Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 28 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale . Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9907 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398); ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 31.250, trim. 16.650 (col Piccolo del lunedì L. 55.250, 37.750, 19.900) - ESTERO annuo L. 100.000, sem. 51.500, trim. 26.750 (col Piccolo del lunedì L. 116.000, 60.000, 31.250) - Copie arretrate L. 500

IL CLIMA PREELETTORALE FRENA LE PROPOSTE PIU' SEVERE PER IL RISPARMIO DELL'ENERGIA

Si delinea l'«austerità morbida» basata sugli inviti al risparmio

Tra le poche misure: ora legale più lunga, centri urbani chiusi al traffico, gasolio «europeo» Solamente più tardi interverranno decisioni più incisive - Scuole e uffici: chiusura al sabato?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La nuova austerità è da ieri ufficialmente all'esame delle forze politiche e sociali. In vista dell'appuntamento europeo del 21 maggio prossimo, il ministro dell'industria Nicolazzi ha reso noto il pacchetto di misure che secondo il governo sarà necessario adottare per ridurre i consumi energetici del 5 per cento, come prevede l'accordo tra i paesi industrializzati, in seguito al mancato approvvigionamento iraniano e all'aumento del greggio. Il piano divide le misure in tre tempi: a breve, a medio e a lungo periodo. Nella prima fase, che dovrebbe scattare già dal mese di giugno dopo le elezioni e al termine delle consultazioni con le forze politiche e sociali, il governo intende operare con misure cosiddette di «dissuasione» che non implicano aumenti tariffari.

Tra queste la riduzione dei limiti di velocità sulle autostrade (120 km/h per le auto e 80 per gli autotreni); la rigorosa limitazione dei parcheggi nei centri storici, anche per i residenti nelle città con più di 100 mila abitanti con un sensibile aumento delle multe per divieto di sosta; l'allungamento del periodo di ora legale dal 15 marzo al 31 ottobre; l'anticipazione (con un'azione «spontanea» della Confcommercio) di un'ora nell'orario di chiusura dei negozi; l'allungamento di otto giorni delle vacanze natalizie per le scuole; l'invito alle società sportive ad «autolimitare» le gare sportive in notturna; la limitazione a metà serbatoio delle erogazioni di gasolio ai veicoli dei frontalieri stranieri; il distacco della pubblicità luminosa alla chiusura dei negozi; il rigoroso controllo dei 20 gradi di riscaldamento e della temperatura dell'aria condizionata; la sospensione delle agevolazioni ai dipendenti dell'Enel.

Per il momento, ha affermato il ministro, non è invece previsto alcun aumento della benzina, mentre si andrà ad una autoregolamentazione dei consumi di carburante, alla quale sarà chiamato ad intervenire in prima persona l'Automobil club d'Italia attraverso un'informazione capillare tra gli automobilisti. Solo nel caso in cui questa campagna promozionale non desse risultati positivi si potrebbe arrivare ad un aumento del prezzo della benzina di 100 lire. Probabile invece l'aumento del gasolio per autotrazione il cui prezzo dovrà essere rapportato a quello internazionale.

Il meccanismo dovrebbe agire a scaglioni. Nel momento in cui il gasolio italiano fosse allineato a quello «europeo», con evidenti spinte inflattive in un paese basato economicamente sul trasporto su strada, cesserebbe l'attuale regime di prezzo regolamentato. Il prezzo verrebbe solamente «sorvegliato», come accade oggi per l'olio combustibile.

Per l'energia elettrica nel breve periodo si dovrebbe andare ad un ritocco generalizzato delle tariffe e all'introduzione di meccanismi di differenziazione dei consumi energetici in ore notturne rispetto a quelle di punta.

Nel medio e lungo periodo il documento prevede alcune misure di riconversione degli impianti industriali e di produzione dell'energia elettrica ed altri accorgimenti normativi. Sul medio periodo sono «scaricati» tutti i provvedimenti che richiederebbero leggi apposite. Allo studio vi sono nuovi programmi di costruzione di centrali a carbone, oltre alla effettiva riattivazione di quelle già esistenti, il recupero delle residue disponibilità idroelettriche nonché la riapertura delle cosidette centraline, centrali cioè dimesse dall'Enel in questi anni, e che hanno una capacità totale di 220 megawatt, la possibilità di miscele di alcol metilico (proveniente dalla distillazione del carbone) o alcol etilico (distillato da vegetali) con la benzina, la creazione in ogni industria con più di 500 dipendenti del «responsabile dell'energia» per il controllo nella riduzione dei consumi.

Altri settori di intervento saranno quelli delle energie alternative come quella solare e quella geotermica.

In fatto di misure «materiali», nel progetto del governo vi è infine la proposta di chiusura degli uffici pubblici e delle scuole il sabato, con l'attuazione di un effettivo orario unico, ma su questo punto ci sono varie difficoltà non facilmente superabili soprattutto per le scuole. Infatti mentre per gli uffici pubblici la chiusura del sabato implica solo problemi di orario di lavoro per il personale, per le scuole la questione è molto più complicata. La legge prevede che l'anno scolastico duri 215 giorni. Ferma restando questa durata, con il sabato festivo si perdono circa trenta giorni di lezione che devono essere recuperati. Come? I modi concreti sono due: o si allunga l'anno scolastico di cinque sei settimane in giugno e in settembre (ma questo comporta tenere le lezioni in periodi non adatti allo studio), oppure si allunga l'orario quotidiano.

Anche questa seconda ipotesi però implica diverse difficoltà in quanto soprattutto per i ragazzi delle materne ed elementari un orario più lungo provocherebbe un eccessivo affaticamento. Anche le altre classi, che già oggi fanno cinque sei ore al giorno vedrebbero notevolmente caricata la propria giornata scolastica. Inoltre, e questo è il maggior problema, esistono delle difficoltà logistiche per la mancanza di aule e di scuole. Non sono pochi nel nostro paese gli istituti che fanno doppi e tripli turni e per questi sarebbe impossibile aumentare l'orario di lezione.

Anche per gli insegnanti tuttavia i problemi non sarebbero di poco conto. Per i professori con l'aumento dell'orario ci dovrebbe essere un conseguente aumento dello stipendio (gli insegnanti già oggi usufruiscono della giornata libera settimanale, e quindi essa con il sabato festivo verrebbe a cadere) e quindi un maggior esborso di danaro per l'erario pubblico.

La nuova austerità ha evidenti caratteristiche «morbide», alla cui creazione non deve essere stato estraneo il periodo preelettorale, con la preoccupazione di non creare dissenso, neppure in prospettiva. Gran parte delle misure immediate sono affidate all'iniziativa di cittadini, enti, comuni, nell'evidente invito all'autoregolamentazione prima che si rendano necessarie decisioni più brusche. Resta da vedere come potranno delle misure «morbide» portare al risparmio di quei milioni di barili di petrolio che a fine anno mancheranno al nostro fabbisogno a causa della crisi iraniana.

Più complesse le proposte a medio termine. Esse permettono di delineare un paese con orario unico «anglosassone», dal mattino alle cinque di sera, e con un sabato sostanzialmente festivo per tutti. Un'impresa facile da realizzare al Nord, dove questa vocazione potrebbe divenire addirittura una gradevole novità, e comunque avvicinerebbe ancor più queste regioni all'Europa. Più traumatica appare questa prospettiva per il Centrosud, che oggi mantiene, vuoi per motivi di ritmi vitali, vuoi per ragioni climatiche, orari mediterranei con una lunga «siesta» meridiana.

Infine, dopo questa enumerazione, un pensiero automatico va al piano energetico nazionale, che l'allora ministro dell'industria Donat Cattin ha elaborato in anni di lavoro, e che il Parlamento ha approvato con defatiganti sedute. Esso avrebbe dovuto risolvere per sempre i problemi energetici italiani, affrancandoci una volta per tutte dai vari Iran. Forse è stato uno spreco energetico.

C. R.

A VUOTO L'INCONTRO CON L'INTERSIND

Trattative in secca per i metalmeccanici

Il presidio delle fabbriche senza alcun incidente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si sono conclusi con un nulla di fatto gli incontri di ieri tra le delegazioni dei metalmeccanici e dell'Intersind. «Siamo in una situazione di stallo e di difficoltà che rende pesante la discussione». Questo il primo giudizio dei sindacati metalmeccanici al termine dell'incontro. Una valutazione complessiva dello stato delle trattative per il rinnovo del contratto sarà compiuta nel direttivo della Flm fissato per il 3 maggio. Sono continuate per tutta la giornata intanto le trattative con la Confapi, mentre il 30 aprile riprenderanno gli incontri con la Federmeccanica.

Durante queste due giornate di protesta indette dal sindacato dei metameccanici, sono state presidiate le maggiori aziende. L'iniziativa sindacale, nonostante la presa di posizione della Confindustria che ha denunciato i segretari generali dell'Flm, si è ovunque svolta nella massima calma. Migliaia di lavoratori in ogni parte d'Italia hanno presidiato i cancelli delle fabbriche limitandosi a distribuire volantini in cui si spiegava ampiamente la legittimità dell'azione sindacale. Quasi ovunque la partecipazione agli scioperi articolati ha raggiunto cifre elevate: pressoché totale l'adesione dei lavoratori del settore delle grandi aziende del triangolo industriale. Ma anche in altre zone l'azione di lotta ha raggiunto un notevole successo, a Napoli infatti, quasi tutte le fabbriche sono state presidiate.

Giuseppe Sanzotta

Continua in 2.a pagina

Il dinaro svalutato

Il dinaro sarà svalutato, probabilmente nella misura del 5 per cento. La notizia, già da giorni nell'aria a Trieste, e confermata dalla Banca centrale jugoslava, non ha potuto essere comunicata ufficialmente a causa della concomitanza del lungo week-end festivo jugoslavo. L'intervento monetario, d'altra parte, poteva essere presunto sia dall'eccezionale serie di misure restrittive decise recentemente dal governo di Belgrado, sia dal massiccio afflusso di acquirenti jugoslavi a Trieste e a Gorizia.

Se l'entità della svalutazione sarà quella ipotizzata, il dinaro già da oggi dovrebbe passare sulla piazza di Trieste, dalla quotazione attuale di 39-40 lire a quella di 35-36.

ACCORDO ATTUATO DOPO MESI DI NEGOZIATO FRA MOSCA E WASHINGTON

L'URSS libera Ginzburg e altri in cambio di due spie negli USA

I cinque dissidenti sono già a New York: potranno essere raggiunti dai loro familiari

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha liberato cinque dissidenti fra cui Alexandr Ginzburg. Lo ha annunciato ufficialmente un portavoce della Casa Bianca. I cinque dissidenti politici e religiosi sono già arrivati in aereo a New York, in cambio di due sovietici condannati per spionaggio negli Stati Uniti.

Il portavoce della Casa Bianca Jochy Powell ha reso noto che l'accordo raggiunto durante i negoziati iniziati lo scorso autunno prevede che i cinque dissidenti liberati vengano raggiunti in USA dai familiari più stretti.

Oltre a Ginzburg, del gruppo fanno parte Mark Dymshits, condannato a 15 anni di campo di lavoro a regime duro per pirateria aerea; Eduard Kuznetsov, che doveva scontare la stessa pena in quanto complice di Dymshits; Valetyn Moroz, leader del movimento del dissenso ucraino; Georgi Vins, esponente della Chiesa cattolica battista ucraina condannato al campo di lavoro e al confino interno per un periodo complessivo di 10 anni per «diffamazione» ai danni dello stato sovietico.

Le spie sovietiche, giudicate colpevoli lo scorso ottobre di avere cercato di trafugare segreti della difesa statunitense, erano condannate a 50 anni di carcere: secondo quanto rende noto la Casa Bianca, partiranno per Mosca a bordo del medesimo aereo che ha portato in America Ginzburg e gli altri prigionieri sovietici scarcerati. Le due spie si chiamano Valdik Enger e Rudolf Cernyayev: cercavano di comprare con la corruzione documenti sui mezzi bellici anti-sommergibile.

Lo scrittore Aleksander Ginzburg, amico di Alexander Solgenitsin e organizzatore di un gruppo di vigilanza sull'osservanza dei diritti dell'uomo in URSS venne condannato lo scorso anno da un tribunale sovietico al termine di una serie di processi che sollevarono molto scalpore negli Stati Uniti. Il principale condannato, Anatoly Sciaranski, non figura fra i dissidenti di cui è stata annunciata la liberazione.

I funzionari americani non hanno voluto rivelare se Sciaranski sia stato oggetto di speciali negoziati USA-URSS.

Un funzionario americano, dopo aver detto che lo scambio annunciato oggi costituisce il risultato di «lunghi e penosi negoziati». ha osservato che esso «crea certamente un'atmosfera migliore» nei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Un altro funzionario, riferendosi ai dissidenti sovietici liberati, ha detto: Questi erano nient'altro che prigionieri di coscienza. Siamo soddisfatti e commossi di rivederli in libertà».

Irrompe armato nell'ambasciata degli S.U. a Mosca

MOSCA — Un individuo armato ha fatto irruzione ieri sera nell'ambasciata statunitense a Mosca, dove è stato catturato. Una versione ufficiale dell'episodio, fornita dal portavoce dell'ambasciata, precisa che l'individuo è penetrato nel recinto che delimita l'extraterritorialità dell'ambasciata a bordo di un taxi con una bomba, sparando due colpi da altrettanti fucili da caccia a canne mozze, per consegnarsi subito al personale dell'ambasciata.

L'individuo è stato consegnato alla polizia sovietica, che lo ha portato via a bordo di un'altra auto, dopo avere preso la sua bomba. L'energumeno non ha chiesto niente, e non ha spiegato il motivo del suo gesto. Non ci sono stati feriti.

Mosca: fra Giscard e Breznev si allungano le ombre cinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Un Breznev abbastanza in forma (giudizio condiviso da buona parte dei suoi interlocutori) ha avuto ieri due ore di colloquio dalle 11 alle 13 nella sala Caterina del Cremlino con Giscard d'Estaing e i suoi ministri. Non c'è stato incontro a quattr'occhi propriamente detto tra i due leaders (salvo quel poco che hanno potuto dirsi l'altra sera in auto dall'aeroporto in città, e una breve conversazione prima del banchetto) e non è previsto che ci sarà domani, giornata conclusiva della visita.

Il vertice (un'altra ora ieri sera prima del pranzo all'ambasciata francese, al quale ha partecipato anche Breznev, e un'altra questa mattina che porteranno a 4 il totale delle ore di colloquio) si è tutto svolto al livello allargato.

Il progettato lancio di un cosmonauta francese in una futura impresa spaziale congiunta franco-sovietica appare — finora — la sola novità del quarto «summit» Giscard-Breznev. Quest'ultimo ha proposto l'idea, che il capo dell'Eliseo «non ha scartato», come si è espresso il portavoce presidenziale Pierre Hunt.

Sarebbe la prima volta che il programma spaziale sovietico «Intercosmos» per voli comuni umani con i «paesi fratelli» viene esteso a una nazione occidentale.

Il Presidente francese nel suo brindisi non ha raccolto l'avvertimento di Breznev sui limiti della pazienza sovietica verso la Cina e sul proposito dell'URSS di dare «se sarà necessario una ferma risposta all'aggressione», limitandosi «ad apprezzare» (con un pubblico elogio che ha fatto molto piacere al Presidente sovietico) «la moderazione mostrata dall'Unione Sovietica in occasione dei recenti avvenimenti nel Sud-Est asiatico».

Anche della Cina si è parlato nei colloqui, hanno detto i portavoce, in risposta a una domanda e senza fornire dettagli; in via ufficiosa si conferma la preoccupazione sovietica per l'eventuale assistenza militare di Parigi a Pechino. Il riserbo copre questo tema così come, fino a ieri sera, anche quello delle trattative per il disarmo.

Carlo Scarsini

CONTINUA L'AFFANNOSO LAVORO DI PREPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

Guerre sommerse nei partiti per i posti migliori nelle liste

Nella caccia ai nomi di prestigio «colpo grosso» radicale: agganciato Leonardo Sciascia Dc: Umberto Agnelli rinuncia, Petrilli opta per il Senato - Invito di Rognoni al sorteggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non si ha ancora il quadro completo dei candidati al Parlamento italiano e a quello europeo. Le notizie sui nomi filtrano col contagocce mentre quasi quotidianamente bisogna registrare un successo radicale nella campagna acquisti, e non solo in questo settore. Ieri per esempio Marco Pannella ha tenuto a sottolineare con molta soddisfazione nella giornaliera conferenza stampa (per la verità i radicali di conferenze stampa ne hanno tenute due) che il ministro dell'interno Rognoni ha invitato i prefetti a concordare con i partiti di ricorrere al sorteggio per la presentazione delle liste.

Il ministro vuole evitare che accadano incidenti che sarebbero inevitabili visto che i rappresentanti dei partiti fanno a gara ad arrivare per primi per avere il diritto di sistemare il proprio simbolo in alto a sinistra sulla scheda, in quello che è considerato un posto privilegiato. Pannella aveva invitato i partiti a concordare il sorteggio e ora il ministro ha raccolto il suo invito. Forse niente risse dunque per la presentazione delle liste. E passiamo ai candidati dei singoli partiti.

PARTITO RADICALE — Merita l'onore del primo posto per il colpo grosso effettuato con l'acquisizione di Leonardo Sciascia. Lo scrittore siciliano che pochi giorni fa aveva rifiutato di entrare nelle liste del Psi motivando la rinuncia con il fatto che uno scrittore «parla» al pubblico con i propri libri, ora ha detto «sì» all'incantatore Pannella che per convincerlo è andato apposta a Palermo nei giorni scorsi. Sciascia, che tempo fa aveva dichiarato di voler rinunciare alla vita politica dopo la deludente esperienza come consigliere comunale palermitano eletto nelle liste del Pci, ci deve aver ripensato: vuole parlare con il pubblico ancho attraverso i comizi. Si presenta per il Senato a Palermo, Catania e Messina, sarà capolista per la Camera nella circoscrizione di Roma, Torino e Milano, e sarà capolista in tutte e cinque le circoscrizioni per le elezioni europee. Un riconoscimento che nessun partito è in grado di offrire a nessun candidato. Sciascia va sul velluto radicale.

PARTITO SOCIALISTA — Ci sono molte polemiche all'interno del Psi per la designazione di capolista. Fra Craxi e Riccardo Lombardi c'è stata una piccola guerra personale per la primogenitura milanese: l'ha spuntata il segretario del partito che sarà quindi il numero uno. Riccardo Lombardi è il numero due. Un altro scontro si è avuto fra Craxi e Signorile. Pare che Craxi voglia presentarsi come capolista alle europee in tutte e cinque le circoscrizioni e ciò ha provocato la vivace reazione del vicesegretario Signorile che tiene a essere capolista per la zona meridionale. Ma queste informazioni non trovano conferma.

I socialisti hanno un altro problema da risolvere. Riguarda il personaggio da presentare nel collegio senatoriale del basso Molise. Il senatore uscente è Campopiano, eletto in base all'accordo con i comunisti che hanno rinunciato a presentare il loro candidato per favorire quello socialista. Però ora i comunisti non se la sentono d'insistere su Campopiano, perché lo accusano di avere consentito con il suo voto nella commissione inquirente per il proscioglimento degli imputati per lo scandalo dei petroli. E sollecitano il Psi a cambiare cavallo. Ma Craxi insiste: Campopiano era e Campopiano deve rimanere. Al limite il Psi perderà un seggio se i comunisti non appoggeranno il loro candidato.

PARTITO REPUBBLICANO. E' stato indigesto il rospo del tradimento di Bucalossi che ha abbandonato il Pri per passare armi e bagagli al Pli. La segreteria repubblicana ostenta distacco affermando in una nota che «le dimissioni dal partito dell'on. Bucalossi non hanno destato sorpresa: da tempo egli si era straniato dal partito e aveva assunto in completo isolamento posizioni personali senza nessuna valida valutazione di carattere politico». Bucalossi ha reagito vivacemente sostenendo che da tempo egli era in contrasto assoluto con la politica dei contenuti sostenuta dal Pri i cui dirigenti sono responsabili di continue violazioni delle norme statutarie.

Per i nomi non c'è molto di nuovo nelle liste repubblicane, Susanna Agnelli sarà capolista per le europee nella fascia Nord-Ovest. Di Spadolini si dice che il suo desiderio di essere capolista a Milano per la Camera ha suscitato qualche opposizione nel partito. Se si arriverà a una lista per ordine alfabetico a Milano l'elenco dei cancidati sarà aperto dal violinista Salvatore Acardo. L'unico nome nuovo trapelato ieri per i repubblicani è quello del giornalista Vincenzo Russo del «Corriere della Sera».

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO — Le liste per il parlamento europeo saranno capeggiate dall'on. Mauro Ferri per il Nord-Ovest, dall'on. Flavio Orlandi per il Nord-Est, dal prof. Puletti per il centro, dall'on. Cariglia per il Mezzogiorno, da Murana e Piglio per le isole. Per le politiche nazionali sono stati designati capolista il segretario Longo a Roma, Firenze e Salerno; il vicesegretario Massari a Milano, il ministro della Cassa Di Giesi a Bari, il ministro dei Trasporti Preti a Bologna, Pisa e Ancona, il sottosegretario Vizzini a Palermo, l'on. Belluscio a Catanzaro, Cosenza e Reggio.

PARTITO COMUNISTA — Alcune indiscrezioni sono emerse sulle circoscrizioni dove saranno presentati i membri della direzione del Partito comunista. L'on. Enrico Berlinguer sarà capolista a Roma e in Abruzzo; l'on. Luigi Longo sarà capolista a Milano; l'on. Ingrao sarà anch'egli presente nella lista di Roma e candidato in Umbria; l'on. Natta capeggerà la lista di Genova; l'on. Giorgio Amendola sarà capolista di Napoli e nella stessa lista sarà presente anche l'on. Napolitano. Il senatore Chiaromonte sarà candidato nel collegio senatoriale di Napoli e capeggerà la lista della Camera in Lucania.

L'on. Giancarlo Pajetta sarà capolista a Torino, l'on. Napolitano oltre che nella li-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

PUNTUALIZZAZIONI RAGGIUNTE NELLA TRASFERTA A PADOVA?

Cinque testimonianze a carico di Toni Negri

Il docente ne uscirebbe compromesso - Lettera di Piperno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Alla spicciolata, così come erano partiti, i magistrati impegnati nell'inchiesta Negri stanno per tornare a Roma, dopo aver svolto in alcune città del Nord (Padova, Milano e Genova) indagini istruttorie. Sull'esito e la portata di tali accertamenti viene mantenuto il massimo riserbo; si sa solo che sono stati controllati alcuni punti-chiave della vicenda, che sono stati controllati alibi, che sono stati ascoltati alcuni degli imputati detenuti. L'attenzione degli inquirenti è comunque sempre concentrata sul personaggio di maggior spicco dell'inchiesta, il prof. Toni Negri, ritenuto il capo delle Brigate rosse.*

Contro il docente universitario sono stati raccolti degli indizi consistenti, oltre che, come è noto, nei suoi scritti, anche in cinque testimonianze. I nomi di chi ha fatto le dichiarazioni che hanno compromesso l'imputato non sono stati rilevati dai giudici nemmeno all'interessato. Comunque si sa che cosa questi testi hanno detto. Il primo ha affermato che Negri formulò il programma di perfezionare da un lato la qualità militare delle azioni militari delle Br e dall'altro di rafforzare le azioni di massa dell'«Autonomia» organizzata.

Il secondo ha riferito che nel corso di alcune riunioni Negri propugnò la necessità, al fine della conquista del potere, di alzare il livello di scontro (sabotaggio di impianti, pestaggio di capi aziendali, rapimenti e sequestri con riferimento a sindacalisti, dirigenti di fabbriche e magistrati).

Il terzo testimone ha sostenuto che il docente universitari accennò alle Br e a «Potere operaio» come a due strutture collegate e ha aggiunto che il docente partecipava alle determinazioni dei brigatisti. Un quarto ha raccontato che i militanti di «Potere operaio» di Padova avevano la disponibilità di armi ed esplosivi e si addestravano militarmente. L'ultimo, infine, ha detto di aver ricevuto confidenze da un brigatista rosso capaci di compromettere Negri.

Quello che il professore ha risposto a tali contestazioni è già noto. Ha detto che si tratta di accuse inverosimili, fantascientifiche. Proprio per rafforzare gli indizi, per trasformarli in prove concrete, i magistrati romani sono sciamati al Nord, nelle zone in cui l'imputato avrebbe svolto la sua attività eversiva quale capo delle Br.

Frattanto Franco Piperno, il leader dell'«Autonomia» romana sfuggito all'ordine di cattura emesso nell'ambito dell'inchiesta iniziata a Padova e poi trasferita in parte a Roma, si è fatto vivo con una lettera inviata al suo difensore, l'on. Mauro Mellini, radicale. Questi, quando aveva appreso dell'emissione dell'ordine di cattura, aveva pubblicamente invitato il suo difeso a prendere il largo, ricordandogli una famosa frase di Salvemini.

Piperno, nella lettera, ringrazia il legale per il suggerimento, dicendo di essere consapevole dei rischi che correrebbe se si costituisse. «Altri, tra cui Valiani, con diversi argomenti sono di opposto avviso. E' vero, solo gli sciocchi possono negarlo: nel nostro Paese esiste una democrazia parlamentare. Essa per altro esiste da più tempo. Esisteva anche nel '69 all'epoca della strage di Stato e della macchinazione contro gli anarchici».

Piperno continua: «Da allora il Paese è cresciuto. E anche questo è innegabile. Del resto in misura modesta, ma non irrisoria, a questa crescita noi stessi abbiamo contribuito. Purché per Paese s'intendano i comportamenti, la cultura, le relazioni sociali, la potenza del lavoro di milioni di italiani. Ma le istituzioni, al contrario, da allora si sono assai più degradate. Rosicchiate dalle corporazioni e dal sistema dei partiti, sono ormai prive di autorità, anche se dispongono della forza. Costituirmi, quindi, non vuole dire solo finire sotto l'incontrollato dominio dei magistrati che usano anche severamente "della terribile maestà" della legge».

«Rischio — soggiunge Piperno nella lettera — in fondo calcolato e accettato. Qui si tratta di altro. Significa, come mostra la sorte di Toni Negri, Oreste Scalzone e gli altri, diventare bersaglio di calunnie, falsità, insinuazioni mentre si è costretti al silenzio, isolati dai compagni e dagli amici, sottratti ala lotta che è un po' la nostra stessa vita, fatti oggetto di commercio tra i partiti, anzi addiritura tra le loro correnti... No, grazie, preferisco la latitanza».

Piperno così conclude la sua lettera: «Per parte mia non ricorrerò a diaboliche astuzie per sottrarmi alla macchina della giustizia, né giro armato. Mi limito a restare accucciato dentro quella famosa "seconda società" che mi vuol bene e mi protegge e che forse non è tanto ricca e garantita ma è più calda e umana della prima».

Ma per tornare alla posizione di Toni Negri resta da dire che il capo dell'ufficio istruzione di Padova, Giovanni Palombarini, incaricato dell'istruttoria formale per l'inchiesta strettamente locale di «Autonomia operaia», ha ieri confermato che un testimone è stato interrogato dai giudici romani Amato e Guasco, ma si è trattato di un teste in favore di Toni Negri.

«Il teste è stato ascoltato per circa 30-40 minuti ed è un tale che vive a Padova, ma non è padovano. Abbiamo una serie di intercettazioni telefoniche — ha detto Palombarini — che richiedono circa 2100 ore di ascolto e da questo mazzo dobbiamo scegliere le più interessanti per poi completare il materiale istruttorio.

«Tre giorni fa — è sempre il magistrato Palombarini che parla — mi sono incontrato con i magistrati genovesi che indagano sulle Br e sul sequestro dell'armatore Pietro Costa e li abbiamo indirizzati a Roma.

Sergio Geraldini

«Le Monde»: nessuna pista da Parigi

PARIGI — «La pista parigina delle Brigate rosse non esiste: un "contatto", quanto mai necessario, con le autorità italiane ha chiaramente stabilito che, su questo punto, il "dossier" è vuoto»: lo afferma «Le Monde» citando fonti del ministero francese dell'interno, «la cui posizione», sottolinea, «ha rasserenato» Vanni Mulinaris, Duccio Berio e Corrado Simeoni, i tre dirigenti della scuola di lingue Hyperion, che «credevano di vivere un incubo» da quando alcuni giornali italiani avevano indicato nel loro istituto «il quartier generale delle Br a Parigi».

«Le Monde» che riferisce dichiarazioni fatte ad un suo giornalista, Laurent Greilsamer, dai tre (i quali hanno ripetuto quanto avevano già detto avant'ieri a vari rappresentanti della stampa italiana), scrive che le accuse mosse alla scuola Hyperion avrebbero avuto per origine gli antecedenti dei tre uomini, che furono tutti amici di Renato Curcio e parteciparono nel 1969 al convegno di Chiavari che diede vita alla sinistra proletaria, antesignana delle Brigate rosse.

E' da notare in questo contesto che al convegno di Chiavari parteciparono anche l'attuale segretaria di Hyperion (che funge anche da presidentessa dell'associazione) Francoise Tucher, di nazionalità francese, e suo marito Innocente Salvone.

In Svizzera un portavoce del dipartimento federale di giustizia e polizia ha ieri escluso categoricamente che ufficiali dei carabinieri possano compiere ricerche per accertare — come riferiscono alcuni quotidiani italiani — se esistano in Svizzera eventuali collegamenti tra il riciclaggio di denaro proveniente da rapimenti in Italia e i canali di finanziamento di movimenti estremisti italiani.

Domani «Il Piccolo» non uscirà

In seguito alla rottura delle trattative sul contratto giornalistico la Federazione nazionale della stampa ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per la giornata odierna. Pertanto «Il Piccolo» non uscirà domani, 29 aprile.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO

Ecco il sommario de «Il Piccolo Illustrato» in edicola, per il fine settimana, assieme al nostro quotidiano:

Cesare Barison: gioia di vivere per la musica, da bambino prodigio al timone del Verdi *di Paola Borio Busoni;* Gli emuli di Icaro tra le alte vette *di Carlo Guardini;* Cervignano, una città così *di Manlia Matto;* Il caso Winckelmann: un fosco delitto dai contorni pasoliniani nella Trieste del '700 *di Chiara Maucci;* Narrativa: «Le radici fiamminghe di Pietro Di Giusto» *di Carlo Sgorlon;* Come raggiungere in un'ora sola il cuore d'Europa *di Riccardo Tanturri;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Enologia *di Walter Filiputti;* Così è, se vi pare *di Carpinteri & Faraguna e José;* Oroscopo *di Astrid;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Gianni Gori;* La posta *di Astrid;* Giochi.

40 pagine a colori per sole 50 lire; chiedete il «Piccolo Illustrato» alla vostra edicola.

L'IPOTESI DI FANFANI SU UNA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO AL PSI

Polemica fra i tre «maggiori» sul governo del dopo-elezioni

Signorile: non divideremo la sinistra - Berlinguer: «non credibile» un centrosinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialisti non sono per nulla convinti di questa ipotesi, che circola insistentemente da qualche giorno, di affidare loro la presidenza del consiglio. Ultimo, in ordine di tempo, a farvi cenno era stato, l'altro ieri, il presidente del Senato, Amintore Fanfani. Ieri il vice segretario socialista Signorile, gli ha risposto con due interventi molto simili, sulla «Stampa» e su «Repubblica»: «dall'intervista di Fanfani sembra di capire che l'offerta della presidenza del consiglio ad un socialista sia il prezzo di una rottura a sinistra. Ebbene, il senatore Fanfani e chi la pensa come lui si disilludano. Non è per questo che chiediamo più voti agli elettori».

Il vice di Craxi ha spiegato, poi, cosa vuole dire la posizione di equidistanza con la quale il Psi si presenta al voto: «Andiamo alla campagna elettorale per mettere in discussione l'egemonia del Pci a sinistra, ma anche il ruolo dominante della Dc nel governo del paese». Inoltre: «Ai comunisti diciamo chiaro che ci batteremo per farli entrare nella maggioranza, che riteniamo legittima la loro richiesta di entrare al governo, ma che non tocca a noi fare ora questa battaglia per loro».

All'intervista di Fanfani ha replicato anche il segretario comunista, Berlinguer, con un duro attacco alla Dc. Egli definisce «non credibile» che la governabilità del Paese possa essere affidata a coalizioni centriste o di centro sinistra. E quando la cosa si manifesterà impossibile cosa farà la Dc? «Presenterà in Parlamento la legge di riforma elettorale»? Si chiede il segretario comunista. E annuncia che, in questo caso, il Pci si batterebbe «con tutti i mezzi costituzionali e regolamentari per impedirne l'approvazione». Fuori di metafora, praticherebbe l'ostruzionismo, bloccando i lavori parlamentari. Poi ha ammesso che è «peggiorato il clima» tra Pci e Psi a causa «delle esasperate e spesso artificiose polemiche condotte da dirigenti socialisti nei confronti del Pci». Ma l'esasperazione di questa polemica, ha concluso, «può giovare solo alle forze conservatrici e alla linea che porta avanti il sen. Fanfani».

Quest'ultimo però, non è rimasto zitto, anzi, è tornato alla carica. Intervistato al Gr2 il presidente del Senato ha negato di aver proposto una presidenza del consiglio socialista, precisando di aver «citato alcune ipotesi ricorrenti». Poi ha ricordato che comunisti e socialisti hanno criticato quelle ipotesi e ha concluso che questa circostanza integra «i dati di fatto finora a disposizione dei cittadini ed accentuano l'invito che, a conclusione dell'intervista, rivolsi agli elettori a ben riflettere sulle conseguenze del voto che esprimeranno».

Parole che suonano critiche nei confronti di Pci e Psi. Come quelle, più esplicite, ma anche più caute usate da Corrado Belci, nell'editoriale del «Popolo». La premessa è che la Dc non punta alla «divisione delle sinistre», al contrario, il suo obiettivo è «la sicura disponibilità di tutta la sinistra all'evoluzione democratica del paese in termini di compiutezza e di garanzia dell'alternanza». Proprio per questo «ci sembra necessario chiedere al Pci cos'è la terza via» e «non ci sembra illegittimo sapere dal Psi qual'è il volto della terza forza».

Nella polemica si è inserito anche il presidente liberale, Aldo Bozzi, il quale ha innanzitutto sostenuto la necessità di un governo di «sicurezza democratica». Poi ha criticato la Dc che, ha detto, «continua a ondeggiare confusamente»: da una parte «respinge il Pci dal governo, ma lo desidera nella maggioranza parlamentare»; dall'altra «prospetta con Fanfani la collaborazione Dc-Psi».

Alberto Castagna

Assolti i responsabili di «Controinformazione»

MILANO — Possedere dei documenti sull'attività delle Brigate rosse nel loro testo originale per elaborarli ai fini di una eventuale pubblicazione non può equivalere ad una automatica accusa di appartenenza a questa organizzazione eversiva. Lo ha stabilito il giudice istruttore di Milano Antonio Pizzi che ha prosciolto i responsabili della rivista «Controinformazione» dalle accuse elevate nei loro confronti nel luglio del '77 in seguito al ritrovamento nella redazione milanese del periodico e nell'abitazione di due suoi collaboratori, Marco Bellavita e Gabriele Amadori, di documenti «originali» delle Brigate rosse.

■ INVESTITI — Due operai sono rimasti feriti durante un picchettaggio organizzato nel corso di uno sciopero indetto dai metalmeccanici a Calenzano (Firenze).

ATTIVO DI UN MILIARDO NEL BILANCIO

La Rai quadruplica il capitale sociale?

ROMA — Il bilancio della Rai - radiotelevisione italiana presenta nel 1978 l'utile di un miliardo e 49 milioni di lire. Il saldo attivo emerge dal rendiconto dell'ultimo esercizio che è stato approvato ieri, con voto unanime, dal consiglio di amministrazione. Nel 1977 l'utile era stato di 711 milioni.

Durante il 1978, informa una nota dell'ufficio stampa della Rai, l'ente radiotelevisivo ha compiuto investimenti per 53 miliardi di lire (nel 1977 erano stati 20) e ciò porta a 355 miliardi il valore globale delle immobilizzazioni tecniche. Gli ammortamenti per oltre 41 miliardi stanziati nell'anno portano il relativo fondo al 72 per cento del valore dei cespiti, fra i quali figurano impianti per 119 miliardi già interamente ammortizzati e ancora in esercizio. L'elevato rapporto tra immobilizzazioni e capitale netto, che è pari al 280 per cento, sottolinea ulteriormente la solidità della situazione patrimoniale della Rai,

Le ore di programmazione televisiva nel 1978 sono state complessivamente 7.516, di cui 6.820 sulle reti nazionali, con un incremento complessivo di 260 ore rispetto allo scorso anno. Le ore di trasmissione di carattere locale sono state 696.

Il consiglio di amministrazione della Rai ha anche deliberato di proporre agli azionisti convocati in assemblea straordinaria, l'aumento del capitale sociale da dieci a 40 miliardi di lire, attraverso il corrispondente aumento del valore nominale delle azioni da 500 a duemila lire ciascuna,

Trattative in secca

Dalla prima pagina

te compresa l'Alfa Romeo dove tutti i lavoratori in sciopero si sono avvicendati ai cancelli. Sempre a Napoli ieri sera si è svolta una manifestazione con la partecipazione dei movimenti giovanili di vari partiti.

Secondo il segretario della Flm Pio Galli: «I lavoratori metalmeccanici hanno risposto con un'eccezionale prova di forza e di maturità alla provocazione della Federmeccanica. Migliaia di fabbriche sono state presidiate per due giorni senza che si sia verificato il benché minimo incidente. Se le Federmeccanica aveva sperato in qualche pretesto per mettere in atto il suo disegno di criminalizzare le forme di lotta del sindacato, è stata ancora una volta battuta sul campo».

Dopo i due giorni di presidio riprenderanno ora gli scioperi articolati, mentre l'8 maggio i metalmeccanici prenderanno parte allo sciopero di 4 ore indetto dal direttivo unitario, azione che interesserà le categorie impegnate nei rinnovi contrattuali.

Sempre ieri alcune migliaia di metalmeccanici guidati dai rappresentanti sindacali della Flm hanno protestato sotto la sede della Rai a Roma per il modo con cui vengono diffuse le notizie riguardanti le trattative per il contratto.

Sembra intanto avviarsi a conclusione il confronto tra governo e sindacati sui problemi del pubblico impiego. Nella riunione di ieri a cui hanno partecipato i ministri Scotti e Pandolfi, è stata prospettata ai sindacalisti la volontà del governo di far approvare entro la prima decade di maggio un decreto legge che dia immediata attuazione alla parte economica dei vari contratti. Dovrebbe, per lo stesso periodo, essere approvato anche un disegno di legge comprendente la restante parte normativa.

Si tratta in questo caso solo di un gesto di volontà politica: il provvedimento in questione infatti potrà essere presentato al Parlamento che uscirà dalle elezioni soltanto dal nuovo governo. Ne ha avuto conferma dagli esperti legali lo stesso ministro Pandolfi nel corso della riunione di ieri.

Qualche problema permane invece ancora per quanto riguarda la trimestralizzazione della scala mobile, anche se il governo — secondo quanto hanno detto gli stessi sindacalisti — ha manifestato una certa disponibilità ad affrontare la questione.

G. S.

Posti

sta di Napoli, sarà anche capolista nel collegio di Bari; il sen. Cossutta si presenterà sia per la Camera sia per il Senato in Lombardia; il sen. Terracini nel collegio di Pisa e Massa; mentre i senatori Perna e Bufalini si presenteranno per il Senato nelle circoscrizioni di Roma. C'è da notare che il sen Bufalini sarà anche candidato alla Camera nel collegio di Palermo; anche Achille Occhetto sarà candidato a Palermo.

L'on. Nilde Iotti sarà presentata al collegio di Parma e Modena; l'on. Adriana Seroni nel collegio di Firenze. Il direttore dell'«Unità» Reichlin sarà capolista a Lecce; il sen. Macaluso sarà presentato in una circoscrizione senatoriale della Sicilia; mentre Pavolini e Serri, che sono membri della direzione, saranno per la prima volta presentati candidati, il primo a Roma e il secondo nel Veneto. Gli indipendenti di sinistra che sono stati presentati nelle elezioni del 20 giugno del '76 nelle liste del Pci sono stati quasi tutti confermati, mentre per i nuovi si fanno i nomi di Carla Ravaioli, dell'on. Corvisieri, del prof. Felice Ippolito e del prof. Rodotà.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Numerosi notabili come Rumor, Donat Cattin, Granelli, Bisaglia, Arnaud e D'Arezzo si presenteranno anche al Senato. La Dc punterebbe come candidato per il Senato anche sull'ex capo della polizia Parlato, presentandolo nel collegio di Alcamo come candidato indipendente sostenuto anche dai repubblicani. Umberto Agnelli ha confermato che non intende ripresentarsi: gli era stato offerto un collegio sicuro in Piemonte, ma l'interessato non ha voluto accettare. Al magistrato Vitalone sarà attribuito un collegio di Roma. Il prof. Petrilli, ex presidente dell'Iri, rinuncerà all'Europa e si presenterà al Senato in un collegio della Toscana.

A. C.

Il tempo che farà

La persistenza sull'Italia di una circolazione depressionaria mantiene ancora su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità. Ampie schiarite alternate ad annuvolamenti cumuliformi che specie nel pomeriggio daranno luogo a isolati temporali. In serata è probabile un aumento della nuvolosità.

Temperatura: senza variazioni.
Venti: deboli o moderati.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 14,2; Bolzano 7, 18; Verona 7, 14; Venezia 9, 15; Milano 5, 17; Torino 5, 15; Genova 8, 16; Bologna 6, 15; Firenze 6, 14; Pisa 7, 16; Falconara Marittima 5, 15; Perugia 6, 11; Pescara 9, 17; L'Aquila 3, 13; Roma Urbe 8, 15; Roma Fiumicino 9, 15; Campobasso 4, 10; Bari 9, 19; Napoli 8, 15; Potenza 4, 10; Santa Maria di Leuca 13, 17; Reggio Calabria 13, 19; Messina 12, 19; Palermo 12, 17; Catania 8, 18; Alghero 8, 14; Cagliari 5, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 9, 12; Atene 14, 24; Beirut 13, 27; Belgrado 10, 17; Bruxelles 4, 10; Buenos Aires 16, 23; Chicago 9, 12; Copenaghen 4, 11; Francoforte 6, 12; Gerusalemme 18, 32; Ginevra 5, 10; Helsinki 3, 9; Johannesburg 11, 21; Lisbona 10, 19; Londra 7, 11; Los Angeles 15, 25; Madrid 3, 15; Manila 24, 35; Montreal 14, 21; Mosca 10, 18; New York 15, 17; Nicosia 9, 27; Nuova Delhi 25, 42; Oslo 2, 8; Parigi 5, 11; Rio de Janeiro 14, 26; Stoccolma 1, 9; Tel Aviv 19, 29; Vienna 7, 13.

OGGI PARLERA' BENVENUTO ALLA CONFERENZA NAZIONALE DI ROMA

La Uil esamina il suo progetto per riorganizzare il sindacato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche la Uil ha cominciato a esaminare il suo progetto di riorganizzazione interna, come era stato stabilito dalla riunione dei consigli generali del febbraio scorso. Dopo le elezioni sarà così possibile indire il convegno unitario sulla riorganizzazione e omogeneizzazione delle tre strutture confederali. I lavori della «conferenza nazionale di riorganizzazione della Uil si sono aperti ieri a Roma, e si concluderanno oggi con un intervento del segretario generale Giorgio Benvenuto.

«Il progetto Uil» su cui si è articolata la relazione introduttiva del segretario confederale Olindo Torda, è «il modello di nuovo sindacato che deve tendere a esaltare la continua interrelazione fra il momento orizzontale e il momento verticale».

La proposta della Uil per risolvere i nodi relativi alla democrazia all'interno del sindacato e alla pariteticità, si articola su quattro punti: la ristrutturazione delle categorie mediante accorpamenti per settori di intervento e non più per mestieri; realizzazione di una nuova confederalità che assuma la partecipazione dei lavoratori attraverso la centralità del territorio; un rapporto diverso del sindacato sul posto di lavoro e il riordino complessivo delle risorse. Torda, a proposito dei problemi che il movimento sindacale deve risolvere, ha sottolineato che per realizzare la democrazia sindacale è necessaria una partecipazione effettiva e ha criticato «la tendenza a un dirigismo di tipo nuovo presente negli ultimi anni e legata alle vicende non sempre lineari della situazione politica».

Dopo avere affermato di essere d'accordo, a proposito della pariteticità, con la proposta presentata dai consigli generali, il relatore ha denunciato una certa tendenza al corporativismo, per contrastare il quale è necessario lottare «per dare maggiore coerenza alla strategia generale», anche rivalutando il ricorso al referendum come mezzo di verifica interna della democrazia sindacale e sottolineando la validità del progetto di autoregolamentazione dello sciopero.

Per quanto riguarda la Cisl, sembra che l'organizzazione stia reagendo bene al cambiamento di vertice conseguente alle dimissioni del segretario generale Macario, che come è noto si presenterà alle prossime elezioni politiche ed europee nelle liste della Dc. «Lascio la Cisl con molta tranquillità — ha detto l'ex leader sindacale — anche perché l'organizzazione mi ha dimostrato in questi ultimi giorni, dopo la diffusione della notizia sulla mia candidatura alle elezioni, una grande maturità e saldezza di nervi, confermando sia di essere un sindacato stabile e consapevole del proprio ruolo, sia che l'esigenza di realizzare l'unità interna è penetrata profondamente in tutta l'organizzazione.

«E' una scelta che ho fatto anche per l'Europa — ha detto ancora Macario — perché ritengo che in sede europea si giochino le più importanti carte di una partita che riguarda non solo il sindacato italiano, ma tutte le organizzazioni dei lavoratori su temi quali quelli della disoccupazione, dell'oratecnologico».

Ubaldo Cosentino

■ QUIRINALE — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al Quirinale, in occasione della «giornata mondiale Skal», il presidente del consiglio nazionale del sodalizio, il triestino Dario Samer, con i componenti del comitato di presidenza dell'associazione.

Interpellanza su Osimo a Strasburgo

STRASBURGO — In risposta ad un'interpellanza del liberale fiammingo Paul De Clercq sulla compatibilità della zona franca industriale con l'accordo di cooperazione Cee-Jugoslavia, la commissione Jenkins ha risposto che detto accordo tiene conto degli obiettivi economici del trattato di Osimo per evitare che essi siano svuotati del loro contenuto.

In merito agli aspetti ecologici ed etnici collegati con la zona franca, la commissione Jenkins declina la propria competenza dato che è stata istituita una commissione mista italo-jugoslava incaricata di studiare le modalità di realizzazione della zona franca.

Comunque la Comunità farà attenzione nel corso del negoziato Cee-Jugoslavia per garantire un'evoluzione ragionevole del progetto di sviluppo previsto dalla zona franca del Carso.

Detta soluzione deve tendere ad evitare che le correnti dei traffici vengano deviate ed in ogni caso che sia apportato nocumento alle produzioni comunitarie che versano in condizioni precarie.

In merito ai disincentivi a detrimento di Trieste ed al fatto che essa sia la sola città al confine con l'Est a non beneficiare della Seehaventariffe, la commissione ricorda la risposta data all'interrogazione n. 962/78 di Enzo Bettiza, in cui viene indicato che dette misure esulano dalla competenza della Comunità europea.

Il Parlamento europeo ha altresì adottato d'urgenza una risoluzione in cui si chiede alla Comunità di apportare un aiuto alle popolazioni jugoslave vittime del terremoto.

In merito, dopo il terremoto che ha colpito il Friuli, è stata iscritta nel bilancio Cee una somma forfettaria per far fronte a eventuali catastrofi all'interno o all'esterno della Comunità.

Massimo Silvestro

Giornalisti ed editori convocati da Scotti

ROMA — Domani i giornali non saranno in edicola per la rottura, avvenuta giovedì notte, delle trattative del contratto nazionale di lavoro giornalistico tra la Federazione editori e la Fnsi, sindacato dei giornalisti. Per lo stesso motivo oggi sciopereranno i giornalisti della Rai e delle radio e televisioni private. Dopo l'abbandono del tavolo della trattativa da parte dei giornalisti, a seguito delle controproposte economiche degli editori, il ministro del lavoro, Scotti, ha convocato le parti per lunedì prossimo.

Nell'annunciare lo sciopero, la Fnsi in un comunicato ha denunciato come «la controparte padronale, senza tenere in alcun conto la complessità del momento che il Paese sta attraversando, che richiede il massimo di informazione anche in vista della duplice scadenza elettorale, abbia imboccato premeditatamente «la via dello scontro frontale con una brutalità che non ha precedenti nella storia dei rapporti sindacali tra le due federazioni».

Gli editori, prosegue il comunicato, hanno respinto, pur con qualche apertura formale, le proposte in tema di disoccupazione e lavoro giovanile; e hanno tentato di precostituire il terreno, sul problema delle tecnologie, perché sia consentito di affidare ai giornalisti compiti che sono dei poligrafici. «Per quanto riguarda le richieste economiche, le controproposte degli editori sono state giudicate dalla delegazione provocatorie e impresentabili in quanto, per alcuni meccanismi, molti giornalisti rischiano il blocco retributivo per tre anni». Ciò significa, conclude il comunicato, ricondurre tutto alla contrattazione personale nel chiuso delle aziende.

In risposta, una nota della Fieg afferma che la trattativa «aveva fatto registrare numerose e significative convergenze sulla parte normativa della piattaforma». La rottura è intervenuta «allorché la Fieg ha formulato una proposta economica non certo irrisoria caratterizzata dalla riduzione dell'area degli automatismi e dalla perequazione attraverso assorbimenti degli aumenti nei superminimi individuali. Una proposta che si colloca al limite della compatibilità economica con la situazione dell'editoria giornalistica e del paese». Secondo la Fieg i giornalisti hanno rispolverato rituali fraseologici per coprire un dissenso solamente economico, in un atteggiamento che somma tutte le spinte, anche le più contrastanti, della categoria.

In un ulteriore comunicato, la Fnsi sostiene «che non intende accettare lezioni di comportamento politico sindacale da una controparte padronale sulla quale pesa la responsabilità di aver scelto la strada dell'istigazione alla lite».

Mastronardi suicida? Si scandaglia il Ticino

VIGEVANO — «Cara Lucia, non ce la faccio più. Grazie per avermi voluto bene e assistito. E grazie per la Maria. Perdonami. Il tuo Lucio». Questo breve messaggio, scritto da Lucio Mastronardi su un block-notes e diretto alla moglie, è stato trovato ieri mattina, a tre giorni dalla scomparsa dalla sua abitazione dello scrittore. Il messaggio è stato scoperto dalla moglie di Mastronardi.

Le ricerche dello scrittore continuano ininterrottamente da parte di polizia e carabinieri. In particolare viene scandagliato il Ticino. Le possibilità che lo scrittore si sia ucciso gettandosi nel fiume sembrano aumentare con il passare delle ore: l'ultima volta che è stato visto, Mastronardi era nei pressi del fiume.

NUOVA TENSIONE NEI DUE ATENEI

Tornano gli autonomi a Padova e a Bologna

PADOVA — All'università di Padova è ritornata una certa tensione per la ripresa dell'attività degli autonomi, sia pure in misura moderata. Una trentina di giovani, che avevano impedito lo svolgimento del consiglio di facoltà a magistero occupando lo stesso istituto, sono stati fatti sgomberare dalla polizia il cui intervento è stato chiesto dal rettore prof. Luciano Merigliano. Il decano della facoltà, prof. Giuseppe D'Archais, che sostituisce il preside dimissionario, prof. Letterio Briguglio, sentito il parere del rettore ha disposto la chiusura della facoltà fino al 3 maggio prossimo.

A scienze politiche intanto a fianco del portone d'ingresso principale è stato affisso un tazebao in cui si legge: «La polizia ha circondato piazza Capitaniato attaccando e sgomberando i compagni che occupavano la facoltà di magistero contro l'immane montatura di Calogero per la liberazione dei compagni arrestati e per il rilancio delle lotte proletarie sul territorio».

Facoltà occupate dagli studenti, irruzione notturna da parte delle forze di polizia, nuove occupazioni, conferenza stampa del rettore e scontri verbali sull'accaduto fra lo stesso rettore e gli studenti. E' questo il clima all'università di Bologna dove da alcuni giorni gruppi di giovani stanno inscenando forme di protesta per come si svolge l'inchiesta sull'autonomia scattata dopo gli arresti di Padova.

La scorsa notte polizia e carabinieri sono entrati nelle facoltà di lettere, magistero, giurisprudenza, scienze politiche, occupate dal 24 aprile dagli studenti che impediscono quasi tutte le attività didattiche. Nelle facoltà, setacciate a fondo, le forze di polizia hanno trovato una ventina di persone, tutte identificate e rilasciate, cinque delle quali sono state denunciate alla magistratura. A scienze politiche vi era anche un docente di storia economica che a quanto pare stava facendo lezione serale ad alcuni studenti-lavoratori.

Ieri però le facoltà sono state nuovamente occupate, mentre si riunivano assemblee e collettivi per protestare contro l'intervento delle forze di polizia.

LE TELECAMERE IN AULA A UN PROCESSO PER STUPRO

Un dramma al femminile

Dicono gli esperti che dei circa 16000 stupri perpetrati in Italia ogni anno, appena 1200 vengono alla luce e denunciati. Perché? I perché sono molti, ma forse il più incisivo discende dal fatto che le leggi funzionano male e bisogna cambiarle. Sostiene, a esempio, l'avv. Tina Lagostena che in una società così punitiva per la donna qual è la nostra, andare in tribunale significa spesso aggiungere violenza a violenza, aumentare il rischio, se non addirittura la certezza, che un'altra offesa si sovrapporrà a quella, fisica e morale, già patita dalla vittima.

Colpa — sostengono i movimenti femministi — anche nel nostro fure legato ancora alle pesanti eredità di una cultura giuridica (e non solo giuridica) fatta a misura d'una società maschilista incline, per costume ed educazione, a considerare la donna come merce, oggetto di piacere. Così lo slogan di rivolta impugnato dalle femministe — il corpo è mio e me lo gestisco io — resta nient'altro che uno slogan. Nella realtà concreta dei fatti, esso quasi sempre si spunta davanti al giudice, indulgente con lo stupratore, duro malizioso incomprensivo con la vittima. Tanto, si sa bene che fu Eva a indurre in tentazione Adamo...

E' un tema di scottante attualità ma, tutto sommato, poco noto all'opinione pubblica nei suoi risvolti così complessi e controversi. E' da credere, perciò, che la trasmissione dell'altra sera, «Un processo per stupro» (seconda rete televisiva), abbia provocato un forte contraccolpo. Si trattava di un processo per violenza carnale svoltosi a Latina tra il maggio e il giugno del 1978, di cui erano imputati quattro giovani. Le fasi del dibattimento — interrogatorio, confronto tra le parti, arringhe degli avvocati, la sentenza — furono girate da un gruppo di donne autorizzate dal presidente del tribunale di Latina a riprendere il processo.

Per la prima volta, un anno fa, la cinepresa entrava dunque in un'aula e, per la prima volta, il pubblico televisivo, vale a dire milioni di persone, ha potuto assistere a un rito per tanti aspetti istruttivo non meno che sconvolgente. Ecco, ora si sa qualcosa di più, anche se si tratta di una conoscenza dolorosa. Dolorosa per il fatto in se stesso, per il dramma di quella povera ragazza trattata senza troppi riguardi, umiliata e calunniata, ancora una volta pubblicamente dai suoi stupratori. E dolorosi infine perché episodi come questi e l'arroganza impunita o mal punita di chi li compie, l'atteggiamento mentale di chi, sia pure per dovere d'ufficio, tende a minimizzare la portata del reato e la colpa dei suoi turpi protagonisti, offendono davvero la coscienza civile, avviliscono tutti coloro che credono veramente di vivere nella patria del diritto.

Un processo è sempre qualcosa che attiene al teatro: un dramma insomma. Anche qui infatti c'è una colpa, dei colpevoli e degli innocenti, un giudice che deve scoprire la verità. Solo che nel nostro caso la verità ultima della ragazza stuprata è un'offesa, una violenza che nessun tribunale potrà più cancellare dalla sua vita.

Giorgio Bergamini

Ricordi romantici

OGGI il romanticismo non è più di moda. Il sentimentalismo e le svenevolezze nemmeno. (Beata l'ora! Sento esclamare da varie parti). Io invece ero romantica. Mi fa tanto da ridere se ci penso. E ne voglio ridere un po' con gli altri, se lo trovano divertente.

Non mi soffermerò sull' estasi commossa davanti ai tramonti... che a 15 anni guardavo dalla finestra con occhi umidi... E mi ricordo di quell'amico, più vecchio di me, che mi aveva detto un giorno a questo proposito, quel verso di Heine: «Si cheti, signorina, è un pezzo che la va - il sol di qua dichina e torna su di là».

E' stato proprio un passo del libro della Ginzburg «Vita immaginaria» a farmi ricordare una delle mie fantasticherie romantiche di quando ero fanciulla. E' un brano che mi ha divertito moltissimo. Dice che, a tavola con i genitori e il resto della famiglia, s'immaginava che i genitori fossero morti, e vedeva lei e i suoi fratelli, dei poveri orfani, vestiti di nero. Intanto, i genitori tranquilli sedevano a tavola senza immaginare nemmeno lontanamente i suoi dolci pensieri...

Io ero più vaga nelle mie fantasticherie, sulle quali ondeggiavano sempre dei gran veli. M'immaginavo di essere in nero, importante era che il vestito mi donasse, facesse risaltare il mio seducente pallore... ed erano indispensabili dei gran veli neri. Pensavo: Bella nel dolore...

Più tardi, ero già impiegata, ad una mia collega ed amica avevo confidato che, quando piove, avrei voglia di trovarmi su di un treno in corsa (naturalmente verso l' ignoto) seduta vicino al finestrino, con un cappello coperto da una fitta veletta... (Si usavano, quella volta). E allora la mia amica immediatamente aveva tradotto in vignetta la situazione, ed era da sbellicarsi dalle risa!

Poi sognavo un romantico adulterio. Giungevo all'appuntamento — le quattro del pomeriggio — con una fitta veletta, si capisce. Entravo... la stanza era satura del profumo di rose... i petali già cadevano intorno al vaso. Pesanti tendaggi. Ma lui chi era? Non so. Non aveva importanza. M'interessava la messa in scena.

Mi ricordo poi che avevo confidato a un mio cuginetto quattordicenne di Roma, un mio sogno, una volta che stavamo visitando insieme il parco del castello di Miramare. Gli dicevo che mi piacerebbe vivere sola, al castello, e girare silenziosa per i viali, vestita di veli bianchi ondeggianti (sembra che precorressi le reclame televisive al rallentamento dello shampo Cadonet, per esempio) e lui mi aveva risposto: «Ma te scocceresti!».

* * *

A quell'epoca, intorno agli anni Venti, lavoravo in un ufficio commerciale abbastanza grande nei pressi della Pescheria. Eravamo una dozzina di ragazzi e ragazze, nel grande stanzone dell'ufficio corrispondenza. La vita si apriva davanti a noi, eravamo tutti chiacchieroni, pieni di vivacità e con una gran voglia di ridere e di scherzare. C'erano parecchi ragazzi stranieri, venuti dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Polonia. Ci divertivamo anche con la loro parlata esotica, e con le loro divertenti uscite, senza volere assai spiritose, a volte. Il Direttore veniva ogni tanto nella sala corrispondenza, per protestare che le nostre chiacchiere e le nostre risate si sentivano fino nel suo ufficio in fondo. In ogni caso, c'era del lavoro da sbrigare, e lo sbrigavamo.

Avevo appena visto la «Carmen». Ero rimasta affascinata, oltre che dalla musica, dal tipo bizzoso e passionale della bella zingara. E siccome nelle varie fasi della mia vita, mi ero infatuata e avevo preso a modello le varie eroine dei romanzi del momento, mi innamorai allora del personaggio Carmen. E un giorno chiesi al giovane viennese Hans, capo dell'ufficio corrispondenza, così a bruciapelo, mentre stava leggendo la corrispondenza in arrivo: «Hans, vuol uccidermi per amore?». Egli mi aveva risposto, con lo sguardo un po' assente, nel suo triestino un po' storpiato: «Adescio no go tempo, vederemo più tardi». Le docce fredde non mancavano mai!

Andavamo spesso a ballare. Nei primi anni della nostra giovinezza, c'erano le mamme che accompagnavano le figlie. Queste, con sguardo pieno d'ansia e di speranza, aspettavano il damerino che le invitasse... per non far «tappezzeria», cosa triste ed umiliante. Più tardi, quando eravamo provviste di un «cavaliere» che ci venisse a prendere a casa, lasciavamo che le povere madri andassero a dormire, risparmiando loro quella corvée. Durante il carnevale, per due o tre anni di seguito, naturalmente, mi travestii da «Carmen».

Negli anni venti, prima che venisse la moda della «maschietta» coi capelli corti e i vestiti dritti e semplici, le foggie erano più romantiche. Un mio vestito da ballo, lungo fino ai piedi come si usava allora, aveva sui fianchi dei grandi fioroni fatti col filo di seta che... s'impigliavano nei bottoni delle giacche dei damerini. E i cappelli! Mi ricordo di un cappello d' estate, di paglia nero, con un grande mazzo di papaveri dai quali partivano dei lunghissimi baffi verdi... E il mio collega Josi, un giorno che mi aveva vista conciata così, aveva esclamato: «Ma Signorina, non è passato già carnevale?».

Il cinematografo era importante a quei tempi, non essendoci né la radio né la televisione, ed era sempre affollatissimo. Una volta Annamaria, che faceva parte della «mularia» dell'ufficio corrispondenza, aveva chiesto, per scherzo, ad un nostro collega cecoslovacco: «Fritz, quando mi porti al cinema?». E lui aveva risposto: «Sono in trattative per un biglietto di secondo posto al cinema Eden». Era un ragazzone simpatico e spiritoso, ma un po' trasandato nel vestire. Lo avevano rimproverato una volta perché aveva sempre delle macchie sui risvolti della giacca: «Mi servono molto» aveva detto. «Quando vado al ristorante, e non so cosa scegliere nel menu, dico al cameriere, mostrandogli una data macchia: «Mi dia una porzione di questo».

* * *

D'estate, la sera dopo ufficio, andavamo a passeggiare al molo San Carlo (ora Molo Audace). C'era una folla di giovani che facevano il liston passeggiando su e giù. Chissà perché ora ci vanno solo i vecchietti pensionati, e qualche rara coppia?

E le villeggiature? Quella di Strugnano, nel 1921, con le mie amiche Ada e Alice, mi ha lasciato un ricordo bellissimo, come di qualcosa che non si ripeterà mai più. C' era stata l'occasione della casina vuota in riva al mare di Strugnano, affittata per l'estate da parenti che dovevano occuparla soltanto qualche settimana dopo, portandoci le suppellettili necessarie. Intanto la casa era assolutamente vuota, c'era solo una branda. E noi decidemmo di passarci una settimana. Le mie amiche dormivano per terra, su delle coperte, e avevano riservato a me, l'ospite, la brandina. Mi pare che non avessimo nemmeno un materasso! Non so come si arrangiava Ada a cucinarci dei manicaretti, che poi mangiavamo sedute sulla soglia di casa, con le formiche che ci giravano attorno... andavamo a fare il bagno, la sera passeggiavamo per la stradina che costeggia il mare, cantando. Mi ricordo la canzone in voga quella volta: «Sola, dolente, lasciai la mia mamma, ma ardeva la fiamma...».

L'ultima domenica del nostro soggiorno, dovevano venire a trovarci gli amici, e allora ci trasferimmo in casa del capostazione di Strugnano. Ada voleva invitarli a pranzo, erano parecchi, e la moglie del capostazione ci prestò la sua cucina. Poi avremmo pranzato tutti insieme in giardino, sotto il pergolato.

Ma Ada scelse un menu molto complicato. Oltre al resto dovevano esserci i supplì di riso! E per quanto armeggiasse in cucina, i supplì non vollero amalgamarsi. Che disastro! Poi c'erano i fagiolini, ma fino a che giunsero gli ospiti col treno da Trieste, i fagioli erano tutti sgusciati fuori, e mi ricordo che Ada diceva disperata: «Troveranno che è un pranzo molto ordinario!». Ma fu bellissimo, passammo una giornata felice malgrado i supplì, e la sera tornammo tutti a casa insieme agli amici, cantando.

L'anno seguente, andai con un'amica a Strugnano una domenica, e in quell'occasione facemmo una visitina alla moglie del capostazione. Prima che le dicessimo «Buon giorno», lei ci accolse con le parole: «Poca farina». Alludeva agli infelici supplì dell'anno prima!

Quella volta a Strugnano si andava in treno, oppure si poteva prendere la «barcaccia». Si chiamava così una barca di pescatori, che aveva un certo orario di arrivi e di partenze in dati giorni o notti della settimana. Quella sera la prendemmo per tornare a Trieste. Ma il viaggio durò molte ore, e quando piene di sonno e infreddolite ci sbarcò al molo San Carlo, fummo fermate dalla guardia di finanza che voleva sapere da dove fossimo sbucate alle tre di notte! Forse credevano ci occupassimo di contrabbando!

Alma Morpurgo

RIMANGONO BEN POCHE TRACCE DELLO SCENARIO DEI «PROMESSI SPOSI»

Dove sono andati a finire i bei «luoghi manzoniani»?

Al posto del castello dell'Innominato ci sono una chiesetta e un orfanotrofio

LECCO — *Omissione di soccorso: questo è il reato che si potrebbe contestare alla città di Lecco per aver trascurato quel grande patrimonio, se non artistico per lo meno turistico-culturale, che sono i «luoghi manzoniani». E non che Lecco sia una città povera. Tutt'altro. Essa si distende lungo i crinali delle colline che coronano digradanti il famoso lago («...quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno») con pentagrammi armoniosi e luminosi di ville e palazzine, di alberghi e ristoranti, di giardini e di parchi in perfetta coerenza coi tempi, e più giù verso la periferia con una vasta rete di fabbriche attive, da sentirla viva e progressiva. Eppoi i negozi di lusso e i bar e il caroprezzi, tutto esalta un tenore di vita che va oltre la media nazionale.*

Lecco ha tradito il Manzoni; ha abbandonato in mano al tempo e ai tempi moderni del cemento e del consumismo lo scenario più bello del più bel romanzo dell'Ottocento.

Scendono da una linda stradetta asfaltata di fresco che sgomita fra ville e pascoli, dei turisti: «Scusate, il palazzotto di Don Rodrigo?». «Ma lei crede di trovarlo?... Più su. E' tutta una delusione. Si risparmi questa fatica: non vedrà nulla».

Avevano ragione. Altri duecento metri e sulla destra si erge un muro alto, sormontato da filo spinato e da grandi alberi. (Almeno, questi, avranno conosciuto Don Rodrigo! Possono dir qualcosa). Poi nel muro una breve insenatura a semicerchio, una grande cancellata al centro, chiusa e, a lato, un cancelletto di servizio con una muta di cani abbaianti. Oltre le sbarre si intravede un pezzo di villa modernissima con sì e no una «torre piatta» seminascosta dagli alberi. E vaste aiuole fiorite. A sinistra della cancellata una lapide che ricorda «il palazzotto di Don Rodrigo sorgeva isolato, a somiglianza d'una bicocca, sulla cima d'uno dei poggi...». Si rimane interdetti. Non una voce, un'ombra del passato e del presente che possa spiegarti qualcosa di questa evoluzione regressiva dei tempi. In testa ti assillano le pagine del Manzoni: «...il palazzotto di Don Rodrigo, con la sua torre piatta, elevato sopra le casucce ammucchiate alla falda del promontorio, pareva un feroce che, ritto... vegliasse, meditando un delitto...». Nulla, proprio nulla di questa ferocia. Nemmeno l'ombra. Oggi c'è una villa per l'estate. Solo i grandi alberi scapigliati hanno l'aspetto dei bravi... Il resto è tutta oasi e estasi. Cielo e verde. E lo specchio del lago, laggiù.

Si pensa di trovare qualcosa di meglio del castello dell'Innominato. «Dov'è?» chiediamo lungo la statale che congiunge Lecco a Bergamo fermi a un distributore di benzina. «Vede quella croce lassù? Eccolo. (Ma che centra la croce!). Può arrivarci con la macchina. Poi dovrà farsela a piedi».

«... Era a cavaliere a una valle angusta e uggiosa, sulla cima di un poggio che sporge in fuori da un'aspra giogaia di monti». L'orografia è valida a tutt'oggi. Ma quando si arriva nei pressi crollano le speranze e le braccia. Ti trovi davanti a un grande arco di pietra, con un cancello in ferro totalmente spalancato, che inquadra una lunga scalinata coi gradini molto bassi, molto vasti che agevolano la salita e sulla destra di questi a debita distanza l'una dall'altra delle cappellette d'un'ipotetica «via crucis». Un errore di indicazione? E la croce lassù davanti ai ruderi d'un muro?

Scendono delle suore (t'aspettavi dei bravi?) con un nugolo di ragazzine chiassose. I cartelli laterali all'arco parlano di un orfanotrofio e del castello dell'Innominato. Ma che me ne faccio dell'orfanotrofio di S. Girolamo Miani?

«Scusate, madri, dov'è il castello?». «Lassù. Vede quegli archi in cima a questa scalinata? Là c'è la chiesetta di San Girolamo, l'orfanotrofio e poco prima oppure dietro il chiostro trova i viottoli che portano sulla cima dov'era il castello». «Dov'era»!

Le cappellette a un lato della lunga scalinata che non perde mai la vista del lago racchiudono delle statue in proporzioni normali e degli affreschi che narrano dal vivo i miracoli del Santo. Non commemorano la «via crucis» del Cristo ma di una umanità sofferente. In cima, il santuario. Il solito prete bianco-nero. Le solite suore dei «ricordini». E finalmente la mulattiera di Don Abbondio... zigzagante e pericolosa un tempo, ora protetta da un muricciuolo. Sulla vetta, solo qualche spezzone delle antiche mura perimetrali del castello e una cappelletta ancora, fatta costruire dallo stesso San Girolamo. Insomma questo Innominato è stato convertito a viva forza; può nascerne un'accusa di plagio. E dei tempi che furono?

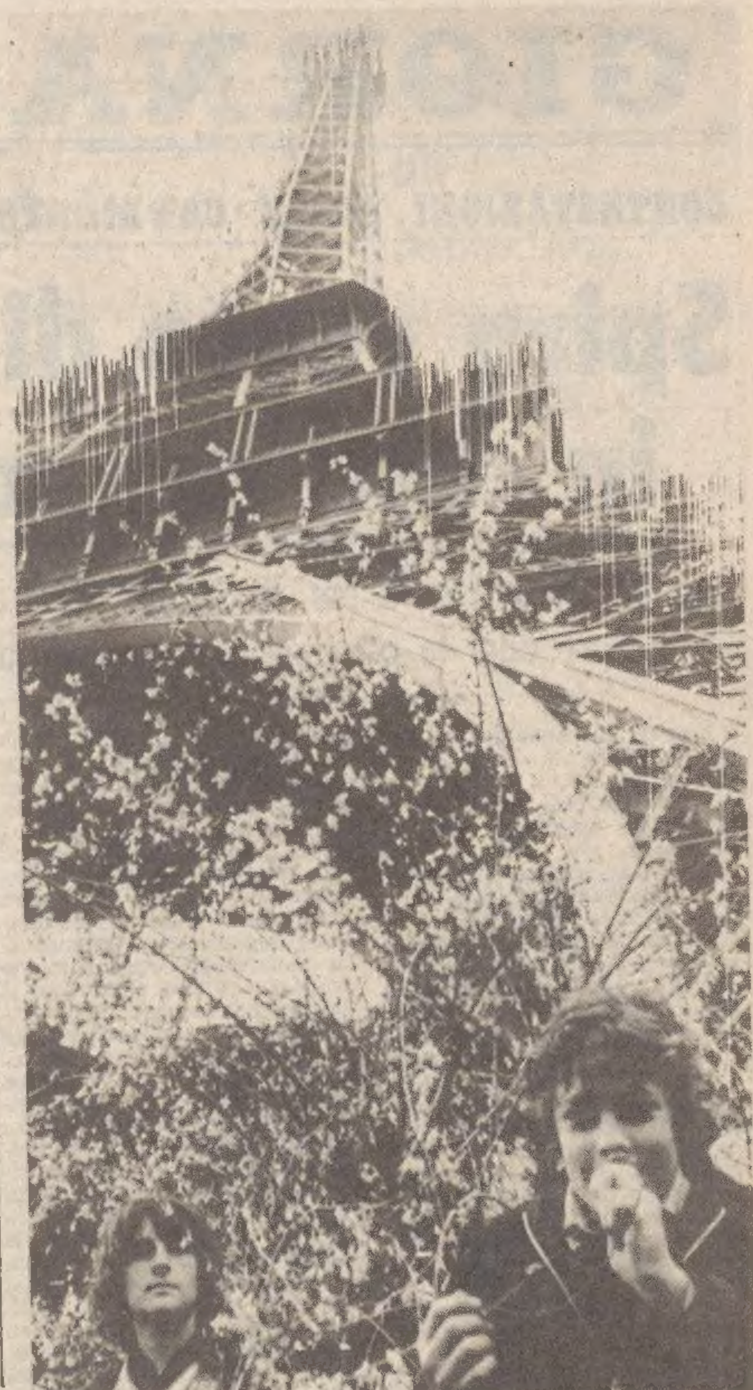
«Dall'alto del castellaccio, come l'aquila dal suo nido insanguinato, il selvaggio signore dominava all'intorno tutto lo spazio dove piede d'uomo potesse posarsi, e non vedeva mai nessuno al di sopra di sé, né più in alto... Quella che a gomiti e giravolte saliva al terribile domicilio, si spiegava davanti a chi guardasse di lassù, come un nastro serpeggiante: dalle finestre, dalle feritoie (ma quali? n.d.r.) poteva il signore contare a suo bell'agio i passi di chi veniva, e spianargli contro l'arme cento volte».

Dei tempi che furono rimangono: la descrizione sempre viva e palpitante del Manzoni e la geografia rispettata dai terremoti e dalle intemperie. Poi seguite pure nell'itinerario manzoniano i cartelli gialli dell'Ente Turismo: di qui la casa di Lucia, la casa del sarto, la casa di Menico... è come seguire «La strada del vino», «La strada del Merlot» la strada del che so io... e troverete ovunque che tutto è stato riattato, adattato, adottato.

Nella casa di Lucia c'è ora una certa Anna, in quella del sarto un Tal dei tali, in quella di Menico uno sciame di ragazzini che ancora non sanno nulla del famoso romanzo che a torto ha reso famoso questi luoghi splendidi per bellezza naturale. Un capitolo a parte merita solo la villa Manzoni, unica e completa realtà di ieri e di oggi.

Intanto l'Ente Turismo gioca la sua carta: «Gite turistiche, con guida, nei luoghi manzoniani...».

Aldo Priore



Parigi — La primavera, magari stentatamente, è arrivata anche a Parigi, come dimostra questa foto: gelato e pesco in fiore ai piedi della Tour Eiffel. (Ap)



Olga Karlatos sarà una delle interpreti principali dello sceneggiato televisivo «George Sand» attualmente in preparazione con la regia di Giorgio Albertazzi.

UNA CARESTIA DI PATATE LI COSTRINSE A EMIGRARE IN AMERICA

Se mettete la cravatta arancione tenetevi alla larga dagli irlandesi

E' un colore che ricorda ai «trapiantati» a New York l'«odiata» Inghilterra
Le specialità della loro cucina sono le patate bollite, i cavoli e la carne di bue

NEW YORK — La cucina irlandese è povera, ma gli irlandesi l'annaffiano con molta birra, arricchita di «Guinness stout» e con «Irish coffee», che è un caffè irlandese per le grandi occasioni, molto ricco di panna e whisky irlandese. E' così che una cucina essenzialmente basata su patate bollite e poco condite, cavoli e «corned beef» (carne di bue) può diventare inebriante.

New York è una città con molti irlandesi, figli nipoti e pronipoti di irlandesi che ripararono negli Stati Uniti per fuggire alla «potato famine», la grande carestia delle patate in Irlanda alla fine del secolo scorso. Qui le patate non sono loro mai mancate e di ciò ringraziano San Patrizio, il loro santo protettore che ha dato il nome alla Cattedrale of Saint Patrick sulla Quinta Avenue, che è di tutti i cattolici «romani» ma soprattutto, sembra, dei cattolici irlandesi. Sta di fatto che nei diciotto anni di mia vita a New York ho conosciuto due cardinali — Spellman e l' attuale Cooke — entrambi di origine irlandese. La religione cattolica-romana (in Italia quel «romana» è di troppo, ma qui è ritenuta indispensabile) è dunque e ci si perdoni la libertà di espressione in mano di irlandesi e così è per la cattedrale, che quest'anno celebra il suo primo anniversario.

Gli irlandesi sono molto osservanti, forse più degli italo-americani. Ma il «forse» non esiste per quanto riguarda bere birra e whisky, tanto che «correggono» con quest'ultimo il caffè, già mascherato, come detto, da una spumosa coltre di candida panna.

Mia moglie, che afferma d'essere nata da irlandesi, mi offre la più sicura prova delle sue origini, quando, ricorrendo in marzo la festa di San Patrizio, mi prepara un «Irish coffee» che mi fa leccare letteralmente la punta dei baffi. Mia moglie per San Patrizio colora la birra di verde e mette in tavola fiori e salviette verdi, perché il verde è il colore degli irlandesi, la cui isola è chiamata l'isola smeraldo. Le patate, i cavoli e il «corned beef» di mia moglie sono cucinati alla maniera di quelli serviti ogni giorno dell'anno nei «pubs» irlandesi di New York.

Dunque, se vi recate in un ristorante irlandese pensate subito a James Cagney, che sono sicuro non l'avete mai visto con una cravatta color arancione neppure nei ruoli di fuorilegge. Se vi mettete una cravatta di quel colore o vicino a quel colore potete beccarvi un bel cazzoto e gli irlandesi a pugni ci hanno sempre saputo fare. D' estate il problema della cravatta non esiste, perché tutti vanno a collo scoperto. Ma d'inverno è bene fare attenzione. Una volta a posto con la cravatta, siete i benvenuti. Dove? Ci saranno un centinaio di «pubs» irlandesi a New York. Ma non parlate bene dell'Inghilterra, vi prego. L'Inghilterra è odiata dagli irlandesi di New York.

Un italiano che ha trovato recentemente a ridire su qualcosa detto da un suo vicino di tavola, che era irlandese, si è sentito invitare fuori per fare a cazzotti. D'accordo che tra italiani e irlandesi, sono volati molti cazzotti, nonostante entrambi cattolici romani. Comunque l'italiano dell'altro giorno non si è mosso dal tavolo, ha detto: «Vai pure fuori e te la vedrai col mio autista che è stato un campione di pugilato».

Ma tagliamo corto, ecco se siete in vena di patate, cavoli, «corned beef», birra con Guinness stout e «Irish coffee», dove andare: Eamon Doran, Licensed Vintnar, 998 Second Avenue; Neary's Pub, 358 East 37th Street; Charlie O's, 33 West 48th Street; Patrick's Pub, 232-12 Northern Boulevar Little Neck; Irish Pavillon, 130 East 37th Street; Donaghy's, 2523 Broadway, Bronx; Jim Brady's, 73 Maiden Lane; Molly Malone's Pub, 287 Third Avenue; Rosie O'Grady, 131 West 31st Street. Ma quasi tutti i «pubs» che cominciano O', Eamon, Larry e Mc, vanno bene.

I prezzi sono modesti, ma possono farsi alti secondo le birre e i caffè consumati. Le mance, sono d'obbligo anche nei ristoranti irlandesi, sono d' obbligo dappertutto. E' una grossa seccatura questa della mancia, ma non c'è niente da fare, bisogna darla. Gli stranieri quando la danno, si fanno spesso compatire, perché non si rendono conto che nel conto non è incluso il cosiddetto servizio. Più il ristorante è elegante più cospicua deve essere la mancia, perché l'aspettano una decina di lavoratori, dal cameriere che ti serve, all'inserviente che ti pulisce il portacenere, dalla guardarobiera al capitano, che è il capo dei camerieri, poi bisogna ricordarsi di quel signore che appare una volta ed è chiamato sommelier perché ti chiede il vino da servire. E i cuochi e i loro aiutanti, li vogliamo forse lasciare a bocca asciutta, poi c'è il maitre d'hotel, che apparentemente comanda tutti, salvo il padrone.

La gente pensa e male soltanto al cameriere. Non sa che il capitano è quello che taglia anche la carne e dispone tutto il servizio. D'accordo che si presenta come un fantasma si è no due volte, la seconda per chiederti se sei rimasto contento. I francesi chiamano la mancia «pourboire», spiccioli per bere, ma a «bere» sono in tanti in certi ristoranti, per cui chi vuole passare per persona civile in un ristorante, poniamo come il Palace, deve aggiungere al conto, che non è mai meno di un centinaio di dollari, qualcosa come 35-40 dollari. Valenza, che è il proprietario del Palace sostiene che gli europei non sanno dare la mancia, credono di essere munifici aggiungendo al conto cinque dollari. Sta succedendo che a causa degli europei molti capitani chiedono di essere retrocessi a camerieri, dopo aver tanto faticato per fare carriera. Ci sarebbe un modo per fare capire agli stranieri che capiscono l' inglese che devono dare mance più adeguate al servizio loro offerto.

Il modo sarebbe di indicare nel conto il servizio, includerlo prima del totale. Ma, così facendo, aumentano le tasse, essendo le tasse pagate sul totale scritto. Ciò presenterebbe dei problemi. Sapete quanti «sommelier» ci sono al Club 21? Sono sei, fate un po' voi i conti. E i «busboys» quelli che ti portano l'acqua e il ghiaccio, non sono forse da considerare. Meritano la mancia anche loro, nonostante siano in fondo alla gerarchia dei lavoratori della mensa. E i lavoratori dei «rest room» devono restare a bocca asciutta, quando vi offrono l' asciugamano?

Valenza ha detto che nel suo ristorante un cliente esce senza farsi maledire da una decina di lavoratori quando su un conto di circa duecento dollari lascia il 23 per cento, da distribuire così; 15 per cento per il cameriere, 5 per cento per il «Captain» e tre per cento per il sommelier. Il 15 per cento dato al cameriere una parte va distribuita tra i busboys e altri lavoratori di bassa scala gerarchica. Valenza non ama chi offre mance superiori, perché rendono il personale più avido che mai, inoltre, egli sostiene, colui che offre mance supergenerose non è che sia rispettato di più, apparentemente riceve più attenzione, ma tutto lì.

Mario Albertazzi

PROIETTATE ALL'AUDITORIUM DI GORIZIA LE DIAPOSITIVE DI SERGIO SERGAS

Dissolvenza incrociata su Spacal

Delle opere d'arte i non addetti ai lavori avevano un tempo rare documentazioni. Chi viveva lontano dai centri maggiori e dai Musei famosi non poteva che osservare le pur nitide fotografie in bianco e nero, eseguite dai fratelli Alinari, in dotazione dei Licei, negli Istituti d'arte e nelle biblioteche. Erano testimonianze solo parzialmente efficaci, che, per l'assenza del colore, non offrivano per intero i connotati stilistici di un pittore. L'informazione era così monca e solo chi aveva la possibilità di verificare sul vivo i valori dell'opera, ne traeva motivo di godimento.

Oggi il mondo dell'arte ha ben altri mezzi di divulgazione per giungere in periferia: le splendide pubblicazioni a colori, il cinema e la televisione pongono chiunque nella condizione di conoscere e di capire il lavoro di un artista, di esplorare il suo stesso retroterra culturale. E non è necessario nemmeno che a occuparsene sia una grande impresa editoriale o un'équipe televisiva. Basta un valente fotografo che, con una strumentazione adeguata e con gusto educato, riesca a cogliere i motivi dominanti dell'opera propostagli per offrirla in visione al pubblico, identificata e spiegata in tutti i suoi risvolti umani e poetici. E' il caso del triestino Sergio Sergas che ha realizzato con le diapositive in dissolvenza una testimonianza persuasiva del mondo artistico di Luigi Spacal, ripercorrendo in un'organica visione tutte le tappe del suo itinerario, dalle origini ad oggi.

Il pubblico di Gorizia, nel magnifico Auditorium della Regione, sede d'incontri con scrittori e poeti, ha potuto così «vedere» le fonti stesse delle opere di Spacal trasformarsi in xilografie, in dipinti, in matrici. E attraverso le diapositive ha capito l'originalità della sua poetica, desunta dagli stimoli provenienti dal Carso. E' qui, infatti, che l'artista ha riconosciuto le sorgenti del suo lavoro, traendone gli elementi di una visione che, liberandosi da ogni contingenza, è diventata l' equivalente grafico di un nitido patrimonio interiore.

Il paesaggio, gli oggetti, le case umili del contado carsico, con i loro portali, le balconate di legno, i bianchi muri rugosi hanno alimentato la fantasia di Spacal, inducendolo a fondere in forme essenziali le apparenze sensibili, nobilitandole in immagini di classica compostezza. E ancora l'amore per quel mondo lo ha spinto a ricostruire fra le case antiche di Scherbina, in vista dell'altopiano che si estende da Opacchiasella a San Daniele, la memoria di un vivere antico in una dimora in cui ha trasferito l'intero patrimonio di una gente sempre vissuta in armonia con la natura. Anche questa è opera d'arte: una casa trasformata in qualcosa di umano, con un'amorosa azione di assestamento, con un lavoro paziente eseguito da muratori del posto, a misura d'uomo come un tempo si usava, quando ogni oggetto usciva dalle mani operose e mediatrici di un' esigenza immediata.

Il calore delle cose semplici e vere si avverte così negli ambienti interni, dove il fiero rovere ha dato solidi sostegni ai soffitti, risaltante sui bianchi degli intonaci. Ogni suppellettile e gli antichi caminetti, le lanterne, le immagini sacre, sono qui conservati perché sopravvivano in un'intimità familiare: testimonianze restituite a noi dall'amore di un artista che a Scherbina ha voluto riassumere una cultura e una civiltà prima che le spire della tecnologia e del ferrocemento costringano l'uomo al più squallido anonimato.

Ma in ogni opera di Spacal si legge questo mondo di sentimenti, di convinzioni che proprio qui, alla confluenza di varie civiltà, si qualifica per la sua inalterabile fisionomia. Come nella casa di Scherbina e in quella di Pirano, dove la memoria della gente di mare si materializza nelle trame delle reti tese ad asciugare e nell'intreccio delle alberature, anche nelle xilografie, nelle pitture, nelle sculture in legno e nelle matrici, le immagini sono simboli di una realtà che dalla sfera del contingente si è sollevata a valori poetici, e dunque a una dimensione non soggetta al logorio delle mode; anche quando, evocando i fatti drammatici e angosciosi della risiera di San Sabba, gli strumenti dell' artista hanno scavato nel legno per dare concretezza alla tragedia dell'uomo.

Ovunque la personalità dell' autore si è espressa, in simbiosi con le sorgenti della sua visione, in termini di trasparente chiarezza. Nei dipinti evocanti, nei modi del realismo magico e nelle sintesi segniche più recenti, fatti ed eventi tutti vissuti e risentiti in proprio; nelle xilografie che hanno abbracciato tutta la sfera degli interessi dell'artista con un linguaggio allusivo, scandito nei ritmi e nelle cadenze di una geometria tutta personale; nelle matrici dalla materia vibrante e commossa in cui ogni elemento ligneo assume un valore simbolico e negli stessi arazzi che si propongono come testi perfettamente aderenti alle intenzioni dell'artista nei lucidi richiami ai suoi motivi dominanti.

Spacal ha così dato testimonianza di un mondo umano e naturale costruendone la storia al di fuori di ogni schema precostituito, fermamente avvinto alle proprie origini. Dalla realtà del Carso e dei luoghi dell' anima, dell'Istria e della Dalmazia, da una realtà vissuta e sentita nelle più drammatiche vicende imposte dalla guerra, da quella non meno allarmante di un mondo degradato dagli inquinamenti materiali e morali, l'artista ha tratto lo stimolo per assicurare consistenza e significato al proprio operare, senza mai dimenticare la pregnante poesia di una terra che ha offerto sempre una straordinaria materia di canto.

Questo assiduo amore alle cose, generato dall'ambiente nativo, era noto ai critici che hanno scritto di Spacal, e non a caso Giuseppe Marchiori, nel 1951, presentando una cartella di sue xilografie, aveva sottolineato la sua originalità, riconoscibile in grazia di una perfetta identità con il mondo carsico. Ma le diapositive di Sergas hanno reso esplicito quell'amore e hanno chiarito il senso di un discorso che ha recato un messaggio di duratura bellezza: messaggio finalmente confortante perché, in questo crocevia di culture, ha espresso valori umani e civili, al di là delle estetiche costruite a tavolino, in una dimensione che appartiene a tutti.

Fulvio Monai

GIORNALE DI TRIESTE

CONTESTAZIONI SULLE CANDIDATURE ALLA CAMERA

Spira vento di fronda in casa dei radicali

Pannella si presenta per il Senato - Altri nomi nel Psdi e LpT
Il Pci apre oggi la campagna elettorale con il sen. Chiaromonte

Aria di burrasca in casa radicale, dove le candidature per la Camera, a Trieste, annunciate giovedì sera dall'ex segretario nazionale del Pr, Spadaccia, nel corso di una conferenza stampa convocata repentinamente, sono state contestate dall'associazione triestina del partito. L'organismo provinciale del Pr si era riunito nella stessa serata di giovedì per dibattere l'esclusione dalla lista decisa dal consiglio federativo nazionale di tutti i radicali triestini che avevano dissentito dalla proposta di alleanza elettorale con la LpT. La riunione si è protratta fino oltre le 2 della notte, approvando al termine una mozione di appoggio alla linea della segreteria locale e respingendo le dimissioni già presentate dal segretario triestino, Gianfranco Granara, e quelle del tesoriere, Lucio Fumi.

Sulle motivazioni politiche di questa crisi radicale, si sofferma un comunicato dell'associazione triestina del Pr, diffuso ieri. Secondo questo documento, altro elemento di contrasto è stata la convocazione della conferenza stampa di Spadaccia per l'annuncio dei candidati, fatta — si rileva — all'insaputa della segreteria triestina. La divergenza fra gli esponenti radicali è sfociata nella decisione del giovane Lucio Fumi, tesoriere dell'associazione triestina del Pr, di dimettersi comunque dal partito «in segno di dissenso — è detto nella nota — verso le strutture interne e i meccanismi decisionali del partito radicale nazionale». «Né può ammettersi — continua il comunicato — che il partito della tutela dei diritti civili neghi la legittimità della presenza nella campagna elettorale dei dissenzienti rispetto alle indicazioni romane contrarie all'alleanza con la LpT».

Si comprende, a questo punto, che i radicali triestini (eccezion fatta per il consigliere comunale Pecol Cominotto, che è stato inserito nella lista per la Camera) non hanno contestato la presenza di Pannella a Trieste, ma la loro esclusione decisa senza essere stati sentiti. Per evitare questa che viene giudicata una «discriminazione» verso i dissenzienti all'interno del Pr, sarebbe stata sufficiente l'inclusione nella lista di almeno un esponente della «minoranza»: lo stesso segretario Granara o il consigliere Ercolessi. La decisione per le candidature radicali sembra però irreversibile. Nella tarda serata di ieri un portavoce della segreteria nazionale del Pr ha negato la validità dell'assemblea dell'associazione dei radicali triestini. Quest'ultimi, dal canto loro, hanno inviato telegrammi urgenti a due dei candidati proposti da Roma, per invitarli a una riflessione sui metodi del partito.

Le vicende delle candidature del partito radicale hanno offerto lo spunto ai socialisti per la prima polemica di questa campagna elettorale. In un comunicato della federazione provinciale socialista si afferma, fra l'altro, con particolare asprezza, che i «radicali, al di là delle dichiarazioni di principio, sono in linea con i peggiori e più deprecati sistemi del centralismo burocratico».

Intanto, sempre ieri, il consiglio federativo del partito radicale ha reso noto la candidatura di Pannella nei due collegi triestini per il Senato. Gli organi nazionali radicali hanno anche dato conferma ufficiale della partecipazione del consigliere regionale della Lpt, Gianni Giuricin, alle elezioni europee sotto il simbolo del Pr, fra i capilista nella circoscrizione di Nord-Est e anche nelle altre quattro circoscrizioni nazionali.

Passando ai socialisti, dove le candidature per la Camera a Trieste non sono state ancora ufficialmente rese note, già avevamo riferito giovedì che il ritardo derivava da alcune incertezze nella partecipazione alla nostra circoscrizione del deputato uscente, on. Fortuna, che pure sarà presente a Udine. La ragione principale dell'atteggiamento dell'on. Fortuna sarebbe la presenza a Trieste, come candidato, di Pannella.

Frattanto il Psdi ha comunicato, in forma ufficiale, i candidati triestini per la Camera e il Senato, dopo che la direzione regionale del partito li ha confermati in una riunione svoltasi a Udine. Sono, per il Senato, nel collegio di Trieste 1, il prof. Mario Lanza, attuale consigliere comunale; per il collegio di Trieste 2, l'assessore provinciale Piero Devescovi. Alla Camera si presentano l'on. Franco Nicolazzi, ministro dell'industria, che sarà il capolista; il dott. Giovanni Bego, funzionario dell'Intendenza di finanza; il neurologo Edoardo De Michelini; il prof. Fabio Suadi, preside del liceo Petrarca.

Questo pomeriggio si svolgerà in un albergo cittadino, l'assemblea di tutti i candidati, eletti e non eletti alle elezioni del giugno scorso, della LpT. Si tratterà di una riunione di carattere informativo sulle candidature, nel senso che verranno presentati e discussi i nomi degli esponenti della Lista designati dagli organi decisionali, oltre che per la Camera e il Senato, anche per il Parlamento europeo. A questo riguardo già si sa che i due candidati indipendenti della Lpt per Strasburgo saranno il sindaco Cecovini e Gianni Giuricin, il primo come indipendente nelle liste liberali, il secondo, come si è detto, sempre come indipendente, nelle file dei radicali.

Sebbene non vi sia alcuna conferma ufficiale, che dovrebbe essere sciolta oggi, risulta che i candidati della Lpt al Senato sono: nel collegio di Trieste 1, l'avv. Giorgio Irneri; nel collegio di Trieste 2, la signora Gruber Benco, che sarà anche la capolista della Lpt alla Camera. Gli altri tre nomi per la Camera, dati per certi, sono: gli assessori comunali Gambassini e Bassani e il consigliere, Dolcher.

In merito alla candidatura del sindaco Cecovini alle europee per il Pli, un'altra «frecciata» polemica è contenuta in un comunicato dell'Msi-Dn, che riferisce sulla presentazione di un'interrogazione al consiglio comunale da parte del gruppo missino, nella quale si chiede «di sapere se e quali mutamenti comporti, in termini politici, la candidatura dell'avv. Cecovini». «Il Pli — afferma il gruppo del Msi-Dn — ha infatti appoggiato gli accordi di Osimo che sono nettamente incompatibili con i tre punti programmatici della LpT; salvo errori — si legge ancora — questa è la ragione per la quale l'attuale sindaco è uscito dal Pli».

Da registrare, sempre per oggi, l'apertura della campagna elettorale da parte del Pci, con un comizio del sen. Gerardo Chiaromonte che si svolgerà alle ore 18 in piazza Goldoni. Il sen. Chiaromonte è membro della segreteria nazionale del Pci, ed è considerato il numero «due» della dirigenza comunista. Nel corso della manifestazione elettorale interverranno anche il segretario della federazione provinciale, Rossetti, e Milos Budin, uno dei candidati nella lista del Pci alla Camera. In caso di maltempo, una nota comunista avvisa che il comizio si terrà al teatro Auditorium.

E' stato un comitato elettorale circoscrizionale del partito — si registra infine — a indicare i candidati del Pri a Trieste, e ciò dal momento che la locale consociazione repubblicana è tuttora priva, in regime commissariale, dei propri organi statutari (e anzi, se è vero che il segretario regionale del Pri, Barnaba, ha definito «destituita d'ogni fondamento» la nostra informazione sugli esponenti che non figuravano ritesserati dopo la «rifondazione» del Pri triestino, è altrettanto vero che la loro posizione non verrà definita prima delle elezioni, per cui il gruppo maggioritario resta di fatto escluso dalla vicenda elettorale). Così tra i candidati figurano soltanto gli appartenenti al gruppo minoritario, che in sede regionale e nazionale ha ottenuto il commissariamento del Pri locale: essi sono — per la Camera — lo spedizioniere Marzari, il consigliere comunale Pacor, l'imprenditrice Norah Rosenwasser e il presidente della Fiera, Torresella; per il Senato, il prof. Cumbat e Oliviero Fragiacomo; per le «europee», l'avvocato Enzio Volli.

Così i negozi

OGGI: tutti i negozi possono rimanere aperti con orario normale sia al mattino sia al pomeriggio, compresi quelli di beni strumentali che normalmente chiudono in questa giornata.

LUNEDI' 30 APRILE: in deroga alla chiusura obbligatoria per settimana corta, i negozi di tutti i settori merceologici potranno osservare l'apertura con l'orario normale sia al mattino sia al pomeriggio.

MARTEDI' 1.o MAGGIO, FESTA DEL LAVORO: chiusura completa di tutti i negozi.

MERCOLEDI' 2 MAGGIO: i negozi di tutti i settori merceologici potranno osservare l'apertura con orario normale sia al mattino sia al pomeriggio, compresi i negozi di commestibili, le salumerie, le latterie, le panetterie, le drogherie e i fiorai.

SABATO 5 MAGGIO: tutti i negozi possono rimanere aperti con orario normale sia al mattino sia al pomeriggio, compresi quelli di beni strumentali che normalmente chiudono in questa giornata.

LO SCOPPIO IN VIA DEL SALE

Necessità di alloggi per i sinistrati

I sinistrati di via del Sale 4 (tredici persone appartenenti a quattro nuclei familiari) stanno tentando di risolvere il problema della casa. Com'è noto, lo stabile di via del Sale è stato semidistrutto, mercoledì mattina, da uno scoppio di gas. Ora è pericolante, assolutamente inabitabile ed è piantonato dalla polizia.

I sinistrati hanno trovato ospitalità, fino a ieri, in un albergo cittadino, ma da oggi devono arrangiarsi. Alcuni di essi si sono recati in Comune, presso la VII ripartizione assistenza che ha fornito un sussidio di 150 mila lire a persona, pagabile però soltanto da lunedì prossimo. Per il problema dell'alloggio si stanno interessando il Comune e le Prefettura. Cinque appartamenti potrebbero essere messi a disposizione dall'Iacp, su precisa richiesta del sindaco. Occorrerà però attendere il ritorno da Roma del presidente dell'istituto. Nel frattempo i sinistrati continuano a fare la spola tra Prefettura e Comune.

Torna nelle edicole «Il Lavoratore»

Ritorna oggi nelle edicole dopo otto anni «Il Lavoratore», settimanale edito a cura della federazione triestina del Partito comunista.

Il giornale, composto da quattro pagine, è diretto da Gianni Marsilli. Al primo numero de «Il Lavoratore» hanno collaborato Lilla Cepak, Franco Del Campo, Paolo Geri, Giulio Groppi, Perla Lusa, Fabio Inwinkl, Ugo Poli, Renzo Rosso, Stojan Spetic e Vittorio Vidali.

INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE AL NOSTRO GIORNALE

I contenuti della piattaforma dei lavoratori metalmeccanici

Una parte del corteo dei metalmeccanici davanti alla sede del «Piccolo», mentre attende il ritorno della delegazione che ha esposto i problemi della categoria. (Italfoto)

Una delegazione della Federazione lavoratori metalmeccanici regionale e delle principali aziende locali e del Friuli-Venezia Giulia è stata ricevuta ieri al nostro giornale dal capocronista Ranieri Ponis. L'incontro — che rientra nell'ambito delle riunioni con i partiti politici e gli organi d'informazione atte a pubblicizzare i contenuti della piattaforma dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro — è servito a illustrare gli scopi di questa azione ed i contenuti di una battaglia che è omogenea rispetto a tutto il movimento sindacale per una linea politica, che è quella definita all'Eur.

«In questa fase — è stato fatto rilevare — nell'imminenza cioè di elezioni anticipate, e in un momento in cui si decide se si va a una soluzione positiva delle vertenze in corso o, come più probabile, a una radicalizzazione dello scontro (e ne è ultimo esempio la denuncia della Federmeccanica ai tre segretari generali della Flm), e al di là di strumentalizzazioni politiche da qualsiasi parte provengano e che tendono a inficiare i contenuti politici della piattaforma stessa, la posizione dei metalmeccanici è la seguente. Noi vogliamo riaffermare l'autonomia dei negoziati e chiediamo si apra un dibattito corretto e approfondito sui contenuti delle nostre richieste. Essi vanno identificati nel diritto d'informazione e nella riduzione dell'orario di lavoro articolata; e tendono a delineare una proposta complessiva del movimento sindacale per iniziare a risolvere come soggetto attivo i gravi problemi che oggi affliggono il nostro paese, quali l'occupazione; lo squilibrio territoriale fra il Mezzogiorno e il Nord Italia; la mancanza assoluta di una politica di programmazione di piano. Su questi contenuti chiediamo ci sia una corretta illustrazione delle nostre richieste e rivendicazioni. E che si realizzi un dibattito finalmente costruttivo, senza pregiudiziali ideologiche, che porti il sistema di relazioni industriali nel nostro paese a livello europeo».

Così continua la dichiarazione della delegazione metalmeccanici: «Per questo lottiamo e manifestiamo, muovendo su questi obiettivi un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici. E lamentiamo una carenza d'informazione soprattutto sulle manifestazioni e sui contenuti di lotta in questa fase, diversamente da quanto verificatosi nel passato: da qui la rivendicazione di una puntuale informazione».

Per illustrare più ampiamente i contenuti della piattaforma, la delegazione dei metalmeccanici sarà ricevuta questa mattina dal direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio.

I LIMITI ALLA CIRCOLAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI AUTOMOBILISTI

Viva apprensione dei commercianti per i provvedimenti in Jugoslavia

Una grossa parte di acquirenti proviene infatti dalle zone distanti oltre 200 chilometri

La notizia sui provvedimenti decisi in Jugoslavia per ridurre i consumi della benzina, e che avranno come conseguenza una serie di sensibili limitazioni alla circolazione degli autoveicoli, è stata appresa con viva preoccupazione dai commercianti e dai pubblici esercenti triestini. Come noto, la Camera federale dell'assemblea jugoslava ha ratificato, giovedì, con procedura d'urgenza, una legge che limita l'uso e la circolazione degli automezzi. Le norme varate entreranno in vigore giovedì prossimo.

Particolari del provvedimento si erano già appresi nelle scorse settimane, come il divieto di circolazione, a targhe alterne, per complessivi sei giorni al mese, e l'introduzione del limite massimo di velocità, su tutte le strade, di 100 chilometri all'ora. Anche nel recente passato (ad esempio lo scorso agosto) interventi delle autorità della vicina repubblica, che hanno rallentato gli arrivi di jugoslavi in città, hanno prodotto marcate flessioni negli acquisti di nostri prodotti. Fin dal primo annuncio, quindi, i negozianti triestini avevano manifestato i propri timori.

Vera e propria apprensione ha, invece, destato ieri l'ulteriore misura che si è appresa da fonte belgradese, e cioè l'imposizione agli automobilisti jugoslavi di non allontanarsi più di 200 chilometri dal luogo di residenza. Di fatto, questa disposizione impedirà agli jugoslavi che abitano nelle principali città del paese di raggiungere in macchina Trieste. Anche perché un severo controllo potrà essere esercitato al confine in base alle targhe degli autoveicoli. Nel raggio di 200 chilometri dalla nostra città si trovano, a livello dei centri più grossi, solo Lubiana, Fiume, Pola e Novi Sad. Un abitante di Zagabria già non può più raggiungere in auto Trieste.

Mancano del tutto dati statistici sulla diversa provenienza degli acquirenti d'oltre confine, ma attendibili valutazioni indicano che dalle zone più lontane della Jugoslavia (da Belgrado, dalla costa dalmata, dai centri ai confini con la Romania e l'Ungheria) arriva una grossa fetta dei compratori del fine settimana. Sono, comunque, questi ultimi che fanno gli acquisti più consistenti, anche perché è risaputo che esiste un commercio-ponte verso gli altri paesi dell'Est europeo. La macchina, per un acquirente di Varadin (ad esempio), ai confini con l'Ungheria, è strumento indispensabile per il trasporto degli acquisti, che non sono costituiti soltanto dai jeans. Per il momento non si sa ancora se saranno soggetti a questa limitazione i pullman, che portano a Trieste almeno il 40 per cento dei compratori d'oltre confine. E' tuttavia possibile che resteranno escluse dall'imposizione solo le linee regolari, mentre la maggior parte delle corriere sono noleggiate a privati. Il treno potrebbe divenire, dalla prossima settimana, il mezzo di trasporto per gli jugoslavi dei centri che distano più di 200 chilometri: tuttavia i compratori d'oltre confine scelgono in minima parte il trasporto ferroviario, data la severità dei controlli della dogana jugoslava al confine e l'impossibilità di nascondere le merci.

Ieri c'è stato a Trieste un massiccio arrivo di acquirenti jugoslavi, specie di quelli della parte meridionale del Paese. In piazza Libertà, davanti alla stazione centrale, numerose le donne nei caratteristici costumi con le gonne «a tre piani». E' un segno che gli stessi jugoslavi sono preoccupati per le misure che entreranno in vigore dalla prossima settimana e che hanno, pertanto, anticipato gli acquisti. Sulle Rive c'erano, ieri pomeriggio, oltre una settantina di autocorriere, e numerose erano le vetture targate Belgrado. Il dinaro ha intanto registrato una sensibile flessione nel suo potere d'acquisto nella nostra città. La quotazione ufficiale è scesa a 35-36 lire per dinaro.

Si è detto dell'apprensione dei commercianti in città: motivi di ottimismo vengono dalla speranza che le nuove misure non dureranno a lungo, altrimenti si assisterà a una vera e propria crisi in tutti i settori alimentati dagli acquisti d'oltre confine. I provvedimenti adottati a Belgrado avranno anche un'altra diretta conseguenza sui triestini. Si tratta dell'aumento in Jugoslavia del prezzo della benzina. Non si conoscono ancora i particolari delle agevolazioni che verranno concesse ai turisti, anche se è certo che i buoni-benzina consentiranno una riduzione del 20 per cento sul prezzo ufficiale.

STATO CIVILE

NATI: Ottolenghi Silvia; Bernè Sara; Scarpellino Paolo; Scrazzolo Lorenzo; Malisa Cristina; Fabbro Lorenzo; Portolan Tiziana; Clai Massimo.

MORTI: Schmieder ved. Marini Giovanna, di 91 anni; Pocecco Ernesto, 83; Zidarich ved. Suman Giuseppina, 89; Del Degan ved. Fantoma Bice, 87; Bukavec ved. Bukavec Maria, 84; Brizzi ved. Stanese Matilde, 79; Lah ved. Savini Luigia, 89; Scropetta Matteo, 78; Castellan in de Brumati Maria, 75; Consorti ved. Serrani Cleonice, 83; Zergoli in Radetti Irene, 81; Mihelj in Bembich Luigia, 73; Novello Francesco, 83; Zigman in Flezzi Antonia, 73; Ianderca Armando, 76; Allessio Guido, 84; Linardi ved. Angelomè Italia, 71; Martini Bruno, 65; Petchich Antonia, 78; Mauro Carmelo, 70; Rossetti in Giorgini Vittoria, 79; Eulambio Alessandra, 91; Dimitri Salvatore, 82; Borri ved. Trevisan Amalia, 86; Cova Antonio, 62; Zigante Pietro, 64; Rizzi Ferruccio, 80.

Il pellegrinaggio a Muggia Vecchia

Domani, domenica, si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio votivo al santuario di Muggia Vecchia. Il ritrovo è nella chiesa di San Francesco di Muggia (casa parrocchiale) alla base della salita delle Mura, alle ore 16. Portando lo stendardo della Vergine del Rosario si salirà a piedi il colle di Muggia Vecchia, dove si celebrerà la messa alle ore 17. Per chi non può salire a piedi (o in caso di maltempo per tutti) il ritrovo è direttamente al santuario alle ore 17.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

AUSTRIA — Loibl-P. — Kranjska Gora — Austria — Maribor — Kranj — Celje — Tolmino — Idria — LUBIANA — FRIULI-V.G. — GORIZIA — 105 Km. — Postumia — Senosecchia — TRIESTE — ZAGABRIA 259 Km. da TRIESTE — Capodistria — KARLOVAC — FIUME — Parenzo — VEGLIA — POLA — CHERSO — limite massimo di percorrenza — 200 Km. Autostrade - strade principali

Considerando che la distanza massima di percorrenza concessa alle autovetture jugoslave sarà di 200 km, su strade di grande traffico e autostrade, la cartina indica i limiti di distanza utile per Trieste e Gorizia. Zagabria, pertanto, non potrà usufruire delle nuove disposizioni

PARERE FAVOREVOLE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deficit di 4 miliardi e mezzo nel bilancio preventivo Acega

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio di previsione dell'Acega, proposto dalla commissione amministratrice dell'azienda. La previsione per il corrente anno è di un disavanzo di 4 miliardi 442 milioni di lire, contro i 4 miliardi 221 milioni preventivati l'anno scorso, i 3 miliardi 692 milioni registrati a consuntivo nel '77 e i 784 milioni di passivo del '76. Se il servizio elettricità ha registrato una perdita di 350 milioni due anni fa, esso è diventato attivo l'anno scorso (con un utile di 331 milioni) e quest'anno l'utile dovrebbe sfiorare il miliardo; buono il ricupero previsto anche dal servizio gas: il passivo è stato l'anno scorso di 1 miliardo 861 milioni, mentre quest'anno dovrebbe scendere a 1 miliardo 400 milioni, tornando ai livelli del '77; è il servizio acqua, invece, a incrementare notevolmente il deficit aziendale: il disavanzo di tale settore raggiungerà quest'anno i 4 miliardi, contro i 2 miliardi 790 milioni dell'anno passato, il miliardo e mezzo del '77 e gli 829 milioni del '76.

A illustrare il preventivo della municipalizzata è stato l'assessore De Rota, il quale ha attribuito parte dell'incremento del deficit più consistente, quello del settore idrico, alle perdite della rete, che si aggirano intorno al 30 per cento dell'acqua in essa introdotta; per cui si tratterà — per contenere in prospettiva i costi del servizio idrico — di avviare una serie di interventi che, assieme a un aggiornamento delle tariffe che sono bloccate dal 1974, riducano le perdite della rete distributiva. A contenere il disavanzo generale già contribuisce notevolmente il servizio elettricità (il cui utile aumenterà di 636 milioni rispetto l'anno scorso); ed ecco che bisognerà ora puntare al pareggio del settore gas, le cui spese dovrebbero venire ammortizzate con un adeguato incremento delle erogazioni: l'obiettivo è dunque quello della massima espansione della metanizzazione, anche a uso di riscaldamento, affinché l'aumento dei consumi faccia corrispondere l'equilibrio economico del servizio.

Ad ogni modo — ha rilevato l'assessore — da quest'anno è in atto il piano quinquennale che dovrebbe portare nel 1983, attraverso un opportuno riequilibrio finanziario, al pareggio del bilancio aziendale.

Sull'argomento si è sviluppato un breve dibattito. Il consigliere Poli (Psi) ha rilevato che il costo dei servizi può essere ulteriormente ridotto affinché l'obiettivo del pareggio di bilancio possa essere perseguito senza ricorrere soltanto ad aumenti tariffari ma anche attraverso un miglioramento della funzionalità strutturale dell'azienda. Il consigliere Chersi (Dc) ha tratto lo spunto dell'attuale contenimento del deficit per sottolineare la consonanza di propositi fra l'azienda e il Comune per quanto riguarda l'obiettivo del risanamento economico dell'Acega. Il consigliere Lanza (Psdi) ha preso atto degli impegni per il riassetto economico e operativo dell'azienda. E il consigliere Orlando (Dc) ha sottolineato la validità delle linee programmatiche della precedente amministrazione, che ora stanno traducendosi in realtà.

Il bilancio 1979 dell'Acega è stato infine aprovato con i voti della LpT, della Dc, del Pri, del Psdi, del Msi e dell'Unione slovena, mentre si sono astenuti i comunisti, i socialisti e i radicali.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pietro Chanel. — Il sole sorge alle 4.58 e tramonta alle 19.07; la luna si leva alle 6.29 e cala alle 21.13.

Ieri: temperatura massima gradi 14,2, minima 9; pressione millibar 1013,5 stazionaria; umidità 68 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 13,8; cielo 7 decimi coperto; vento 8 km orari da Ovest-Sud-Ovest; pioggia caduta mm 12,8.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11; via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio); largo Osoppo 1 (Gretta); via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; piazza V. Giotti 1; via dell'Istria 7; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; corso Italia 14; piazza Libertà 6; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez); via dell'Istria 35.

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 112; via Mascagni 2; via Felluga 46; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; viale Miramare 117 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4.

GIORNALE DI TRIESTE

BISOGNA IMPARARE SIN DA RAGAZZI LA DIFFICILE ARTE DELLA PRUDENZA

C'era una volta nelle scuole pure l'educazione stradale

Abbandonate purtroppo le civili iniziative in uso una ventina d'anni or sono quando le insidie del traffico erano infinitamente minori di quelle odierne

«Quando premete a fondo l'acceleratore, la morte si siede al vostro fianco». Così scrisse 35 anni or sono il giornalista americano J.C. Furnas, dando l'avvio a una campagna per la prevenzione degli incidenti stradali che ebbe l'effetto di ridurre d'un terzo negli Stati Uniti la mortalità connessa con questo genere di sciagure.

Gli automobilisti, dunque, diventano più prudenti solo quando nella loro mente si delineano le raccapriccianti conseguenze di uno scontro frontale? Solo la paura può convincere chi non ha ricevuto un'educazione stradale appropriata. Determinante quindi appare il compito d'una scuola, che sappia far comprendere al bambino e al ragazzino quale deve essere il suo comportamento quando attraversa la strada o corre in bicicletta e come dovrà guidare quando un giorno potrà disporre della patente.

In Italia che cosa è stato fatto finora? Poco. Le iniziative più lodevoli sono state concretate dall'Aci e dal ministero della Pubblica istruzione, ma, a causa di difficoltà economiche, i corsi di educazione stradale nelle scuole sono finiti nel dimenticatoio nei primi anni del 1970.

I meno giovani ricorderanno certamente gli alunni delle elementari vestiti da vigili urbani che, calati nella parte e in una perfetta divisa bianca e azzurra, dirigevano il traffico nella nostra città. Si era alla fine degli anni Cinquanta. Quei bambini vestiti da grandi non rappresentavano solo una nota di colore: erano il dato di fatto più evidente che anche in Italia l'educazione stradale trovava terreno fertile. Ora, invece, le pattuglie scolastiche sono scomparse.

In alcune scuole le norme del codice della strada cominciarono a essere insegnate già nel dopoguerra. Nel 1949-50 le lettere dell'Aci e le circolari del ministero della Pubblica istruzione parlavano di decine di migliaia di cartelli stradali e di opuscoli distribuiti dall'Automobile club negli istituti e mettevano in risalto l'impegno della scuola «a una fattiva collaborazione».

Nella nostra città l'educazione stradale venne introdotta nelle elementari, medie e superiori nel '56, dopo che l'Automobile club, su segnalazione del provveditorato agli Studi, aveva nominato quale delegato provinciale il prof. Ferruccio Giorgetti, apprezzato docente di educazione fisica ed esperto dei problemi riguardanti il codice della strada. E fu proprio la scelta di Giorgetti a dare sin dai primi tempi notevole impulso a quell'iniziativa. Dell'educazione stradale nelle scuole si interessò attivamente anche il dott. Gregoretti, direttore didattico e presidente della speciale commissione dell'Automobile club Trieste.


Un apprendista vigile di venti e più anni or sono (Giornalfoto)

La commissione per l'educazione stradale si preoccupò di svolgere opera di propaganda soprattutto nelle scuole magistrali, rendendo edotti i futuri maestri sulle nozioni che essi avrebbero dovuto insegnare ai bambini. Nello stesso tempo essa organizzò alcuni corsi per professori e maestri.

Nel giro di pochi anni l'iniziativa si concretò in decine di manifestazioni, nel corso delle quali gli alunni poterono mettere in pratica quello che era stato loro insegnato a scuola. Un esempio erano le prove nel parco-scuola del traffico messo a disposizione dall'Aci e dalla Shell, le quali facevano parte di un concorso nazionale.

I ragazzi seguivano cicli di 20-30 ore di lezione (fuori dell'orario normale di studio) negli stessi istituti scolastici e alla fine ai più meritevoli venivano dati diplomi, medaglie o altri attestati di benemerenza. Gli studenti delle scuole superiori che si erano maggiormente distinti venivano premiati dall'Automobile club Trieste con corsi gratuiti per il conseguimento della patente.

L'Ac, oltretutto, finanziava le lezioni nelle scuole elementari cittadine; i fondi per le medie e le superiori erano stanziati dal ministero della Pubblica istruzione. L'Ac, però, provvedeva alla distribuzione di tutto il materiale didattico.

Quale supporto ideale all'iniziativa veniva usata una pista smontabile d'istruzione stradale. Il percorso, chiamato «parva itinera», era stato ideato dall'allora comandante dei vigili urbani Olivieci ed era stato costruito dal Comune, che, tra l'altro, provvedeva allo spostamento della pista nei punti indicati dal provveditorato agli Studi. Inaugurato in occasione della settimana del traffico, che era stata inserita nelle manifestazioni della Fiera campionaria del 1957, il percorso si era dimostrato particolarmente adatto all'istruzione delle pattuglie scolastiche. Migliaia di alunni, divertendosi, imparavano a circolare sotto l'occhio esperto dei condiscepoli-vigili. La pista veniva installata sia negli spazi pubblici, sia all'interno dei ricreatori comunali: era formata da vari elementi che, uniti fra di essi, si concretavano in svariate forme e superfici percorribili.


Come palestra per l'educazione stradale dei ragazzi alla fine degli anni Cinquanta fu utilizzata addirittura la piazza dell'Unità. Immagini di questo genere appartengono al passato

L'educazione stradale era dunque diventata di fatto una vera e propria disciplina nell'ambito della scuola italiana e di quella triestina in particolare. Negli anni Sessanta quasi tutti gli istituti della nostra città prevedevano questi corsi facoltativi e scolari e studenti dimostravano tutto il loro interesse per l'argomento quanto mai stimolante.

Poi, l'enorme mole di lavoro del prof. Giorgetti, del dott. Gregoretti e dell'intera Commissione per l'educazione stradale dell'Ac fu vanificata dalla mancanza di fondi e di incoraggiamenti da parte ministeriale. Ormai da una ventina d'anni nelle scuole non è stato fatto più nulla.

Del rapporto educazione stradale-scuola ventidue anni fa si occupò Aldo Moro allora ministro della Pubblica istruzione: «Il fenomeno del traffico e della circolazione si rivela nel suo costante, rapido sviluppo, sempre più complesso: i problemi tecnici che esso solleva si sommano e si confondono con quelli di ordine economico e sociale, determinando nella coscienza dell'uomo moderno la convinzione dell'urgenza e insieme della difficoltà di una efficace soluzione. Con quali mezzi e con quali criteri debba essere guidata e sorretta l'azione contro le difficoltà e le pericolosità del traffico non spetta certo alla scuola di stabilire. Ma poiché al di fuori e al di sopra dei problemi tecnici, nella valutazione del fenomeno della circolazione si pone con sempre maggiore evidenza un problema di ordine morale, quale è quello dell'educazione dei cittadini alla cooperazione e al reciproco rispetto dei diritti e dei doveri di utente della strada, la scuola non può restare estranea a quest'opera educativa, e deve anzi decisamente intervenire affinché essa si svolga con la necessaria cura e con i mezzi idonei nei confronti dei fanciulli e dei giovani».

La scuola, però, a parte qualche eccezione pare si sia dimenticata che l'educazione deve essere il «pane quotidiano» dei cittadini di domani; il ministero competente non prevede alcuno stanziamento per il ripristino d'una sia pur breve tradizione che ha dato apprezzabili risultati. L'educazione stradale langue, quasi che la società moderna non ne avesse bisogno. I 125 morti negli incidenti durante le ultime feste di Pasqua non sono stati dunque un monito?

Della forzata inattività della speciale commissione dell'Ac ha dato una spiegazione il direttore dell'Automobile club Trieste, avv. Bruno Fano, il quale ha rilevato che «il ministero dei Lavori pubblici, da cui dipende questa materia, è da lungo tempo carente di disposizioni in merito all'attività che l'Aci deve svolgere in tale campo e, più volte sollecitato dalla sede centrale dell'Automobile club d'Italia, non ha ancora dato alcuna disposizione in materia né ha stanziato gli importi necessari che debbono provenire dai ricavati delle contravvenzioni per infrazioni alle norme sulla circolazione».

Ma lo stesso codice della strada all'articolo 139 prevede che il ministero dei Lavori pubblici stabilisca un fondo per l'educazione stradale. Uguale compito spetta sia alle Province sia ai Comuni.

Negli ultimi anni, intanto, le nuove generazioni sono cresciute quasi a digiuno delle più elementari regole di educazione stradale. Tutto ciò il nostro Paese lo sconterà nel prossimo futuro, ma ormai gli incidenti e i morti non fanno più notizia. L'uomo degli anni Ottanta ha accettato il «rischio della strada» così come accetta le leggi naturali della vita.

In mancanza di educazione stradale non rimane dunque che la paura, l'istinto di conservazione. E J.C. Furnas così scriveva per convincere gli americani a correre di meno e a rispettare la segnaletica: «Se avete l'abitudine di sorpassare senza aver davanti a voi un sufficiente tratto di buona visibilità, accertatevi che i vostri passeggeri abbiano con loro i documenti: è difficile identificare un cadavere con la faccia schiacciata». Non è cinismo, è la realtà di ogni giorno.

Roberto Carella

La legge della vita

Bicchieri disperati

La tragedia di un padre. Un autista quarantottenne ebbe mesi fa la sventura di perdere l'unico figlio, un ragazzo di vent'anni, perito in un incidente stradale. Con il ragazzo morì anche il cuore dell'uomo. Incominciò a bere e a chiudersi in lunghissimi silenzi. Continuò a lavorare, e una sera, ubriaco, si mise al volante del proprio autocarro e imboccò a razzo le rive, procedendo spostato verso il margine sinistro.

Accorse la polizia e, per un soffio, l'autoradio non si scontrò con il camion, che andò invece a investire una macchina sportiva che, di rimbalzo, finì contro l'utilitaria di una maestrina e, a sua volta, la vetturetta piombò contro un'altra vettura.

L'autista si arrestò e quando gli agenti gli si avvicinarono scoppiò a piangere come un bambino, biascicando tra le lacrime che suo figlio era morto. Con grida e ingiurie si rifiutò poi di salire nella vettura delle guardie, e venne arrestato. In istruttoria, non cercò in alcun modo di minimizzare i fatti, e con voce vuota raccontò che, dal giorno della morte del suo ragazzo, aveva voluto dimenticare tutto, anche se stesso, nel vino.

Imputato di ubriachezza, guida in quelle particolari condizioni, oltraggio e resistenza, l'uomo, che è patrocinato dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Cola e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere il dott. Grosselli; l'assolvono dalla resistenza perché il fatto non sussiste e per gli altri addebiti viene condannato a quattro mesi di reclusione, due di arresto e ventimila di ammenda con i benefici di legge. Lo sventurato avrebbe potuto provocare una catastrofe e gettare nella disperazione un altro padre ma il suo dolore sarebbe rimasto immutato. Le lacrime che seguono una morte sono amarissime, e cercare di diluire ricordi e rimpianti con il vino è un conforto altrettanto amaro.

mir

SEGNALAZIONI

L'ABOLIZIONE DELL'ENTE CHE PROTEGGE GLI ANIMALI

Non lasciamoli indifesi

«Caro "Piccolo", l'opinione pubblica sta manifestando attraverso la stampa l'indignazione per la soppressione dell'Enpa e la disapprovazione che il Presidente della Repubblica abbia apposto in calce al decreto relativo la propria firma. La gente si dimentica però che ciò egli lo ha fatto in base all'art. 87 della Costituzione, quindi su un provvedimento predisposto dai politicanti, dagli stessi che si riempiono la bocca con la parola Costituzione e che non si sono minimamente preoccupati di assodare che la maggior parte delle persone sono contrarie all'abolizione di ogni Ente protezionistico degli animali.

«Perché tutti sappiano come le cose vadano nel nostro Paese in materia di protezione degli animali, basti ricordare che a tutt'oggi la Corte Costituzionale non ha ancora deciso sulla questione di legittimità sollevata dal pretore di Trieste di allora, dott. Losapio, con ordinanza del 2 settembre 1974 in relazione alla Legge regionale numero 17 del 24 luglio 1969 sull'aucupio, ordinanza che interrompeva il procedimento penale a carico della maggiore autorità amministrativa della Regione Friuli - Venezia Giulia.

«Nel mentre il programma della Comunità europea, approvato dal Consiglio il 22 novembre 1973, contempla un'azione specifica per la protezione di tutti gli animali (a tal fine una raccomandazione ad hoc della Commissione è stata indirizzata a tutti gli Stati membri, compresa l'Italia, nel gennaio 1975), noi abbiamo cancellato con un provvedimento quell'Ente benefico senza pensare alla ripercussione che il fatto poteva avere anche nell'ambito della Cee.

«La sorte dei poveri animali abbandonati a sè stessi ripugna alla coscienza civile della popolazione e di ciò è conferma l'ampio risalto dato a questo fatto dalla stampa locale, nazionale e finanche estera. Ecco perché ritengo necessario non gettare la spugna perché soltanto quando si è d'accordo tutti nel disapplicare un provvedimento di questo genere, si può arrivare ad avere il conforto di non essere soli nella lotta, avv. Riccardo Ghezzi».

Con 42 firme ci perviene, sempre a proposito della soppressione dell'Enpa, la seguente lettera:

«Egregio direttore, anche la Cassa marittima adriatica bussa alla porta delle popolari "Segnalazioni" per offrire la propria incondizionata solidarietà per quanto Lei vorrà fare per evitare l'eliminazione dell'Ente nazionale protezione animali.

«Il decreto per la soppressione del benemerito Ente ci ha lasciati indignati e sconcertati e, perciò, siamo con Lei e con i Suoi redattori per combattere la nobile campagna che si prefigge la tutela e la protezione di tutte le bestie. Con i più deferenti ossequi».

La segreteria del movimento «Civiltà mitteleuropea» ci invia la copia di una lettera indirizzata alla presidenza dell'Enpa di Trieste, nella quale, dopo aver definito la soppressione testè decisa «deplorevole e indegna d'un Paese civile», ricorda che nella nostra città una «Società per la protezione degli animali» sorse già nella prima metà dell'Ottocento quale associazione privata per essere poi assorbita nell'ente di diritto pubblico italiano e così conclude:

«L'abolizione di tale ente, pur con le sue gravissime conseguenze, non può privare la nostra civile comunità di una così antica ed utile struttura. Il nostro movimento propone quindi che essa venga ricostituita in forma privata con il medesimo nome che la vide nascere e svilupparsi tra le prime in Europa».

«Proprio l'anno scorso è stata emessa all'insegna dell'Onu, una "carta dei diritti dell'animale" ed ecco che qui da noi, in Italia, gli animali poveretti hanno ricevuto la loro prima stangata, con la soppressione dell'Enpa. Una volta contro di loro, si accanivano i ragazzini incoscienti e gli adulti ignoranti. Oggi invece, ci si è messo addirittura lo Stato. Un bel salto di qualità, non c'è che dire.

«In questi ultimi tempi, si parla molto di ecologia, di difesa dell'ambiente, della natura e del paesaggio, specie dopo quello che è successo con le centrali nucleari, per non citare che i fatti più recenti ed allarmanti. Eppure si è voluto lo stesso decretare la soppressione di un ente che per la sua azione meritoria, ha raccolto unanimi elogi e consensi anche perché ha propagandato le sue nobili finalità tra gli scolari di ogni ordine e grado, con pieno successo. Inoltre, ricordiamolo bene, difendere e proteggere gli animali, significa difendere e proteggere la natura, guardare anche noi stessi, a conti fatti. E un ente, che si è prefisso questi obiettivi, ottenendo risultati sempre lusinghieri, non mi pare proprio sia un ente inutile. Lettera firmata».

Col cuore pesante

Il capo del servizio stampa del Presidente della Repubblica, Antonio Ghirelli, si è rivolto con la seguente lettera alla nostra collega Miranda Rotteri:

«Cara collega, ho il cuore pesante nel rispondere alla sua gentilissima del giorno 18. Mentre avrei voluto limitarmi a ringraziarla per l'articolo che ha avuto l'amabilità di dedicare al Presidente Pertini, devo purtroppo confermarle quanto avrà già appreso dai giornali, e cioè che nonostante le perplessità e le angustie manifestate dal Capo dello Stato, non gli è stato possibile omettere la firma del decreto sulla soppressione dell'Enpa, perché la commissione interministeriale e la commissione tecnica avevano fornito un parere vincolante e non eludibile al Governo. In casi del genere il Presidente non ha il potere di rinviare alle Camere il relativo provvedimento di legge.

«Le assicuro che Pertini è il primo a dolersi di questa necessità.

«Non resta che sperare in una iniziativa di gruppi parlamentari che ripropongano in forme diverse, compatibili con le prerogative delle Regioni, la costituzione di un ente analogo.

«Mi creda cordialmente, suo Ghirelli».

Edilizia convenzionata

«Sono uno degli acquirenti del complesso edilizio denominato Poggi Paese: il primo parto triestino di edilizia convenzionata.

«Secondo l'accordo preso tra Comune ed imprese, la consegna degli alloggi sarebbe dovuta avvenire dopo tre anni dalla data di inizio dei lavori e cioè nel febbraio 1979. Il termine di consegna non sarà mantenuto e non si sa quando questo avverrà, ciò che si sa con certezza è che si deve pagare un aumento che ammonta al 50 per cento sul prezzo (fissato per legge) totale senza scorporo di anticipi che ammontano al 35 per cento. Tale aumento non è previsto nel mutuo.

«Quindi, il 35 per cento è dato di anticipo, il 50 per cento si darà di aumento, ancora uno sforzino e lo si poteva comperare in contanti senza i vincoli della edilizia convenzionata con vista sul cimitero. Tale edilizia nasce da alcune leggi che si rivolgono a ceti senza alcuna proprietà e con redditi limitati. Dando per scontato che il fine di tali leggi, non era quello d'ingualare 300 famiglie a reddito basso.

«Si domanda a chi di dovere: sono le leggi inadeguate, perché possono portare tali sorprese, causando un inutile spreco di danaro pubblico, oppure, le leggi sono fatte bene ma non c'è stata una corretta applicazione da parte di altri responsabili (Enti locali, costruttori ecc.)? Che si fa ora per quelli che non possono pagare, com'è logico dato che tali leggi si rivolgono a persone con redditi non certo alti?». Lettera firmata.

La fermata Fs di Sistiana-Visogliano

Riferendomi a quanto pubblicato nella rubrica "Segnalazioni" del 19 aprile sotto il titolo "Per la sopravvivenza di una stazione FS.", mi pregio comunicare — con preghiera di pubblicazione se ritenuto opportuno — che non risulta a questa direzione compartimentale essere in programma la chiusura della fermata di Sistiana Visogliano. Distinti saluti. Il direttore compartimentale delle FS ing. Costantino Sabelli».

Il sesso di Miramare

«Leggo tra le segnalazioni quella a firma di Fulvio Tomizza "L'altra Miramare". L'autore si dichiara propenso ad assegnare a Miramare il genere femminile basandosi su proprie personali sensazioni: "Al mio orecchio suona meglio il genere femminile". Ma Miramare è decisamente maschile, come, per analogia, maschile è il sostantivo "Belvedere". Nessuno si sognerebbe di scrivere "la Belvedere", così come nessuno ha reso più leggiadro Miramare adornandolo con un fiocco rosa. Trascrivo dal Dizionario enciclopedico italiano, che penso possa fare testo: "Miramare (in origine, alla triestina, Miramar)... Nel 1866 Miramare fu asilo, per alcuni mesi, di Carlotta .. Nel 1931 lo elesse a propria residenza il duca Amedeo d'Aosta". Sottolineo il "lo". Con i migliori saluti Mario Derin».

Piccolo albo

Vogliano telefonare al n. 418374 o, nelle ore d'ufficio, all'820148 le persone che giovedì 19 aprile hanno soccorso una ragazzina investita da una macchina in via Fabio Severo ed ora ricoverata per trauma cranico al «Burlo».

Smarrito in via Paganini, tra via Zonta e piazza Sant'Antonio, block-notes con pagine staccabili, copertina gialla-arancio-verde, con misure e indirizzi di lavori. Il gentile rinvenitore telefoni ore lavoro al 62673 o a casa al 740911.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa della «Civica»

In memoria dei Caduti della «Guardia civica» che fu costituita 35 anni or sono in un'ora tragica della storia di Trieste, stamane, come annunciato, si celebrerà con inizio alle 8 una messa di suffragio nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Seguirà la deposizione d'una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Per gli anziani

Un folto gruppo di giovani e giovanissimi affrirà domani pomeriggio dalle 15 in poi uno spettacolo d'arte varia agli ospiti della Casa di riposo «Giani e Carlo Stuparich» di Borgo San Mauro. Prenderanno parte all'iniziativa un complesso flautistico, gruppi di bambini, un coro, ballerini cantanti e solisti.

Fameia capodistriana

In occasione della festa della Madonna di Semedella, la «Fameia capodistriana» ha in programma il tradizionale incontro di tutti i soci e simpatizzanti, che quest'anno si terrà domenica 6 maggio a Sottomarina di Chioggia. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, dalle 11 alle 12 entro lunedì prossimo 30.

Radio Antenna 101

Oggi alle ore 18 per la rubrica curata da Luciana Wild, sarà ospite in studio Toni Patrovicchio.

Attività di Minerva

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, per la Società di Minerva, il prof. Rinaldo Derossi parlerà su «Una didattica dell'immagine: ritratto di Trieste». Saranno proiettate diapositive.

Ragazzi del 99

I cavalieri di Vittorio Veneto soci della Selezione «Ragazzi del '99» possono ritirare lunedì 30 dalle 17 alle 18 la tessera d'autobus a tariffa ridotta per il mese di maggio nella sede sociale, dove si accettano anche i versamenti del canone 1979.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, saranno proiettati due documentari a colori sonorizzati dal titolo «Forme e suoni», di Graziella Petracco. Presenterà Sergio Molesi.

Nuove norme Iva

Mercoledì prossimo 2 maggio con inizio alle 18, nella sala delle riunioni della Camera di via San Nicolò 7 il dott. Roberto Lunelli dell'associazione nazionale Tributaristi italiani, terrà una conversazione sul tema «La nuova normativa Iva». L'ingresso sarà libero a tutti.

Donatori di sangue

Quanti desiderano offrire all'Avis, Associazione volontari italiani del sangue possono servirsi del conto corrente postale 11/6761 ad essa intestato. Autorizzati a raccogliere offerte sono anche i collaboratori dell'Avis, muniti di un documento di identificazione rilasciato dalla presidenza.

Repubblica dei ragazzi

In occasione del settimanale «falò» questo pomeriggio nella sede di largo Papa Giovanni della «Repubblica dei ragazzi» verrà presentato il terzo degli «itinerari europei», con diapositive e commento musicale del maestro Fulvio Miani. L'odierna puntata ha per tema l'Austria.

Poeta premiato

Il concittadino Bruno Fabris è stato accolto con il titolo di accademico di merito nella sezione poesia e narrativa, classe lettere dell'associazione internazionale «San Marco». A Bruno Fabris, nella quinta edizione del premio internazionale «Amici vecchia Spezia» sono stati altresì conferiti un diploma e una medaglia per la poesia «E' vero». La cerimonia di premiazione avverrà nel salone del Circolo Castello di San Giorgio a La Spezia il giorno 5 maggio p.v.

Amici del Bunker

Con inizio alle 17.30 oggi in via Nicolini 7 il prof. De Lorenzi, istruttore internazionale illustrerà il corso di Windsurf che sarà tenuto prossimamente dal gruppo «Amici del Bunker». Saranno proiettati documentari sull'argomento e il film di Ferruccio Bossi «Un giorno con gli Amici del Bunker».

Marcia di primavera: il percorso è segnato

E' già tutto aperto e segnato il percorso della settima edizione della «Marcia di primavera» che, con base di partenza e traguardo d'arrivo la località di Rupingrande, si svolgerà il 6 maggio attraverso le quote 502 e 513 e il monte Lanaro.

Quanti domani desiderano cimentarsi lungo il tragitto troveranno marcature evidenti di colore giallo che, naturalmente, saranno fatte scomparire al termine della marcia.

A una settimana dalla manifestazione si sono iscritte 500 persone e si ha anche notizia dell'adesione di numerosi gruppi. Ai primi 1000 adulti iscritti viene consegnato un omaggio.

Informazioni e iscrizioni nella sede del Cai XXX Ottobre di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Veglioncino alla S.G.T.

Nella sala maggiore della Ginnastica Triestina, sabato 28 aprile dalle ore 21.30 alle 3 avrà luogo un trattenimento danzante riservato ai soci e loro invitati. Per l'occasione il Corso di ballo moderno della Società diretto dal consocio Claudio Steiner si esibirà in un saggio di ballo. Prenotazioni e informazioni presso la segreteria sociale, tel. 755651.

La Pellicceria Chiarato

Ricorda che il suo laboratorio artigiano di viale XX Settembre 3, è a vostra completa disposizione per rimesse a modello, pulitura, custodie e riparazioni di ogni genere. Telefonateci al 796356.

Raffinatezza eleganza e...

Pellicce Chiarato, viale XX Settembre 3. Tel. 796356.

Taglio e cucito

La *Scuola Desco* riapre i corsi accelerati estivi. Tel. 744458.

Pubblicità diretta

Per distribuire depliants, buoni sconto, volanti in tutta la Regione, rivolgetevi a noi. Siamo gli unici organizzati per potervi servire. *DI. EMME. PI.* cass. post. 2302 Trieste 12.

Consigli rionali

Città nuova - Barriera Vecchia — Il Consiglio rionale è convocato per le 20.30 di giovedì 3 maggio nella sede del Centro civico di via Battisti 14 (galleria). Figurano all'ordine del giorno una mozione sul terrorismo e numerosi argomenti riguardanti le scuole.

RELAZIONE COLAUTTI AL MEETING ROMANO DELL'ASSOPORTI

Perfezionare negli scali le tecnologie del lavoro

Quelli italiani sono i meno produttivi tra tutti i paesi della Cee
Consistenti traffici perduti a causa della permanente conflittualità

L'assoporti, l'associazione che raggruppa tutti i porti nazionali, ha tenuto un meeting di studio a Roma, alla presenza di autorità politiche, amministrative, portuali e sindacali, per puntualizzare le strutture ed i metodi di lavoro nei nostri scali, in confronto a quanto viene attuato negli altri otto Stati della Comunità. In merito al sistema del lavoro portuale ha relazionato l'ing. Colautti, direttore generale dell'Ente Porto Trieste, e di cui diamo un succinto riassunto.

Strutture portuali, infrastrutture terrestri, linee marittime e servizi di tramp, costituiscono una catena di montaggio che diventa sempre più sofisticata e complicata in correlazione con la dinamica dei traffici, i quali richiedono rapidità, costi compatibili, esecuzione a regola d'arte delle manipolazioni.

«I porti — ha rilevato il direttore generale del nostro scalo — costituiscono il collo di una bottiglia, che, talvolta, ostacola, per carenze strutturali o per altre cause, il deflusso rapido dei movimenti commerciali. Nel caso dell'Italia queste difformità dipendono anche dalle vecchie e stantie disposizioni del Codice della navigazione, mentre altrove, specie nei porti nordeuropei, le "mani private", avendo una più notevole autonomia nelle operazioni di banchina, possono seguire le evoluzioni tecnologiche dei trasporti sia nel campo del lavoro manuale sia in quello che scorre sulle infrastrutture portuali ed extra portuali».

L'ing. Colautti ha evidenziato le differenze fra gli scali mediterranei e quelli nordici esaminando soprattutto la regolamentazione del lavoro portuale. Il direttore del nostro porto, lontano da qualsiasi forma di polemica, ha rilevato le differenze che sussistono nel «settore lavoro» fra Nord e Sud d'Europa, che talvolta rendono, anche per destinazioni di geografica spettanza ai porti meridionali, più vantaggiosi, gli spostamenti verso il Mare del Nord.

La documentazione di cui il relatore si è valso è il «rapporto sulla situazione di fatto nei porti marittimi della Cee», compilato dal «gruppo lavoro portuario» della Commissione delle comunità europee. E' un «modus operandi» diverso che sussiste fra le due aree e che trae le origini da diversi comportamenti di strutture legislative, che dovrebbero, a comunità operanti in sintonia, diminuire il distacco fra norme valide al Nord e quelle in atto nel Mediterraneo.

«Non si tratta — secondo Colautti — di imitare strutture anseatiche, che datano da secoli, perché ogni Stato vanta le proprie prerogative legislative, ma di mettere in evidenza quanto si potrebbe fare nel Mediterraneo per migliorare la produttività e per allargare quel collo di bottiglia che, talvolta, rende più pesanti i collegamenti fra mare e centri di raccolta e di distribuzione dei traffici, i quali, oggi, con la introduzione di tecnologie avanzate (navi ro-ro, unità containers cellulari, combinazioni fra ro-ro e containers, navi della tipologia multipurpose e "tuttofare") richiedono sveltimenti proprio nel collo della bottiglia, con conseguenti migliori rese da porta a porta, e con costi correlativamente in armonia con la velocità di trasferimento e di maneggio attraverso i porti».

La materia è complessa e l'ing. Colautti l'ha fatta presente al qualificato auditorio confrontando le «anatomie» del lavoro dei dockers dell'Europa settentrionale, con quelle della nostra penisola. Non ha mancato il relatore di discutere anche sulle «autonomie funzionali», che sostanzialmente avvantaggiano le grosse industrie che si sono collocate a mare e che possono operare nella discarica e nella caricazione con personale proprio, ma anche con impianti propri, costruiti con tecnologie avanzate e continuamente sottoposti ai nuovi ritrovati dello «handing» portuale.

«In Italia — ha riferito l'ing. Colautti — le compagnie portuali hanno la veste giuridica di società cooperative a responsabilità limitata, forma che non esiste negli altri scali della Cee. Un altro aspetto caratteristico è quello della permanente conflittualità nei nostri porti ed il conflitto avviene sempre o quasi con l'ente pubblico, accusato dai portuali di non capire, di non vedere, di non saper gestire l'impresa in cui operano. Ed è così che si sono perduti traffici nazionali dirottati verso altri porti ben più distanti». Ed il direttore dell'Eapt cita il caso della Baviera, i cui commerci d'import-export, nonostante la minor vicinanza di quel Land al Mediterraneo - Adriatico, confluiscono appena nella misura del 10 per cento verso il Sud.

In sostanza l'ing. Colautti ha vivisezionato il lavoro dei dockers nelle varie configurazioni legislative comunitarie permettendo all'auditorio di formarsi una visione sufficientemente chiara del fatto che da noi si dovrebbe lavorare ancora molto per perfezionare la tecnologia del lavoro stesso, in maniera da rendere meno costose le importazioni e le esportazioni nazionali. Infine da rilevare che il relatore si è valso di documentazioni tratte da inchieste svolte da una speciale commissione della Cee.

Dante Lunder

SALVARE L'ENTE PROTEZIONE ANIMALI

Enpa: legali impegnati contro la soppressione

Purtroppo in questo momento nulla di concreto è possibile
L'intera materia deve slittare a dopo le elezioni di giugno

Corale amarezza e indignazione ha suscitato, e non soltanto in Italia, la soppressione dell'Ente nazionale protezioni animali che nulla aveva chiesto allo Stato tranne il diritto alla sopravvivenza per poter assolvere il suo civilissimo mandato. Protezionisti e naturalisti non hanno incassato il colpo senza battere ciglio: sono stati già mobilitati i legali affinché trovino la forma giuridica idonea a far rientrare il decreto elaborato dalla commissione Cassese.

Fulco Pratesi, vicepresidente del Wwf è dell'opinione che «una legge del Parlamento, costitutiva di un ente giuridico non può essere vanificata da un decreto» e, per tale motivo ha dato incarico ai legali del Wwf di studiare il caso e cercare i mezzi per concretizzare un ricorso contro il decreto stesso.

Iniziative in tal senso sono state intraprese un po' dovunque, e lo provano le lettere, sottoscritte da decine e decine di persone, che pervengono al giornale per chiedere di trovare il modo di eludere all'ingiusta soppressione. Referendum o nuova proposta di legge: il mezzo non conta purché il caso venga risolto. Purtroppo, in questo momento, nulla di positivo è fattibile: manca il Governo, e tutto per forza di cose deve essere rinviato alla nuova legislatura, deve cioè slittare al prossimo 10 giugno.

Il problema è particolarmente sentito a Trieste, città che vanta una grande tradizione zoofila ma che lamenta, purtroppo, l'annuale crisi estiva allo scalo di Prosecco, dove, sovente a causa di lungaggini burocratiche, sventurati animali muoiono di sete e di disagi nei vagoni ferroviari. Se Trieste piange, nemmeno Udine ride: quello che accade in Carso, si verifica puntualmente anche a Pontebba e a Tarvisio con la stessa falcidia di povere bestie. Sinora sia a Prosecco sia ai valichi ferroviari del Tarvisiano erano intervenute le guardie zoofile con i poteri conferiti dal loro stato di pubblici ufficiali ma domani?

A soccorrere bovini, ovini e altri quadrupedi accorreranno, forse i componenti di quella commissione che ha decretato la fine dell'Ente nazionale protezione animali? Nessuno contesta che molte sezioni dell'Enpa non funzionavano a dovere ma allora si poteva ricorrere a una logica e ponderata ristrutturazione non già all'eliminazione di tutto.

Se un commesso ruba sul posto di lavoro non è il caso di licenziare in blocco tutti i dipendenti: basta allontanare il disonesto; il ragionamento è ovvio ed elementare, forse troppo per il «trust» di cervelli che per togliere dalla scena un paio di sezioni inoperose e inefficienti hanno pensato bene (si fa per dire) di eliminare l'intero organismo.

m. r.

Un rinvio a giudizio per incendio doloso

Incendio doloso di cose proprie con concreto pericolo per l'altrui incolumità: questa, l'accusa che il consigliere istruttore dott. Boschini, ha constatato, su conforme richiesta del p.m. dott. Brenci a Silvana Udovich, 55 anni, via Verga 3/1.

Nel pomeriggio del 3 gennaio scorso, un inquilino della casa chiamò i vigili del fuoco e la polizia perché nel sottostante magazzino della Udovich stavano guizzando lingue di fuoco e dense volute di fumo uscivano dalle connessure degli infissi. I soccorritori domarono il fuoco in circa mezz'ora di lavoro e, quando anche l'ultimo tizzone si era arreso all'assalto dell'acqua, constatarono che due materassi, un divano e alcune seggiole erano andate distrutte.

Che cos'era accaduto? La Udovich dapprima avrebbe ammesso di avere deliberatamente provocato l'incendio e successivamente cambiò versione. Raccontò che, per riscaldarsi, aveva ammassato nel fornello di una vecchia stufa pezzi di legno e di carbone e, non appena il combustibile si era acceso, la stufa era improvvisamente scoppiata, schizzando all'intorno materiale incandescente, che aveva appiccato il fuoco al mobilio del deposito.

In questi giorni, è stata firmata l'ordinanza che rinvia la Udovich, attualmente detenuta, al giudizio del Tribunale penale, dove la causa verrà messa quanto prima in ruolo. L'imputata è assistita dall'avv. Morgera.

IN TRIBUNALE UN EPISODIO AL CIRCOLO COSULICH DI MONFALCONE

Condannato il pistolero troppo amante delle armi

Non aveva cuore di disfarsi delle due rivoltelle e dei 322 proiettili
Nove mesi di reclusione con la condizionale e confisca dei «gingilli»

Collezionare abusivamente armi è un rischio certo: lo ha imparato a proprie spese Silvio Parenzan, 47 anni, vicolo delle Rose 49, processato ora in stato di detenzione e per «direttissima» dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Esti e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Alessandra Griselli - Bottan, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli.

Il fatto è noto: gestore da tempo del bar annesso al circolo velico «Oscar Cosulich» di Monfalcone, Parenzan, che aveva trovato casa nella cittadina, in via dell'Agraria 50, la sera del 10 aprile scorso ebbe un banale contrasto con un socio nel cortile prospiciente il locale. Durante la discussione, a Parenzan cadde a terra una pistola che teneva infilata nella cintola dei pantaloni, e il resto è facilmente intuibile.

Venuti a conoscenza dell'episodio, agenti del Commissariato di Monfalcone, guidati dal maresciallo Colpo, operarono una perquisizione nel suo domicilio, scoprendovi una pistola Beretta, calibro 9 corto, una rivoltella straniera, calibro 9 lungo, e 322 proiettili per le due armi. Arrestato, Parenzan dichiarò di avere rinvenuto i «gingilli» in una cassetta che aveva scoperto per caso tra i cespugli di un bosco, che sovrasta il vicolo delle Rose. Li aveva raccolti e non aveva avuto cuore di disfarsene.

Per paura che sua moglie scoprisse le rivoltelle, se le era poi portate a Monfalcone. Nella sua abitazione di Trieste furono, invece, trovate due vecchie baionette e un'antica spada, regalo, quest'ultima, di un cliente morto da oltre quindici anni. Imputato di detenzione illegale delle pistole e delle cartucce, Parenzan conferma ora al Collegio il proprio assunto istruttorio. Per il p.m., i fatti in causa sono chiari e al di fuori di ogni discussione e, con le «generiche» e la particolare attenuanti prevista dalla Legge sulle armi, il dott. Brenci chiede che l'imputato venga condannato a un anno e cinque mesi di reclusione e 150 mila lire di multa.

In favore del detenuto discute la causa l'avv. Aleffi e perora il minimo della pena e i benefici. Accordate al Parenzan le attenuanti già indicate dall'Accusa e unificate le singole imputazioni, il Tribunale gli infligge 9 mesi di reclusione e 150 mila di multa, dispone la confisca delle armi e delle munizioni, gli accorda la condizionale e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

Orario uffici — L'Associazione nazionale vittime civili di guerra — sezione provinciale di Trieste — comunica ai propri iscritti che, a causa di forza maggiore, l'orario degli uffici, fino al 31 dicembre, sarà il seguente: ogni pomeriggio dalle ore 13 alle 18, escluso il sabato.

Testimoni di Geova — Quest'oggi, sabato, alle ore 19, nella sede dei testimoni di Geova (via D'Annunzio 73 di Muggia), A. Cocolo farà una considerazione biblica sul soggetto: «Siate di mente sana mentre si avvicina il nuovo ordine».

Mostre d'arte

Silvano Clavora alla Moderna

Alle ore 18 di mercoledì 2 maggio avrà luogo nella galleria Moderna (Corso Italia 9) l'inaugurazione di una personale dell'artista Silvano Clavora sul tema «sensazione, colore e materia». La rassegna, presentata da Carlo Milic, rimarrà aperta fino all'11 maggio con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Elargizioni

In memoria di Renée Bojanovich nel XII anniv. (27.4) dalla figlia 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Tiberio nel 24.o anniv. dalla figlia Nerina e genero 20.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Grudina vedova Mocilnik nel III anniv. dalle figlie Amalia, Albina 20.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Giuliano Fabbri nell'XI anniv. (17.4) dalla figlia Renata e genero Mario Zanini 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Egon Jensen nel 9.o anniv. (25.4) dalla moglie 10.000 pro Una voce amica e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Blenio nel II anniv. (26.4) da Giuliana e Umberto 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enrico Macovelli nel I anniv. da Nivea e Bruno Gurtner 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Silvio Spagnul nel 35.o anniv. (Dachau 25.4) da Sergio e famiglia 25.000 pro UILDM e 25 mila pro Domus Lucis.

In memoria di Cornelio Carniel nell'anniv. (28.4) dalla moglie e figlio 20.000 pro Scuola F. Carniel (Fondo Biancamaria Carniel).

In memoria di Zora e Diego (25.4) da Giutty 10.000 pro C. T. M. Lovenati.

In memoria di Aristide Binetti da Bruna e Luigi Michelli 10.000, da Maria e Loretta Cristiani 10.000 pro Centro tumori; da Giuseppina D'Agnolo 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Federico e Vittorio Cuderi da Bruno Cuderi e famiglia 30.000 pro AIA Spastici.

In memoria di Elda Chiarelli-Benvenuto dalla fam. Oltramonti 20.000, dai condomini F. Severo 71/1 20.000 pro Centro tumori; Flavia e Mario Cerme 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Michaela Crisa da Nella e Lorella Coloni 10.000 pro Ospedale infantile Brulo Carofolo (lettino intitolato a Michaela Crisa).

In memoria di Amalia Casagli-Ongaro da Giuliano Ongaro e figli 20 mila, da Nives Ongaro e figli 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo (chiesa Sacro Cuore di Gesù); da Duilia e Renata Colle 10.000 pro ECA; da Rose Melingò-Gratz 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Cameri da Anita e Sirio Napoleone 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Del Bello da Giovanna Baudas e Anita Radici 50.000 pro Ricovero animali Astad.

In memoria di Remigio Deltreppo da Guido, Furio, Marina, Toselli e Aurelia Gris 15.000 pro Assoc. FAC Pio XII.

In memoria di Paola Fonda nata Longo dalla sorella Pierina 10.000 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Pro Senectute; da Tullia e Paolo Longo 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro ASIAS.

In memoria di Mario German dagli insegnanti, personale e direttore didattico scuola Visintini 30.000 pro Scuola elementare Visintini.

In memoria di Fulvio Forti dalle sorelle Sparta e Dina 40.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Fulvia e Claudio Piccoli 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Wladimiro Koscica dalle fam. Pischiuti-Celigoi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Kobau dalla Banda cittadina G. Verdi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Burian-Lissoi da Emanuela e Mauro Grassi 5000 pro AIAS; da Laura e Giorgio Grassi 15.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Mariella Panareo da Iolanda 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo (lettino a nome Antonio Perizzi); da Ina e Alfredo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicolò Ruzier da Marma ed Ada 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Maria Rossbacher da Battelini, Cocevari, Dazzara, Fonda, Seculin, Verbani, Hauser 35.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati); dal personale farmacia Flavia 30.000 pro Centro tumori; dal dott. Gianfranco Gioitti 20.000 pro ASTAD.

In memoria di Umberto Toscani da Villi, Tristano, Glauco, Anna, Bruna, Claudia, Marina, Riccardo, Bruno 40.000 pro Centro tumori.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	430 (250)	720 (600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	180 (—)	260 (—)
CAROTE	345 (—)	633 (—)
CAVOLFIORE	460 (500)	483 (600)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518 (—)	690 (—)
CICORIA CATALOGNA	420 (—)	700 (—)
CIPOLLE GIALLE	160 (—)	297 (—)
FINOCCHI	207 (—)	690 (—)
LATTUGHE	380 (1500)	1800 (2000)
PATATE	160 (—)	220 (—)
POMODORI COSTOLUTI	345 (—)	748 (—)
SEDANO VERDE	600 (—)	800 (—)
SPINACI (FOGLIE)	300 (300)	480 (600)
ZUCCHINE	288 (—)	1035 (—)
FRUTTA:		
ANANAS	880 (—)	935 (—)
BANANE	935 (—)	1045 (—)
MELE DELICIOUS (PRIMA)	575 (—)	805 (—)
FRAGOLONI	1500 (—)	2000 (—)
PERE WILLIAMS (PRIMA)	900 (—)	950 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805 (—)	1150 (—)
LIMONI	460 (—)	690 (—)
POMPELMI	440 (—)	583 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	18000 (24000)	18000 (24000)
CEFALI	— (2800)	— (2800)
GUATI GIALLI	1200 (—)	1200 (—)
MOLI	9500 (—)	9500 (—)
MORMORE	8000 (12800)	8000 (12800)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	1600 (2400)	2000 (2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500 (—)	4800 (—)
RIBONI	4000 (—)	4500 (—)
ROSPO (CODE DI)	7000 (—)	7000 (—)
SARDELLE	400 (680)	750 (1800)
SARDONI	1500 (520)	2400 (1680)
SGOMBRI	1000 (2400)	2400 (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2400 (3200)	2400 (3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	4000 (4800)	5500 (7600)
CANOCE	1200 (2400)	5000 (3600)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
CAPEROZZOLI	400 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	— (900)	— (900)
SCAMPI (CODE)	7000 (—)	9500 (—)
SEPPIE	1900 (3280)	2700 (3800)

(*) Listino prezzi del 27-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto da tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 26-4-1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 27-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

TELEQUATTRO

18: «The Chuckle Heads», comiche; 18.15: «Sei iellato amico hai incontrato Sacramento»**, film western con Hardin e Christian Hay; 19.50: «Telequattro sport»**, edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 20.55: «Un'opinione di Chino Alessi»**; 21.15: «Sette giorni con noi»**, i programmi di Telequattro; 21.35: «Il pinguino»*, programma di spettacolo, musica e quiz a cura di Marco Lucchetta ed Enzo Angiolini (III serie); 22.40: «Le evasioni celebri: Il giocatore di scacchi»**, avventure di personaggi celebri della storia; 22.35: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

** a colori * parzial. a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

CLUB AMICI PADOVA

1.5.1979 per la festa dei fiori gita in giornata in pullman.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

ORARIO NEGOZI LUNEDÌ

Lunedì 30 aprile i negozi dell'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, e della ditta Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3, rimarranno aperti mattina e pomeriggio.

RADIO TV ALTA FEDELTA' ELETTRODOMESTICI

RIUNIONE DEL COMITATO AD ABBAZIA

Coordinamento fra le Regioni

Si è tenuta ad Abbazia l'ottava riunione del Comitato di coordinamento per la pianificazione territoriale e il turismo del «Quadrigon», definizione con la quale vengono designate le quattro Regioni contermini della Carinzia, Croazia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Il Comitato rappresenta l'espressione più concreta di una collaborazione internazionale, in atto ormai da una decina d'anni.

Alla riunione hanno partecipato responsabili politici ed alti funzionari degli uffici per la pianificazione e per il turismo. La delegazione del Friuli-Venezia Giulia era capeggiata dall'assessore regionale al turismo Bomben.

E' stato fatto il punto sull'attività svolta dal Comitato dopo la precedente riunione, che aveva avuto luogo a Warmbad (Carinzia) nell'ottobre 1977. e sono state impostate le linee direttrici dell'attività futura. Per quanto concerne la pianificazione territoriale, si è preso atto della conclusione dei lavori preparatori della carta tecnica, intesa a visualizzare la realtà turistica delle quattro regioni confinanti, che quanto prima sarà resa operativa.

Inoltre è stata avviata l'organizzazione (che verrà curata dalla delegazione del Friuli-Venezia Giulia) di un Convegno, da tenersi a Gorizia nella primavera del 1980, avente come tema la pianificazione territoriale e l'integrazione economica delle quattro regioni.

Il comitato ha convenuto di favorire opportunamente i contatti fra gli operatori turistici dei Paesi confinanti e di ampliare lo scambio e la diffusione di notizie di carattere turistico, per cui è apparso anche utilissimo e raccomandabile il rafforzamento dei contatti fra giornalisti specializzati nel settore. Sostenuta pure l'utilità di curare una più incisiva adesione alle varie fiere e mostre che vengono periodicamente tenute nelle quattro regioni.

Infine è stato deciso di riunire a fine estate nel Friuli-Venezia Giulia il sottogruppo di lavoro per il turismo per uno scambio di esperienze e di informazioni in materia di costruzione, gestione ed organizzazione dei porticcioli turistici e dei «marinas», problemi di grande interesse soprattutto per la Slovenia e la Croazia.

L'assessore Bomben ha colto l'occasione per rendersi interprete, alle autorità e ai delegati jugoslavi, dei sentimenti di viva solidarietà e di profonda comprensione della regione Friuli-Venezia Giulia per il gravissimo terremoto che ha recentemente colpito il Montenegro.

Si celebra oggi la «Giornata dell'esule»

Per iniziativa del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia sarà oggi ricordata la «Giornata dell'esule», che vuole far meditare sulla tragedia di quanti hanno abbandonato la terra d'origine per scegliere quella dell'esilio onde non rinunciare alla libertà.

Per l'occasione, oggi alle ore 19, nel Tempio dell'Esule di via Capodistria (autobus 29) il parroco, don Dario Chalvien celebrerà una S. Messa. A questo austero rito di fede e di speranza sono invitati a partecipare quanti credono nella libertà ed in particolare gli istriani, fiumani e dalmati.

CONSIGLIO REGIONALE

Giovedì prossimo in discussione il futuro del porto

E' proseguita ieri e si concluderà nella giornata odierna, l'intesa, volutamente accelerata attività delle commissioni permanenti e speciali del Consiglio regionale per consentire lo smaltimento della vasta materia pre-legislativa che l'assemblea del Friuli-Venezia Giulia dovrà trattare e definire prima degli impegni elettorali che riguardano le europee e le politiche.

Di particolare impegno gli elaborati della V commissione competente per lavori pubblici (presieduta dal socialdemocratico Dal Mas) che ha anche ieri proseguito l'esame del disegno di legge riguardante modifiche del provvedimento relativo alla costruzione di case. Anche la commissione VI, igiene e sanità, presieduta dal democristiano Vigini, ha lungamente trattato un disegno di legge di alta importanza sociale: le attrezzature ospedaliere per i centri di emodialisi e altri delicati strumenti clinici.

Oggi la I commissione (affari della presidenza, enti locali, finanze, bilancio e programmazione, presieduta dal repubblicano Barnaba), ha all'o.d.g. il proseguimento della discussione sul disegno di legge che reca nuove norme per l'organizzazione e l'attuazione del segretariato generale straordinario per la ricostruzione del post-terremoto, organismo creato per rendere operativa la vasta gamma programmatica della rinascita del Friuli colpito dal sisma.

Dal canto suo, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha predisposto l'o.d.g. per la ripresa dei lavori dell'assemblea regionale, fissata per giovedì 3 maggio prossimo. Sono in agenda oltre a varie risposte a interrogazioni e interpellanze, discussioni su due disegni di legge, uno dei quali, di estrema importanza per Trieste, riguarda l'intera organizzazione portuale e il suo sviluppo proiettato nel futuro.

Convegno su marketing assicurativo e bancario

Banche e Assicurazioni hanno sempre più in comune i clienti, per cui è possibile avviare una serie di prestazioni integrate tra questi due settori. Lo ha sostenuto il dott. Marcello Modiano, presidente della Trieste-Consult e vicepresidente della Confindustria, presentando ieri il convegno che si terrà a Trieste il 3 e 4 maggio sul «Marketing dei servizi bancari e assicurativi». Il convegno, organizzato dalla Trieste-Consult, intende mettere a contatto per la prima volta in Italia i dirigenti marketing delle Assicurazioni italiane con i colleghi delle banche, nel tentativo di evidenziare le caratteristiche tecniche, finanziarie e operative dei due settori per trovare concreti punti di contatto e collaborazione.

Cronache degli spettacoli

Una brava allieva



Con due concerti a Trieste (nella Basilica di S. Silvestro alle 17) e a Gorizia in serata, si conclude oggi il corso d'interpretazione vocale tenuto dal M.o Petre Munteanu per i «Seminari di primavera». Nella foto, Petre Munteanu con una delle cantanti iscritte al corso, la giapponese Nahomi Uzawa, alla quale è stata assegnata una delle quattro borse di studio istituite alla memoria della cantante triestina Mariella Suban.

Concerto all'Auditorium

Domani all'Auditorium di via Torbandena si terrà il consueto concerto alle ore 11. E' il quindicesimo della nuova serie ed è promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con il Teatro stabile di prosa, con la Rai e con il quotidiano «Il Piccolo».

Ne saranno protagonisti alcuni apprezzati strumentisti dell'orchestra del Teatro che eseguiranno un Trio e due Quintetti di Luigi Boccherini. Sono Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Paolo Longo, Igor Tercon, Rodolfo Repini e Severino Zannerini. I brani in programma sono il Trio in Re maggiore per violino, viola e violoncello op. 14 n. 4, il Quintetto in Do maggiore per due violini, viola e due violoncelli ed infine il Quintetto in Do maggiore op. 30 n. 6 intitolato «La musica notturna per le strade di Madrid».

Per il concerto è possibile acquistare in anticipo i biglietti d'ingresso al prezzo invariato di lire 500 presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

Uto Ughi replica al Verdi

Uto Ughi, acclamato ieri al Verdi dopo il Concerto per violino e orchestra di Maz Bruch, si presenta oggi sullo stesso palcoscenico nel Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 61 di Ludwig van Beethoven. Il brano è al centro del programma della replica del concerto inaugurale diretto dal maestro Ralf Weikert e che prevede la partecipazione della cantante Gloria Paulizza nei «Quattro Canti da Shakespeare» di Alessandro Mirt.

Il concerto è in turno di abbonamento B ed avrà inizio alle ore 18 precise. L'Orchestra del Verdi, sotto la direzione del maestro Weikert, eseguirà inoltre la Sinfonia dalla «Semiramide» di Rossini ed il poema sinfonico «Feste romane» di Ottorino Respighi.

«Chansons» viennesi all'Italo-austriaco

Questa sera sarà per la prima volta a Trieste Jenny von Tiesen, ospite del Circolo Italo-austriaco di cultura. Proveniente dalla scuola viennese di musica e arti figurative, la Tiesen è conosciuta in patria e all'estero per le sue versatili doti di letterata, musicista e interprete.

La sua serata comprenderà un florilegio di «chansons» su testi originali(autrice la Tiesen stessa), che verranno illustrati dal dott. Felix Czerny, mentre la collaborazione al pianoforte verrà affidata al prof. Leopold Grossmann. La manifestazione avrà luogo nella Sala Maggiore del Circolo della cultura e delle arti, con inizio alle 20.30. Ingresso libero.

ALLE ORE 20.30

Rassegna corale alla stazione marittima

Questa sera alle ore 20.30, alla Stazione marittima, nell'ambito della terza rassegna corale organizzata dal Coro Val Rosandra del Cral-Eapt, ci sarà un Concerto conclusivo con la partecipazione dei cori: «Cantarè», di Trieste, «Montasio», del Crs Julia, Polifonica Friulana« Jacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento e «Val Rosandra» del Cral-Eapt.

ROIANO - GRETTA - BARCOLA

Celebrazione a Monteradio

Il consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola organizza per domani una celebrazione in località Monteradio per la ricorrenza del 34.o anniversario del sacrificio dei Caduti della Resistenza. Il ritrovo è fissato alle ore 10.30 a Monteradio davanti la caserma dei carabinieri.

Concerto corale nel duomo di Aquileia

Nell'ambito della «X Settimana di studi aquileiesi» organizzata dal Centro di antichità altoadriatiche (Università di Trieste), lunedì prossimo 30 aprile, con inizio alle ore 21, nella Basilica di Aquileia il «Coro polifonico triestino» diretto da Fabio Nesbeda terrà un concerto di musiche polifoniche sacre e profane del XVI e XVIII secolo.

Festa della Semedella

Per la festa della Semedella il Comitato unitario dei profughi di Capodistria invita domani i concittadini alla celebrazione della solennità. Una S. Messa sarà celebrata alle 17 da don Giorgio Bacci nel Santuario di Monte Grisa. Successivamente all'Auditorium ci sarà l'incontro familiare dei capodistriani con la distribuzione dei «bussolai» e il saluto ai partecipanti.

AVVENTORE DERUBATO «AL BANCO» DA UN GIOVANE SFREGIATO SCONOSCIUTO

Meglio non offrire da bere ad un «amico occasionale»

Le quattro del mattino, l'ora più buia prima dell'alba, l'ora in cui può accadere di tutto. E infatti, a quell'ora, Giuseppe Capozzolo, 53 anni, piazza Goldoni 9, si trova in un bar di viale XX Settembre, intento a scambiarsi pacche sulle spalle con quello che definirà più tardi «un conoscente occasionale», sotto lo sguardo assonnato del barista e di altri clienti.

Per la verità il conoscente occasionale ha un aspetto poco rassicurante, è sui 30 anni, è alto e robusto e sulla guancia sinistra presenta una lunga cicatrice alla «Scarface». Di lui si sa a malapena che dovrebbe chiamarsi Corrado e che dovrebbe abitare dalle parti di Roiano.

Giuseppe Capozzolo offre da bere, Corrado accetta, tracanna un liquore e dice che è tardi e deve proprio andare. Capozzolo si fruga in tasca, estrae un biglietto da 50 mila e fa per allungarlo al barista, quando, rapido come il lampo «Scarface» se ne impossessa. «Queste le prendo io» dice con un sogghigno; e prima che qualcuno possa intervenire, esce da locale.

«E' uno scherzo — dice Capozzolo, forse per autoconvincersi — quello fra poco torna». Ma il sedicente Corrado non torna più e al derubato altro non rimane che chiamare la Volante. Descrizione, denuncia, ricerche. Ma di «Scarface» nessuna traccia.

Le iscrizioni alla «Napoleonica»

Si rinnova anche quest'anno l'ormai tradizionale «Napoleonica», marcia non competitiva organizzata dal Cral dell'Azienda consorziale trasporti, che avrà luogo domani 29 aprile, con ritrovo alle ore 6.30. Il percorso è tra i più suggestivi e interessanti, svolgendosi lungo la strada Vicentina, l'obelisco di Opicina e i boschi di Campo romano. Sono previsti numerosi premi per i primi dieci arrivati, per le prime cinque donne, per i primi dieci ragazzi, per le prime ragazze, per il concorrente più anziano, per la concorrente più anziana e per i dieci gruppi più numerosi.

Le iscrizioni si accettano presso il Circolo lavoratori cristiani di campo San Giacomo 10 (dalle 18 alle 20) e presso l'Ente turismo lavoratori italiani di via Pondares 8 (dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30). Eventuali iscrizioni ritardate saranno accettate anche sul posto di partenza, che avverrà presso l'incrocio strada di Prosecco, strada di monte Grisa, statale 202 camionale.

Rinnovo del direttivo dei giornalisti dell'Ussi

I giornalisti sportivi dell'Ussi regionale si riuniscono nell'odierna giornata, in assemblea ordinaria per il rinnovo del direttivo e straordinaria per la nomina dei delegati al congresso nazionale Ussi di Alassio dei primi del prossimo maggio, a Lignano Sabbiadoro, ospiti di quel Comune e di quell'Azienda autonoma di soggiorno. Nell'occasione i giornalisti premieranno l'atleta regionale 1978, il friulano Venanzio Ortis.

In mutande dirige il traffico

Era in mutande, a mezzanotte, e dirigeva volonterosamente il traffico in via Carducci, all'altezza dell'incrocio con via Battisti e con il viale XX Settembre. I semafori erano ancora in funzione, ma l'uomo (omettiamo doverosamente le sue generalità) continuava imperterrito nelle sue gesta disciplinatorie.

Poco prima lo sventurato — sulla cinquantina, assai male in arnese, già noto alla polizia e all'ospedale psichiatrico per imprese del genere — era entrato nel bar Excelsior e, al rifiuto del barman di servirgli una bevanda alcoolica, aveva dato in escandescenze e poi si era rapidamente denudato. Un attimo dopo eccolo all'incrocio a svolgere — liberato dalle sovrastrutture dei vestiti — la sua funzione di «comando» della circolazione stradale.

E' intervenuta, su richiesta di alcuni passanti, la Volante 16 (autista Pecilli, guardia Porro e guardia Lombardi). L'uomo, rivestito alla meglio, è stato accompagnato dapprima all'astanteria, poi allo psichiatrico.

Registrata «scossa» a nord di Lubiana

Gli strumenti dell'Osservatorio geofisico di Trieste hanno registrato ieri mattina un terremoto sviluppatosi a 30 chilometri a Nord di Lubiana. Il sommovimento è stato rilevato alle ore 7,22'12" a 83 chilometri da Trieste. L'epicentro è stato localizzato nella zona di Kalski-Greben. La magnitudo all'ipocentro è stata valutata in 3,1 gradi della scala Richter.

IL 1.o MAGGIO A TRIESTE L'XI CAMPIONATO TRIVENETO DELL'ANAM

Artigianato di classe ...sul filo del rasoio

Artigianato d'alta classe sul filo del rasoio, martedì prossimo a Trieste. Nella sala della Fiera campionaria in piazzale De Gasperi 1, il 1.o maggio alle 8.30 avrà inizio la singolar tenzone «a colpi di forbice e rasoio» che vedrà impegnato i più abili acconciatori del Friuli - Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino - Alto Adige. I concorrenti attraverso due prove si disputeranno i premi in palio per l'undicesima edizione del campionato triveneto di acconciatura maschile organizzato dal Centro Anam Acconciatori maschili triestini.

Teatro dell'annuale sfida degli emuli di Figaro sarà la non fosse stata trovata una *un'apposita commissione avrà controllato le «lame» ed ogni altro particolare, i modelli prenderanno posto sulle poltroncine. Dopo aver esaminato la capigliatura del soggetto, gli acconciatori in gara cominceranno a sforbiciare con tocchi morbidi per il taglio e l'acconciatura della «Linea artistica» secondo la moda Anam 1978. Tempo concesso 55 minuti. Alle 10.25 in punto passerà la Giuria per un primo esame.*

Dopo un breve ristoro, alle 13, notoriamente «ora di fuoco», i concorrenti torneranno sulla scena. Spettineranno i modelli e in mezzo al silenzio teso della folla di spettatori si sbizzarriranno nella seconda prova di acconciatura libera, che consentirà ad ognuno di dare un tocco di personalità alla creazione. Tempo concesso: solo 20 minuti. Al termine forbici, rasoi e pettini saranno rinfoderati e la giuria passerà per l'ultima volta in rassegna le «teste» dei modelli. Preceduta da una simpatica esibizione degli attori Mimmo Lo Vecchio e Mario Sestan, che reciteranno una scenetta sul tema, la premiazione avrà luogo a partire dalle 16. Oltre alle classifiche individuali sono previsti premi e trofei per il Centro meglio classificato. Un'ultima raccomandazione: secondo il regolamento è vietato al concorrente partecipare al torneo con modello albino o di sesso femminile.

Nel pomeriggio festivo, l'Accademia regionale giuliana acconciatori per signora presenterà una coreografia di acconciature sulle ragazze del «Gruppo ginnastica ritmica sportiva» dirette da Loredana Roberti.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Salaria» (naz.); mn. «Visevica» (jug.); mn. «Srbja» (jug.); mn. «Pelina» (ell.); mc. «Apuana» (nazionale); mn. «Mimis N. Papalios» (ell.); mn. «Alemania Express» (naz.); mc. «Maria» (ell.); mn. «Omis» (jug.); mc. «Ocean Champion» (ell.); mn. «Mellenich Patriot» (ell.).

PARTENZE: mn. «Silba» (jug.); mc. «Belice» (naz.); mc. «Monte Matella» (naz.); mn. «Pula» (jug.); mc. «Salaria» (naz.).

LE AUTORITÀ NON TROVANO ALLOGGI DECENTI

Proroga «in extremis» per un caso di sfratto

C'è mancato poco che ieri andasse in scena il prologo del «dramma degli sfrattati». Se non fosse stata trovata una soluzione temporanea nelle ultime ore, ieri mattina una famiglia di tre persone avrebbe dovuto abbandonare la propria abitazione, occupata da oltre vent'anni, per sistemarsi in un alloggio «di fortuna».

Infatti, la famiglia Donà in Andreasi, composta dalla signora Donà, una pensionata di origine calabrese, da sua figlia, che lavora come commessa in un negozio cittadino, e da un ragazzino di 9 anni, che fra l'altro in questi giorni è a letto con 39 di febbre, ha ricevuto, come altre 199 famiglie cittadine, l'ingiunzione di sfratto, ma, per una serie di circostanze, è stata l'unica a non beneficiare subito della proroga concessa a tutti gli inquilini che il 15 maggio lasceranno comunque le loro case.

Ieri mattina, quindi, la famiglia Donà-Andreasi avrebbe dovuto abbandonare l'appartamentino di via Lazzaretto Vecchio 9, per trasferirsi nell'alloggio messo a disposizione dal Comune. Per la cronaca, si tratta di una stanza con una parete divisoria, di 20 metri quadrati, sita al n. 8 di via del Sale, in Cavana. Si tratta di un'ex casa di tolleranza, che conserva ancora l'equivoca disposizione dei vani interni, uno dei quali appunto è stato messo a disposizione del Comune della famiglia sfratata. La casa è attigua a quella devastata nei giorni scorsi dall'esplosione di gas.

Per fortuna, poche ore prima che la notificazione dell'ufficiale giudiziario diventasse esecutiva, grazie anche all'intervento del Sunia la famiglia Donà-Andreasi ha ottenuto due settimane di proroga prima dello sfratto, tempo massimo per trovare qualcosa di meglio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DUE I FILM PER LA PALMA D'ORO

Per l'Italia a Cannes Risi e Comencini

Fuori concorso Fellini e Rosi

PARIGI — «L'ingorgo» di Luigi Comencini e «Caro papà» di Dino Risi sono i due film italiani in lizza per la «Palma d'oro» della trentaduesima edizione del festival cinematografico di Cannes. Altri due film italiani, «Prova d'orchestra» di Federico Fellini e «Cristo si è fermato ad Eboli» di Francesco Rosi saranno invece presentati a Cannes fuori competizione, secondo quanto è stato annunciato ufficialmente a Parigi nel corso di una conferenza stampa dal presidente e dal delegato generale del festival Favre Le Bre e Gilles Jacob.

A Francesco Rosi sarà inoltre dedicata la «giornata incontro»: l'11 maggio, oltre a «Cristo si è fermato ad Eboli» verranno presentati «La sfida», «Salvatore Giuliano», «Mani sulla città» e un incontro televisivo tra Rosi e Carlo Levi.

La novità di questa edizione del festival sarà — si è inoltre appreso — l'assegnazione di premi anche per i ruoli di non protagonista maschile e femminile. Nel corso della conferenza stampa è stato poi annunciato che in competizione verrà presentato l'ultimo film di Francis Coppola «Apocalisse» in prima mondiale. L'omaggio speciale di questa edizione del festival sarà dedicato al regista americano John Huston di cui verrà presentato fuori competizione il suo ultimo film «Wise blood».

Il festival di Cannes verrà inaugurato il 10 maggio con «Hair» di Milos Forman e verrà chiuso il 24 con «A nous deux» di Claude Lelouch, entrambi fuori competizione. I lungometraggi presentati a Cannes saranno 29 di cui otto fuori competizione.

Esce oggi «Renaldo e Clara»

ROMA — «Renaldo e Clara», il film di Bob Dylan «bloccato» nei giorni scorsi dalla censura, uscirà domani a Milano. La commissione di censura ha infatti concesso oggi il necessario «nulla osta» alla pellicola, che da domani sarà quindi proiettata in tutta Italia.

La «prima» è prevista a Milano al cinema «Arcadia», dove doveva essere proiettato già da mercoledì 25 aprile ma la presentazione fu rinviata all'ultimo momento per il mancato visto di censura. Più di 1500 persone, comunque, non essendo a conoscenza del mancato arrivo della copia (unica esistente in Italia) «bloccata» in censura, avevano gremito l'ingresso del locale.

«Renaldo e Clara» è il film che Bob Dylan ha scritto, diretto, prodotto e interpretato nel '75-'76, durante la «Rolling thunder revue» alla quale presero parte, oltre a Dylan, Joan Baez, Joni Mitchell, Roger Mc Guinn, Roberta Flack, Mick Ronson e altri famosi musicisti e cantanti americani. Dura circa 4 ore e vi partecipano anche personaggi famosi della cultura americana, come Allen Ginsberg.

Morto l'attore John Carroll

HOLLYWOOD — L'attore John Carroll, una stella dell'epoca d'oro di Hollywood, che interpretò il ruolo del protagonista in una serie di film su Zorro, è morto in seguito ad una grave forma di leucemia all'età di 72 anni.

Carroll, che per un certo periodo fu considerato un rivale di Clark Gable e che, nel 1956 diventò il primo attore a ricevere una percentuale sugli incassi dei suoi film, è deceduto nella sua casa di Hollywood martedì ma solo oggi si è avuta notizia del suo decesso.

Nato a New Orleans da famiglia di origine francese, Carroll studiò canto in Italia e approdò a Hollywood nel 1923 dove prima di debuttare sugli schermi, si distinse come campione automobilistico.

Tra i suoi film, oltre alla serie su Zorro, si ricordano «No, no Nanette», «Rio Rita»,

«The Mark brothers go West», «Angel in Exile», «Badside manner», «Sunny» e «Susan and god».

Max von Sidow perseguito dal fisco

STOCCOLMA — Max von Sidow, che alcuni anni or sono ha interpretato il film di Jean Troell «Los emigrants», è attualmente perseguito dalla giustizia del suo Paese che lo accusa di avere fatto «emigrare» i suoi emolumenti. Un tribunale di Stoccolma ha condannato l'attore a un risarcimento fiscale di 850 mila corone.

L'attore svedese, che non risiede nel suo Paese, è accusato di non aver dichiarato l'ammontare esatto della somma che gli era stata versata nelle Bahamas dalla società «Svensk filmindustrie».

CON I CONCERTI - SAGGIO DEI CANTANTI

Si conclude oggi il seminario vocale

Si conclude oggi all'Auditorium della Rai, con il corso di canto di Petre Munteanu, il secondo ciclo dei «Seminari di primavera» d'interpretazione musicale: una settimana di Lieder «viennesi» (Mozart, Schubert, Wolf e Berg) fra i quali si sono insinuati i personaggi del «Don Giovanni», a ribadire un impegno di fedeltà mozartiana della rassegna triestina, che lo scorso anno aveva riserbato una parentesi a «Così fan tutte». In questo senso, Trieste sta riconfermando un ruolo unico in Italia, che potrà consolidare nella nostra regione — se l'iniziativa sarà sostenuta — un vero e proprio centro di studi per il recupero di quel patrimonio mozartiano, al quale l'Italia ha rinunciato, distinguendosi infine come l'unica «cittadella» del Lied che trovi oggi nel nostro paese una posizione legittima e strategica.

Gli itinerari poetici che Petre Munteanu ha quotidianamente schiuso ai suoi allievi con indimenticabile amabilità, avevano una precisa linearità culturale (non soltanto tecnica) e una invitante suggestione. Nella lezione del tenore italo-romeno balza in primo piano il piacere di conciliare il rigore stilistico con la gioia del canto; ed è un piacere che si trasmette senza un attimo di cedimento. «Il nemico maggiore della musica è la noia»: fedele al proprio motto, Petre Munteanu fa del Lied un microcosmo da scoprire con trepidazione e intima felicità, rivelandosi così un grande maestro nel rendere affascinante questo viaggio; nel dare persino l'illusione che il tempo sia trascorso troppo presto.

Ieri il maestro ha affrontato il delicatissimo problema della connessione espressiva di parola e musica nei Lieder di Hugo Wolf. Questa mattina — secondato dai suoi allievi e con l'ammirevole collaborazione pianistica di Fabio Nieder — dedicherà le sue ultime, acute osservazioni esplicative alla letteratura liederistica dell'«ultimo viennese»: Alban Berg. Dopo una prima panoramica concertistica della sua «classe» vocale a San Silvestro (in programma questo pomeriggio alle 17), l'Auditorium di Gorizia ospiterà in serata, con inizio alle 20.30, il concerto di chiusura del Seminario con la consegna dei diplomi a tutti i partecipanti.

DAL 3 MAGGIO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE

Padova s'inchina al violino di Tartini

Presente anche l'orchestra del «Mozarteum»

PADOVA — Dal 3 maggio al 12 giugno prossimi si svolgerà a Padova il nono festival internazionale del violino «Giuseppe Tartini». Compositore riscoperto negli ultimi anni, Tartini è un protagonista del Settecento musicale italiano. La sua opera è stata attentamente studiata dall'accademia tartiniana, sorta a Padova, dove il compositore aprì, all'inizio del diciottesimo secolo, una scuola di violino che presto divenne famosa in tutta Europa.

Il festival internazionale è nato nel 1970, in occasione del bicentenario della morte del musicista, con lo scopo di rivelare al pubblico contemporaneo l'imponente patrimonio delle composizioni inedite di Tartini — oltre trecento tra concerti e sonate — ma è poi cresciuto fino a diventare un appuntamento mondiale del violino, dedicato a tutta la letteratura dello strumento. Quest'anno il programma, realizzato con la collaborazione dell'assessorato comunale alla cultura e dell'Accademia tartiniana, prevede anche numerose manifestazioni collaterali, con la partecipazione, tra l'altro, dell'orchestra del «Mozarteum» di Salisburgo.

L'apertura ufficiale, il 3 maggio al teatro Verdi, è stata affidata ai Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, che eseguiranno un concerto per violino e archi e due sinfonie per archi di Giuseppe Tartini, in prima esecuzione moderna, con la partecipazione del violinista Ivry Gitlis. Sarà poi la volta del violinista Uto Ughi, con due concerti.

Le altre serate del festival avranno come protagonisti Leonid Kogan, Karl Richter, nella duplice veste di direttore e solista al clavicembalo, Franco Angeleri, Alberto Lysy. Le musiche saranno di Beethoven, Bach, Mendelssohn, Ravel, Frank, Giustini, Cimarosa, Galuppi, Paisiello, Clementi, Haydn.

Video

Attraverso l'Australia

Rete 1

«Esploratori» (Rete 1 - ore 21.50 - colore) — In onda questo film di Tony Snowdon. Sottotitolo: «Burke and Vills». I primi uomini che attraversarono l'Australia via terra furono un soldato irlandese ed un geometra inglese. Correva l'anno 1860-61. I due portarono a termine il viaggio nonostante l'assoluta inesperienza in fatto di esplorazione. Desiderosi di ripetere la loro incredibile avventura, muoiono nel deserto per mancanza di cibo, illudendosi di poter tornare indietro. Il film ricostruisce i fatti che portarono alla loro morte, che si sarebbe senza dubbio potuta evitare. Il testo si rifà ai diari di Wills. Burke infatti non scriveva: era un uomo d'azione. Quanto a Tony Snowdon conosceva l'entroterra per il suo lavoro di fotografo. Interpreti: Martin Shaw e John Bell.

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30 *Check-up - Un programma di medicina.* ✻
13.25 *Previsioni meteorologiche.* ✻
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Roma: Concorso ippico internazionale.* ✻
— *Parma: Ciclismo. IV Giro delle Regioni, 3.a tappa: Ravenna-Parma.* ✻
17.00 *Apriti sabato - 90 minuti in diretta.* ✻
18.35 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.40 *Le ragioni della speranza.* ✻
18.50 *Apriti sabato, 2.a parte.* ✻
19.20 *Spazio 1999: «Magus», telefilm, 2.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Pippo Baudo al «Luna Park», 5.a puntata.* ✻
21.50 *Esploratori: «Burke & Wills».* ✻
22.45 *La mostra di Max Ernst a Monaco.* ✻
— *Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻

TV RETE 2

12.30 *Le ragazze di Blansky: «Nancy e l'illusionista».* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *Di tasca nostra - a cura del Tg2.* ✻
14.00 *Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza.* ✻
14.30 *Giorni a Europa - a cura di Gastone Favero.* ✻
17.00 *Barbapapà: «I vasi di Barbapapà».* ✻
17.05 *Agente speciale: «Lovejoy & C.», telefilm.* ✻
18.00 *Sabato due - un programma di C. Savonuzzi.* ✻
18.30 *Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier.* ✻
18.55 *Estrazioni del Lotto.* ✻
19.00 *Tg2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato.* ✻
— *Previsioni meteorologiche.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Il mandato», di Nikolaj Erdman.* ✻
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storie; 8.40: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Non ho parole; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '78; 14.05: Innocente o colpevole; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Tribuna politica; 16.10: Io protagonista; 16.50: Asterisco musicale; 17.05: Radio uno jazz '79; 17.35: Dylan: Un po' di più; 18.30: Cinema dal 35 mm al super 8; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Intervallo musicale; 19.50: Dottore buonasera; 20.30: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no; 21.45: In diretta da; 22.35: Vieni avanti cretino; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiouno; 9.32: Pranzo da Antonio (12); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanze; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazione del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non è caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai (Parliamo di musica); 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio; 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 10.55: Mensile astrologico musicale; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: Vita miracoli e morte del cafone lucano; 15: Fogli d'album; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Satie parade; 21.25: Libri novità; 21.40: I solisti di Zagabria; 22.55: Forme musicali del '500; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena: «Lineamenti di storia degli sloveni»; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 16.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino;

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Romanzo a puntate; Fjodor Dostojevski - Balbina Baranovic Battelino: «Il giocatore», 6.a ed ultima puntata; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit - motiv; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Fratricidio a Metava» di Pavel Golia, adattamento radiofonico di Mirko Mahnic; Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Tala A. M.; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Ciro Sebastianelli; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Mario Lastro - Neves; 14.45: Kim parade; 15: Evergreen; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

15: Rumori '78; 15.45: Per i ragazzi: Top; 16.15: Per i giovani: Ora G; 17: Grigioni italiano e rinnovo del parlamento grigionese; 17.50: Telegiornale; 17.55: Video libero; 18.10: Il misterioso mondo dei rettili: documentario; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri: Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Jack Slade l'indomabile: film con Mark Stevens, Dorothy Malone, Barton McLane, regia di Harod Schuster; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.

TV Capodistria

15.25: Telesport - Calcio: Zagreb - Vojvodina, campionato jugoslavo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Lo spettro di Edgar Alan Poe», film; 21.50: Quale domani? Grandi pulizie.

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 8.15: Programma musicale; 9: Documentario; 10.50: Romanzo sceneggiato; 12.20: La TV e i telespettatori; 15.25: Telesport - Calcio: Zagreb - Vojvodina, campionato jugoslavo; 17.15: Film; 18.55: Muppet show; 19.30: Telegiornale; 20: Romanzo sceneggiato; 20.55: La moda per voi; 21.35: Telegiornale; 21.50: Film.

TV Zagabria

9.45: TV scuola; 15.25: Telesport - Calcio: Zagreb - Vojvodina, campionato jugoslavo; 17.20: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Paura al Ministero», film americano; 21.30: Telegiornale; 21.45: Sabato sera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Sinfonica «Primavera 1979» Oggi alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Ralf Weikert, violinista U. Ughi, soprano G. Paulizza. Biglietti alla biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quindicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi». Biglietteria centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (turno secondo sabato) «La donna di garbo» di Carlo Goldoni. In abbonamento, tagliando n. 8. Domani ore 16 (turno seconda domenica).

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna. Ore 16 e 20.30 (domani ore 16 ultima recita). «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Abbonamenti rassegna a turno fisso e tagliandi liberi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna. Dal 2 maggio la Compagnia il Teatro delle Dirci in «La cantatrice calva» di Ionesco.

TEATRO CRISTALLO — Solo lunedì 30 aprile, dalle ore 16 in poi, due spettacoli di cinema-varietà con la più bella rivista strip della stagione. «Hollywood Sexy», con Grazia Cori, Derio Pino, Luise Spencer, Katalyn Murany, Marzia Brei, Sandra Lynn. Attrazione The Slam. Sullo schermo: un western «La resa dei conti». V.m. 16 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere. Ultimi spettacoli della stagione.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Violette Nozière», di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes 1978), Stephane Audran, Jean Carmet. Un eccezionale «giallo» ispirato dal caso giudiziario che divise la Francia negli Anni '30. Colore. V.m. 14 anni. Prima visione. Anche domani.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre donne immorali?» Un film di Walerian Borowczyk. Technicolor, con Marina Pierro, Gaëlle Legrand, Pascale Christophe. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Halloween, la notte delle streghe», con J. Lee Curtis, N. Loomis. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45, ult. 22. Il film dei 5 Oscar: «Il cacciatore» con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO - Film porno Oggi e domani, 15.30 ult. 22: «Eccitazione carnale». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Per la prima volta insieme Maurizio Merli, Mario Merola. La grande sfida fra l'uomo della legge e il padrino di New York in «Da Corleone a Brooklyn», con Van Johnson.

MIGNON 16 ult. 22.15 (domani 14.30). «Happy days, la banda dei fiori di pesco», con Henry Winkler (Fonzie) e Sylvester Stallone.

NAZIONALE. 16.30, 19.15, ult. 22: «Tornando a casa» con Jane Fonda e Jon Voight. Viet min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Ecco l'impero dei sensi». Il capolavoro dell'erotismo contemporaneo di Nagisa Oshima. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
— SERATA DI CHANSONS VIENNESI —
CON
Jenny von Tiesen, Prof. Leopold Grossmann - pianoforte, Dottor Felix Czerny - conferenziere.
Oggi alle ore 20.30 nella sala maggiore del C.C.A. in via S. Carlo n. 2.
— INGRESSO LIBERO —

AURORA. 16: Nino Manfredi è lo straordinario interprete di uno dei più applauditi film della corrente stagione. «Il giocattolo», con M. Jobert, A. Foà, P. Villoresi. Technicolor. Grande successo. (Domani ore 15.30).

CAPITOL. 16.30 (domani 15.30). Ritorna un personaggio unico, originale e divertente: il maresciallo Nico Giraldi, alias Tomas Milian, nella sua ultima, travolgente azione nel mondo della malavita. «Squadra antigangster», con E. Cannavale, A. Puthli. Technicolor. Comicissimo. Per tutti.

CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato al lunedì 30 aprile.

CRISTALLO. 16 (oggi e domani): Uno dei più grandi successi della stagione. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, Kabir Bedi, Beverly Johnson, O. Sharif, R. Harrison, W Holden. Per tutti.

MODERNO. 16.30 (domani 15): Una spettacolare fantastica avventura! Il colossale technicolor «Scontri stellari oltre la terza dimensione», con C. Plummer, N. Cassini, M. Gortner. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16 (domani ore 15.30). Technicolor. «Io tigro, tu tigri, egli tigra». Pozzetto, Erika Blanc, E. Montesano, Nadia Cassini, Paolo Villaggio, Angelo Luce, Cochi Ponzoni. Musiche di Jannacci. Divertentissimo.

VITTORIO VENETO. Domani mattinata, ore 10 (chiusura cassa alle 11). Technicolor. «Tom e Jerry nemici per la pelle». Divertentissimo, e cartoni animati.

ABBAZIA. 16 (domani 15.30 ult. 21.30). Il più grande film di guerra di tutti i tempi. «Quell'ultimo ponte», con D. Bogarde, S. Connery e decine di altri grandi attori. Technicolor. Lunedì di cinema d'Essai con il capolavoro di L. Visconti «Lo straniero», con M. Mastroianni. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16 (domani 14.30). «Elliott il drago invisibile», di Walt Disney, con un cast di eccellenti attori e con il drago (cartone animato) più simpatico del mondo. Un film gradito alle persone di tutte le età. Eccezionali musiche originali. Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30 (domani 15). «Maladolescenza». Colori. V.m. 18 anni.

CINEMA LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: (domani 14.30 ult. 22). Rassegna dei film su Bruce Lee «Io... Bruce Lee». Technicolor. Per tutti. Seconda visione.

RADIO. 16 ult. 20: Technicolor. Il più memorabile spettacolo cinematografico di tutti i tempi. «Via col vento», con Clark Gable, Vivian Leigh. Capolavoro. (Domani ore 14).

SALESIANI. 15: «La collina degli stivali».

SAN GIOVANNI. 16 ult. 18: «Gesù di Nazareth» (seconda parte). Colori. (Domani 15 ult. 21).

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

MUGGIA

VERDI. Dalle 20.30 alle 4 veglione sportivo.

CINEMA VOLTA. 17: Technicolor. «Il comune senso del pudore», con Alberto Sordi, Cochi Ponzoni, Florinda Bolcan, Claudia Cardinale. Un gioiello satirico sull'Italia di oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Stridulum». V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16: «Tornando a casa». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «L'insegnante balla... con tutta la classe». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 16: «Letti selvaggi». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Grossi bestioni».

ITALIA. 20: «Così come sei».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «L'arma», con C. Cardinale.

GORIZIA

SALA GINNASTICA - Rassegna culturale proposta da «Micron C». Ore 16 il «Collettivo La Baracca» di Bologna presenta «Il gioco delle tre casse» (burattini). Ore 21: «Mezzogiorno nei sotterranei», protagonista Eugenio Masciari.

CORSO. 17, 22: «Le avventure di Peter Pan». Abbinato al film «Il cavallo tatuato». Di Walt Disney. Scope a colori. (Domani ore 15).

VERDI. 16.30, 19.15, 22: «Cristo si è fermato a Eboli», con I. Papas, Gian Maria Volontè. (Domani ore 14).

VITTORIA. 17, 22: «Sexomania». (Un tranquillo week-end erotico di piacere e godimento). Colori. V.m. 18 anni. (Domani ore 15).

STELLA MATUTINA. Domani, 14.30, 16.30: «Il principe, il giocoliere, il gigante». Cartoni animati a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Piraña». Scope a colori.

PRINCIPE. 17.30: «Professor Kranz, tedesco di Germania», con Paolo Villaggio. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Good bye amore mio».

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Il braccio violento del Thay-Pan», con B. Lee.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Ridendo e scherzando», con G. Bramieri, W. Chiari. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Easy Rider».
RIO. 20: «Goldrake, l'invincibile».

PORDENONE

CAPITOL. «Pop lemon». Film musicale. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. «Nosferatu, il principe della notte», di Werner Herzog, con Klaus Kinski, Isabelle Adjani. V.m. 14 anni.

SUPERCINEMA. «Occhi di Laura Mars». Thrilling, con Faye Dunaway.

VERDI. «Il gatto e il canarino». Giallo, da un romanzo di Agatha Christie.

CINEMAZERO. «A piedi nudi nel parco», con Jane Fonda, Robert Redford.

CASA DELLO STUDENTE. 15.30, 21: «Gli amanti crocifissi».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Lady Chatterley».

CORDENONS

RITZ. «Filo da torcere», con Clint Eastwood.

MANIAGO

MANZONI. «Ciao Ni'», con Renato Zero.

VERDI. «I peccati di una giovane moglie di campagna». V.m. 18 anni. Domani «Corleone», con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale.

SACILE

NUOVO. «Le notti porno n. 2». V. m. 18 anni.

ZANCANARO. «2001: odissea nello spazio», di Stanley Kubrick.

SAN VITO

ITALIA. «Le avventure del capitano Hornblower».



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

RIFLESSIONI SU IMPORTANZA E LIMITI DI UNA MOSTRA ENOLOGICA

Con i vini a Pramaggiore un vero cenacolo di dotti

Giunta alla 33.a edizione la rassegna deve puntare su fini più precisi
La nuova sede permanente favorisce l'istituzione di una sala acquisti

Credo di aver seguito e sottolineato in varie circostanze l'importanza sul piano promozionale ed il non trascurabile rilievo su quello economico e commerciale che andava assumendo una mostra di vini, voluta da pochi appassionati ed esperti ed oggi notissima: la Mostra campionaria nazionale dei vini di Pramaggiore.

Grande Alcalde della gestione e degli indirizzi originari il comm. Pasquale Terrida, il quale ha saputo circondarsi di tanti amici e di tanti «amatori» di vino: quante non sono state in questi anni le manifestazioni collaterali, con visite di ospiti da tutta Italia e dall'estero: concorsi, tavole rotonde, meeting tecnici. Un vero cenacolo di doti.

E così piano piano questa Mostra si è fatta conoscere, stimare ed anche temere. Un passo importante è stato compiuto qualche anno fa, necessario ed urgente, quello della creazione di una sede permanente: condizione sine qua non per dare alla stessa non solo una veste migliore, ma anche un presupposto organizzativo più sicuro. Ora però (siamo alla 33.a edizione) si ha l'impressione, aldilà della fastosa cornice che contraddistingue ormai la giornata inaugurale, che qualche cosa si stia scollando. Non certo nel senso di un minor interesse locale alla manifestazione stessa, quanto un procedere di quella che potremo definire l'incertezza da parte degli operatori più qualificati del settore, alla loro presenza.

Sarebbe troppo lungo elencare i motivi di questo atteggiamento: ma si possono sintetizzare in poche parole. Non pare ancora andato a segno il principale degli obiettivi per cui la Mostra è nata; anzi questo sembra forse un po' allontanarsi. Il pericolo che diventasse una semplice «mescita» era fatale e da scongiurare al massimo. L'obiettivo principale era non certo quello di far conoscere il vino attraverso «l'ombretta», ma mediante una precisa presa di conoscenza del prodotto. A caldo si deve produrre anche un fatto economico, una vendita cioè di qualche cartone, non fatta a caso però, come capita, ma con una certa consapevolezza di acquisto. Ma questo non può verificarsi nelle condizioni attuali.

Siamo tentati di suggerire che nella facile disponibilità della nuova sede non dovrebbe mancare ormai una sala acquisti, che non mi pare ci sia. Solo così il cliente, cultore assiduo o improvvisato, può lasciare una traccia del suo passaggio. A casa poi la verità dell'azione promozionale si farà sentire nel confronto, nell'assaggio, nella conoscenza di un vino nuovo. Credo che questo in fondo sia anche la ragione — a volte meramente rappresentativa — della presenza di alcune aziende che mandano le tradizionali bottiglie in omaggio. Certo il problema di un mercato in continuità è problematico e non solubile (ci vuole altra attrezzatura e soprattutto una dislocazione geografica diversa); ma lasciare il segno, questo sì.

C'è poi il problema delle commissioni di assaggio per i premi in palio: punto dolens. Molti esperti locali si rifiutano di dar giudizi su vini pugliesi, siciliani o liguri che conoscono appena. Il vino è una cosa seria, non si può scherzare. Ed il pericolo è proprio questo che si scherzi, tanto, ad ebrezza raggiunta, tutto va bene. I criteri informatori di questa Mostra ci sono: è la più prestigiosa che si conosca. L'opportunità di avere a disposizione un numero così elevato di vini, scelto per una ben precisa azione promozionale, è certamente cosa insolita e da non sprecare. Non bisogna perdere invece di vista questo obiettivo principale che le dà maggior diritto ad esistere.

Il calice va bene: ma non alla maniera della Festa dell'Unità, dove gli interessi sono diversi. Educare il consumatore non è facile, per provarci bisogna essere rigorosi anche nella didattica, cosa delicata. A conti fatti un miglior indirizzo nel senso indicato dovrebbe veramente ripagare i molti sforzi fatti negli anni da coloro che questa Mostra hanno voluto ed amato. Diversamente l'allineamento con altre rassegne similari e non sempre qualificanti, può essere incombente.

Gianni Zuliani

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Dov'è al mondo la più lunga galleria ferrata continua?

Soluzione ____________

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 21 aprile è «Magenta». Ha vinto il libro la signora Valentina Tellini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Trionfo a Berlino di Riccardo Muti

BERLINO — Riccardo Muti, il giovane e bravissimo direttore d'orchestra, napoletano di nascita ma fiorentino di adozione, ha nuovamente ottenuto a Berlino Ovest il trionfale successo che gli arride qui ogni anno per i suoi concerti con i prestigiosi «Berliner Philharmoniker».

Infatti, dopo la magistrale esecuzione dei cinque pezzi per orchestra della «Sinfonia drammatica "Romeo e Giulietta" op. 17» di Berliotz, il pubblico in piedi ha tributato una lunga ovazione, richiamandolo molte volte anche dopo che l'orchestra si era ritirata.

In questa composizione, considerata generalmente (a partire da Wagner) uno dei lavori più interessanti del geniale compositore francese, Muti ha saputo trovare con dei «pianissimo» appena adombrati e delle battute d'arresto tra il suono degli archi e quello degli ottoni, effetti inusitati che hanno suscitato appunto l'entusiasmo del pubblico.

Nella prima parte erano state eseguite l'ouverture «Calma di mare e viaggio felice, op. 27», di Mendelssohn e il «Concerto in la minore, op. 54» di Schumann per pianoforte e orchestra.

NEL MONDO DELL'ARTE

Opere di Carà e Anibaldi in galleria a Palmanova

L'ingresso del Museo dove sono allestite le due mostre

L.D. Un invito di tutto riguardo, quello fatto dall'amministrazione comunale e dal Museo Civico di Palmanova allo scultore Ugo Carà, per una personale dell'artista concittadino alla Galleria «G. Bison», nella cittadina friulana. Ugo Carà dunque, a Palmanova, con una ventina di quelle sue raffinate e inconfondibili incisioni, tirate in pochi esemplari ed egregiamente stampate in uno o più colori: dal nero al rosso a pastosi bruni. Incisioni che non si richiamano alle opere più impegnative dell'artista — la scultura —ma che riprendono e modulano con struggente e intima dialettica un unico e costante discorso espressivo.

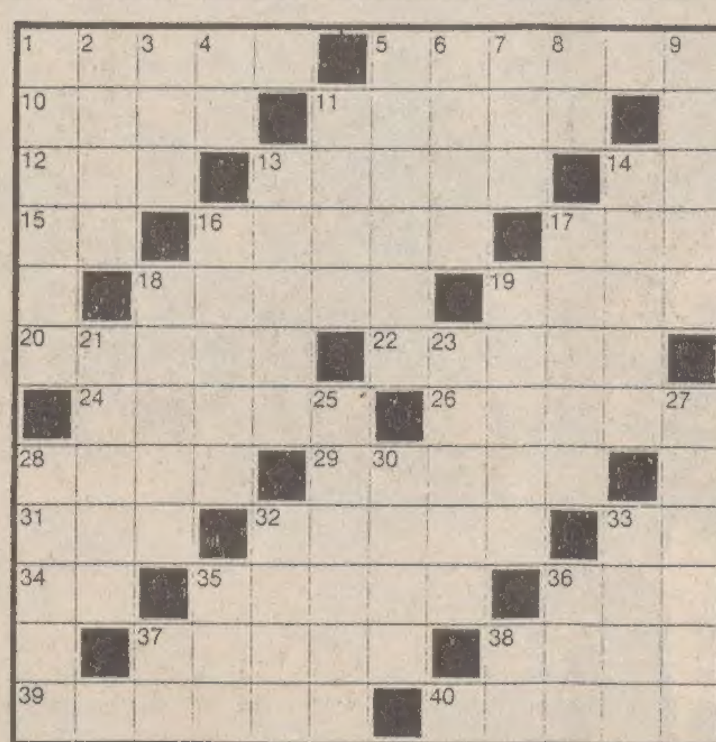
Oltre a questo singolare vocabolario grafico, alla mostra organizzata a «Palma» non è mancato il fascino del bronzo. Di Carà, infatti, erano presenti quattro bronzetti che polarizzavano l'attenzione dei visitatori: quattro esili «Danzatrici» dall'aggraziato atteggiamento che sanno rimandare l'eco di arcaici miti. Figure queste, che sprigionano una luminosa vitalità pur nell'opaca veste bronzea.

Successiva e inedita presenza artistica al Museo Civico di Palmanova, quella di Licia Anibaldi, che espone una serie di ceramiche non legate tuttavia alla tradizione di questo mezzo espressivo. La Anibaldi fa protagonisti di questi pannelli di ceramica sia il colore sia un senso plastico: non pittura né scultura, ma la ricerca di lontani messaggi che in un intimo colloquio l'artista offre con sorprendente delicatezza quale risultato di una lunga e meditata indagine spirituale. In un rapporto di indipendenza estetica, Licia Anibaldi consegna dunque all'arte della nostra regione, un'esperienza nuova nel particolare settore della ceramica.

Due mostre queste che bene documentano l'arte di Ugo Carà e di Licia Anibaldi assieme alla lodevole iniziativa di quel Museo, iniziativa promossa dal Sindaco di Palmanova, cav. Ermes Battilana, e dal direttore del Museo stesso, prof. Alessandro Bearzotti, che hanno voluto in maniera così significativa schiudere la «Fortezza di Palma» agli intendimenti della cultura figurativa contemporanea.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 L'Occidente - 5 La rivale di Cambridge - 10 Celebre Jacques del cinema - 11 Polvere di giaggiolo - 12 In mezzo - 13 E' famosa quella di Verona - 14 Pubblico Ministero - 15 Le vocali in fondo - 16 Un elettrodomestico... in breve - 17 Espressione di consenso - 18 Importante strada cittadina - 19 La speranza latina - 20 Il nome della Cegani - 22 Celebre David del cinema - 24 Cotte nell'acqua - 26 Raggio che perfora - 28 Una cittadina sul Garda - 29 Scava nel greto - 31 Articolo maschile - 32 Liquido immunizzante - 33 Iniziali di Bontempelli - 34 Il maggior fiume italiano - 35 Non si fanno amare - 36 Misericordiose - 37 Leggere imbarcazioni - 38 Thomas, celebre scrittore tedesco - 39 Tipo di attaccatura della manica - 40 Taccuino per appunti.

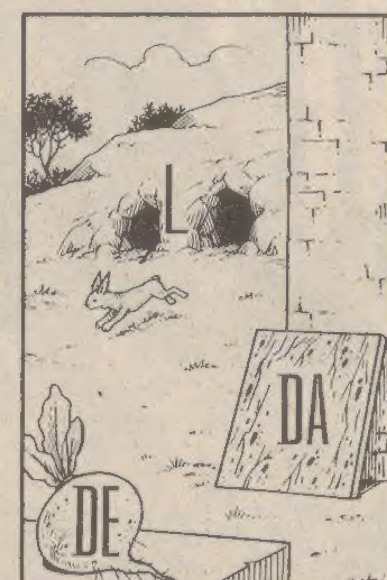
VERTICALI: 1 Una lega metallica - 2 Cerimonia in cantiere - 3 Non è galante chiederla alle signore - 4 Affermazione - 5 Uno degli Stati Uniti - 6 Un gas nobile - 7 Arnoldo attore - 8 Simbolo dell'osmio - 9 Il padre creò Athos - 11 Opera di Mascagni - 13 Vi nacque Robespierre - 14 Mettono a dura prova gli argini - 16 Serve per lo scolo delle acque - 17 Si fa al mercato - 18 Quando piove è nuvoloso - 19 Divertimento - 21 Tipica pianura americana - 23 Lieto - 25 Inventò il fonografo - 27 Celebre pittore fiammingo - 28 Un tipo di benzina - 30 E' fatta di maglie - 32 Scevra da malattie - 33 Ordigni esplosivi - 35 Un sistema di televisione a colori -- 36 Il cantante Boone - 37 Iniziali di Goldoni - 38 Sigla di Modena.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 oscurantismo; 11 scorie; 12 tam; 13 Caron; 14 Murano; 16 ila; 17 osare; 19 il; 20 Lili; 21 Igino; 22 LNI; 23 omino; 24 MG; 25 AO; 26 Olona; 27 Faa; 28 Odino; 29 Metz; 30 is; 32 Evita; 34 Rai; 35 otaria; 37 laido; 39 Nat; 40 Kenton; 41 intervistare.

VERTICALI: 1 oscillazioni; 2 scalino; 3 corali; 4 uro; 5 Rino; 6 AE; 7 taurina; 8 sta; 9 mani; 10 omologazione; 14 Maginot; 15 Reno; 18 Simonia; 23 Olivier; 24 matador; 26 Oder; 27 ferita; 31 Stan; 33 Ales; 36 att; 38 ant; 40 Ki.

REBUS (Frase: 8, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
ANI mas; UB lime = anima sublime

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Un programma fittissimo

A causa di improvvise difficoltà tecniche, molte manifestazioni hanno subito degli spostamenti e pertanto, nei mesi di maggio e giugno, gli scacchisti della regione e triestini in particolare saranno impegnati in un vero e proprio Tour de force per partecipare alle manifestazioni in programma. Ecco un elenco.

Open Costalunga (21 aprile - 6 maggio) — *Al centro commerciale «Tuttaltura», organizzato dal Circolo Scacchistico «Costalunga» è in pieno svolgimento un torneo open (aperto a tutti) sulla distanza di otto turni di gioco. Il numero dei partecipanti è elevato, anche se il lodevole impegno organizzativo profuso dai responsabili del sodalizio, avrebbe meritato maggior fortuna. Il numero delle adesioni, che supera le 30 unità, costituisce comunque un successo anche per il valore dei giocatori partecipanti. I migliori presidiano già le prime posizioni e la battaglia si farà, nei prossimi turni, sempre più avvincente: l'uomo da battere è il maestro Rupeni, vincitore della precedente edizione.*

Torneo Interleghe (domenica 13 maggio) — *Lunga trasferta in Austria di tutti i giocatori della regione per la quinta giornata (nono e decimo turno di gioco). La trasferta sarà particolarmente impegnativa per la squadra di Trieste I, che conduce il torneo, e dovrà incontrarsi con le inseguitrici Pirano ed Udine.*

Torneo sociale assoluto alla Soc. Scacchistica Triestina (14 maggio) — *A causa della concomitanza con il torneo open Costalunga, l'inizio del torneo sociale, già annunciato nella precedente rubrica per il 19 aprile, avrà inizio lunedì 14 maggio alle ore 19.30. Per festeggiare degnamente il settantacinquesimo anno di nascita della Società Scacchistica Triestina, il consiglio direttivo invita tutti i soci a partecipare.*

Torneo «Memorial Zonta» (27 maggio) — *Anche questa manifestazione che subisce uno spostamento di data, prenderà definitivamente il via domenica 27 maggio. L'importante appuntamento scacchistico vedrà impegnati i migliori giocatori della regione per la conquista del prestigioso trofeo.*

Torneo internazionale lampo a squadre (17 giugno) — *A Muggia, patrocinato dalla locale Azienda autonoma, la Lega regionale Friuli-Venezia Giulia organizza un torneo a squadre con gioco lampo. Le squadre saranno composte di quattro giocatori. La manifestazione avrà carattere internazionale per la sicura partecipazione di numerose squadre straniere.*

Torneo regionale a squadre (24 giugno) — *Nella sede della S.S.T., si svolgerà il tradizionale torneo regionale a squadre. Il torneo, avendo carattere promozionale, permette la formazione di una o più squadre per sodalizio, ma ne limita la forza ad un coefficiente 10. Il coefficiente forza si stabilisce nel seguente modo: punti 6 Maestro, 5 Candidato Maestro, 4 I Nazionale, 3 II Nazionale, 2 III Nazionale, 1 Categorie sociali, ½ Inclassificati. Com'è facilmente intuibile, il coefficiente forza, livellerà le squadre partecipanti dando a tutti maggiori possibilità di vittoria.*

A cura della Società Scacchistica Triestina

Molti gli impegni in sede



Una parziale panoramica del salone dei tornei della S.S.T.

Problema a premio

Si è conclusa la terza serie, con i sei terribili problemi di S. Loyd, che se ha soddisfatto i problemisti più esperti per la bellezza e le difficoltà incontrate, ha messo in crisi i principianti che, dopo le prime risposte errate, hanno rinunciato a partecipare.

La soluzione della sesta puntata è Re2.

Ecco l'elenco dei solutori: Viljem Ban, Claudio Urizzi, Alba Francavilla, Antonio Manna, Fabio Zanolin, Giuseppe Ravbar, Giorgio Astolfi, Manuela Gioulis, Diana Gioulis, Carlo Campolongo, Fabio Madaro, Luigi Vascotto, Eugenio Gioulis, Giorgio Gioulis, Giuliano Severi, Antonio Cremona, Pier Giorgio Soranzo, Tullio Quaiatti, Tullio Gherbaz, Stefano Schreiber, Adriano Pussig.

Tra questi il fortunato è il sig. Adriano Pussig, che vince il libro messo in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 30 aprile alle ore 18.30 nella sede della S.S.T. (via Tarabochia 3).

Ecco l'elenco dei solutori che hanno risposto esattamente a tutti i sei problemi: Fabio Zanolin, Viljem Ban, Adriano Pussig, Claudio Urizzi, Antonio Manna, Alba Francavilla, Giorgio Astolfi, Giuliano Severi, Giuseppe Dusconi, Antonio Cremona, Stefano Schreiber, Pier Giorgio Soranzo, Giuseppe Ravbar, Carlo Campolongo, Tullio Quaiatti, Tullio Gherbaz, Luigi Vascotto, Giorgio Gioulis, Fabio Madaro.

Il premio finale, la scacchiera del torneo, con i relativi pezzi, messa in palio dalla Società Scacchistica Triestina, è stato vinto dal sig. Pier Giorgio Soranzo.

La premiazione avrà luogo domenica 6 maggio alle 12.

Visto il carattere promozionale del concorso a premio, si è ritenuto in questa quarta serie, di proporre problemi di più facile soluzione.

Il problema di questa puntata è un matto in due mosse di cui viene richiesta la chiave. Questa la posizione dei pezzi - Bianco: Ta5, Cd2, Dd4, Rd7, Af2, Tg8, h5. Nero: Rg5, Ag6, Cf5, f7.

TOMA GARAI



MATTO IN DUE

Notiziario

● **Organizzato dal Circolo delle Generali si è svolto recentemente un incontro simultaneo di scacchi che ha visto il signor Luciano Bochi della Scacchistica Triestina fronteggiare undici giocatori delle Generali, non classificati. Lo sfidante che disponeva di 1 ora e 15 minuti (handicap match) è riuscito a vincere sette partite; ne ha perdute tre più una non portata a termine entro il tempo stabilito. Il match ha avuto uno svolgimento regolare ed ha soddisfatto un po' tutti tenuto conto che si trattava della prima esperienza per ciascuno dei partecipanti. La struttura del Circolo, la cosiddetta «navetta», lungo la quale in fila unica erano allineate le scacchiere, ha obbligato lo sfidante a una piccola maratona. Ciononostante, alla fine, egli si è detto soddisfatto della prova. Al signor Boschi è stato offerto un volume in omaggio e una medaglia ricordo.**

I volti della vita

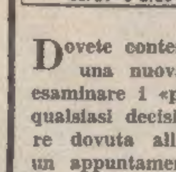


La voce non basta per dare sfogo alla passione sportiva: per incitare la «Triestina» a sempre migliori successi qualcuno vorrebbe che il grido «Forza Unione!» fosse accompagnato da un'intera banda. Ecco, per intanto fare spicco in un gruppo di giovani tifosi il tamburo pronto a rullare in onore dei rossoalabardati. Alle trombe ci si augura di poter dare fiato alla fine della stagione calcistica. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



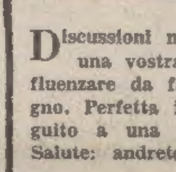
Bisogna evadere dal vostro «entourage» se volete superare questo periodo di crisi; nuovi amici e nuovi ambienti possono aiutarvi a ritrovare la gioia di vivere. Ricordatevi di un appuntamento nel tardo pomeriggio. Arriva un ospite. Salute: non eccedete con le bevande alcoliche.



Dovete contenere il vostro entusiasmo davanti a una nuova proposta di lavoro: è necessario esaminare i «pro» e i «contro» prima di prendere qualsiasi decisione. Qualche complicazione in amore dovuta alla vostra timidezza. Ricordatevi di un appuntamento. Salute: qualche preoccupazione.



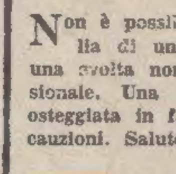
Nonostante la delusione subita, insistete nel dare ascolto a chi vi dà soltanto cattivi consigli allo scopo di farvi commettere errori. Cercate un nuovo ambiente e nuovi amici; ne riceverete vantaggi notevoli anche sul piano economico. Salute: non dimenticate i disturbi di fegato.



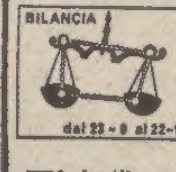
Discussioni nell'ambiente di lavoro in seguito a una vostra presa di posizione: non fatevi influenzare da falsi amici se volete colpire nel segno. Perfetta intesa con la persona amata in seguito a una franca spiegazione. Sogni veritieri. Salute: andrete soggetti a mal di testa.



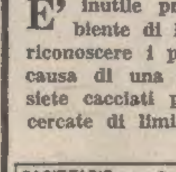
Se non sorgeranno ostacoli di natura economica, raggiungerete quanto prima l'ambito traguardo di una nuova sistemazione. Applicatevi con tutto l'impegno per evitare tiri mancini di probabili concorrenti. Più coraggio in amore: nozze in vista. Salute: non dovete esagerare nel bere.



Non è possibile essere ancora indecisi alla vigilia di un importante traguardo che segnerà una svolta non soltanto nella vostra vita professionale. Una nuova relazione sentimentale sarà osteggiata in famiglia: prendete le opportune precauzioni. Salute: alti e bassi.



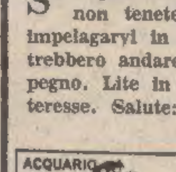
Bisogna cautelare i propri interessi con maggiore tempestività, evitando di raccontare a destra e a manca le vostre future mosse finanziarie. Accettate un invito da parte di nuovi amici: sarà un'esperienza entusiasmante. Sogni ingannatori Salute buona, fate però lunghe passeggiate.



E' inutile procastinare un chiarimento nell'ambiente di lavoro; bisogna avere il coraggio di riconoscere i propri torti. «Grane» sentimentali a causa di una situazione ambigua nella quale vi siete cacciati per la vostra dabbenaggine. Salute: cercate di limitare il fumo e seguite una dieta.



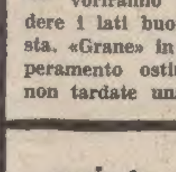
Attenzione ai passi falsi nell'ambiente di lavoro: da un po' di tempo vi lasciate influenzare da amici guerrafondai. Respingete con decisione le «avances» della vecchia fiamma: ha perduto... il pelo ma non il vizio. Sogni indecifrabili. Salute buona, ma non approfittatene.



Siate prudenti al massimo; da un po' di tempo non tenete la lingua a freno e rischiate di impelagarvi in situazioni spiacevoli. Gli affari potrebbero andare a gonfie vele con un maggior impegno. Lite in famiglia per una questione di interesse. Salute: soffrirete di reumatismi.

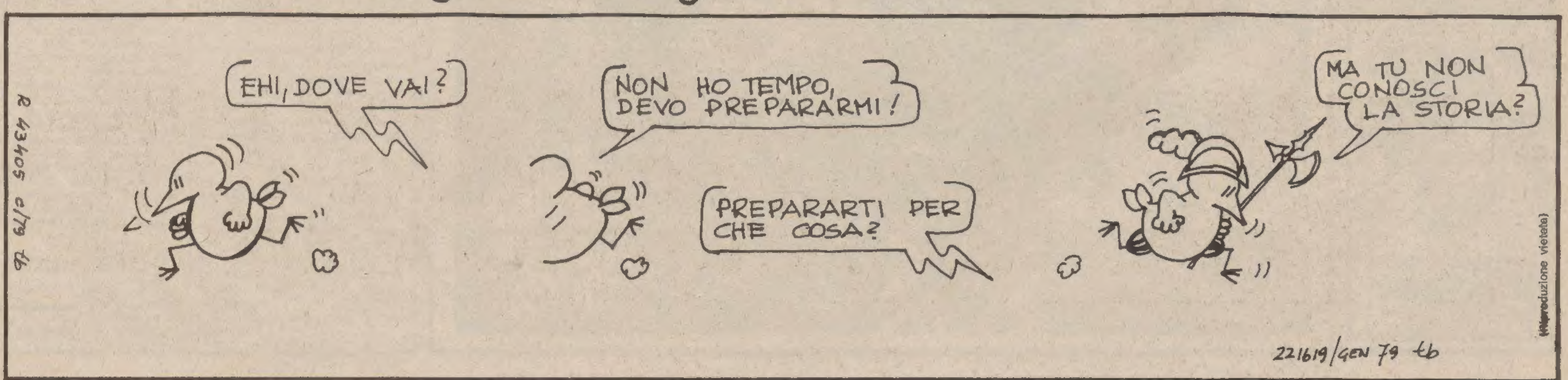


La favorevole posizione astrale aumenterà il vostro entusiasmo per nuove iniziative; prima di attuarle predisponete alcuni contatti con tecnici ed esperti per avere le idee chiare. Siate fiduciosi nella persona amata. Sogni rivelatori. Salute: lievi disturbi digestivi. Serata con gli amici.



Giornata alquanto serena. Gli influssi astrali favoriranno un incontro decisivo; sappiate vedere i lati buoni dell'iniziativa che vi sarà proposta. «Grane» in campo sentimentale: il vostro temperamento ostinato vi porterà a rotture. Salute: non tardate una cura dentistica.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A — Lire 90 per parola

MAGGIORDOMO esperienza direzione conduzione casa, attualmente prestaservizi sino 2-5-1979, offresi quale autista, domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 6322 A

PRESTASERVIZI con ottime referenze offresi per ore da combinarsi. Tel. 817884. 7152 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B — Lire 230 per parola

CERCO persona referenziata lungo orario, tel. 31173. 7108 B

PRESTASERVIZI zona Scorcola mattine da combinarsi cercasi. Tel. 69559. 7203 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C — Lire 90 per parola

A.A. DISPONIBILE solo mattina per lavori ufficio o consegne con macchina propria. Telefonare mattinata 211500. 7124 C

ARTIGIANO installatore idraulico offresi ad impresa edile, tel. 870148. 6566 C

BABY-SITTER offresi per custodia bambino qualsiasi ora. Telef. 30862. 6879 C

CON patente C mezza giornata offresi. Tel 422709. 6918 C

DIPLOMATA ventiduenne offresi qualsiasi lavoro, telefonare 43511, 13-15. 6956 C

ESPERTA veramente capace amministrazione, personale, contabilità, Iva, dichiarazioni offresi part-time a ditta. Tel. 762348. 6831 C

EX statale dattilografa capacissima pratica cassa contabilità IVA esperienza commercialista immobiliare assicurazioni offresi anche part-time, tel. 411173. 6664 C

FATTORINO esperto per consegne in città e provincia offresi a ditta, tel. 793870. 7097 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-E, 34100 Trieste. 2342 C

GEOMETRA con esperienza esamina serie offerte lavoro, tel. 43657. 6707 C

GIARDINIERE esperto botanica offresi a villa pomeriggi alternati, tel. 567939, ore pasti. 6612 C

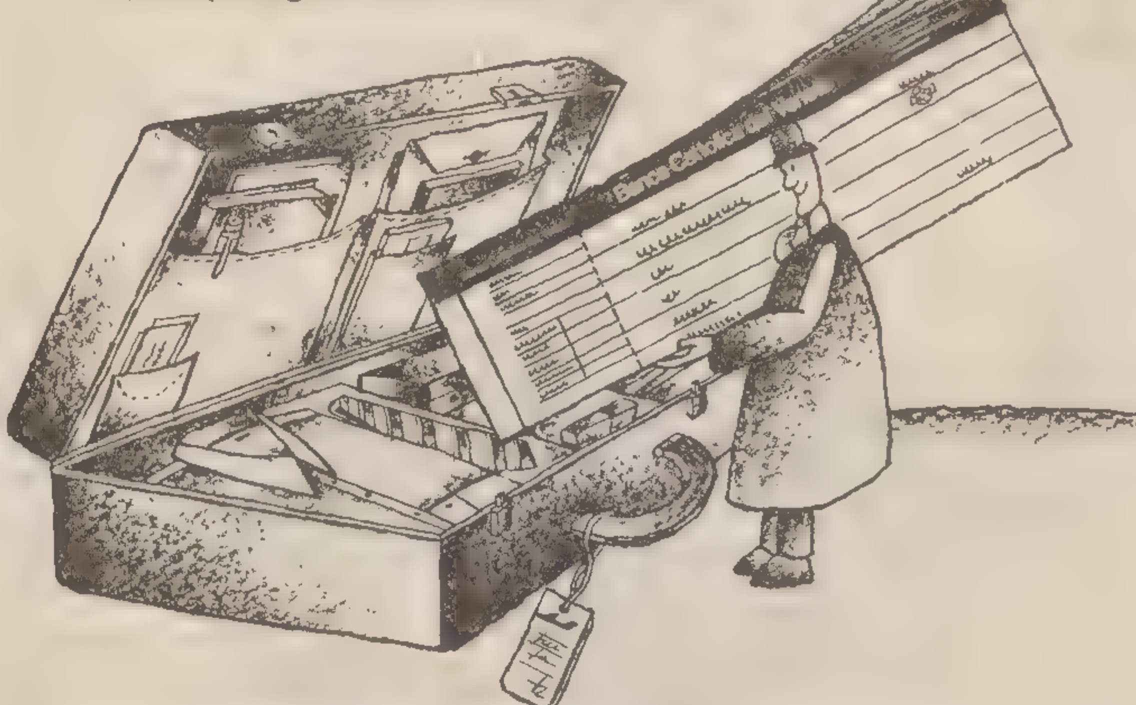
IL CONTO CORRENTE CONVIENE

Studio Alesiani/Illustrazione F. Chiani

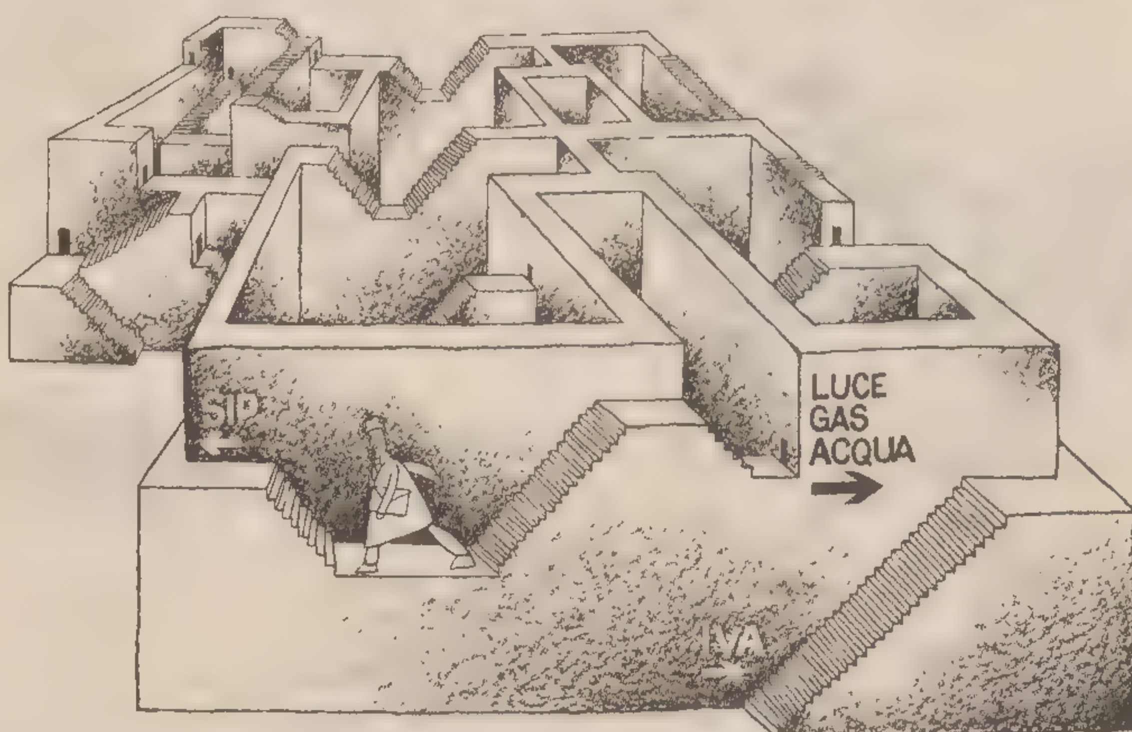
La Banca Cattolica del Veneto incassa per vostro conto affitti, cedole, dividendi, effetti cambiari, e paga con puntualità e precisione le vostre bollette del telefono, luce, acqua, gas, tasse, ecc.



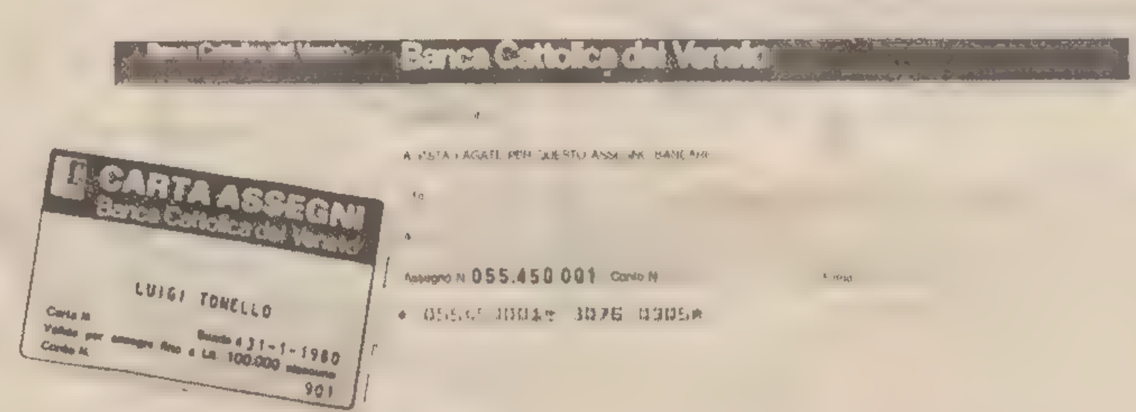
Per diventare titolari di un conto corrente della Banca Cattolica del Veneto sono sufficienti poche formalità; concordare il deposito di una somma di denaro e ritirare il libretto degli assegni. Questa operazione non costa e vi rende come tutte le altre forme di risparmio con in più il vantaggio di poter utilizzare il denaro depositato in qualunque momento.



Il conto corrente conviene per viaggiare con poco denaro in tasca e per far fronte a tutti gli imprevisti: basta avere un libretto di assegni della Banca Cattolica del Veneto.



Il conto corrente conviene per risparmiare tempo e non fare lunghe file agli sportelli.



Il conto corrente conviene perché con la CARTA ASSEGNI il vostro assegno viene accettato in tutta Italia, come denaro contante, da oltre 11.000 sportelli bancari e da migliaia di negozi, alberghi, officine, ecc.

Nelle nostre filiali, potrete ritirare gratuitamente una guida all'utilizzo del conto corrente.

SERVIZIO CONTI CORRENTI

Banca Cattolica del Veneto

COMMESSO pratico ramo ferramenta, utensileria assume prontamente tecnoferramenta via Flavia, 7. 7103 D

DITTA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli bigiotteria, possibilità 600.000 mensili, richiedere informativa lavoro: Regal, Stradivari 1 Milano. 438 MI D

IMPRESA costruzioni cerca muratore capace. Tel. 723650 ore 18 - 20. 7175 D

INSTALLATORE specializzato riscaldamento e affini ottimo trattamento assumiamo, telefono 761942. 7089 D

LISA Spa S. Giovanni al Natisone loc. cascina Rinaldi industria sedie cerca operai qualificati e non qualificati per assunzione immediata. Telefonare 0432 - 756456 o meglio presentarsi. 238 D

LISA Spa San Giovanni loc. cascina Rinaldi cerca per assunzione immediata proprio ufficio estero impiegato - a conoscenza tedesco parlato e scritto, militesente, telefonare 0432 756456 o meglio presentarsi 287 D

MANICURE pedicure cerca salone Giusto - Enrico via Cassa di Risparmio 1. Tel. 68372. 7205 D

MONFALCONE cerco pensionato giovanile volonteroso per guardiano notturno in ambiente confortevole. Specificare età, posti occupati. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 41 Q 34100 Trieste. 375 D

NEGOZIO centrale abbigliamento maschile cerca giovane commesso oppure volonteroso apprendista offerte Publikompass, cassetta n. 37-Q, 34100 Trieste. 6969 D

OPERAI lavoro turni assumonsi prontamente. Presentarsi lunedì ore 10, Miramar Spa, via Rio Primario 1. 7218 D

SARTA - O con esperienza cerco urgentemente lavoro domicilio tel 728365. T.A. 751 D

SOCIETA' affermata settore abbigliamento cerca per subito persona capace in grado di gestire punto vendita in Trieste. Offresi condizioni interessanti, richiedonsi massime referenze e cauzione. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere Casella Postale 876, Bologna. 22/UD D

STANZE E PENSIONI Richieste

E — Lire 200 per parola

CERCO appartamento una stanza con comodo cucina e bagno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49-Q 34100 Trieste. 7086 E

STANZE E PENSIONI Offerte

F — Lire 230 per parola

SIGNORINA occupata dividerebbe stanza due letti presso famiglia, telefonare 729507. 006977 F

ISTRUZIONE

G — Lire 230 per parola

A.A. LEZIONI taglio cucito corsi accelerati. Prenotazioni, telefonare 62268. 6887 G

ARGENTINO impartisce spagnolo, accetta lavoro part-time, tel. 62125 ore ufficio. 6803 G

DIPLOMATA traduttrice scuola interpreti dell'università di Trieste impartisce lezioni d'inglese anche a domicilio, telef. 208253. 6227 G

DOCENTE inglese francese storia impartisce lezioni, telef. 213423 ore 17-20 6897 G

PIANOFORTE lezioni impartisce diplomando, telef. ore pasti 822873. 6709 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese, tel. 60327. 6725 G

OGGETTI SMARRITI

H — Lire 200 per parola

SMARRITA cucciola pastore tedesco con collare, mercoledì mattina paraggi p.zza Oris. Chi trovata pregasi tel 725929. 7085 H

SMARRITO martedì 24 c.m. camicetta angolo Ghirlandaio - Limitanea, mancia 10.000 Tel. 796933 autoscuola Virgilio. 746 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. VIA S. Francesco affittasi appartamento mq 160, sei stanze ed accessori. I o piano uso esclusivo ufficio, in fase di completo restauro, Telefonare ore ufficio 765341. 7098 I

AFFITTASI GRADO LUNGOMARE locale d'affari mq 250 ampie vetrate, praticità scarico merci per informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. (040) 62636. 6713 I

APPARTAMENTO L. Barriera, STUDIO, ambulatorio, 5 stanze, cucina doppi servizi, autoriscaldamento poggiolo ascensore Affitta Immobiliare CIVICA S Lazzaro 10, tel 61712. 6913 I

LOCALI per uffici zona centralissima, oltre 200 mq affittansi prontamente scrivere a Publikompass cassetta n. 35-P 34100 Trieste. 6382 I

MINI ammobiliato pressi Università affittasi studenti referenziati. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 37 P 34100 Trieste. 6385 I

UFFICI centralissimi, 4 locali più servizi, in prestigioso edificio affitta CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio, 5. Tel. 772922. 7096 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L — Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telefono 822766. 6283 L

Continua a pagina 14

GIOVANE militesente pratico ramo forniture e spedizioni marittime offresi ad agenzia o ditta. Tel. 825582. 6647 C

GIOVANE diplomata contabile, paghe contributi, Iva, stenodattilo, conoscenza francese, commerciale, inglese e sloveno, offresi. Telefonare 60202-60243. 050125 C

GIOVANE ragioniera volonterosa offresi, come impiegata. Telefonare 271470. 7146 C

GIOVANE impiegata volonterosa esperta nel settore medico mutualistico offresi. Telefonare 271470. 7146 C

IMPORT - export espertissimo viaggi Medioriente, Africa, Europa, inglese, francese offresi, tel. 53103. 6962 C

INFERMIERA diplomata generica offresi assistenza persona malata oppure ambulatorio, telefonare 415661. 6850 C

OFFRESI apprendista parrucchiera primo impiego, telefonare martedì, venerdì dalle 13 alle 15, tel. 93329. 6810 C

OFFRESI signora con presenza e capacità per assistenza ambulatorio medico, telefonare 8-13 oppure 16-18 al numero 410489. 6694 C

OFFRESI signora pratica frutta-verdura, telefono 825689.

PATENTE spedizioniere doganale pluriennale esperienza traffico acquisizione agenzia marittima container offre collaborazione. Casella 513, Livorno. 100406 C

PENSIONATO 56 anni pratico lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare al 573615. 6491 C

PENSIONATO offresi mezza giornata a ditta per contabilità amministrazione stabili, telefono 763205 da lunedì ore 13. 6597 C

PENSIONATO giovanile dinamico pratico lavori esterni interni d'ufficio contabilità automunito disponibile offresi, Albergo Sonia, Domio 47 stanza 37. 7173 C

PERITO edile militesente, volonteroso offresi preferibilmente nell'arredamento, tel. 748166. 6971 C

PERITO edile militesente offresi come disegnatore od altro preferibilmente nell'arredamento. Tel. 748166. 7126 C

PERITO edile militesente volonteroso apprendere anche altre attività offresi. Tel 748166. 7126 C

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi, ottima cassiera et centralinista. Massima serietà. Tel. 53653. 7132 C

SIGNORA bella presenza offresi baby-sitter, tel. 793966. 7071 C

19ENNE militesente patente B pratico consegne offresi, tel. 911269. 6634 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC — Lire 200 per parola

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici frigo cucine lavastoviglie, ecc. Tel. 422822. 7222 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 6932 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Lavamaster, telefono 731247 automatico. 6995 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 7154 CC

TAPPEZZIERE in carta artigiano offresi per privati e ditte. Ore 8.30-12 - 16-19. Telef. 772724, ore pasti 824503 7134 CC

VOLETE la casa pulita anche in giornata. Telef. al 569345 ore pasti. 7151 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D — Lire 230 per parola

APPRENDISTA tipografo 16 - 17 anni con licenza scuola media cerca tipografia Nazionale via Revoltella 41. 6268 D

ASSUMIAMO persona pratica magazzino con mansioni carico scarico merci, presentarsi Fototecnica, via Carducci 25. 7189 D

ASSUMIAMO pensionati o persone con tre pomeriggi liberi settimanali per incassi quote assicurazioni per Gorizia e paesi limitrofi. Scrivere fermo posta - patente auto - 64967. 282 D

BANCONIERA - E cerca prontamente bar del centro. Telef. 793446. T.A. 748 D

BANCONIERE, barman pratici assume dancing Paradiso lavoro bisettimanale. Tel. 813259. 6973 D

CASA di spedizioni cerca per assunzione pronta giovane spedizioniere doganale e - o procuratore patente B, serio, dinamico, pratico lavoro portuale e disbrigo pratiche doganali, inquadramento adeguato. Offerte a Publikompass Cassetta n. 11 R 34100 Ts. 7187 D

CERCANSI operai pittori, presentarsi in via Gambini n. 34, dopo ore 17. 7174 D

CERCASI commessa/o pratica - o calzature. Rosini via Dante. Tel. 65430. 7156 D

CERCASI internista per Pizzeria. Tel. 774908. 7182 D

CERCASI cuoco - a con esperienza ristorante. Tel. 421292 mattinata. T.A. 752 D

CERCASI fresatore - tornitore, telef. orario ufficio 826545 7094 D

CERCASI commessa/o media età con esperienza e conoscenza lingua serbo croata per negozio abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta 15 R, 34100 Trieste. 11/4 D

COMMESSA - O capace settore abbigliamento conoscenza serbo - croato assumesi immediatamente per appuntamento 61682. 7149 D

COMMESSO pratico reparto serbo croato cercasi. Magazzini Edo, via F. Filzi 5. 7114 D

ORARIO NEGOZI LUNEDÌ

Lunedì 30 aprile i negozi dell'Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, e della ditta Fulvio Bacchelli, via Machiavelli 3, rimarranno aperti mattina e pomeriggio.

RADIO TV ALTA FEDELTA' ELETTRODOMESTICI

Per consociata, con sede ad INNSBRUCK di un gruppo multinazionale, ricerchiamo:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Rif. C - 346

con buona conoscenza tedesco-italiano cui affidare la responsabilità della consociata che in loco ha attività produttiva e commerciale con un fatturato di 2 miliardi circa.

Si desidera entrare in contatto con Responsabili Amministrativi, Capi Contabili o addetti a settori della contabilità che abbiano maturato una esperienza amministrativa almeno quinquennale e desiderino un miglioramento della propria professionalità e posizione.

Si offre una retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguata alla propria esperienza maturata.

La nostra veste professionale assicura la massima riservatezza a tutti i candidati i cui nominativi verranno segnalati all'azienda cliente solo su specifica autorizzazione. Inviare curriculum vitae dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando il riferimento, all'Ufficio Selezione Personale della Sintex Consulenza Aziendale S.p.A.

Via G. Frua, 24 - 20146 Milano - Tel. 02/49.82.070-277.

Sintex

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

BORSE E MERCATI

Prezzi irregolari

MILANO — *Prezzi irregolari con scambi discretamente attivi. L'andamento un po' incerto del mercato (l'indice dopo aver segnato in apertura un rialzo dello 0,60 p.c. circa è terminato in ribasso dello 0,20 p.c. circa) e soprattutto il comportamento dimesso delle Generali e delle Fiat sembrano aver indotto gli operatori a procedere con cautela ed a ricorrere in maggior misura ai contratti a premio. In questo settore, infatti, l'attività è apparsa più vivace, mentre sul mercato del «fisso» le iniziative del denaro hanno perso in incisività soprattutto nella fase finale per l'affluire di alcuni prudenziali realizzi.*

Ad esempio le Bastogi dopo essersi riportate in apertura a quota 700 sono ritornate a 683 perdendo l'1 p.c. rispetto a giovedì. Flessioni dell'1 p.c. circa hanno accusato anche le Generali e Fiat priv., mentre le Montedison hanno perso l'1,4 p.c. In assestamento anche i valori del gruppo Monti (Eridania —2,1 p.c. ed Agricola —2,6 p.c.), ad eccezione delle Sarom che hanno recuperato un altro 6 p.c. Cedenti anche le Breda (—2,3 p.c.), Erc. Marelli (—4,2 p.c.) e Liquigas priv. (—8,2 p.c.).

In recupero, invece, le Viscosa (+1,5 p.c.), e richieste le due Linificio (+4,7 p.c. con il titolo a risparmio e +2,7 con quello ordinario) le due C. Erba (+4,7 p.c., con il titolo ordinario e +2 p.c. con quello privilegiato), le Olivetti (+3,9 p.c.), De Angeli (+3,5 p.c.), Comp Milano (+2,5 p.c.), e Aedes (+2,1 p.c.). In recupero le Cantoni e Borgosesia (+7,2 p.c.), Imm Roma (+5,4 p.c.), e Pirelli e C (+3 p.c.).

Andamento equilibrato sul mercato obbligazionario dove l'interesse degli operatori si è rivolto ancora ai titoli a scadenza più ravvicinata.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 631 milioni 500 mila; obbligazioni 1 miliardo 785 milioni; azioni 15 milioni 970 950.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26-4	27-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3355	3400
Bonifiche Ferraresi	4920	4920
Chiari & Forti	2510	2460
Eridania	2795	2735
Imm. Vittoria	6220	6200
Ind. Buitoni Perug.	2946	2960
Romana Zucchero	99	99
Sermide	7525	7425
» priv.	72	72.50
» risp.	90	91.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14905	14850
Assicuratrice Ital.	20200	20050
Ausonia	1301	1310
Bowring	1920	1920
Comp. Ass. Milano	6970	7150
» » » pr.	3149	3125
Comp. Latina	640	642
Comp. Latina priv.	349	345
Firs	3195	3195
Generali	42250	41800
Italia Assicurazioni	9810	9895
L'Abeille Italiana	6500	6525
Fondiaria Incen.	7200	7180
La Fondiaria Vita	13400	13400
Ras	59990	60000
Sai	5271	5180
Toro Assicuraz.	6100	6185
Toro Assicuraz. pr.	2960	2925
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8290	8300
Banco di Roma	7300	7250
Banco Lariano	1788	1805
Credito Italiano	1380	1390
Cred. Varesino	2999	3000
Interbanca priv.	9500	9500
Mediobanca	34500	34800
Cartarie - Editoriali		
Binda	820	815
Burgo	5765	5770
Burgo priv.	5215	5250
De Medici	420	[illegible]
Mondadori priv.	1520	1600
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1198	1198
Cer Pozzi	—	—
» » risp	—	—
Eternit	660	660
Eternit priv.	665	660
Italcementi	14310	14200
Richard Ginori	148.75	149
Unicem	5980	5915
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	34	34
Brioschi	21700	21700
Caffaro	27350	275 75
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	734	741
Lepetit	16700	16900
Lepetit priv.	15760	16000
Liquigas	50	49.75
Liquigas priv.	42.50	39
» risp.	43	43.25
Mira Lanza	21300	21200
Montedison	17575	174
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1180	1180
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	801	816
Rumianca	615	614
Saffa	4850	4858
» risp.	3800	3800
Siossigeno	7735	7780
Commercio		
La Rinascente	72 25	71.75
La Rinascente priv.	52	52 75
Silos di Genova	1651	1640
Standa	1555	1585
Comunicazioni		
Alitalia	1250	1233
Ausiliare	4255	4255
Aut. Torino-Milano	847	825
Italcable	2900	2899
Nai	260	262 25
Nord Milano	470	470
Sip	1282	1280 50

TITOLI	26-4	27-4
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	553	556
Marelli E.	268,50	257
Superfila	4100	4101
Tecnomasio	334	336
Finanziarie		
Acqua Marcia	1420	1400
Agricola	2650	2580
Bastogi	690	683
Siele	4300	4349
Buton	3100	3100
Centrale	4750	4730
Fin. Ernesto Breda	1480	1445
Finmare	93 75	92
Finsider	165 75	163
Generalfin	890	901
Gim	2140	2125
IFI priv.	2245	2225
IFIL	3501	3539
Invest	1561	1560
Mittel	850	845
Part. Fin.	501	501
Pirelli & C.	1654	1705
Pirelli SpA	823	811
Profing	299 50	299 50
Reina	8150	8100
» risp	7100	7100
Riva Finanziaria	4610	4610
Sarom	849	900
SME	1334	1335
SMI	2340	2345
Stet	1660	1660
Borgosesia	2300	2350
» risp.	1911	2050
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1535	1568
Beni Imm. Italia	315 25	318
Beni Imm. It. pr.	205	203
Beni Stabili	—	—
Coge	1609	1070
Condotte d'Acqua	279	28450
De Angeli Frua	[illegible]	6215
Finrex	1450	1450
Gen. Immobil.	68 25	72
Iniziativa Edilizia	4200	4220
Isvim	2410	2525
La Milano Centrale	31500	31200
Risanamento	3290	3308
Sifa	630	636
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2740	2375
Fiat priv.	2232	2210
Franco Tosi	14970	15199
Gilardini	3865	3895
Olivetti	1000	1039 50
Olivetti priv.	1144	1162
Westinghouse	10800	10750
Worthinghton	3449	3435
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	570	555
Dalmine	277	278 75
Falck	2550	2565
Falck priv.	2190	2195
Ilssa Viola	1635	1590
Italsider	380 50	388
Magona	2058	2058
Pertusola	1525	1530
Trafilerie	530	515
Tessili		
Centenari e Zinelli	32	36.50
Cantoni	3170	3400
Cucirini	2250	2290
Cascami Seta	4570	4570
Linificio	331	340
» risp.	401	420
Fisac	1202	1211
Marzotto priv	1123	1125
Olcese Veneziano	4250	4350
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	768	780
Snia Viscosa priv	491	480
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1262	1265
» » » risp.	1397	1397
Acque Potabili	662	640
Calz. di Varese	3090	3050
Ciga	1233	1237
Cir	7050	7300
Pacchetti	33 75	33 75
Terme Acqui	468	461
Trenno	1399	1403

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20050, Generali 41750, Ras 60000, Anic 34, Liquigas 50, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 43, Montedison 175, La Rinascente 72, La Rinascente priv. 52, Gerolimich 820, Premuda 590 Sip 1280, Tripcovich 24200, Bastogi 683, Finmare 92, Finsider 163, Pirelli S p A 820, Sme 1335, Stet 1660, Generale Immobiliare 72, Fiat 2760, Fiat priv 2235, Dalmine 279, Italsider 388, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1125, Snia Viscosa 770, Snia Viscosa priv. 480, Patriarca 2850.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso su una nota contrastata ma con prevalenza di modesti ribassi. L'indice del Financial Times verso la chiusura registrava una perdita di 3.1 punti a 543,8. I valori azionari registravano quindi in prevalenza modesti ribassi mentre le obbligazioni governative si erano rafforzate fino a 3,8 di punto grazie alla modesta ripresa della sterlina sul mercato dei cambi. Contrastati, entro breve margine, gli auriferi mentre i valori americani tendevano a ribassare.

ZURIGO — Chiusure al rialzo. Dei titoli trattati, 52 hanno guadagnato e 27 hanno ceduto. Generalmente ben trattati gli industriali, i chimici, gli assicurativi ed i bancari. Stabile il settore finanziario. Indice: 273,70; prec . 273, var : +0,26 per cento.

FRANCOFORTE — Prezzi contrastati al termine di una seduta calma di fine settimana. In ribasso i principali bancari. Ancora debole il settore obbligazionario con perdite fino a 90 pfennings. Deboli anche i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Mercato contrastato con scambi molto calmi in vista del fine settimana che per molti viene allungato data la festività del primo maggio. Stabili gli automobilistici, in ribasso meccanici e finanziari mentre i grandi magazzini e i petroliferi sono rialzati. Nel settore estero deboli gli americani, in leggero rialzo olandesi e tedeschi. Contrastati gli auriferi e in ribasso i cupriferi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 847-857, franco svizzero 493-498, franco francese 194-199, marco tedesco 440-445, sterlina 1750-1765.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-1/4	10-9/16	10-11/16
Sterlina b.	12-1/4	12-5/16	12- 5/16
Franco sviz.	7/8	1-3/16	2- 3/16
Marco ger.	5-1/8	5-3/8	5-13/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 27 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	243,28	(+ 0,76)
Hongkong	242,30	(— 1,00)
Londra	243,70	(+ 1,50)
New York	243,50	(+ 1,50)
Milano	246,24	(+ 0,53)
Parigi	247,46	(+ 2,33)
Zurigo	244,62	(+ 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10,32	—
Fonditalia	»	12,28	—
Interfund	doll.	9,91	—
Int. Sec. Fund	»	6,60	—
Italamerica	»	9,89	10,48
Italfortune	»	8,35	8,85
Italunion	»	7,58	8,26
Mediolanum	»	11,01	11,96
Rominvest	doll.	11,67	12,60
Fondo Tre R	lire	7319,79	—
Europrogr.	fr.sv.	143,90	—
Robeco	fiorini	161,50	—
Rolinco	»	132,00	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-4
Rendita	5%	70 20
Edil. Scol. '67	5%	90.50
» » '68	5,5%	87. -
» » '69	5,5%	83.90
» » '70	6%	81 75
» » '71	6%	79 05
» » '72	6%	77 —
» » '76	9%	84 30
» » '77	7%	88.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100 —
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99 05
» '80	5,5%	96 40
» '80 Pol.	9%	98.35
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	84 60
» '82	12%	99.20
» '82 2A	12%	98 25
Am. FF. SS. 67/87	6%	78.25
» » » 68/88	6%	75.85
» » » 68/89	6%	74 30
» » » 70/90	7%	81 85
» » » 71/86	7%	79.80
» » » 72/87	7%	78.10
IMI XXIII	5,5%	88.70
» XXIV	6%	86.—
» XXV	6%	89 20
» XXVI	6%	75.40
» XXVII	6%	71.65
» XXVIII	7%	76.80
» XXIX	7%	76.50
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.40
» XXXII	7%	89.20
» XXXIII	7%	76 10
» XXXIV	7%	71.75
» XXXV	7%	77.70
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69 40
» XXXIX	7%	71.50
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	73.70
» XLII	6%	70 20
» XLIII	8%	85 75
» XLV	8%	83.50
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	90.20
» IL	10%	81.95
» L	10%	94 75
» Interfund	8%	91.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	65 80
» » »	5.5%	65.10
» » »	6%	62 55
» » »	7%	63 55
COP ss. I	6%	84.20
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79 90
» ANAS '66	6%	61.90
» ANAS '72	7%	63.75
» Dotaz. I	6%	82.10
» Dotaz. II	6%	77.90
» Int. St. 1	6%	76.40
» Int. St. 2	6%	75 20
» Int. St. 3	6%	73.50
» Int. St. 4	6%	72.10
» Int. St. 5	6%	70.50
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72 45
» Int. St. II	7%	71.90
» Int. St. III	7%	71.60
» Int. St. IV	7%	71.40
Ferrovie 1960	5%	92 90
» 1961	5%	88.45
» 1965 I	6%	81.80
» 1965 II	6%	79.60
» 1966 I	6%	78 40
» 1966 II	6%	77 05
» 1967	6%	75 90
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	71.80
» 1972 I	7%	72.70
» 1972 II	7%	71.20

TITOLI		27-4
Pubbl. Ut.	5,5%	91.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.05
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind ss B	7%	83 80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97 40
» XI	6%	93.60
» XII	6%	91 70
» XIII	6%	88 65
» XIV	6%	88 90
» XV	7%	86.60
» XVI	7%	84.10
» XVII	7%	83 70
» XVIII	7%	81 30
» XIX	7%	79.90
» XX	7%	78.20
Enel 1965 I	6%	81.95
» 1965 II	6%	82.50
» 1966 I	6%	78 60
» 1966 II	6%	77.80
» 1967	6%	75 95
» 1968 I	6%	73.90
» 1968 II	6%	72.80
» 1969 I	6%	72.10
» 1969 II	6%	72 10
» 1970	7%	86 40
» 1971	7%	83.75
» 1972/87	7%	80 80
» 1972/92	7%	70 45
» 1973/93	7%	71.25
» 1974/81 Ind.	7%	126 20
» 1974/94	8%	84.40
» 1975/82 I	10%	95 40
» 1975/82 II	10%	94.45
» 1976/83	10%	92 95
» 1976/83 Ind.	10%	115 15
» 1977/84 Ind	10%	113.95
» 1974/84 II Ind.	10%	113.80
» Europa	6%	95.60
E.N.I. 64/79	6%	99.—
» 65/80 II	6%	96 40
» 66/81	6%	92.90
» Gela	5,5%	97.10
» Sud 61 IV	5,5%	93.80
» » 62/81 V	5,5%	91 30
» » 62/81 VI	5,5%	92.60
» » 64/79 IX	6%	—.—
I R I. 59/79	6%	—.—
» 60 80	5,5%	93 85
» 61/86	5,5%	76 90
» 63/83	5,5%	86.30
» Alfa R.	7%	78 30
» Stet	7%	81.70
Autostr. C.C. '63	5.5%	70 50
» C C '65	6%	81.50
» C C. '67	6%	75 90
» C.C. '68 I	6%	73.55
» C C '68 II	6%	77.30
» C.C. '69	6%	70.15
» C.C. '71	7%	82.80
» C.C. '72	7%	78.10
» C.C. '73	7%	72.—
B Sic. Op ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.40
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71 20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69 30
» » 1992	6%	68.60
» » 1993	7%	79 90
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	70.—
» » 1995	7%	72 —
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	65.30
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	77.50
» » 1997	6%	67.80
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	81.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98 50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 68/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I M.I. 70/81	7¼%	94.50
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	93.50
B.E.I. 67/68 II	6½%	94.50
» 63/80	6¾%	—.—
» 69/84	7½%	95.50
» 71/78	7¾%	90.—
» 71/86	8½%	85.50
» 71/88	8¾%	95.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	87.50
» 67/87	6½%	86.—
» 67/87	6,5/8%	87.50
» 70/85	8%	—.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	446,84	440,—	446,84
Franco francese	194,28	191,—	194,28
Fiorino olandese	412,16	406,—	412,23
Franco belga	28,09	27,—	28,09
Corona danese	160,07	155,—	160,05
Sterlina irlandese	1700,—	1690,—	1702,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1734,10	1734,—	1734,20
Corona norvegese	163,99	157,—	164,02
Corona svedese	192,34	186,50	192,34
Dollaro USA	846,15	842,—	846,20
Dollaro canadese	740,—	726,—	739,75
Peseta spagnola	12,81	12,—	12,81
Escudo portogh.	17,40	15,50	17,35
Scellino austriaco	60,80	60,50	60,79
Franco svizzero	492,85	485,—	493,04
Yen nipponico	3,85	3,60	3,85
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,50	—,—
» (Roma)	—,—	35,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-39,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,24 p.c. (31,29); nei confronti di tutte le valute 41,49 p.c. (41,41); nei confronti della Cee 49,09 p.c. (49,07). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 63000-68000, sterlina oro (nc) 67500-70500, marengo italiano 53000-56000 marengo svizzero 55000-58000 marengo francese 56000-59000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 290000-320000, 100 pesos cileni 145000 155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6425 6625, argento 202000 206000, platino 11700.

ASSEMBLEA IERI A MILANO: PASSIVO DI 256 MILIARDI

Montedison: è arabo il nuovo socio privato

MILANO — Il nuovo azionista privato della Montedison è la Interedec Limited (Bahamas) consociata del gruppo arabo Saudita Redec (Saudi Research and Development Corporation Limited) di Geddah che detiene il 10 p.c. dell'intero nuovo capitale della Montedison (355 miliardi 700 milioni di lire). Lo si è appreso nel corso dell'assemblea della Montedison aperta a Milano dal presidente, Giuseppe Medici, per l'approvazione del bilancio. Il gruppo nel 1978 ha perso 256 miliardi 200 milioni di lire dimezzando le perdite rispetto al 1977 (509 miliardi 300 milioni di lire).

I ricavi consolidati sono stati pari a 6.855 miliardi di cui 3.149 della sola capogruppo, con un aumento del 5 p.c. rispetto all'esercizio precedente. In termini omogenei, ossia tenendo conto che nel 1978 sono state cedute alcune attività, l'incremento dei ricavi è stato pari al 7,4 p.c. La perdita di esercizio dovrebbe essere ricoperta — secondo le proposte fatte all'assemblea — tramite l'utilizzo di riserve emerse da rivalutazioni fatte nel '78 sulle concessioni del gruppo per la coltivazione di idrocarburi (circa 181 miliardi), sugli impianti elettrici (+73 miliardi) e su altre riserve (2 miliardi).

I problemi in cui si dibatte la Montedison sono legati principalmente alla crisi della chimica, per altro attenuatasi nella seconda parte dell'esercizio, al nodo Montefibre e al conseguente massiccio incremento degli oneri finanziari. Montefibre e le sue consociate hanno comportato nel decorso esercizio un impegno finanziario per la Montedison di ben 182 miliardi, di cui 112 miliardi per la ricostituzione del capitale e 70 miliardi per la remissione dei debiti. Con una perdita di 160 miliardi nel 1978 (tenuto conto anche della remissione dei debiti), il totale delle perdite di Montefibre, dalla sua costituzione nel 1972 a oggi, ammonta a 590 miliardi, che hanno richiesto alla Montedison interventi finanziari per oltre 500 miliardi.

La gestione 1978 ha sopportato perdite sui crediti, minusvalenze derivanti da riduzioni di capitale e da svalutazioni di partecipazioni per complessivi 242,2 miliardi. Tale importo non tiene conto degli oneri finanziari relativi alla ricapitalizzazione delle consociate. Il totale dei ricavi delle consociate è ammontato a 3.706 miliardi, con un aumento del 7,5 p.c. rispetto al '77. In termini omogenei, tenuto conto cioè delle cessioni avvenute nell'esercizio, l'aumento sale a circa il 12 p.c. Le società del settore fibre hanno registrato ricavi per 458 miliardi, contro 456 miliardi nel 1977. Montefibre vi ha contribuito con 243,8 miliardi e Merak con 45,9 miliardi. Nel settore farmaceutico, i ricavi della nuova società Farmitalia Carlo Erba sono stati pari a 240 miliardi, con un incremento del 7,8 p.c. rispetto al 1977.

BROGGI IZAR — Il bilancio al 31 dicembre 1978 della Broggi Izar - fabbriche riunite, sottoposto oggi all'assemblea degli azionisti si è chiuso con una perdita di 360,8 milioni di lire (contro un utile di 4,2 milioni dell'esercizio precedente) dopo ammortamenti per 243 7 milioni (220 milioni). Viene stabilito di pareggiare la perdita mediante prelevamento di pari somma dal fondo rivalutazione ex legge 2 12 75 n. 576, che pertanto residua in 109,7 milioni.

UNICEM — Si è riunita a Torino l'assemblea ordinaria dei soci della Unicem spa che, dopo aver approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, ha deciso la distribuzione di un dividendo di 270 lire per azione, superiore del 17 p.c. a quello dell'esercizio precedente. L'esercizio si è chiuso con un utile di 6.900 milioni di lire.

Olivetti: concluso l'aumento di capitale

IVREA — Il mercato borsistico ha completamente assorbito anche i diritti di opzione Olivetti relativi al recente aumento di capitale da 100 fino a 200 miliardi di lire non esercitati entro il 20 marzo 1979. Tali diritti erano 1.461.438 e corrispondevano all'1,46 per cento di tutti i diritti relativi all'aumento di capitale.

L'operazione di vendita «alle grida» è avvenuta alla Borsa di Milano nelle sedute dal 19 al 26 aprile. I diritti sono stati venduti a prezzi che hanno raggiunto il massimo di 57 lire nella giornata odierna, equivalente al valore della corrispondente obbligazione Mediobanca quotata al mercato non ufficiale. Anche per questa operazione come per il precedente aumento del capitale Olivetti da 60 a 100 miliardi avvenuto nel 1978, non sarà necessario l'intervento del consorzio di banche garanti.

DISAVANZO DI 348,5 MILIARDI DEL GRUPPO SIDERURGICO

Italsider in recupero

GENOVA — Si è riunita ieri a Genova l'assemblea dell'Italsider per approvare il bilancio al 31.12.1978 e la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per il triennio 1979-1981. La relazione di bilancio, sottolineando come nel 1978 la gravissima crisi siderurgica che da tempo ha colpito le grandi aziende a ciclo integrale della Comunità, degli USA e del Giappone abbia registrato una lieve attenuazione pur rimanendo immutati i problemi di fondo, afferma che l'andamento del settore è stato caratterizzato da qualche spunto di miglioramento nella richiesta, da interventi per la regolamentazione e al contenimento dei mercati, dall'aumento dei prezzi di vendita e da un maggior impegno verso l'efficienza, la produttività e la razionalizzazione.

La produzione mondiale di acciaio — aggiunge la relazione — è stata di 712 milioni di tonnellate con un aumento dello 0,4 p.c. rispetto al record del 1974 e del 6 p.c. rispetto al 1977. Nel 1978 l'Italsider ha realizzato un certo recupero nell'andamento economico con migliori risultati della gestione industriale, ma ha ancora dovuto sopportare un forte carico di interessi passivi: 506,4 miliardi di lire di fronte a 474,2 nel 1977. Con tale carico, pari al 18,8 p.c. del fatturato lordo, l'esercizio '78, dopo ammortamenti per 220 miliardi, ha chiuso con un disavanzo di 348,5 miliardi (395,2 nel '77).

Durante l'anno passato l'Italsider ha prodotto 10,4 milioni di tonnellate d'acciaio; gli investimenti sono stati pari a 260,7 miliardi di lire. Il costo globale del lavoro — afferma ancora la relazione di bilancio — è ammontato a 607,5 miliardi (+10,6 p.c.); le spedizioni di prodotti siderurgici sono state di 8 308.000 tonnellate (+3,6 p c), di cui 5.662 000 al mercato nazionale (+8 p c.) e 2 646 000 all'esportazione (—4 p.c.); il fatturato lordo ha totalizzato 2.692,9 miliardi (più 14,6 p.c.).

La relazione del consiglio di amministrazione sottolinea che la possibilità di conseguire il riequilibrio economico, obiettivo nazionale, nel 1978 il mercato ha assorbito — secondo i dati forniti dalla relazione all'assemblea — 19,4 milioni di tonnellate d'acciaio, con una flessione del 6 per cento rispetto al 1977 e del 16 per cento rispetto al record di 23,2 milioni di tonnellate del 1973. Sono aumentate le esportazioni (11 milioni di tonnellate), ed è stato possibile un contenimento delle importazioni (5,5 milioni di tonnellate, pari al 28 per cento del consumo). Tale situazione ha permesso alla siderurgia italiana di produrre 24,3 milioni di tonnellate d'acciaio, il 4 per cento in più del 1977.

Dalmine: pesante passivo

MILANO — La Dalmine ha presentato ai propri azionisti un bilancio che denuncia una perdita di 62.356 milioni (contro 37.226 del 1977), dopo aver stanziato per ammortamenti 27,124 milioni, pari ai circa due terzi delle aliquote massime fiscalmente ammesse in sede ordinaria. La perdita viene parzialmente coperta assorbendo tutte le riserve apparenti in bilancio, mentre viene portata a nuovo per la quota di 23.976 milioni.

Terni: passivo di 41,2 miliardi

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Terni — società per l'industria e l'elettricità presieduta da Romolo Arena — ha approvato il bilancio del 1978 che ha registrato una perdita di 41,2 miliardi di lire, dopo la destinazione di 20.6 miliardi ad ammortamento degli impianti e di 43,1 miliardi di lire per spese per oneri finanziari. L'assemblea, alla quale sono intervenuti azionisti rappresentanti in proprio e per delega 508 270 845 azioni delle 510.704.640 costituenti il capitale sociale, ha approvato anche le proposte del consiglio di amministrazione di riportare a nuovo le perdite di esercizio e di rinviare, pur ricorrendo le condizioni di cui all'art 2446 del codice civile, ad una successiva riunione le operazioni sul capitale sociale, onde poter disporre degli elementi necessari per poter configurare l'operazione.

Premuda: in rosso di 3,5 miliardi

GENOVA — La «Premuda» di Trieste presenterà alla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il 30 aprile, un bilancio negativo. La società di navigazione del capoluogo infatti, ha fatto registrare nell'esercizio 1978, un passivo di quasi 3,5 miliardi dopo ammortamenti per 1,7 miliardi di lire.

Per coprire la perdita il consiglio di amministrazione propone di attingere per 1,5 miliardi al fondo sovrapprezzo azioni (che viene azzerato), per 54 milioni al fondo riserva, e per 2,2 miliardi di lire mediante corrispondente riduzione del capitale sociale, riducendo il valore nominale delle azioni da 2100 a 1700 lire. Per effetto di quest'ultima delibera, proposta nella parte straordinaria, il capitale sociale della «Premuda» scende da 11 miliardi 550 milioni a 9 miliardi 358 milioni di lire.

UN TEMA ACCENTUATO DALL'AVVICINARSI DELLA SCADENZA ELETTORALE

Austria: tutti per lo scellino

ANDAMENTO DELLO SCELLINO AUSTRIACO DAL 22-12-72 (STABILIZZAZIONE DELLA MONETA)

Valute	Parità al 22-12-72 in scellini	Cambi al 20 aprile in scellini	Variazioni dello scellino in %
1 doll.	23,30	13,875	rivalutazione S. 40,7 %
1 sterl.	55,92	28,850	rivalutazione S. 48,4 %
1 D.M.	7,2304	7,3547	svalutazione S. 1,7 %
100 lire	4,0	1,653	rivalutazione S. 58,68%
1 fr. sv.	6,0677	8,1270	svalutazione S. 33,90%
1 fr. fr.	4,5546	3,2074	rivalutazione S. 29,58%

KLAGENFURT — *Mentre si avvicina il sei maggio, data delle elezioni politiche austriache, le forze politiche, economiche e sindacali discutono sul bilancio dello Stato, sul commercio con l'estero e sulle poste invisibili della bilancia dei pagamenti. Il passivo in Austria domina in tutti i tre elementi che compongono la struttura socio-economica della nazione. Nel commercio estero, il '78 s'è chiuso con un deficit di 51 miliardi di scellini (attorno a 3000-3100 miliardi di lire), con un passivo pro-capite di 400 mila lire), notevolmente inferiore a quello della precedente annata, grazie alla contrazione delle importazioni e alla crescita dell'export.*

Il debito statale aumenta paurosamente. Eppure lo scellino è solido e la disoccupazione, del 2,4%, è la più bassa fra le nazioni OECD. Due poste interessanti che alleviano il passivo commerciale sono l'afflusso di capitali esteri (specialmente dalla RFT e dalla Svizzera, perché il costo salariale in Austria è inferiore a quello dei due Stati confinanti) e la solida impostazione del turismo di qualità.

Ma lo scellino potrebbe reggersi ancora per molto tempo sugli altissimi livelli attuali? E' questa la domanda che abbiamo fatto ad alcuni esponenti della vita politica ed economica carinziana. La storia recente di questa moneta mitteleuropea dimostra che, progressivamente, lo scellino ha distaccato quasi tutte le monete mondiali, fatta eccezione per quella svizzera e tedesca, come appare dalla tabella.

Lo scellino è quasi alla pari con il marco, mentre notevolmente distaccato è dal franco svizzero e dallo yen. Le plusvalenze verso la lira, la sterlina il franco francese, il dollaro ecc. sono molto rilevanti. Più volte, durante i colloqui ufficiali italo-austriaci alla Holzmesse di Klagenfurt, i nostri operatori si sono lamentati sull'asprezza delle quotazioni dello scellino, salite dal 1972 ad oggi da 25 ad oltre 60 lire.

Al Credit Anstalt di Klagenfurt ci è stato detto che una svalutazione della moneta potrebbe provocare delle gravissime reazioni a catena su tutta l'economia del paese. Meglio — ad avviso dei bancari — procedere al risanamento della bilancia commerciale, per mezzo di contrazione delle importazioni, con l'aumento della produttività e con la crescita delle esportazioni. Insomma le misure che le dottrine liberiste consigliano in questi casi.

Gli «Obmaenner» dell'SP.Oe e della Volkspartei della Carinzia ci hanno dichiarato che lo scellino non deve essere toccato, ma difeso attraverso misure varie, che ovviamente differiscono fra socialisti e cristiano-democratici. Il capo del Komunistische Partei, il gruppo politico che non arriva a portare un solo deputato al Nationalrat, non ha voluto esprimersi sulla moneta, ma è dell'opinione che l'Austria dovrebbe rafforzare al massimo gli interscambi economici e tecnologici con l'URSS e tutta l'area del Comecon, dove i prodotti finiti austriaci trovano buonissima accoglienza

Dante Lunder

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO BEN DISPOSTO

TITOLI	chius. 20.4	chius. 27 4	%
Generali	42 000	41 800	— 0,5
RAS	59 220	60 000	+ 0,3
Assicuratrice	20.200	20 050	— 0,7
Mediobanca	34 500	34 800	+ 0,8
ANIC	30	34	+13,3
Montedison	171	174	+ 1,7
Bastogi	632	683	+ 8,0
Centrale	4.510	4.730	+ 4,9
Finsider	158,50	163	+ 2,8
Pirelli SpA	811,50	811	=
STET	1.635	1.660	+ 1,5
Beni Stabili	—	—	—
Immobiliare Roma	67,50	72	+ 6,6
FIAT	2.711	2 735	+ 0,9
Olivetti	970	1.039,50	+ 7,1
Viscosa	738	780	+ 5,7
Italcementi	13.710	14 200	+ 3,6
Rinascente	66	71,75	+ 8,7
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	820	820	=
Premuda	442	590	+33,5
Tripcovich	26 000	24 200	— 6,9

Il mercato si muove sotto lo stimolo di fermenti che tradiscono un rinnovato orientamento rivalutativo, anche se le trame che a più riprese sono state impostate non hanno poi avuto gli attesi sviluppi. Malgrado ciò, la settimana si è chiusa con un progresso medio di circa il 2 per cento, mentre singoli valori hanno guadagnato fino al 6 e più per cento, per non parlare di casi particolari in cui il progresso è stato superiore (Anic, Eridania, Agricola, Bastogi-Irbs, Olivetti, Rinascente e molti altri, e sulla piazza triestina le Premuda che, in denaro, hanno beneficiato di un rimbalzo non facilmente spiegabile di oltre il 33 per cento).

Il tono alla settimana borsistica è stato dato in un certo senso dagli assicurativi che nella seduta di lunedì si sono visti al centro di notevole interesse, stimolato ovviamente, dalle molte voci che danno i bilanci del comparto assicurativo come notevolmente positivi.

Indubbiamente, in linea generale, i risultati societari di questo comparto sono stati buoni. Le Generali, ad es., hanno in programma l'assegnazione di azioni gratuite in ragione di quattro nuove da lire 4000 ogni quindici vecchie, con il che il capitale della Società verrà portato a 100 miliardi.

La spinta derivante dagli scambi sui titoli assicurativi si è poi estesa ad altri settori beneficiando quindi titoli come le Bastogi (rimaste poi in buona luce nell'intera tornata) le Centrale, le Montedison, Viscosa, Rinascente (un altro titolo che ha fruito di una tornata largamente positiva).

Soddisfacente anche la seduta di martedì nella quale i progressi fatti si sono consolidati, con qualche contrasto però nei confronti dei valori che nella giornata precedente avevano fatto più strada comprese le Generali. Superata la festività di mercoledì, il lavoro impostato dagli operatori nella riunione seguente è apparso nuovamente meglio disposto, con un modesto ritorno del denaro su vari assicurativi e con una maggiore pressione della domanda su vari finanziari, bancari, industriali.

Più incerto il comportamento degli operatori nella seduta di ieri in cui, ad un avvio abbastanza energico e deciso ha fatto seguito un graduale smorzamento fino ad un moderato capovolgimento degli indirizzi operativi che hanno imposto alla media dei prezzi un sia pur modesto ripiegamento. Tale capovolgimento è da mettersi in relazione con l'accentuarsi di una posizione di maggior cautela che tuttavia non ha significato un apprezzabile ritiro del denaro dai recinti; una buona parte delle mani ha fatto maggior ricorso ai contratti a premio.

Nel mercato dei titoli a reddito fisso, scambi piuttosto equilibrati, con discreta attività sulla nuova emissione dei Certificati di credito triennali, mentre perdurano le simpatie per le Enel indicizzate. Anche i Buoni poliennali hanno fruito di qualche miglioria.

Alfredo Nemez

segue da pagina 12

CAPO cuoco cerca appartamento a Trieste 2 camere, cucina, servizi, anche ammobiliato. Tel. 421512. 6632 L

CERCASI affitto locale o locali da adibirsi circolo sportivo culturale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 P, 34100 Trieste. 6571 L

CERCASI appartamento 2 stanze sogg. e servizi max 200.000 mensili pagamento 1 anno anticipato. Telefonare ore negozio 750353. 6586 L

CERCO ufficio periferico salone stanza servizi ammezzato. Tel. (0432) 759249.

CONIUGI cercano appartamento affitto 3-4 stanze più servizi, telefonare ore pasti 51352. 6745 L

COPPIA prossimi sposi cerca urgentemente appartamento, pagamento anticipato un anno affitto telefonare mattinata, tel. 62908. 6804 L

COPPIA cerca urgentemente appartamentino ammobiliato pagando anche 12 mensilità anticipate. Telefonare al 569345. 7151 L

FUTURI sposi cercano appartamento in affitto 2 stanze soggiorno cucina servizi max 120 mila mensili max serietà referenze. Tel. 774923. 7192 L

LIMITATAMENTE per due anni cercasi appartamento 80-100 mq max 250.000. Telef. 731439 dalle 18 in poi. 6731 L

MAGAZZINO possibilità carico scarico 100 mq cercasi, telef. 272484. 6813 L

MEDICO cerca a Monfalcone due locali più servizi uso ambulatorio. Tel. 0481 46168 ore pasti. 365 L

MEDICO cerca affitto uso ambulatorio locale idoneo zona Roiano-Gretta, tel. 414072 ore pasti. 6818 L

PERSONA sola cerca 2 camere soggiorno 200.000 telefonare 773791 ore pasti. 7069 L

PROSSIMI sposi massime referenze cercano affitto piccolo appartamento comfort. Telef. 767449. 6936 L

PROSSIMI sposi cercano miniappartamento confort non ammobiliato un anno affitto anticipato. Tel. 572754. 6607 L

SIGNORE solo cerca 2 camere soggiorno 200.000 mensili. Telefonare 773791. 6718 L

SPOSI referenziati cercano appartamento in affitto max 100 mila. Telefonare 825635.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

CUCINA economica Rex quattro fuochi due piastre elettriche forno girarrosto perfetta lavastoviglie Fides sei persone vendesi anche separati prezzo modico trattabile. Telefonare 910274 dopo ore 14. 7137 M

LAVATRICI frigo lavastoviglie cucine TV ecc. Troverete al mercato dell'usato, tel. 422822. Occasioni. 7222 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6538 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellanne oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6869 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 6966 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972; abitazione 767134. 6538 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi; svendita salotti. «Polli», Grimani 11.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro,argento, orologerie antiche. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6602 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

BEGONIE viole lisette petunie pratoline ecc. Qualità e prezzo, sempre aperto vivaio a 20 metri trattoria Faro Vittoria. 6998 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA: offerte valide sino a Sabato 28 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciata, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerino e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 6330 OO

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ALL' autosalone Fiat via F. Severo 65 troverete per pochi giorni 126-127 prezzo bloccato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L 70, Bianchina panoramica 70, 127 71-72-74-75, 131 spec. 1.3 76, 132 GLS 75 1600, 900 Pulmino 75, A112 EL 73-74-75, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, 1750 71, Opel Manta 73, VW Passat 1.8 74, Ford Taunus 1.3 72, Peugeot 204 Diesel 74, Simca 1307 S 76, Alfa GT 1300 72, Moto Honda 500 Four 75, Alfasud 73. T.A. 715 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 L 600 D, 126, 127, 128, 128 coupé SL, 1100 R, 124, 124 automatico, 125 S, Alfetta 1.8, Mini 850, Renault 6, R 5 TL, Ford Fiesta Ghia, Dyane 6i GS 1220 Break, 1100 LX, GLS, Special, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler 1609 gas. 698

A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 punto vendita Citroen prove dimostrazioni nuova Citroen Visa 652 cc 1124 cc. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: 126 74, 500 F 66 127 3p 74, 112 Elegant 74, 128 berlina 73, 128 coupé SL 73 74 3 p 76, 124 coupé 1.6 71, Dyanne 6 75, GS 1015 73, Break 73, Fiat 1500 c 65, Alfasud 73, A.R. 1.3 73, Benelli 250 c 75, Monda 500 75, 750 73, 125 S, Lambretta 125 77. T.A. 719 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6894 Q

A 112 Abarth 1978 9000 km perfettissima vendesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

AFFARONE 500 lire 250.000, Citroen 2Cv 400 telef 815722. 7159 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71, Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco, tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 75, Giulietta 1.6 79, 78, Alfetta GT 1600 76, GT junior 72, Giulia 1300 super 75, 73, Alfasud super 1350 78, Alfasud lusso 75, Alfasud 73, FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Racing 78, 130 coupe aria condizionata 128 coupe, 1100 SL 73, 128 berlina 71, 128 rallye 71, 127 special 75, 126 personal 78, LANCIA beta coupe 1600 77, Fulvia 1.3 72, RENAULT alpine 78, 5TL 77, 5TS 76, FORD escort 75, CITROEN familiare 1200 77, Diane 6 78, 2 CV4 77, WOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76, 75, Maggiolone cabriolet 74, VESPA RALLYE 200. Sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!!.

ALFA 2000, fine '72, motore 35 mila km garantito, accessoriatissima, 1.500.000 trattabili. Telefonare 744730 ore ufficio. 7048 Q

ANTONUCCI concessionario Peugeot viale d'Annunzio 18, vende Peugeot 104 e 305 usate da dimostrazione prezzo interessante, tel. 774257. 756 Q

AUDI 80 GL 1976 metallizzata, bellissima vendesi Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173.

AUDI 100 GLS 1977 unipropriетario vendesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

AUTOBIANCHI elegant 1975 perfetta Fiat 128 1972 ottime occasioni 810826. 7163 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta coupé 1600 '76, Fulvia coupé '73, Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.3 '78, Duetto 1.3 '73, 124 '71, 500 Giardiniera '72, VW Golf 5 p. '75, VW '70 Maggiolino, Simca 1000 GLS '72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate. 675 Q

AUTOMERCATO Renault Frisori. Autovetture d'occasione con garanzia di 3 mesi, permute e pagamento dilazionato. Fiat 500 R '75, 126 '73, 127 3 porte '76, 128 4 porte '70, 124 berlina '68. Autobianchi A112 '72, Abarth 70 Hp '76, A111 '72, Citroen GS 1220 '75, Mehari '78, Ford Escort '71, Fiesta '76, Renault R6 '73, R5L '76, R12 TL '72, R14 TL '77, R16 TX '76, R16 TL '75, R20 TL '76, R20 GTL '78. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, telefono 55511. 16/4 Q

AUTOMOBILISTI, sensazionali sconti batterie migliori marche sconto 35 p.c. oppure sconto 30 p.c. più candele omaggio. Elettrauto autoforniture Gigi Billa, via Giuliani 38 tel. 790173. 6980 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1600 76, Alfaromeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, 1750, 1300 spider, 124 spider, Beta coupé 1600 1976, Citroen 2000 CX 76, Crysler 1308 GT 1978, Simca Rally, Simca familiare, 128 Rally, normale, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. T.A. 721 Q

BMW 520 impianto gas 75, e 2000 CS, Alfa Romeo 2000 berlina, GT 2000, 1750, 1300 Junior e 1300 berlina, A 112 elegant 74, Fiat Dino 2400 Spyder, 124 berlina, 128 72, 127 impianto metano 1973, Fiat campagnola diesel revisionata a nuovo, Fiat 1500 C, Fiat 616 recupero stradale, Peugeot diesel 504 caravan e berlina 1975. Mini Minor MK 1972, Opel Kadett 1972, Simca Chrysler automatica 73, Lancia spyder 4 posti, Taunus 12 M familiare e XL 1973, Volkswagen Passat 1973 e Variant 71, Camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile trilaterale, Furgone 238 1970 71, F 12 tetto rialzato, Furgoncini 750 e 850, Pala meccanica FL4 completa di grillo. Tel. 231193. 714 Q

CICLOMOTORE Bravo vendesi drogheria Cherti Strada di Fiume 7. 7122 Q

CITROEN GS Break 1977 fatturabile vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

CX 2000 Super 1976 condizionatore ottime condizioni vende Dinoconti F. Severo 124, Tel. 573173. 5/4 Q

FIAT 128, 1300 versione speciale, nuove da immatricolare, pronta consegna. Strada di Fiume, 19 - Autoagenzia. 7104 Q

FIAT 128 1970 buone condizioni con radio stereo vendesi 900 mila trattabili carrozzeria Europa via delle Milizie 9-3. Tel. 763500. T.A. 750 Q

FIAT 127 3 porte 1976 unipropriетario. F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 850, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19, telefono 766880, venditore esclusivo per Friuli Venezia Giulia. 7104 Q

GIARDINETTA Volkswagen 1600 9 posti perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/4 Q

GIULIA nuova '77, Giulia 1.3 super '73, Giulia 1750 '71, A 112 E '78, moto Benelli 650 S '74, vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 7057 Q

GIULIA 1300 TI ottima vendesi, tel. 761413. 7093 Q

GUZZI 250 Ts elettronica, maggio 1978, 2.000 km. Occasione. Tel. 0481 - 778802. 383 Q

LAND ROVER - fuori strada corto diesel 88, anno 75, con overdrive perfetto e garantito. VENDE ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, P.ZZA SANSOVINO 6, tel. 725390. 8-4 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

OCCASIONI alla Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI Via Flavia 55. Tel. 820204. Fiat 125 S 71, Mini 90 76, Mini 1000 72, 73, Citroen Gs Club 73, 76, 77, 78; Audi 50 Ls 75. Alfa Romeo 2000 berlina. 72; Citroen D 20 70, Peugeot 504 76. 7194 Q

OCCASIONI alla Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI Via Flavia 55. Tel. 820204. Beta berlina 1600 76, 77, Beta berlina 1800 73; Beta berlina 2000 78. 7194 Q

OPEL Manta 1200 cilindrata '75 2.500.000 vendesi. Tel. 768200 dalle 8 alle 12. T.A. 754 Q

PORSCHE 914 2.0 iniezione accessoriata, carrozzeria e meccanica perfetta gommata 79, vendo. Visibile presso officina «Autosicura» via T. Luciani n. 11, tel. 772062. 7107 Q

PRINZ 4 L '70 ottima L. 450.000. Tel. 827706. 7064 Q

PRIVATO vende Lambretta 125 giugno 78 km 4500. Visibile presso off. via Giarizzole 17. 7106 Q

RITMO 65 Cl 3p accessoriata radio. Tel. 761186, Silvano. 7191 Q

UNIPROPRIETARIO vende Junior Gt metallizzata anno 1971 telefonare 412924. 7166 Q

VENDESI A112 Abarth 70 Hp fine 1977, L. 3.200.000. Tel. n. 823327. 7221 Q

VENDESI Fiat 850 ottimo stato. Telefonare 826491 dopo le ore 19. 7062 Q

VENDO 500 '68 '72, A112 '74, 127 '72, 750 '69, 128 '70 '73 coupé, Peugeot 304, 124, 124 coupé '70 '73, Citroen GS 1200, DS5 '71, Bmw 1600 1800, Renault 4 '71. Autoccasioni Carli, B. Casale 7, tel. 826084. 670 Q

VENDO o permuto con moto o Fiat 500 Alfasud 73 a posto. Tel. 796494. 7025 Q

VENDO Jaguar mk2 3.8 1960, completamente restaurata, garantita meccanicamente. Lire 7000000. Tel. 211270. 7037 Q

VESPA nuova linea rateazioni senza acconti e senza cambiali concessionaria Roetl San Francesco 50. Telefono 764116. 7053 Q

YAMAHA 350 RD, giugno '77, 4900 km perfetta, qualsiasi prova vendesi. Tel. 31662. 6723 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-8 Q

Continua a pag. 18

FIRMATA L'ORDINANZA PER LE PROVE CHE SI INIZIERANNO IL 3 LUGLIO

Rese note tutte le materie per gli esami di maturità

ROMA — Il ministro della Pubblica istruzione sen. Giovanni Spadolini ha firmato l'ordinanza che stabilisce le materie per le prove d'esame della maturità. Per la maturità di quest'anno, che si inizierà il 3 luglio, i candidati dovranno affrontare le seguenti prove:

Liceo classico - Scritti: italiano e latino; orali: greco, filosofia e fisica.

Liceo scientifico - Scritti: italiano e matematica; orali: lingua straniera, scienze e storia.

Magistrali - Scritti: italiano e matematica; orali: italiano, latino, filosofia-pedagogia e storia.

Liceo linguistico - Scritti: italiano e lingua straniera; orali: italiano, lingua straniera (diversa da quella della prova scritta) e matematica.

Maturità artistica - Seconda prova scritta: composizione e sviluppo di un tema architettonico; materie del colloquio: letteratura italiana; storia; storia dell'arte; anatomia (prima sezione); matematica (seconda sezione);

Maturità di arte applicata - Seconda prova scritta: progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare. Materie del colloquio: lettere italiane, storia delle arti visive; matematica; teoria e applicazioni di geometria descrittiva.

Materie sulle quali vertono le dimostrazioni pratiche per i candidati privatisti: maturità artistica di prima e seconda sessione: figura dal vero. Tale dimostrazione pratica, che avrà la durata di sei ore, sarà svolta da tutti i candidati privatisti nella stessa giornata e con tema unico formulato dalla commissione giudicatrice.

Istituti tecnici commerciali - Indirizzo amministrativo; seconda prova scritta: ragioneria; colloquio: tecnica commerciale, diritto, seconda lingua straniera; indirizzo mercantile: scritto, ragioneria; colloquio: tecnica commerciale, diritto, merceologia. Indirizzo commercio con l'estero: scritto, ragioneria; colloquio: tecnica commerciale, diritto, seconda lingua straniera. Indirizzo amministrazione industriale: scritto, ragioneria; colloquio: tecnica commerciale, diritto, tecnologia industriale tessile. Indirizzo programmatori: scritto, ragioneria; colloquio: matematica, informatica, seconda lingua straniera.

Istituti tecnici per geometri - Seconda prova scritta: tecnologia delle costruzioni; colloqui: estimo, costruzioni, topografia.

Istituti tecnici industriali - Indirizzo arti fotografiche - Seconda prova scritta, tecnologia fotografica e cinematografica; colloqui: tecnologia fotografica e cinematografica; merceologia, chimica, ottica, fotografia; storia dell'arte fotografica e degli stili. Indirizzo arti grafiche: scritto, tecnologia grafica; colloquio: tecnologia grafica, impianti grafici e disegno, storia dell'arte grafica e degli stili. Indirizzo chimica industriale: scritto, impianti chimici e disegno; colloquio: impianti chimici e disegno; analisi chimica, generale e tecnica; complementi di chimica ed elettrochimica. Indirizzo costruzioni aeronautiche: scritto, aerotecnica e costruzioni aeronautiche; colloquio: aerotecnica e costruzioni aeronautiche, macchine a fluido, tecnologie aeronautiche.

Indirizzo elettronica industriale: scritto, elettronica generale e misure elettroniche; colloquio: elettrotecnica generale e misure elettroniche; elettronica industriale, controlli e servomeccanismi; tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche.

Indirizzo elettrotecnica: scritto, elettrotecnica generale; colloquio: elettrotecnica generale, misure elettriche, impianti elettrici. Indirizzo fisica industriale: scritto elettrotecnica; colloquio: fisica applicata; analisi chimica, generale e tecnica; impianti industriali e disegno.

Indirizzo industrie metalmeccaniche: scritto, tecnologia meccanica; colloquio elementi di diritto e di economia; tecnologia meccanica; studi di fabbricazione e disegno. Indirizzo industria ottica: scritto, disegno tecnico; colloquio: elementi di diritto e di economia; ottica; strumenti ottici, tecnologia del vetro.

Indirizzo informatica: scritto, elaboratori e programmazione; colloquio: elettronica, matematica, applicazione degli elaboratori. Indirizzo meccanica: scritto, meccanica applicata alle macchine; colloquio: macchine a fluido; meccanica applicata alle macchine; tecnologia meccanica.

Sono più di 350 mila i candidati che affronteranno dal 3 luglio le prove d'esame di maturità. E' questo l'undicesimo anno che questi esami si svolgono secondo una formula che doveva restare sperimentale nel solo biennio '69-'70, ed invece l'«esperimento» seguita a trascinarsi nel tempo. La riforma dovrebbe essere attuata a partire dal prossimo anno. La prima prova scritta di maturità, comune a tutti i tipi di scuola, è quella d'italiano che consiste nello svolgimento di un tema su quattro proposti dal Ministero. I colloqui vertono su due delle tre o quattro materie proposte dal Ministero, la prima viene scelta dal candidato, l'altra dalla commissione.

Grossi problemi per la settimana corta

ROMA — Creerebbe maggiori problemi la chiusura di sabato delle scuole che non quella degli uffici pubblici: questa la prima valutazione «a caldo» di esperti (parlamentari, sindacalisti, studiosi) dei due settori. Per gli uffici pubblici, infatti, c'è di mezzo «soltanto» il problema dell'orario di lavoro del personale (problema che comunque non è solo quantitativo, ma anche qualitativo, legato ad esempio alla dibattuta e attuale questione del recupero di produttività nella pubblica amministrazione); problemi accessori sono quelli del mutamento di abitudini, dei trasporti, e così via, ma tutti non eccessivamente complessi e per di più già studiati da anni, anche se rimasti per lo più sulla carta.

Per la scuola è diverso. La legge prevede adesso che l'anno scolastico duri 215 giorni. Ferma restando questa durata, con il sabato chiuso si «perdono» una trentina di giorni di lezione, che devono quindi venire recuperati. E i modi concreti sono due.

1) Si allunga l'anno scolastico di cinque-sei settimane («corte» anche queste, ovviamente). Questo in un paese che ha sempre mandato i ragazzi a scuola meno giorni che il resto d'Europa perché la seconda metà di giugno e la prima di settembre sono considerate troppo caldi per studiare (però gli esami di maturità si fanno a luglio).

2) Si distribuiscono le 120-150 ore perse col mancato lavoro del sabato nei vari giorni dell'anno. Ma per i ragazzi più piccoli (materna ed elementare) ciò non sembra consigliabile (eccessivo affaticamento), e neppure tanto per quelli più grandi (medie e superiori), che spesso già fanno cinque ore (o sei di cinquanta minuti) di lezione quotidiane. E poi ci sono problemi logistici (dove si fanno ancora i doppi se non addirittura i tripli turni), necessità di introdurre mense scolastiche (almeno per materne ed elementari), di rivedere tutto il modo di impostare l'insegnamento.

Laureato disoccupato si uccide col fuoco

SIRACUSA — Un giovane laureato senza posto si è ucciso dandosi fuoco alla maniera dei bonzi. Il tragico episodio è avvenuto in contrada «Mirisini» nelle campagne di Rosolini.

Ne è stato protagonista il 28enne, Salvatore Lorefice, laureatosi due anni fa all'università di Catania.

■ OTRAG — Lo Zaire ha ingiunto alla società tedesco-occidentale per i lanci spaziali «Otrag» (Orbital transport und raketengesellschaft) di cessare le sue attività relative «alla ricerca e al lancio di satelliti a partire dal territorio zairese». La decisione è stata presa dall'ufficio politico del movimento popolare della rivoluzione (Mrp).

DIECI MINUTI IN CAMERA DI CONSIGLIO

Tre anni e otto mesi a due presunti «Br»

Erano accusati di detenzione d'armi da fuoco

TORINO — Tre anni e otto mesi di reclusione, più quattro mesi di arresto sono stati comminati dai giudici della seconda sezione del Tribunale di Torino, a due presunti brigatisti rossi, Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, per detenzione di armi. Il pubblico ministero aveva chiesto tre anni e sei mesi di reclusione. La sentenza è stata emessa dopo poco più di dieci minuti di Camera di consiglio.

Il processo con rito direttissimo nei confronti di Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, accusati di detenzione di armi è durato due sole udienze. Era iniziato martedì scorso, ma era stato poi rinviato per concedere all'avvocato nominato d'ufficio i «termini a difesa» avendo gli imputati revocato il mandato al loro legale di fiducia, avv. Spazzali. Il difensore d'ufficio, avv. Festa, ripetutamente minacciato, aveva sollevato, in prima istanza, l'eccezione per l'autodifesa, ma la Corte l'aveva respinta.

Da rilevare che lo stesso giorno la Corte d'Assise di Torino, nel corso di un altro processo ad un gruppo di presunti brigatisti, ha invece accolto la richiesta presentata dal collegio degli avvocati d'ufficio degli imputati, inviando gli atti alla suprema Corte per risolvere lo spinoso problema dell'autodifesa.

Vincenzo Acella e Raffaele Fiore, vennero arrestati in un bar di corso Grossetto, alla periferia della città, a seguito di una segnalazione anonima, il 18 marzo scorso. Entrambi furono trovati in possesso di una pistola, «Beretta» cal. 7,65 ed una «Browning» cal. 9. Addosso all'Acella gli inquirenti trovarono anche chiavi di una macchina e il giorno successivo riuscirono a scoprire l'auto, una «128» di colore verde chiaro, che era stata parcheggiata ad alcuni chilometri di distanza dal bar di corso Grossetto.

RIENTRA IN ITALIA LO JUGOSLAVO DATO PER DISPERSO

Un naufrago superfortunato sfugge al mare e agli squali



Rapallo — Il protagonista della vicenda con la figlia. (Tel. Ansa)

RAPALLO — «Ero convinto di morire, quando ho visto che la nave continuava a cercarmi a mezzo miglio di distanza, senza riuscire a trovarmi». Sono le prime parole pronunciate da Nicolaj Jamnik, il marittimo jugoslavo residente a Rapallo dato per «disperso» e per il quale era già stata officiata una messa funebre «in suffragio», nel riabbracciare la moglie Lidia e la figlia tredicenne Dennis, sulla scaletta dell'aereo che lo ha riportato in Italia.

Il 39enne primo ufficiale della petroliera liberiana «Delaware», di 80.000 tonnellate di stazza, dalla quale era scomparso alle 10.45, ora di Greenwich, il 1.o aprile scorso, al largo dell'isola di Trinidad, nel golfo dei Caraibi, reca ancora sulle spalle e sulla schiena i segni della terribile avventura, con le bruciature provocate dal sole e dalla salsedine in quattordici ore di lotta con 'l mare forza quattro e col pensiero di finire in pasto ai pescicani.

«Mi ero seduto sulla ringhiera del ponte lance, come facevo spesso, e non a poppa, come qualcuno erroneamente ha supposto, quando un'improvvisa rollata mi ha fatto perdere l'equilibrio e sono finito in mare. Mi sono liberato degli abiti bianchi e ho gridato con quanto fiato avevo in gola; poi, ho visto la nave che mi cercava, la vedevo passare a mezzo miglio fra me e l'isola, ma la corrente mi aveva trascinato probabilmente al largo. Non avevo speranza alcuna di farcela, ma forse Dio ha una speciale simpatia per me, visto che è già la terza volta che scampo a esplosioni e naufragi avvenuti a bordo di navi. Solo quando ho visto galleggiare accanto a me dei ramoscelli ho cominciato a sperare».

«Circa un'ora dopo mi è parso di sentire rumore di risacca, il tipico rumore delle onde che si infrangono sugli scogli, e ho dato fondo alle mie energie, sino ad arrivare alla spiaggetta. Ero caduto in mare a Nord-Est, all'altezza di Galera Point, e ho toccato terra al lato opposto, a Nord Ovest, precisamente a Maquarip Beach».

Ma la Provvidenza aveva deciso di andare fino in fondo, e il marittimo, giunto stremato alla costa alle 2 del mattino, ha trovato l'ultimo bacio della dea bendata, un falò semispento e un asciugamano lasciato forse da alcuni bagnanti nottambuli. Nel ricordare queste peripezie il marittimo si dice incredulo del fatto che la sua avventura abbia destato tanto interesse: «In fondo, si è trattato solo di una caduta in mare». A chi gli fa osservare che probabilmente ha nove vite come i gatti, sorridendo ribatte che ormai «gliene restano solo sei».

Pericolo pubblico

MESSINA — Pietro Vernuccio, un panettiere di 35 anni di Bisconte, una borgata messinese, è stato arrestato su ordine di cattura della procura per truffa continuata ed aggravata, danneggiamenti e per aver creato situazioni di pericolo per la pubblica incolumità. Vernuccio ha un singolare primato: nel corso dello scorso anno è stato «parte lesa» in oltre cento incidenti della strada ed ha intascato molti rimborsi.

GRAVEMENTE DANNEGGIATO L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA

Nube tossica nell'aria a Firenze dopo l'esplosione di una cisterna

La deflagrazione é avvenuta probabilmente per una reazione dell'acido cloridrico

FIRENZE — Una cisterna contenente acido cloridrico è scoppiata ieri mattina nella centrale di pompaggio e di potabilizzazione dell'acquedotto di Firenze per cause che ancora sono in via di accertamento. La violentissima deflagrazione, oltre a sventrare due cisterne e ad abbattere un muro del deposito entro il quale esse si trovavano, ha provocato qualche timore di inquinamento, sia per il liquido fuoruscito sia per il pericolo di formazione e sprigionamento di una nube tossica. La situazione sembra tuttavia essere sotto controllo: le nubi verdastre si sono rapidamente disciolte, mentre i vigili del fuoco sono impegnati nell'opera di diluizione dei residui liquidi. Sono comunque state prese misure precauzionali, fra cui l'allontanamento dei ragazzi di tre scuole del rione di Gavinana che si trovano nei pressi dell'impianto dell'Anconella.

Secondo una prima ricostruzione l'esplosione è avvenuta mentre era in corso l'immissione negli impianti di una sostanza chimica, il clorito, che — come avviene di frequente dato che tale sostanza è utilizzata assieme ad altre per la potabilizzazione dell'acqua — era stata portata alla centrale di pompaggio da un'autocisterna. Pare che un addetto all'acquedotto, l'operaio Mario Zerini avesse appena iniziato l'immissione del clorito nell'apposito deposito, quando sia lo stesso operaio sia gli autisti dell'autocisterna hanno visto fuoruscire una piccola nube verdastra. Preoccupato lo Zerini avrebbe raggiunto i pannelli di comando per immettere acqua nell'impianto, onde annullare ogni possibile reazione chimica.

Prima che l'operazione avesse inizio si è avuta però violentissima la deflagrazione che solo per circostanze fortunate non ha provocato feriti. Si ritiene perciò che per motivi ancora da accertare, il clorito sia finito nella cisterna dell'acido cloridrico. Si sarebbe così avuta una reazione chimica che avrebbe formato ossido di cloro, sostanza che appunto potrebbe aver provocato l'esplosione.

La violenta esplosione ha sprigionato una piccolissima nube di fumo verdastro di odore acre che ha provocato notevole preoccupazione in tutta la zona Sud-Est della città. I vigili del fuoco, appena intervenuti hanno dovuto usare per i primi soccorsi le maschere antigas, mentre il traffico nelle strade adiacenti è stato deviato. Contemporaneamente è stato bloccato il pompaggio dell'acqua che affluisce dall'Anconella in gran parte della città. L'approvvigionamento idrico è rimasto sospeso per alcune ore.

Danni notevoli sono stati provocati a tutto l'impianto chimico. Sui primi risultati degli accertamenti in corso — che riguardano sia le cause dell'incidente, per le quali si esclude il dolo, sia le ripercussioni che esso potrà avere — è stato promosso ieri pomeriggio un incontro dell'assessore comunale Davis Ottati, che ha seguito l'evolversi della situazione.

I problemi maggiori posti dall'incidente comunque sembrano essere quelli riguardanti sia la regolarità dell'approvvigionamento idrico della città nei prossimi giorni, sia le conseguenze inquietanti che potrebbero avere i residui liquidi fuorusciti nel caso dovessero finire nelle acque dell'Arno.

Centrali nucleari chiuse negli USA

NEW YORK — L'Ente federale di controllo nucleare ha disposto la chiusura di alcuni impianti nucleari per la produzione di energia elettrica in cinque Stati dell'Unione, in attesa del completamento di urgenti riparazioni. Tutte le centrali furono costruite dallo «Babcock and Wilcox», la ditta che fabbricò l'impianto di Three Mile Island, in Pennsylvania, teatro dell'incidente nucleare avvenuto un mese fa.

Le centrali si trovano in California, nella Carolina del Sud, nell'Arkansas, nell'Ohio e in Florida. Una delle compagnie elettriche interessate ha dichiarato che la chiusura dei suoi impianti potrebbe provocare parziali interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica nella regione sud-occidentale del paese e causare perdite di circa 100 milioni di dollari al mese.

Intanto, l'impianto, di Three Mile Island è stato formalmente chiuso ieri, dopo il felice completamento delle operazioni di raffreddamento del reattore, con cinque giorni di anticipo sul previsto.

Incendi all'Italsider Arrestato un sindacalista

TARANTO — Il giudice istruttore del Tribunale, dott. Morelli ha rinviato a giudizio, sotto l'accusa di incendi dolosi all'interno del quarto centro siderurgico dell'Italsider e di tentativo di estorsione, Giovanni Peluso, di 37 anni, nato ad Aversa e residente a Martina Franca (Taranto), dipendente dell'Italsider e rappresentante sindacale della Cisnal dalla quale è stato espulso al momento del suo arresto il 25 gennaio scorso.

Peluso — che respinge le accuse — è ritenuto responsabile di tre incendi accaduti tutti nella zona manutenzione altiforni che è di sua competenza. Il primo, appiccato come gli altri con uno straccio imbevuto di nafta, provocò nell'agosto dello scorso anno danni ingenti all'altoforno numero due e la sua fermata per una settimana; il secondo, il 31 dicembre dello scorso anno, danneggiò due linee del reparto agglomerazione che restarono inattive per quattro giorni; il terzo l'8 gennaio scorso provocò lievi danni ad alcuni cavi elettrici nella zona vagliatura del coke.

FATALE LA «PERDITA» DELLO SCALDACQUA

Famiglia a Milano distrutta dal gas

Vittime un uomo, la convivente e il figlio di lei

MILANO — Tre persone di una stessa famiglia sono morte per il gas in un'abitazione di via Ricciarelli. E' stata la polizia a fare la tragica scoperta ieri, forzando la porta di casa dopo che alcuni vicini avevano manifestato preoccupazioni perché da alcuni giorni non avevano più visto alcuno della famiglia.

Le vittime sono Luigi Biraghi di 58 anni, la sua convivente Maria Govi di 44 anni ed il figlio di quest'ultima Luigi Govi di 17. I tre abitavano in un appartamento al secondo piano in via Ricciarelli 16, nel quartiere periferico di San Siro. Vicino alla casa il Biraghi gestiva un negozio di fiori, alcuni giorni fa egli aveva detto ai clienti ed ai vicini di casa che avrebbe tenuto il negozio chiuso per qualche giorno perché aveva intenzione di andare in vacanza con la donna ed il ragazzo.

Non ha pertanto destato alcun allarme che il negozio fosse chiuso dall'altro ieri. Alcune persone, che conoscevano meglio il gruppo familiare, hanno però notato ieri che l'auto del Biraghi era parcheggiata poco distante, mentre, se fosse realmente partito, avrebbe usato la macchina.

Sono così nati dei sospetti ed è stata avvertita la polizia. Gli agenti hanno forzato la porta di casa ed hanno trovato i cadaveri dei tre, vittime dell'ossido di carbonio prodotto dallo scaldabagno a gas difettoso. Il cadavere del Biraghi era sul letto, mentre quello della Govi era sul pavimento, in un'altra camera, accanto al letto in cui giaceva il figlio. Probabilmente la donna aveva fatto un ultimo sforzo per cercare di andare a salvare il ragazzo. La loro morte risale a due giorni fa.

Le croci uncinate proibite nella Rft

BONN — La corte suprema di giustizia federale ha ribadito che l'uso di simboli neonazisti è vietato nella Germania federale, annullando una precedente sentenza di un tribunale che aveva assolto un fabbricante di aeroplanini giocattolo sui quali era dipinta la croce uncinata nazista. Il tribunale aveva motivato l'assoluzione del fabbricante di giocattoli affermando che la Luftwaffe non era un'arma nazista e che il fabbricante aveva prodotto gli aeroplanini-giocattolo con l'emblema nazista per rispettare la verità storica.

La corte suprema di Karlsruhe ha espresso invece il timore che in questo modo i bambini tedeschi «potrebbero crescere all'ombra delle croci uncinate» e potrebbero essere più facilmente preda di «eventuali sollecitazioni neonaziste».

■ AMORE — E' morto di freddo e di stenti in una località del Fucino (L'Aquila), un «barbone» innamorato, che, separato dalla sua donna, stava percorrendo a piedi 70 chilometri per recarsi da lei.

Amore e droga nell'auto-alcova

MILANO — E' stato necessario ricorrere alla forza per aprire gli sportelli di un'auto nella quale un giovane e una ragazza si stavano scambiando da ore effusioni amorose, indifferenti agli sguardi dei passanti e alle intimidazioni degli agenti di pubblica sicurezza.

I due protagonisti — Fabio Pisani, di 26 anni, e Licia Idini, di 21 — sono stati trascinati fuori, nudi, dalla macchina e hanno concluso questa loro avventura in stato di arresto. Ce n'era motivo: a parte la discutibile scelta del luogo, i due si trovavano su una auto rubata e, inoltre, erano in possesso di sostanze stupefacenti: lui di nove grammi di anfetamina; lei di una dose di eroina e di un'altra misteriosa polverina.

Proprio queste sostanze avrebbero stimolato i due giovani, già noti alla polizia, i quali l'altro pomeriggio avevano fermato la «Citroen» sulla quale si trovavano in via Taggia, una strada privata, e subito dopo avevano cominciato a scambiarsi le loro effusioni.

Sono andati avanti per ore fino a sera inoltrata quando una persona che abita nella zona, dovendo uscire con la sua auto da un box, si è trovata la strada sbarrata dall'auto-alcova. Visto che gli occupanti non sentivano ragioni, ha telefonato al 113. Ma neppure di fronte agli agenti i due appassionati amanti hanno interrotto la loro attività. Per costringerli a dare forfait è stato necessario aprire l'auto con la forza.

■ JOE BANANA — Joseph Bonanno, («Joe Banana»), il boss mafioso newyorkese da anni «in ritiro» a Tucson (Arizona) è stato arrestato ieri dall'Fbi nel quadro di una vasta inchiesta giudiziaria concernente società di comodo attraverso cui la malavita organizzata «incanalava» fondi illeciti.

NEL BEL MEZZO DEI GIARDINI VATICANI

Papa Giovanni Paolo II nella «casa di campagna»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Papa Woytila si è trasferito da giovedì pomeriggio nella medioevale torre di San Giovanni, nel bel mezzo dei giardini vaticani, fatta restaurare e rendere abitabile da Giovanni XXIII nel 1962. Là Giovanni Paolo II consuma i pasti e trascorre il pomeriggio e la notte. Per le udienze del mattino invece torna al Palazzo Pontificio, concedendole come sempre, e come anche è avvenuto ieri, al secondo piano di esso, ove si trova l'appartamento «ufficiale».

Lo spostamento di Papa Wojtyla alla sua «casa di campagna» nei giardini è stato determinato dalla necessità di lavori di consolidamento e di rinnovo all'interno dell'appartamento privato che egli occupa normalmente al terzo piano del Palazzo Pontificio. Non è dato sapere quanto tempo questi lavori occuperanno, né di conseguenza per quanto si protrarrà la dimora di Giovanni Paolo II nella torre di San Giovanni, prossima alla cinta delle mura che circondano la «città leonina», nelle vicinanze di Porta Pertusa.

Ma è opinione comune che egli anche in futuro, indipendentemente dalla conclusione dei lavori nel suo appartamento abituale, tornerà spesso a riposarsi nella vecchia torre, che tra l'altro lo mette in condizioni di recarsi nei sottostanti giardini vaticani a passeggio quando voglia, in quasiasi ora e senza eccessivi disturbi per i servi di vigilanza o per i «familiari» della casa pontificia.

Non riuscì in questo progetto, benché tanto lo desiderasse, Giovanni XXIII per il sopravvenire della malattia e della morte. Dopo le rapide apparizioni di Papa Roncalli, la torre di San Giovanni ospitò durante il pontificato di Paolo VI come ospiti «straordinari» il patriarca ortodosso di Costantinopoli Atenagora e il cardinale Mindszenty al momento della sua «liberazione» dall'Ungheria e immediatamente prima di recarsi in Austria, in «volontario esilio».

Paolo VI che non amava recarsi a passeggio nei giardini ignorò quasi completamente la presenza della vecchia torre che invece si presta molto bene all'irrefrenabile dinamismo motorio di Papa Wojtyla.

Filippo Pucci

In diminuzione le defezioni sacerdotali

CITTA' DEL VATICANO — **Le defezioni sacerdotali — uno dei più gravi problemi della Chiesa di oggi — sono in sensibile diminuzione. Risulta dall'«Annuario statistico della Chiesa», che sarà pubblicato a giorni e che riporta i dati più significativi dell'attività pastorale svolta nelle circoscrizioni ecclesiastiche del mondo cattolico nel corso del 1977.**

Nell'anno suddetto il numero dei sacerdoti che di fatto (prescindendo che abbiano o meno ricevuto la dispensa dagli oneri sacerdotali) si sono allontanati dal ministero pastorale è stato del 36 per cento circa inferiore a quello del 1971 quando si registrarono 3872 defezioni: nel 1977 le defezioni sono state 2506. Esaminando i dati si rileva che gli anni «peggiori» per la Chiesa sono stati il 1971, il 1972 e il 1973 e il 1974 quando i sacerdoti e religiosi che lasciavano il sacerdozio superavano sempre le 3500 unità poi la cifra delle defezioni è cominciata a scendere e si è passati dalle 3114 del 1975 alle 2506 del 1977.

F. P.

CRONACHE DELLO SPORT

SI CORRE DOMANI A JARAMA IL GRAN PREMIO DI SPAGNA

Villeneuve e Scheckter i migliori nelle prove

MADRID — Il canadese Gilles Villeneuve ed il sudafricano Jody Scheckter, ambedue su Ferrari, hanno realizzato i due migliori tempi nella prima ora di qualificazioni valide per lo schieramento di partenza del Gran premio di Spagna. L'exploit dei due piloti del cavallino rampante è stato perfettamente assecondato dalle prestazioni notevoli della Ferrari T4 che ha ottenuto due doppiette nelle due precedenti corse del «mondiale», in Sud Africa e negli Stati Uniti.

Ligier e Lotus si sono classificate nell'ordine dietro alle dodici cilindri italiane, in una giornata caratterizzata da un vento gelido ma da tempo splendido.

Scheckter ha così commentato la sua prestazione: «Spero che le prove tecniche odierne e le condizioni della pista mi permettano domani di migliorare il mio tempo». Alla Ligier si tende ad incolpare una certa penuria di gomme la spiegazione di non essere più al vertice assoluto della graduatoria che peraltro è provvisoria, visto che oggi c'è ancora la possibilità di ritoccare i tempi.

Alla Lotus, invece, si punta tutto sullo sviluppo della nuova «80» che il campione del mondo Andretti ha qui portato al primo confronto con la concorrenza. «La macchina ha subito numerosi piccoli ritocchi — ha detto l'italoamericano — ed ho fiducia che sarà presto tra le monoposto più competitive». In netto progresso è apparsa la McLaren presente con una M 28 molto modificata (aerodinamica e sospensioni) affidata a Watson. Al brasiliano Nelson Piquet è esploso il motore della sua Brabham Alfa ed ha dovuto ricorrere alla macchina di scorta. «Il freddo ha riacutizzato i dolori alle caviglie lussate nell'incidente in Argentina — ha detto il brasiliano — spero che il giorno della gara faccia meno freddo altrimenti sarà molto duro per me girare per 75 giri in queste condizioni». Fittipaldi ha avuto molti problemi sulla nuova Copersucar mentre l'argentino Reutemann, nonostante abbia fatto meglio di Andretti, ha avuto qualche problema di assetto.

Questa la graduatoria dei tempi realizzati nelle prove ufficiali di ieri: 1) Villeneuve (Can) Ferrari in 1'14"87 alla media oraria di km 163.691; 2) Scheckter (Sud Afr) su Ferrari 1'15"10; 3) Laffite (Fr) su Ligier 1'15"27; 4) Depailler (Fr) su Ligier 1'15"40; 5) Reutemann (Arg) su Lotus 1'15"67; 6) Andretti (USA) su Lotus 1'15"69; 7) Arnoux (Fr) su Renault 1'16"06; 8) Pironi (Fr) su Tyrrell 1'16"36; 9) Jabouille (Fr) su Renault 1'16"47; 10) Lauda (Au) su Brabham 1'16"48; 11) Jarier (Fr) su Tyrrell 1'16"58; 12) Watson (GB) su McLaren 1'17"11; 13) Patrese (It) su Arrows 1'17"41; 14) Hunt (GB) su Wolf 1'17"45; 15) Mass (RFT) su Arrows 1'17"61; 16) Piquet (Bra) su Brabham 1'17"87; 17) Tambay (Fr) su McLaren 1'18"60; 18) Regazzoni (Svi) su Williams 1'18"60; 19) Stuck (RFT) su Ats 1'18"61; 20) Jones (Aus) su Williams 1'18"70; 21) De Angelis (It) su Shadow 1'19"14; 22) Lammers (Ol) su Shadow 1'19"23; 23) Rebaque (Mess) su Lotus 1'19"35; 24) Fittipaldi (Bra) su Copersucar 1'19"97; 25) Daley (Irl) su Ensign 1'20"61; 26) Brancatelli (It) su Khausen 1'25"82; 27) Merzario (It) su Merzario 1'41".

Pallanuoto: in Jugoslavia la Coppa del Mondo

BELGRADO — Da domani al 6 maggio si svolgerà in Jugoslavia la prima edizione della Coppa del mondo cui parteciperanno le migliori otto squadre classificate agli ultimi campionati iridati: Italia, Ungheria, URSS, USA, Germania occidentale, Romania, Bulgaria e Jugoslavia. Il test è particolarmente interessante a un anno dalle olimpiadi di Mosca.

A LAS VEGAS

Panatta eliminato

LAS VEGAS — Dopo Corrado Barazzutti è stata la volta di Adriano Panatta ad essere eliminato dal torneo internazionale di tennis di Las Vegas, nel Nevada. Il romano è stato battuto da Gene Mayer con il punteggio secco di 6-3, 6-4. In semifinale Connors incontra McEnroe, mentre Borg se la vede con Mayer.

TENNISTAVOLO

Risultati dei primi incontri ai mondiali di tennistavolo: maschile: Italia-Lussemburgo 5-1, Italia-Canada 5-2; femminile: Italia-Giordania 3-2.

RIPOSO LA DOMENICA DELLE ELEZIONI

Percorso friulano nel Giro d'Italia

MILANO — Il 62.o Giro d'Italia che incomincerà giovedì 17 maggio con il prologo a cronometro individuale di piazza della Signoria a Firenze e che vedrà lo svolgimento della prima tappa da Firenze a Perugia venerdì 18 maggio attraverso 156 km farà la giornata di riposo domenica 3 giugno a Pieve di Cadore, permettendo così ai «girini» e ai componenti della carovana che vorranno raggiungere le proprie abitazioni per votare di farlo.

La decisione ufficiale da parte di Vincenzo Torriani è di queste ultime ore: naturalmente il «patron» ha dovuto risolvere alcuni problemi connessi e precisamente l'annullamento dell'unica giornata di riposo che era fissata per il 30 maggio a Saint Vincent con lo spostamento appunto a domenica 3 giugno. Le tappe dalla 13.a alla 16.a subiranno uno slittamento in avanti di una giornata, mentre poi da lunedì 4 giugno le tappe avranno svolgimento regolare come previsto e cioè Pieve di Cadore - Trento, Trento - Barzio ed infine l'ultima giornata mercoledì 6 giugno la cronometro conclusiva. A proposito di questa cronometro siamo riusciti a far cadere il velo che copriva ancora il suo percorso: essa si svolgerà da Cesano Maderno a Milano completamente in provincia milanese su 45 km pianeggianti. Il percorso sarà Cesano Maderno, Seveso, Barlazzina, Solaro, Garbagnate, Senago, Bollate e Novate Milanese, con arrivo all'Arena civica di Milano.

Per quanto riguarda la tappa interessante il Friuli, la Treviso - Pieve di Cadore contrassegnata con il numero 16 e in programma il giorno prima dell'unico riposo e cioè sabato 2 giugno, eccone il percorso in tutti i suoi particolari. Partenza da Treviso alle 10.10; lunghezza 195 km attraverso Spresiano, Ponteprìula sul fiume Piave, Conegliano, Scomigo, Colle Umberto e Cordignano, centri in paesi in provincia di Treviso fino al km 46,5; quindi si entrerà nel Friuli e precisamente in provincia di Pordenone, a Stevenà, transitando per Caneva, Fiaschetti, Budoia, Pedemonte di Aviano, Malnisio, Montereale Valcellina, Ponte sul torrente Cellina. A Maniago dopo km 86 ci sarà un «traguardo ritmo». Si proseguirà per Fanna, Cavasso Nuovo, Meduno (rifornimento al km 95,7), si costeggerà il lago di Tramonti, si passerà per Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra e quindi si attaccherà la salita di Forcella di Monte Rest, in cima alla quale, a quota 1052 e dopo 123 km sarà fissato il primo traguardo della montagna di quella giornata.

Si scenderà quindi in provincia di Udine al km 136 e precisamente a Priuso di Socchieve e poi ad Ampezzo si taglierà il secondo «traguardo ritmo» al km 140.7, proseguendo per Forni di Sotto, Andrazza e Forni di Sopra dove, al km 163, si lascerà il Friuli per entrare in provincia di Belluno scalando il passo della Mauria. In vetta, e cioè al km 172 e a quota 1295 sarà fissato il secondo traguardo della montagna. Quindi la 16.a tappa scenderà a Lorenzago di Cadore, quindi attraverserà il ponte sul Piave al km 184 e ritornerà a salire per raggiungere di Cadore attraverso Lozzo, Domegge e Calalzo con arrivo a Pieve di Cadore dopo 195 chilometri.

Giampiero Gerosa

Dominio sovietico al Giro delle Regioni

PESARO — I sovietici e la pioggia sono stati i protagonisti anche della seconda tappa del «Giro delle Regioni»; il velocista Gousseinov si è aggiudicato per distacco la Spoleto-Pesaro conquistando così la maglia di «leader» della classifica generale. A 14" da Gousseinov sono arrivati nell'ordine l'altro sovietico Averin e il belga Claes.

Il gruppo più numeroso, comprendente Pikkus e Morozov, protagonisti giovedì, è arrivato a oltre sette minuti.

GIRO DI SPAGNA

Lo spagnolo Felipe Yanez ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico di Spagna, Cordoba-Granada di 190 chilometri, precedendo l'olandese Joop Zoetemelk che ha consolidato il suo primato in classifica generale.

Totocalcio n. 35

ASCOLI - L.R. VICENZA	X
ATALANTA - AVELLINO	1
BOLOGNA - TORINO	1 X 2
CATANZARO - MILAN	X
INTER - ROMA	1 X
JUVENTUS - FIORENTINA	1
LAZIO - NAPOLI	X
VERONA - PERUGIA	X 2
PESCARA - LECCE	1 X
SAMPDORIA - CESENA	1
TARANTO - CAGLIARI	X 2 1
NOVARA - REGGIANA	X
LATINA - MATERA	1 X

Arrivo in fotografia

Arrivo serratissimo quello della Tris disputata ieri a Montebello. Al centro pista Ibisco, dopo aver superato Quallaba e Agosto, respinge di misura Fattone. Vicino al quartetto conclude Davis.

MENTRE LA LOTTA PER LA RETROCESSIONE COINVOLGE ROMA E VICENZA

Il Milan cerca a Catanzaro la consacrazione definitiva

Terz'ultima di campionato domani in serie A. Il traguardo è ormai vicino. In testa sembra tutto risolto, in coda invece siamo ancora in piena bagarre, con Vicenza e Roma trascinate nei bassifondi nonostante i loro centravanti «miliardari». Il Milan cerca domani a Catanzaro la consacrazione definitiva, laddove il Perugia domenica scorsa non è riuscito a fare bottino pieno.

Non si preannuncia un incontro facile per i rossoneri, sul terreno calabrese, anche perché gli uomini di Liedholm si ritroveranno di fronte due «ex» quali Turone e Sabadini e il temibilissimo Palanca, divenuto uno dei «pezzi» più contesi del prossimo «mercato» con i suoi gol dell'impossibile.

Liedholm non sembra intenzionato a cambiare la formula «senza punte» del Milan ultima edizione (che ha recuperato Rivera), riandando con i ricordi ad un'epica partita con il Real Madrid (finalissima di Coppa dei Campioni) quando la squadra rossonera si presentò con un attacco formato da Danova, Liedholm, Schiaffino numero nove, Grillo e Cucchiaroni. Era il 1958: il Milan perse 3-2 dopo i supplementari, ma disputò una splendida partita. Il tecnico rossonero trova sempre il modo di cavarsela di fronte ad ogni pur insidiosa domanda...

Questa volta non è in palio la Coppa dei Campioni, ma due punti di campionato che comunque possono valere uno scudetto: gioca Rivera anche domani, ma Chiodi stavolta invece che in tribuna dovrebbe andare in panchina, mentre l'indisponibilità di Collovati, in difesa, costringe Liedholm a mettere Morini su Palanca e a schierare Boldini (non essendo Bet nelle migliori condizioni).

Il Catanzaro, per contro, annuncia una formazione tutta d'attacco, alla ricerca di un'affermazione di prestigio: con Braglia centravanti e Palanca numero undici. L'ex alabardato Zanini, che si è ormai conquistato un posto di titolare in serie A, giocherà con il numero sei, mentre Turone, alquanto «invelenato» nei confronti dei suoi ex compagni promette di non lasciar passare né Novellino né altri.

Alla partita di Catanzaro guarda interessato (anche se un po' rassegnato) il Perugia. La squadra umbra giocherà domani a Verona con il fermo proposito di incasellare i due punti, e di avvicinarsi ancor più alla serie record di un campionato senza sconfitte, e coltivando magari in gran segreto la speranza che da Catanzaro arrivi qualche «buona» notizia. Goretti e Redeghieri sono pronti a sostituire gli squalificati Bagni e Dal Fiume, se il ricorso non sarà accolto.

Sul fronte della retrocessione le partite più attese sono quelle di Ascoli, dove scende un Vicenza affamato di punti dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul suo campo contro l'Inter, e a Bergamo dove è ospite l'Avellino in una partita che assume i contorni drammatici di uno spareggio.

Il Bologna, da parte sua, deve vedersela con un Torino deciso a non tirare i remi in barca, se non altro per dare qualche soddisfazione a Gigi Radice, mentre la Roma a San Siro apparirebbe chiusa dal pronostico, se non fosse per la propensione dell'Inter a regalare punti quando gioca in casa.

Si gioca per lo spettacolo e per la qualificazione alla Coppa Uefa a Torino, protagoniste Juventus e Fiorentina, e a Roma, di fronte Lazio e Napoli.

E. L.

Sciolta la prognosi per Gigi Radice

IMPERIA — Il primario chirurgo dell'ospedale di Imperia, stefano Novaro, ha sciolto la prognosi per Gigi Radice, l'allenatore del Torino rimasto gravemente ferito nell'incidente stradale in cui è morto l'ex calciatore Barison. Le condizioni di Radice sono state definite buone: gli sono stati tolti gli ultimi punti delle ferite e le bende, che ancora fasciavano il torace.

Oggi, l'allenatore granata verrà trasferito alla clinica «Fornaca» di Torino dove, nei prossimi giorni, verrà operato alla gamba e all'anca destra. La data dell'operazione sarà fissata dall'ortopedico torinese che curerà Radice e dipende soprattutto dal fatto che il tecnico deve smaltire gli effetti dell'anestesia a cui è stato sottoposto dieci giorni fa all'ospedale di Imperia nel corso dell'intervento che è durato cinque ore.

«Under 21» a Udine: domani sera il raduno

ROMA — In vista della partita di ritorno di prequalificazione per il torneo olimpico, in programma a Udine il 2 maggio prossimo contro la rappresentativa greca, le convocazioni della nazionale italiana «under 21» saranno diramate stasera ed i giocatori selezionati si raduneranno domenica sera in un albergo di Udine. Lunedì pomeriggio i convocati sosterranno un allenamento, al quale ne seguirà un secondo martedì mattina. La partita di mercoledì che inizierà alle 15.30, sarà diretta dall'arbitro bulgaro Doudine.

IBISCO SU FATTONE E QUALLABA IN UN ARRIVO SERRATO

Tre triestini nella Tris

Bruno Corelli si è dimostrato autentico specialista delle Tris, vincendo in sulky a Ibisco il Premio Cold Comfort che si è risolto con un completo successo dei cavalli triestini. Infatti al seguito di Ibisco si sono piazzati nell'ordine Fattone e Quallaba, precedendo l'ospite Agosto, mentre Davis capeggiava la lista dei battuti.

Corsa molto veloce, che ha perso nella giravolta fra i nastri Codiverno e Bibesco, vittime di errori. Ibisco ha mantenuto il comando, ma Pelagio è andato presto a dar battaglia e davanti alle tribune riusciva ad andare in testa, mentre terzo figurava Agosto su Quallaba che a sua volta precedeva Fattone, Davis, partito svelto dal secondo nastro, Aiele e Bakshish.

Dopo 600 metri avanzava Little B. Rader, e nella sua scia si poneva Good Hope, la quale però rompeva improvvisamente uscendo dalla terza curva. Little B. Rader allungava precisa, mentre Agosto spostava su Pelagio ad un giro dall'arrivo. Anche Ibisco spostava, piuttosto bruscamente, e Little B. Rader ne faceva le spese sbagliando all'imboccatura della penultima piegata.

Nel penultimo rettilineo, Agosto si liberava di Pelagio, e al suo inseguimento si portavano Quallaba e Ibisco, dietro ai quali si faceva luce Fattone anticipando Davis. Entrando in retta d'arrivo, Quallaba appariglava Agosto, con Ibisco che spostava in terza ruota e con Fattone che produceva il suo sforzo in quarta corsia. Cedeva leggermente Agosto, e su Quallaba, passata in vantaggio, avanzavano fortissimi Ibisco e Fattone che terminavano nell'ordine.

Alte le quote pagate dal totalizzatore che inducevano a ben sperare per una Tris sostanziosa, invece non andata di molto oltre le 200 mila lire. Molti applausi al giro d'onore accoglievano Ibisco

M. G.

Premio Delmonice Hanover (metri 1660): 1) Focheretto (B. Candotti). 2) Furiosino. 3) Bactris. 10 part. Tempo al km 1.22 3. Tot.: 37; 16. 18, 33; (94). *Premio Equileio* (metri 1680): 1) Batler di Ieso.o (A. Quadri). 2) Paronar. 3) Fraghe. 9 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 80; 23, 38, 25. (445). 262. *Premio Une de Mai* (metri 2080): 1) Panenzio (G. Bragaloni). 2) Langur. 6 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 55; 26, 27; (140). 676. *Premio Savoir* (metri 1680): 1) Pedrosola (A. Mazzuchini). 2) Cedrone. 3) Avipang. 8 part. Tempo al km 1.23 8. Tot.: 119; 29, 122, 23; (835). 406. *Premio Savoir* (metri 1680): 1) Quiriciana (G. Bragaloni). 2) Mustaki. 3) Dirham. 8 part. Tempo al km 1.24 2. Tot.: 62; 22, 23, 23; (143). 558. *Premio Cold Comfort* (metri 2080 corsa Tris): 1) Ibisco (B. Corelli). 2) Fattone. 3) Quallaba. 13 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 546; 57, 34, 40; (1396). Duplice non vinta. Combinazione Tris: 1 - 6 - 8 azzeccata da 982 scommettitori de quali 68 a Trieste. Quota lire 226.119. *Premio Roquepine* (metri 1660): 1) Idana (A. Mazzuchini). 2) Egidio. 7 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 18: 20, 57; (606). 1060. *Premio Delfo* (metri 1680): 1) Corale (M. Belladonna). 2) Fiumegrande. 6 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 18; 13, 19; (44). 52.

Pronostico Totip

(Trotto	MONTECATINI)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	NAPOLI)		
		1.o arrivato	2 x
		2.o arrivato	x 2
(Trotto	BOLOGNA)		
		1.o arrivato	x 2
		2.o arrivato	2 x
(Trotto	PADOVA)		
		1.o arrivato	2 1
		2.o arrivato	x 2
(Galoppo	ROMA)		
		1.o arrivato	1 x 2
		2.o arrivato	x 2 1
(Galoppo	MILANO)		
		1.o arrivato	1 1
		2.o arrivato	x 2

ALLE BATTUTE DECISIVE I CAMPIONATI MINORI DI PALLACANESTRO

Congedo dell'Alabarda, Servolana agli spareggi

POULE B

Penultima giornata nella poule B maschile di basket e congedo dell'Alabarda dai suoi tifosi. La squadra di Cavazzon affronterà oggi al palasport di Chiarbola (ore 18) il Vicenzi Verona. Si tratta di una formazione valida, che pratica un basket piacevole e che presenta due tiratori eccezionali come Betteli e Buccili. L'Alabarda, dopo la positiva trasferta di Vicenza, intende concedere il bis. In queste ultime settimane Dalla Costa e soci hanno ritrovato tutte quelle qualità della prima parte del campionato e intendono quindi concludere nel migliore dei modi questa «poule». Dovrebbero rientrare in squadra Falconetti, Hrovatin e Sculi, i quali erano assenti a Vicenza: però attenzione che Palombita, Dudine e gli altri si sono meritati la riconferma...

POULE C

Si svolgeranno oggi le operazioni di sorteggio riguardanti le gare di spareggio per la promozione in serie C. Un solo posto e tre concorrenti: Principe Monfalcone, Spilimbergo e Servolana. Valutando le ultime prestazioni la squadra di Poduie e Garano parte con i favori del pronostico, sempre che non accusi i consueti cedimenti nei minuti finali. La Servolana, in definitiva, ha ottenuto dei risultati superiori al previsto: il fatto di poter puntare a un traguardo mai raggiunto in precedenza costituisce uno stimolo non indifferente. L'allenatore Federici si augura soltanto che i giallorossi giochino come nelle gare precedenti la sospensione del campionato.

FEMMINILE

Ultimo turno nella poule B femminile e gara della dispersione per la Ginnastica Triestina. Per avere diritto allo spareggio alle biancocelesti occorre una vittoria ad Abano e un... aiuto dalle «cugine». A questo punto, infatti, dipende molto anche dall'Ara Monfalcone che, guarda caso (ma sarà proprio un caso?), presenta nelle sue file delle atlete triestine: Ginanneschi, Riccardi e Buonfine. «Per quanto mi riguarda — dice, in proposito la Ginanneschi che ha contribuito non poco alla promozione nella serie B — cercherò come sempre di vincere, a prescindere da altre considerazioni. Un favore lo potremmo fare alla Ginnastica, non ci sono dubbi. Però a Ferrara non sarà semplice; nell'andata vincemmo a fatica. La differenza di statura è favorevole alle avversarie, tuttavia tentiamo di chiudere bene».

Si conclude anche la poule C femminile. L'Inter Club Transmare sarà in trasferta, oggi, a Dueville. Per la squadra di Volst, che ha recuperato dopo parecchio tempo la Petruzzi, un arrivederci festoso in serie C, dove ha disputato un eccellente campionato, se si pensa che nella prima fase le muggesane sono state precedute da compagini che si chiamavano Codroipo e Ara.

PROMOZIONE

Domani si giocherà l'ultimo incontro di spareggio che dovrà indicare la prima classificata del campionato di Promozione. Davvero difficile un pronostico fra Jeans Corner e Jadran, partita che avrà luogo nella palestra di via della Valle alle ore 10.

SPAREGGIO PROMOZIONE

Jadran - Ferroviario 84-53

CICLISMO

Trofeo Tricolore

MARON DI BRUGNERA — Emidio Bedendo, un veronese di 33 anni, ha consolidato il suo ruolo di capoclassifica del Trofeo Tricolore «G. P. Dall'Agnese» conducendo alla vittoria la sua formazione, l'Opel-Vighini, nella cronometro a squadre di Maron di Brugnera (starter Luigi Dall'Agnese), che era valevole come seconda prova della prestigiosa «challange», organizzata da Guido Manfè.

Bene spalleggiato dai promettenti Dante e Faccio, l'anziano Bedendo è riuscito a centrare un bersaglio insperato, favorito anche dalle assenze di due squadre di rango come San Siro e Passerini.

Ordine di arrivo: 1) Opel-Vighini (Dante, Benendo, Faccio) che compie il percorso di km 57 in un'ora 16'15"8, alla media oraria di km 44,844; 2) Forestale D (Frosi, De Candido e Callari) a 1'46"; 3) Olmina (Bergamaschi, Bortoloso, Meroni) a 1'48"; 4) Forestale C a 2'23"; 5) Trevigiani a 2'27"; 6) Bombana Calze A a 2'43"; 7) Forestale A a 3'54"; 8) Forestale B a 3'57"; 9) Bombana Calze B a 4'20".

DOMANI CONTRO IL PIACENZA POLITTI E COMPAGNI SI ATTENDONO UN GRANDE INCITAMENTO

Tagliavini indica nel pubblico la punta che manca alla squadra

Casale, per gli alabardati, è solo un amaro ricordo; a quella sconfitta nessuno vuole pensarci. Tagliavini e i suoi giocatori hanno un solo pensiero: le due consecutive partite interne con il Piacenza e la Reggiana. I quattro punti in palio, se entreranno nel carniere, potranno rilanciare la Triestina al secondo posto, considerato che domani è in calendario un Novara-Reggiana (l'ics o l'uno sono i segni preferiti dai giuliani) e la settimana successiva, oltre a Triestina-Reggiana il cartellone prevede un altro scontro diretto: Parma-Novara.

«D'accordo — dice Tagliavini —: potrebbe essere la nostra settimana. I quattro punti equivarrebbero ad un tredici al Totocalcio ma non dimentichiamo che dopo queste due gare rimarranno da giocare altre cinque partite. Ribadisco che possiamo andare in serie B, e non lo dico per creare delle illusioni ma perché sono convinto di quanto sto affermando da tempo ormai. E' un traguardo accessibile, a patto però che tutti, tifosi e squadra, si ritrovino uniti domenica dopo domenica. Se gli sportivi avranno motivo di fischiare si trattengano per novanta minuti e lo facciano a partita finita... La squadra, voglio dire, ha bisogno di essere aiutata e se riceverà quella spinta che sono certo le verrà dalle tribune e dalle gradinate, saprà ripagare tutti per l'incitamento».

L'ultimo allenamento sostenuto ieri pomeriggio non ha risolto ancora tutti i dubbi per quanto riguarda la formazione. Varata ormai da giorni la retroguardia, con Bartolini, Cei, Lucchetta, Prevedini e Mascheroni, Tagliavini deve risolvere ancora il problema del centrocampo, che è sempre condizionato da Politti. Il tecnico lo vorrebbe in campo a tutti i costi, anche se il giocatore non è nelle condizioni fisiche migliori, in quanto si rende conto dell'importanza di «Bracco» quale mediano di spinta. Spetterà comunque al giocatore l'ultima parola. Se sarà un «sì», allora Tagliavini ritornerà alla formazione che in questo campionato ha dato le maggiori soddisfazioni e i migliori risultati: centrocampo infoltito e una sola punta. Se invece sarà un «no», la squadra ritornerà alle due punte con Muiesan a fianco di Panozzo. Il sacrificio di Muiesan, se Politti sarà della partita, si spiega con la necessità tecnica di poter disporre in avanti di un uomo, Lenarduzzi appunto, abile nel gioco alto.

La formazione più probabile sembra questa: Bartolini; Cei, Lucchetta; Prevedini, Mascheroni, Fontana; Politti, Quadrelli, Panozzo, Franca e Lenarduzzi. Oltre a questi undici giocatori Tagliavini avrà a disposizione Grigollo, Muiesan, Rossi e Trainini. A questi quindici potrebbe aggiungersi Daolio.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

C. N.

La selezione dilettanti al torneo di Maribor

Il calcio dilettanti, limitatamente ai due maggiori campionati (Promozione e Prima categoria), si ferma nuovamente per fare posto alla rappresentativa impegnata nel torneo internazionale quadrangolare di Maribor. Gli organizzatori di questa competizione (quest'anno è la volta della Slovenia), hanno ritoccato le date di effettuazione del torneo che domenica vivrà le semifinali e lunedì darà vita alle due finali per il primo e terzo posto.

Oltre al Friuli-Venezia Giulia e alla Slovenia saranno in gara la Carinzia e la Renania. La nostra rappresentativa, dopo avere mancato in modo clamoroso la qualificazione alla fase finale del «Torneo delle Regioni» ad opera della Toscana che si è imposta in modo rocambolesco nell'incontro di ritorno dopo essere stata sconfitta sul proprio campo nell'andata, cerca in questo torneo di far tornare in parità il bilancio stagionale. E' l'ultima occasione per non chiudere con due delusioni una annata che aveva fatto sperare molto.

Nella gara di semifinale il Friuli-Venezia Giulia incontrerà domani la Carinzia. Il commissario tecnico regionale Giancarlo Bassi avrà a disposizione per questo torneo i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Portuale: Barichievic; Sacilese: Signora e Pignat; Manzanese: De Fazio, Cecotti e Colombo; Pro Gorizia: Interbartolo; Corno: Zucco; Fontanafredda: Bortolin; Basiliano: Romano; Pro Cervignano: Belviso; Lignano: Maran, Buran e Battistella; Fortitudo: Marassi; Gemonese: Picco.

PALLAMANO: DELLO SCUDETTO SI DECIDE DOMANI

Con fondate speranze la Cividin a Rovereto

La Cividin ha messo a punto il proprio motore ed oggi partirà per Trento con la speranza e, diremmo, con la convinzione di poter strappare lo scudetto dalle maglie del Volani. «Abbiamo grosse speranze — afferma in proposito il presidente dei verdeblù professor Combatti — perché ritengo che la nostra sia la squadra più forte. Tuttavia non dobbiamo dimenticare che potrebbe verificarsi la possibilità di dover superare alcuni handicap».

Anche per il massimo esponente della Cividin il più grosso pericolo è rappresentato dal... tempo. «Indubbiamente — continua Combatti — se continua a piovere non saremo avvantaggiati. Non è che i nostri avversari troverebbero tutto facile, però indiscutibilmente giocare in certe condizioni a loro è più congeniale. Già il campo all'aperto è una situazione inconsueta per noi, comunque col sole saremmo su un piano perlomeno di equilibrio. Ma se proprio dovesse piovere, il mio augurio è che ciò accada quando ci troviamo con cinque gol di vantaggio... Scherzi a parte, siamo a posto tecnicamente. I ragazzi si sono allenati scrupolosamente e sentono la partita. Bisognerà mantenere la calma, non lasciarsi tradire dalle circostanze e fare di tutto per considerare come "normale" questo scontro».

Ed ecco il parere di Mario Pellegrini, veterano di tante battaglie anche contro il Rovereto. «Ho disputato 13 gare su 16 contro i nostri eterni rivali — precisa il capitano — ma ogni scontro ha fatto storia a sé. In questa occasione siamo indubbiamente i più forti, però siamo riusciti a farcela anche quando eravamo nettamente inferiori. Abbiamo preparato tutto convenientemente, tuttavia penso che per spuntarla la squadra dovrà esprimersi al meglio. Gli elementi più pericolosi? Lo jugoslavo Balic, Angeli che è in gran forma, Todeschi, che nella partita d'andata era stato marcato egregiamente da Scropetta e il portiere Manzoni».

Un'iniziativa simpatica a proposito dello scontro di Rovereto verrà attuata su suggerimento di Fulvio Fortunati, ex cestista di valore, nonché brillante ex regista della compagine di Lo Duca. «Nel corso dell'incontro che l'Inter Aurisina disputerà domenica al palasport di Chiarbola contro il Treviso — dichiara — informeremo quanti vogliono assistere a una partita di pallamano e hanno a cuore la Cividin di tutte le vicende di questa gara decisiva».

Ci sembra logico, a questo punto, chiedere un «consiglio» a Fortunati. «Prima di tutto — dice — faccio un augurio, il più caloroso possibile, alla Cividin che riesca a cucirsi nuovamente lo scudetto sulle proprie maglie. Ci sono tutte le premesse perché Pellegrini e soci la spuntino, però sarà indispensabile mantenere calma e tranquillità. Ogni minuto che passerà diventerà importante e senza dubbio vincerà chi manterrà saldezza di nervi. Sul piano delle individualità non ci sono problemi, per quanto mi sembra che il Volani potrebbe essere più compatto come squadra. Se la Cividin supera certe cosette personali e si mette unita, uscirà vittoriosa da Rovereto».

Ancora una precisazione di Fortunati che vuole essere allo stesso tempo un incoraggiamento. «Questa — conclude — è la grande occasione per Cumbat. Il giocatore ha fatto tanti sacrifici in questi anni e sono convinto che se mantiene la concentrazione necessaria saprà far vedere il suo vero valore. Anche perché lo considero sullo stesso piano di Manzin e forse superiore per certe caratteristiche».

S. B.

PALLAVOLO

L'Oma a Carpi

L'Oma Altura si gioca tutto a Carpi, oggi alle 18: è d'obbligo una netta vittoria per sperare ancora nella salvezza. Per raggiungere infatti la tranquillità bisogna che le salesiane si aggiudichino pure l'incontro successivo, che le vedrà giocare in casa contro lo Junior Casale.

Nessun problema invece per la Dear Volley che parte alla volta di Cesenatico in formato turistico per quest'ultima trasferta nella serie B maschile. Di ben altro avviso sono invece i «cugini» udinesi del Vb Udine, che in casa contro il Treviso, non possono perdere per lottare ancora per la salvezza.

GABETTI: DIMISSIONI

Arnaldo Taurisano si è dimesso da allenatore della Gabetti Cantù.

Oggi e domani a Trieste

OGGI

HOCKEY PISTA

Serie B

FERROVIARIO - MONTEGRAPPA, viale Miramare, ore 21.30.

NUOTO

Eliminatorie campionati regionali primaverili. Piscina «Bianchi», ore 17 30.

BASEBALL

Serie A-1

MISSOURI - YANKEES SAN GIOVANNI PERSICETO, Prosecco, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Poule B maschile

ALABARDA - VICENZI VERONA, palasport, ore 18 30.

PALLAVOLO

Serie B femminile

SOKOL - LIBERTAS SCHIO, Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione maschile

SOLARIS - GINNASTICA SPILIMBERGO, via Galilei, ore 17; CUS - LIBERTAS TURRIACO, Monte Cengio, ore 21.

DOMANI

CALCIO

Serie C-1

TRIESTINA - PIACENZA, stadio «Grezar», ore 15.30.

Seconda categoria

GRANDI MOTORI - CAMPANELLE, Aquilinia, 15.30; OPICINA - GIARIZZOLE, via Alpini, 15.30; ZARJA - COSTALUNGA, Basovizza, 15.30; LIBERTAS - ZAULE, via Flavia, 10.30; PRIMORJE - ROSANDRA, Prosecco, 15.30; PRIMOREC - GAJA, Trebiciano, 15.30; BREG - AURISINA, San Dorligo della Valle, 15.30; SOVRANA - SAN MARCO, viale Sanzio, 15.30

Allievi regionali

PONZIANA - TRIESTINA, Basovizza, ore 10.30; COSTALUNGA - MONFALCONE, San Sergio, 10.30; LIBERTAS - SAN GIORGINA, Prosecco, 10.30.

PALLAMANO

Serie C

INTER AURISINA - TREVISO, palasport, ore 11.

BASEBALL

Serie A-1

MISSOURI - YANKEES SAN GIOVANNI PERSICETO, Prosecco, 14.30.

Serie B

TERGESTE - BUTTRIO, Villa Opicina, 14.30.

CANOTTAGGIO

Trofeo «Sapienza e Ponte», Riviera di Barcola, ore 8.30.

CICLISMO

Fase comunale «Giochi della Gioventù» per la categoria Giovanissimi. Partenza ore 9.45 dallo spiazzo antistante lo stadio «Grezar».

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

TIRO AL PIATTELLO

Gara internazionale tiro al piattello. Stand dello Stiv di Noghere, ore 9.

PATTINAGGIO

Fase provinciale dei «Giochi della Gioventù». Pista dell'Pa Jolly di via Giarizzole, ore 15.

calcioDOMANI

SERIE A

Ascoli - L. Vicenza: Lo Bello
Atalanta - Avellino: Barbaresco
Bologna - Torino: Pieri
Catanzaro - Milan: Longhi
Inter - Roma: Bergamo
Juventus - Fiorentina: Terpin
Lazio - Napoli: Redini
Verona - Perugia: Lattanzi

CLASSIFICA: Milan p. 40; Perugia 37; Inter 36; Juventus e Torino 34; Lazio 28; Napoli e Fiorentina 27; Catanzaro 26; Ascoli 24; Avellino, Roma e L. R. Vicenza 22; Bologna 21; Atalanta 20; Verona 12.

SERIE B

Monza - Nocerina: Lanese
Palermo - Brescia: Patrussi
Pescara - Lecce: Ciulli
Pistoiese - Bari: Tonolini
Rimini - Spal: Prati
Sambenedettese - Genoa: D'Elia
Sampdoria - Cesena: Lapi
Taranto - Cagliari: Mattei
Udinese - Ternana: Lops
Varese - Foggia: Governa

CLASSIFICA: Udinese p. 41; Cagliari 33; Pescara 36; Pistoiese e Lecce 35; Monza 34; Palermo 32; Brescia 31; Sampdoria 29; Foggia e Ternana 28; Spal 27; Bari e Sambenedettese 26; Genoa 25; Cesena 24; Nocerina e Taranto 23; Varese 20; Rimini 19.

SERIE C 1 - GIRONE «A»

Biellese - Trento: Rufo
Como - Mantova: Colasanti
Cremonese - Lecco: Adamu
Juniorcasale - Forlì: Baldi
Novara - Reggiana: Angelelli
Padova - Treviso: Corigliano
Parma - Modena: Faccenda
Spezia - Alessandria: Leni
Triestina - Piacenza: Savalli

CLASSIFICA: Como p. 40; Reggiana 35; Triestina 34; Novara 33; Parma 32; Alessandria 29; Piacenza e Biellese 28; Juniorcasale 26; Mantova e Cremonese 24; Treviso, Lecco e Trento 23; Forlì 22; Modena e Spezia 21; Padova 20.

SERIE D

Iesolo - Abano Terme, Monfalcone - Chievo, Pordenone - Merano, Benacense - Mira, Tritium - Montello, Dolo - Romanese, Montebelluna - San Donà, Casatese - Venezia, Pro Tolmezzo - Palmanova (anticipata ad oggi).

EQUITAZIONE

Alla Francia il «Nazioni» L'Italia quinta

ROMA — La Francia ha vinto per il secondo anno consecutivo il Premio delle Nazioni del Csio di Roma, aggiudicandosi quindi definitivamente la coppa offerta dal Presidente della Repubblica. La squadra italiana si è classificata al quinto posto preceduta da Germania occidentale, Spagna e Belgio.

Non si poteva sperare di più da una formazione azzurra assortita, con quello che attualmente l'equitazione italiana ha a disposizione sia come cavalieri sia, soprattutto, come cavalli: Graziano Mancinelli e Raimondo D'Inzeo, due veterani, affiancati da Stefano Carli e Duccio Bartalucci, non nuovi alle scene del Csio di Roma ma mai arrivati ad alti livelli internazionali. C'è da aggiungere che proprio dai due «esperti» del quartetto sono venute le delusioni maggiori, mentre Carli ha avuto il merito dell'unico percorso netto della gara per la squadra italiana.

STABILE TERZO

Pieno di... refusi il Rally della Stampa

CERRETO LAGO — Nonostante un'organizzazione negativa dal lato tecnico e organizzativo, si è concluso in alta montagna, dopo due giornate di gara il rally automobilistico della stampa, organizzato dalla scuderia tricolore di Reggio Emilia. Controlli orari annullati, prove speciali nelle quali i commissari hanno chiuso entrambi gli occhi sul regolamento, una prova speciale eliminata senza giustificato motivo, hanno falsato la classifica finale, salvo la legittima vittoria di Carlo Massagrande che non va posta in discussione.

Classifica generale professionisti: 1) Carlo Massagrande (Gente Motori) su «Lancia Fulvia» coupé penalità 7,9; 2) Rino Bulbarelli (Gazzetta di Mantova) su «Fiat 131 Abarth» p. 12,7; 3) Tullio Stabile (Il Piccolo - Trieste) «Simca 1308 GT» p. 13,4; 4) Pailo Pretti (Rai-Tv) p. 24,2; 5) Roberto Zoli (Resto del Carlino) «Alfa Giulia S» p. 26,7. Seguono altri 40 concorrenti.

Classifica generale pubblicisti: 1) Gastone Strozzi (Il Messaggero di Roma) su «Opel» p. 9,5 2) Dionigio Dionigi (Rai-Tv) su «Bmw 320» p. 16,3; 3) Roberto Moggio (Rai-Tv) su «Fiat 131» p. 16,7; 4) Lidia Negretti (Gente Viaggi) «Fulvia coupè» p. 17,3; 5) Sandro Cestari (Alto Adige) «Fiat 127» p. 24,6. Seguono altri 50 concorrenti.

Nuoto alla «Bianchi»: due record regionali

Si è svolta alla piscina «B. Bianchi» la prima giornata delle eliminatorie dei campionati regionali assoluti che si concludono oggi. Da segnalare il record regionale ragazze di Francesca Locci della Triestina nuoto (4'36"4) nei 400 stile libero e quello del friulano Guido Surza (Udinese nuoto) nei 200 s. l. (2'6"2), primato per le categorie ragazzi e juniores. I risultati completi della manifestazione in una delle nostre prossime edizioni.

CONVOCATO BELTRAMINI

Un solo regionale è stato convocato per la nazionale dilettanti di calcio che il 10 maggio giocherà contro il Malta. Si tratta di Beltramini della Tarcentina. Non sono stati riconvocati invece Zanetti della Pro Gorizia e Cirella del Basiliano.

CRONACHE DELLO SPORT

DEFEZIONE ALL'ULTIMA ORA DELL'AMERICANO JULIUS INGAGGIATO DA BERGAMINI

Comello Ronchi e Missouri Trieste alla partenza della A-1 di baseball

Ritorna il baseball. Nel pomeriggio s'alza il sipario anche sul campionato di serie A-1 che vedrà impegnate le due maggiori società del Friuli-Venezia Giulia, il Comello Ronchi e il Missouri Trieste. Il 1979 che avrebbe potuto costituire per questo sport un ideale trampolino di lancio grazie anche ai campionati europei che a metà agosto verranno ospitati sui diamanti di Prosecco e di Ronchi non nasce invece sotto una buona stella. Comello e Missouri avevano fatto il possibile per avvicinarsi al baseball-spettacolo assicurandosi 2 giocatori statunitensi di primo piano: Skip Fite e Mark Julius. Al momento del tanto atteso decollo non tutto però ha funzionato come nelle previsioni. Julius, statunitense del Missouri, che da solo avrebbe potuto imprimere al baseball triestino quell'impennata che da anni andava cercando, ha rifatto la valigia e se ne è ritornato negli Stati Uniti, piantando tutti in asso. Il giocatore, che il Missouri aveva ingaggiato su suggerimento e per l'interessamento della Federbaseball pur sapendo di dover sopportare notevoli sacrifici (5 milioni per tre mesi!), si è trattenuto a Trieste solo poche ore e quindi, dopo una telefonata a casa, se ne è andato, insalutato ospite, nella nottata di mercoledì. Sembra che alla base di questa decisione ci sia la nostalgia di casa. Il presidente del Missouri, Bergamini, e i suoi collaboratori hanno fatto il possibile per trattenerlo, senza successo.

Le due compagini, alla luce di quanto è avvenuto nell'antivigilia, avranno destini diversi. Il nove ronchese, potenzialmente, possiede tutte le carte in regola per puntare molto in alto. Oltre a Fite, (figlio di Bill Fite, che tanti anni orsono aveva rilanciato Ronchi nell'orbita nazionale) che fungerà anche da manager, il Comello si è tenuto Boscarol, si è ripreso Da Re che aveva giocato in prestito a Rimini, dispone di alcuni giovani con un anno di esperienza in più sulle spalle (l'azzurro juniores Mineo, Minetto e Fontanot) e può contare su un Malaroda sempre fra i migliori in pedana di lancio. Comello grande favorito, quindi, assieme a Grosseto e Firenze, le due squadra retrocesse dalla massima serie.

Diverso il discorso per il Missouri. La compagine triestina, già debole in più punti e con alcuni ruoli ancora scoperti, confidava molto in Julius per mascherare i suoi lati negativi. Sono rientrati nei ranghi Gianni Marussi, Stepancich, Buzzai; è arrivato Middough, un americano in servizio di leva alla base di Aviano, ma la squadra, stando alle indicazioni fornite nelle amichevoli, dovrà stringere i denti per evitare un salto nel buio.

I triestini si presenteranno nel pomeriggio (inizio ore 14.30) per la prima volta ai loro tifosi ospitando lo Yankees di San Giovanni Persiceto del quale si sa poco o nulla. Il Missouri, non fosse altro per evitare di trovarsi attardato sin dal turno d'esordio, deve fare suoi i primi quattro punti in palio oggi e domani (l'incontro giovanile si giocherà anche alle 14.30).

Esordio esterno invece per il Comello che sarà di scena a Pesaro contro la Scavolini. Il programma sarà completato dagli incontri Parma Pan-Firenze e Olimpyc Latina-Grosseto.

Serie «B»

Esordio positivo per due delle tre squadre regionali di baseball impegnate da mercoledì nel campionato di serie B. Tergeste e Rangers hanno conquistato i primi due punti di questa stagione in trasferta, espugnando rispettivamente i campi del Valbrunacciai Vicenza e del Vini Castello di Buttrio. Due vittorie importanti che pongono queste compagini fra le favorite del torneo.

Domani il Tergeste giocherà sul campo di Villa Opicina (ore 14.30) ospitando il nove di Buttrio. Il Rangers affronterà davanti ai propri tifosi il Bolzano che nel turno inaugurale ha riposato. Completerà il programma la partita Blue Knights-Valbrunacciai.

Softball

Anche il softball, come il baseball, ha avviato i suoi primi passi. Mentre le squadre di serie B e C proseguono la preparazione (la Mode Giovani è la più impegnata e dalle prime uscite sembra proprio non avere avversarie), il campionato di serie A darà vita domani alla seconda giornata. Delle due squadre del Friuli-Venezia Giulia impegnate in questo torneo, il Team Trieste è partito bene, collezionando due vittorie mentre il Buttrio ha dovuto soccombere in casa all'Edilmarket Trento. In testa quindi a punteggio pieno, oltre al Team Trieste, Edilmarket Trento e Bolzano.

Domani le due regionali saranno impegnate entrambe in trasferta. La squadra triestina giocherà a Ponte di Piave contro l'Angels, avversario che sembra alla portata della giovane ma lanciatissima formazione locale. Il Buttrio affronterà la difficile trasferta bolognese sul campo del Nordmende. Gli altri incontri: Arcella Padova-Bolzano e Publimarket Macerata-Edilmarket Trento.

C. N.

Tennis nella regione

Rinviato al primo maggio l'esordio dello Zetagrip Udine nella versione estiva del campionato di serie A di tennis a squadre (i friulani hanno ottenuto il posticipo dell'incontro con il T. C. Genova in quanto Armellini e Piombo si trovano in Grecia per un torneo internazionale).

SERIE C

Il campionato di serie C maschile ha in programma domani la terza gironata della fase regionale eliminatoria. Le due compagini triestine saranno impegnate entrambe in trasferta: il Triestino renderà visita al Monfalcone e l'Italsider giocherà sui campi del Pordenone. Completerà il programma l'incontro Gorizia-Udine. Tutte le gare avranno inizio alle 9.

«UNDER 14» MASCHILE

Penultima giornata, oggi, di questo torneo. Con inizio alle ore 15 verranno giocate le seguenti partite: Campagnuzza-Gorizia, Pordenone-Triestino A, Udine-Triestino B.

«UNDER 14» FEMMINILE

Domani verrà giocata la quarta giornata. Fermo il Triestino «B», con inizio alle 15 si incontreranno Pordenone-Triestino «A» e Udine-Gorizia.

IN LIZZA NEL «TROFEO PONTE E SAPIENZA»

Oltre cento vogatori alla regata di Barcola

Oggi e domani sarà disputata sulla riviera di Barcola una regata di canottaggio aperta a tutte le categorie per l'assegnazione del trofeo «Ponte e Sapienza». Le adesioni sono numerose: tutte le società della V zona della Fic hanno iscritto loro equipaggi e per la prima volta nella corrente stagione vedremo più di 100 atleti in gara. Lo spettacolo non mancherà, anche perché la regata dovrà dare risposta agli interrogativi dei tecnici su quali equipaggi inviare alla regata nazionale di Bardellino. Scenderanno in acqua tutte le squadre al completo e nelle formazioni definitive.

Si dovrà, dopo la regata di domenica, fare un bilancio del lavoro svolto e nessun giudizio potrà essere più rinviato. Si preannunciano quindi duelli accesi in tutte le categorie: nel 2 di coppia junior gli equipaggi della Nettuno (Farina Mullner), della Sgt-Cividin (Sassetti De Petri) e il misto Ausonia-Timavo (Corazza Priscerni); nel singolo senior tra i vari Pace (Saturnia), Dapiran (Nettuno) Marin e Ross (Ausonia), Vremez e Tersar (Sgt-Cividin). Nel 2 di coppia ragazzi Kravos e Bevilacqua (Vigili del fuoco) cercheranno di insidiare Ruggieri e Cristin (Timavo) e nel doppio senior lotta all'ultima palata tra i campioni italiani Vremez e Tersar e i gradesi Marin e Ross. Scenderanno finalmente in acqua anche i 4 senza senior e subito ci sarà battaglia tra Vigili del fuoco e Sgt-Cividin: entrambe le società vantano in questa barca gloriose tradizioni e sia Ustolin sia Bosdachin si aspettano molte soddisfazioni.

Domani mattina sarà pure disputata la fase comunale dei Giochi dalla gioventù: 40 miniatleti in canoa e miniskiff si cimenteranno per la prima volta davanti al pubblico. Anche se la tecnica sarà approssimativa e la passata in acqua non tanto vigorosa, guardiamo con simpatia e con un po' di comprensione alle fatiche di questi giovanissimi: sono gli atleti di domani e meritano attenzioni e considerazione. Anche oggi ci saranno alcune gare, cioè le batterie delle specialità con il maggior numero di iscritti e precisamente singolo senior, 2 di coppia ragazzi, singolo juniores.

C. E.

RUGBY SERIE C: ULTIME DUE BATTUTE

Este - Cus Veneziani per la qualificazione

Con la prima giornata del girone di ritorno della poule d'ammissione alla serie B è stato interrotto il dominio dell'Este, costretto a piegarsi nettamente sotto le decise stoccate del Clipper Paese. Il Cus Veneziani, impegnato sul campo del Cus Padova, non si è lasciato sfuggire l'occasione e con una grande prestazione è riuscito a capovolgere lo svantaggio iniziale e aggiudicarsi gli importantissimi due punti, nonostante i triestini fossero scesi in campo con una formazione largamente rattoppata. La classifica del girone è quindi, per il momento, la seguente: appaiate in testa alla classifica il Clipper Paese e l'Este con sei punti, segue a ruota il Cus Veneziani con quattro e chiude il Cus Padova con zero.

Per il Cus Veneziani queste due ultime domeniche sono decisive; infatti i giallòblù affronteranno prima l'Este, in trasferta, poi nell'ultima giornata il Clipper Paese, in casa. Due scontri diretti tra le capolista e l'immediata inseguitrice che si preannunciano equilibrati e combattuti. Naturalmente gli universitari della Veneziani devono assolutamente vincere entrambi gli scontri diretti per poter concludere il girone al primo posto in classifica. Ma, pur sapendo di poter contare soltanto sulle proprie risorse, si augurano che gli universitari padovani colgano al più presto (già da domani contro il Clipper Paese) quella vittoria di prestigio che, con tanta determinazione, hanno inutilmente inseguito contro gli stessi giallòblù.

Della partita d'andata con l'Este ai triestini è rimasto un po' d'amaro in bocca. Vennero sconfitti di misura, al termine di un match rocambolesco per emozioni e colpi di scena, e la vittoria come succede spesso in questi incontri caratterizzati da un estremo equilibrio, poteva arridere ad entrambe le antogoniste. I ragazzi di Battig affrontano la trasferta con questi ricordi e con la coscienza delle proprie possibilità. Dopo essere stato assente per tre turni, rientrerà in squadra Euro Mogorovich e il peso della sua regia dovrebbe farsi sentire senz'altro positivamente. Sarà disponibile anche Salvador, mentre è improbabile il recupero di Seganti. Non destano preoccupazioni le condizioni di Altenburger e Pagani.

A. d. C.

Giovanili triestini

Due campionati provinciali, quello per allievi e quello per giovanissimi, hanno concluso la fase eliminatoria e si apprestano a dare vita alle finali che dovranno laureare le due squadre campioni triestine. Proseguono regolarmente invece i campionati cadetti, esordienti e pulcini.

CADETTI

La fase finale di questo torneo ha in calendario la quinta giornata che verrà disputata nel pomeriggio. In vetta la situazione è ancora abbastanza confusa in quanto diverse squadre si trovano nello ristretto spazio di due punti.

Questo il programma odierno: San Marco - Zaule (Vill. Pescatore, 16.30); S. Giovanni - Stock (viale Sanzio, 15); Libertas-Opicina Supercaffè (via Flavia, 15.30); Breg-Chiarbola (S. Dorligo, 15.30); Edile Adriatica-Portuale (viale Sanzio, 16.45).

ALLIEVI

Domani verranno giocati questi tre recuperi: Giarizzole- Rosandra (via Flavia, 13); Stock-Portuale (via Carsia, 10.30) e Fortitudo-Muggesana (Muggia, 11.15).

ULTIMA GIORNATA DI ANDATA DELLA SERIE A DI ROTELLE

Vuole arrivare a quota nove il Ferroviario con il Bassano

Ultima di andata per la «B» di hockey su pista, con le tre formazioni regionali attese tutte a una riprova prima del bilancio di metà campionato. Il Ferroviario ospiterà il Montegrappa di Bassano, con il fermo intento di raggiungere quota nove in classifica. I propositi, all'inizio, erano di raggiungere una posizione di maggiore prestigio, ma diverse circostanze hanno impedito alla squadra di Scieghi e Spessot di ottenere tale risultato.

L'avversario di stasera non dovrebbe essere insuperabile. Un Ferroviario concentrato e coordinato, con il ritorno di Ramani, dovrebbe pervenire facilmente al successo.

La Triestina Renana parte alla volta di Novara, trasferta dalla quale Martellani si attende una vittoria. La squadra rossoalabardata è apparsa ultimamente in ripresa, certi schemi cominciano a essere assimilati e alcuni elementi stanno veramente progredendo. La sconfitta di sabato scorso con il Thiene non ha lasciato traccia, perché venuta ad opera di una compagine ritenuta la più forte del campionato. Anche per la Renana dunque i due punti sono d'obbligo. La formazione sarà al completo, nessuno lamenta malanni di alcun genere, quindi l'incontro con la Rotellistica Novara si preannuncia sotto i migliori auspici.

Turno molto più delicato invece per l'Adsanos di Pordenone, che riceverà la visita del Seregno. I lombardi ultimamente non sono apparsi al meglio, rappresentano tuttavia sempre un pericolo per qualsiasi squadra. I ragazzi di Sicignano dovranno fare ricorso all'orgoglio per mettere le briglie a Cardoso e compagni sperando nel colpaccio. In serie «A» la Goriziana attende il Forte dei Marmi, dopo la sconfitta nel derby regionale. Per gli isontini la conquista dei due punti è imperativa perché la posizione in classifica si sta facendo sempre più pesante. Il Piennetré di Pordenone infine va a Viareggio con buone possibilità di fare risultato.

U. S.

HOCKEY SU PRATO

Garcia a Villar Perosa

L'atmosfera in casa della Garcia non è delle più allegre, né potrebbe esserlo dopo il secco 3-0 subito dall'Amsicora; la sconfitta è stata però passata rapidamente in archivio, perché neanche i più ottimisti pensavano di poter conseguire un risultato utile con i campioni d'Italia. Niente drammi quindi, e massima concentrazione per la prossima partita a Villar Perosa. E' sperabile che, consci dell'importanza della posta in palio e del fatto che il Villar è alla loro portata, Simsig e compagni affrontino l'impegno con determinazione e grinta, mancate quasi del tutto contro l'Amsicora. Questa è stata infatti la notazione maggiormente negativa dell'ultima prestazione biancorossa, e può essere scusante, ma non giustificazione, ad un simile atteggiamento — psicologico prima che tecnico — il timore reverenziale verso le credenziali vantate dagli avversari.

La sesta di campionato potrà inoltre chiarire molto, tanto in coda quanto in testa; oltre a Villar Perosa - Garcia è infatti in programma un San Saba-Ferrini che, in caso di vittoria dei romani, potrebbe coinvolgere anche i sardi nella zona calda della classifica. Per lo scudetto invece, Gea Bonomi - Cus Torino è l'incontro di cartello (arbitrerà la coppia triestina De Vecchi - Lonza), mentre Amsicora - Algida vedrà opposte le più prestigiose rappresentanti delle scuole pratistiche che da anni dettano legge in campo nazionale.

Nel girone triestino della B-C, a partire dalle ore 8 sul campo di San Luigi sono in programma: Garcia ris. - Cus Trieste, Polisportiva - Itala e Amatori - Triestina. Oggi a Trieste e domenica mattina a Monfalcone sono infine previsti recuperi dei campionati giovanili che hanno da tempo emesso i responsi: Cus Trieste negli allievi e ragazzi, Polisportiva negli juniores hanno infatti già vinto le rispettive categorie.

A. D. V.

CALCIO DILETTANTI: RIPOSANO PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA, SI GIOCA IN SECONDA E TERZA

Le inseguitrici dell'Opicina a diretto confronto

Il campionato di seconda categoria, approfittando della sosta dei tornei maggiori per gli impegni della rappresentativa dilettanti, balza all'attenzione degli sportivi, mettendo sul piatto un confronto (Libertas - Zaule) che si preannuncia molto interessante. La capolista Opicina, dopo una stagione che l'ha vista protagonista, ha accusato da parecchie giornate un po' di stanchezza, tanto da ridurre il suo vantaggio a un solo punto nei confronti della Libertas. Lo Zaule, a due lunghezze, è sempre convinto di spuntarla mentre anche il Campanelle, a quattro, conta molto sull'incontro di ritorno all'ultimo turno, nel quale ospiterà la compagine di Giovannini, sperando quindi in un suo passo falso nelle tre gare che lo precedono. Dunque, ancora tutto da decidere.

Ma torniamo alla giornata di domani. L'Opicina ospiterà il Giarizzole: una partita sulla carta facile, ma bisogna considerare che proprio in questi impegni Privileggi e soci sono mancati all'appuntamento. Alle spalle della capoclassifica il «big-match» (via Flavia, 10.30) nel quale lo Zaule non può perdere, mentre la Libertas potrebbe anche permettersi un pareggio.

Il Campanelle non dovrebbe mancare l'intera posta con la rassegnata Grandi Motori, per continuare nella rincorsa. Completano il tabellone: Zarja - Costalunga, Primorje - Rosandra, Primorec - Gaja, Breg - Aurisina e Sovrana - S. Marco.

F. C.

Terza categoria

Settima giornata del girone di ritorno nei due raggruppamenti triestini di terza categoria.

GIRONE N

Vesna e Campi Elisi Prisco, le due battistrada, hanno saltato di pari passo anche gli ostacoli costituiti dall'Edera e dall'Opicina Supercaffè e quindi sono sempre divise fra loro di un solo punto. Domani tanto il Vesna, alle prese con l'Esperia San Giovanni, quanto il Campi Elisi che affronterà il Kras, non dovrebbero temere assolutamente nulla essendo le avversarie nettamente inferiori sul piano del gioco.

Le partite di domani: Roianese-Edera (via Carsia, 15.30); Vesna-Esperia San Giovanni (S. Croce, 15.30); C.G.S.- Opicina Supercaffè (Vill. Pescatore, 11.15); Campi Elisi Prisco-Kras (via Flavia, 8.30); Esperia San Luigi-Union (S. Luigi, 12.30).

GIRONE O

La Baxter ha prontamente riscattato lo scivolone contro il San Vito andandosi a prendere due punti d'oro ad Aurisina contro le Cave. L'undici di Di Mauro ha così conservato le tre lunghezze di vantaggio sul Domio che ha superato gli Artigiani. Domani sarà la Baxter a saggiare la forza del Sant'Andrea, che domenica scorsa ha piegato il Chiarbola. Il Domio contro il Duino e il Chiarbola con il Flaminio dovrebbero invece incasellare agevolmente l'intera posta.

Le partite di domani: Rabuiese-Sant'anna (Aquilinia, 10.30); Duino-Domio (Aurisina, 10.30); Artigiani-San Vito (Prosecco, 8.15); San Sergio-Cave (S. Sergio, 12); Baxter-Sant'Andrea (S. Sergio, 8.15); Chiarbola-Flaminio (Campanelle, 8.30).

Finali giovanissimi

Proseguirà oggi il girone finale del campionato giovanissimi di calcio con l'incontro Campanelle-C.G.S. che verrà disputato alle 17.15 in via Flavia. La prima partita, quella fra C.G.S. e Libertas, si è chiusa in parità, 1-1.

ESORDIENTI

Il campionato ha in programma domani la sesta giornata di ritorno. Nel girone «A» il Chiarbola non ha rivali: la compagine azzurrobianca ha sei lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici e si è già prenotata il diritto di disputare la finalissima.

Le partite di domani: Opicina Supercaffè-Giarizzole (via Carsia, 9.45); Ponziana-Primorje (via Flavia, 12.15); Sant'Andrea-Campanelle (via Alpini, 9.30); Fortitudo-Esperia San Giovanni (Muggia, 10.30); C.G.S.-Soncini B (oggi, via Carsia, 15); Don Bosco-Breg (Campanelle, 13.45)); Portuale-Domio (Domio, 10.30); [illegible]eria San Luigi-San Giovanni (S [illegible] 14.15); Inter San Sergio-Esperia San Giovanni A (S. Sergio, 13.45); Zaule-Soncini A (Aquilinia, 9.30).



Segue da pag. 14

124 '71 riverniciata ganciotraino accessoriata, perfetta vendo. Tel. 741494. 7119 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

A.G. LATTERIA cedesi 2.500.000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 6908 R

ALIMENTARI zona S. Giacomo, avviatissimo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile. Toro 8. 539 R

LIBRERIA centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività. Agenzia Gentile. Toro 8. 539 R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO erboristeria Lignano vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8.

OFFICINA - garage zona Belpoggio molto ampia contratto con affitto contenuto cedesi prontamente prezzo interessante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36-P Trieste 34100. 6383 R

PER raggiunti limiti d'età cedo negozio alimentari supermercato centro Trieste. Incasso appar corrispettivi Iva 90 milioni annui adatto coniugi 9 milioni. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 6 R 34100 Ts. 7160 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDO negozio di borse e scarpe in Monfalcone senza merce, di mq 800. Informazioni serali tel. 0481-46392. 7008 R

TABACCHERIA-giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia, grande giardino darebbesi gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende miniappartamenti diverse zone seminuovi e da restaurare piccoli giardinetti propri Giulia 13 794286. Sabato orario ufficio completo. 7051 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa mia vende zona Perugino miniappartamento tutti comforts. Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 7051 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende miniappartamenti diverse zone seminuovi e da restaurare, piccoli giardinetti propri. Giulia 13, 794286. 7051 S

A.A. COOPERATIVA edilizia oltre 100 soci acquisterebbe terreni edificabili provincia Trieste, inviare proposte scritte documentate a Publikompass, cassetta n. 6-Q, 34100 Trieste. 6674 S

A.C. BARRIERA (Toti angolo Oriani) vendonsi appartamenti occupati 3 - 4 stanze cucina bagno wc soleggiati. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6713 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 4-5-6 stanze servizi, PIAZZA SAN GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia wc ascensore aria condizionata, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6713 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6713 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primo ingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera cameretta soggiorno cucinino doccia WC ascensore aria condizionata, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.C. GRADO CENTRO locali d'affari varie grandezze vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze e servizi GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5949 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO (San Giovanni) appartamento libero secondo piano tre stanze grande cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636.

A.C. ROTONDA BOSCHETTO (San Giovanni) vendonsi appartamenti occupati tre stanze grande cucina bagno wc soleggiatissimi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 6713 S

A.I. BELPOGGIO, bellissimo restaurato 3 stanze cucina bagno 28.000.000. MINIMO CONTANTI 13.000.000, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 6763 S

A.I. BUONARROTI inizio, seminuovo 2 stanze cucina bagno centralnafta LIBERO, 26 milioni, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 6763 S

A.I. INIZIATA COSTRUZIONE PRESSI ORTO BOTANICO. Appartamenti signorili 1 - 2 - 3 stanze salone servizi ampie terrazze vista mare e verde, cantine garage ogni comfort. MUTUI agevolati ventennali. Visione PROGETTI e informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 6763 S

A.I. CADORNA 14. ULTIMO occupato 3 stanze, cucina, servizio, 14.500.000. CONTANTI 6.000.000. ESPERIA, via C. Battisti 4. 6763 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA), 4 vani + servizi riscaldamento giardinetto box auto vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDINA camera cucina WC doccia ascensore vendesi LIBERA 12.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 5970 S

A.I. MOLINO A VENTO, stabile libero completamente rinnovato, Appartamenti 1-2 stanze cucina bagno riscaldamento da 15.000.000 in poi MUTUO AGEVOLATO vendonsi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6763 S

A.I. MOLINO A VENTO rinnovati con riscaldamento 1 - 2 stanze servizi vendonsi con MUTUI bancari. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 5970 S

A.I. MOLINO A VENTO stabile libero completamente rinnovato. Appartamenti 1 più 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento da 15.000.000 in poi. MUTUI AGEVOLATI. Vendonsi, informazioni ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 6763 S

A.I. PONZANINO OCCASIONE occupato, camera, cucina, wc possibilità doccia, 3 milioni. CONTANTI 2.500.000. ESPERIA, Battisti 4. 6763 S

A.I. PONZANINO occupato ultimo camera cucina WC possibilità doccia 7.000.000. MINImo contanti 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 5970 S

A.I. ROIANO, LIBERO 2 stanze cucina WC possibilità doccia 17.500.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 6763 S

A.I. SETTEFONTANE, LIBERO 4 stanze cucina bagno riscaldamento V piano 28.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 13.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 6763 S

A.I. ROIANO 2 stanze cucina doccia LIBERA 17.500.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4. 5970 S

A.I. SETTEFONTANE (pressi Perugino). Bellissimi occupati 3-4 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi da lire 18 milioni in poi. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6763 S

A.I. VARIE ZONE occupati: Montebello, Lamarmora, Roiano, Cologna, Roncheto, Commerciale, Ghirlandaio, vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA, Battisti 4. 6763 S

A. ACIT TERRENO 1000 mq costruibile DOMIO, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

A. ACIT. CASA DOMIO 200 mq possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 727 S

Continua a pag. 20

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL TRATTATO SULLE ARMI STRATEGICHE

Verso un accordo Dobrynin e Vance

Dai nodi militari a quelli economici Indicativa la presenza di Blumenthal


Cyrus Vance

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Il segretario di stato Vance e l'ambasciatore sovietico Dobrynin hanno compiuto ieri un altro passo verso la conclusione dei negoziati per la limitazione degli armamenti strategici (Salt), mentre fonti americane non hanno escluso che il testo di un trattato possa esser pronto per la settimana prossima. Il vertice fra i presidenti Carter e Breznev per la firma del documento, frutto di sei anni di discussioni, non potrebbe aver luogo però prima dell'inizio di giugno.

Si tratta di un importante passo avanti, dato che esso mette a tacere i timori del congresso circa l'eventualità che l'URSS sfugga alla verifica americana della sua effettiva osservanza del trattato. Rimane ancora aperto il problema della definizione dei missili di nuova generazione, ma le fonti americane lo ritengono risolvibile in breve tempo.

Per quanto riguarda il «vertice» Carter - Breznev, si va facendo strada la sensazione che esso possa aver luogo ai primi di giugno. Prima sarebbe difficile, dati gli impegni di entrambi i presidenti. Breznev, in particolare, dovrebbe ricevere a Mosca il presidente jugoslavo Tito alla fine di maggio. Non è ben chiaro poi se i due Paesi siano riusciti a mettersi d'accordo sul luogo dell'incontro. Sarebbe toccato al presidente sovietico venire negli Stati Uniti, dato che l'ultimo «vertice» ebbe luogo a Vladivostock. Ma Breznev ha fatto presente che, per motivi di salute, preferirebbe limitare al massimo i propri movimenti. Il governo americano ha detto di voler cooperare, ma ha escluso subito la proposta sovietica di tenere il «vertice» a Helsinki o a Vienna. Le sue preferenze sono per Ginevra.

Vance e Dobrynin si sono incontrati al dipartimento di stato. La grossa novità di ieri è stata la partecipazione al colloquio del segretario al tesoro Blumenthal, evento che ha indotto gli osservatori a ventilare la possibilità che le due parti, liberatesi finalmente dal fardello di grosse divergenze militari, siano passate all'esame delle questioni politiche, come per esempio quella della concessione all'URSS da parte americana della clausola commerciale della nazione più favorita.

Secondo ambienti diplomatici a Ginevra il Presidente Carter e Leonid Breznev si incontrerebbero a Gineva nell'ultima settimana di maggio. Lo riferisce la «Tribune de Genève». E' quasi sicuro — prosegue il quotidiano — che un vertice Breznev-Carter si terrà in un paese neutrale europeo tenuto conto che le condizioni di salute del segretario generale del Pcus non gli permettono di compiere un viaggio faticoso negli Stati Uniti. In questo caso due sole città vengono con insistenza indicate come luogo d'incontro al vertice sovietico americano. Vienna o Ginevra, con maggiori possibilità per quest'ultima città che ospita da anni i negoziati sui Salt.

Aldo Bagnalasta

QUESTIONE MACEDONE

Tito invitato in Bulgaria

SOFIA — Il Presidente jugoslavo Tito è stato formalmente invitato a venire in Bulgaria dal presidente e capo del partito Todor Zhivkov per porre fine ai contrasti che dividono i due paesi sulla questione dei macedoni. L'iniziativa è stata presa da Zhivkov durante un discorso riguardante la politica estera e interna della Bulgaria, davanti al parlamento.

La Jugoslavia ha a più riprese rimproverato allo stato vicino di ignorare i diritti della minoranza etnica macedone. Le relazioni bilaterali hanno subito un ulteriore deterioramento in tempi recenti dopo che la stampa jugoslava ha denunciato presunte rivendicazioni, da parte bulgara, sulla repubblica della Macedonia (facente parte del territorio jugoslavo). Zhivkov ha seccamente smentito tale asserzione, ma al contempo ha sottolineato che la Bulgaria non tollererà interferenze da parte jugoslava nei suoi affari interni.

Poi, nel tentativo di smorzare la polemica, ha invitato Tito a Sofia per risolvere amichevolmente la questione. «Noi ovviamente, siamo pronti a recarci in qualsiasi momento e in qualsiasi altro posto che sia accetto e gradito alla parte jugoslava», ha aggiunto.

Scomparsi in Uganda 350 missionari italiani?

ROMA — Nessuna notizia, ormai da quasi due settimane, dei 350 missionari comboniani, tutti italiani, e dei circa 50 volontari laici del «centro universitario di assistenza medica» di Padova, rimasti nelle regioni settentrionali dell'Uganda non ancora raggiunte dalle forze del nuovo regime di Kampala e da quelle tanzaniane. Proprio questa assenza completa di notizie e i frammentari racconti di atrocità commesse dai resti dell'esercito di Amin in fuga, fatti da coloro che lasciano quelle zone, destano una certa preoccupazione al ministero degli esteri italiano, che da giorni cerca di ottenere qualche informazione sicura sulla loro sorte.

COMMANDO ARRESTATO DALLA POLIZIA DELL'OVEST

Fallisce un attentato di libanesi a Berlino

Intendevano far saltare un enorme deposito di gasolio Due sospetti terroristi sono stati bloccati in Baviera

BONN — *La polizia di Berlino Ovest ha reso noto di aver arrestato «qualche giorno fa» sette libanesi che stavano preparando un attentato al più grosso deposito di gasolio della città. I sette libanesi, che la polizia di Berlino Ovest presume appartengano ad una organizzazione palestinese, erano in possesso di 18 chilogrammi di esplosivo con cui intendevano far saltare in aria il deposito di gasolio di Teltow, al limite del settore occidentale dell'ex capitale tedesca, un deposito che ha una capacità di 300 mila metri cubi.*

Uno degli arrestati, secondo quanto ha dichiarato la polizia, ha confessato pienamente. La polizia ha smentito voci circolate a Berlino secondo cui i libanesi avrebbero preparato anche un attentato al capo della comunità ebraica della città, Heinz Galinski. La polizia ha anche smentito che l'arresto dei sette libanesi sia avvenuto su segnalazione dei servizi segreti israeliani.

Sempre nei giorni scorsi la polizia di frontiera bavarese ha arrestato due sospetti terroristi mentre cercavano di trafugare in Germania 56 kg di esplosivo a bordo di un'automobile presa in affitto. I due arrestati — che secondo indiscrezioni appartengono all'organizzazione per la liberazione della Palestina — erano in possesso di un passaporto cipriota e di uno francese. Tratta in sospetto da uno dei due documenti — che appariva falsificato — la polizia ha esaminato scrupolosamente la vettura trovando l'esplosivo nascosto in un doppio-fondo. I due presunti terroristi si rifiutano per il momento di rispondere alle domande degli inquirenti.

Secondo l'agenzia austriaca Apa, prima di varcare la frontiera, i due avevano pernottato a Linz. Da parte sua la polizia austriaca è convinta che domenica notte essi si trovassero a Vienna mentre veniva effettuato un attentato dinamitardo contro un centro di preghiera ebraico. La responsabilità dell'azione è stata rivendicata da un gruppo autodefinitosi «aquile della rivoluzione». In Austria si ha ragione di credere che i due provenissero da un paese dell'Europa orientale.

In base a notizie giunte a tarda ora, i due avevano fatto sosta a Vienna e a Linz. I due uomini, in età da 25 a 35 anni (non ne sono stati resi noti i nomi) provenivano da Linz dove avevano soggiornato in un albergo, presentando passaporti rispettivamente di Cipro e della Francia. A Linz erano giunti da Vienna in treno e nel capoluogo dell'Austria superiore avevano noleggiato un'automobile con la quale avevano varcato il confine di Passau (Hachleiten): qui sono stati fermati e la loro vettura è stata perquisita. In un doppio fondo è stato trovato l'esplosivo.

Pare che i due volessero minare una nave nel porto di Amburgo. Lo ha reso noto lo stesso ministro — presidente della Baviera — Josef Strauss. Messi sotto torchio i due non avrebbero esitato a confessare alle autorità il loro criminoso progetto. A bordo della vettura con cui i terroristi erano giunti dall'Austria sono stati scoperti 56 kg di esplosivo, detonatori e diversi passaporti falsi celati in un apparecchio radio portatile: avevano i contrassegni di Cipro, dell'Argentina, della Mauritania e del Libano.

Anime in cerca di un porto

BANGKOK — Un'odissea senza fine quella dei profughi vietnamiti. Unità della marina thailandese perlustrano il golfo di Thailandia per impedire ad oltre una decina di battelli (nella foto) con a bordo centinaia di profughi di entrare nelle acque territoriali. (Telefoto Upi)

Carter: supertasse ai prodotti petroliferi

NEW YORK — Il Presidente Carter ha firmato la formale proposta al congresso per l'istituzione di un'imposta speciale del 50 per cento sui «super-profitti» derivanti alle compagnie petrolifere dalla liberalizzazione dei prezzi del petrolio, da lui recentemente annunciata.

In precedenza, Carter aveva ricevuto dai membri dell'influente commissione «Ways and means» della camera dei rappresentanti piena solidarietà per tale iniziativa. Il presidente dell'organismo, Ullman, ha più tardi confermato ai giornalisti «il pieno accordo fra la Casa Bianca e la commissione sulla tassa».

E' stato calcolato che l'introito del fisco in conseguenza dell'imposta sarà pari a quasi due miliardi e mezzo di dollari nel periodo compreso fra oggi e la scadenza dell'attuale servizio finanziario, cioè il 30 settembre. Con tali proventi e con quelli derivanti dai «super-profitti» per prossime annate fino al 1982 verrà costituito uno speciale fondo fiduciario per far fronte a situazioni di emergenza nel settore energetico.

Elezioni in Ecuador: dai militari ai civili

QUITO — L'Equador cambia volto. Ai militari che sino a oggi hanno governato il paese si sostituiranno i civili. Domani il paese si reca alle urne per eleggere il nuovo presidente e l'intero congresso formato da 69 parlamentari. Il trapasso sarà definitivo il giorno 10 agosto con la cerimonia di insediamento e la promulgazione della nuova costituzione.

Perfezionati gli accordi sul Sinai

IL CAIRO — I ministri della difesa d'Egitto e d'Israele hanno concluso tre giorni di negoziati sugli accordi tecnici concernenti il ritiro israeliano dal Sinai, soddisfatti dei risultati raggiunti. In una conferenza stampa, pur avendo entrambi preso atto della reciproca buona volontà e collaborazione, il ministro egiziano generale Kamal Hassan Alì, non ha mancato di sottolineare che difficili problemi rimangono da risolvere come gli insediamenti ebraici e l'autonomia ai palestinesi.

Alì ha ribadito che i nuovi insediamenti previsti da Israele renderanno «difficili» i futuri negoziati per l'applicazione del trattato di pace. Tuttavia Alì ritiene che «lo spirito di buona collaborazione che è prevalsa durante le trattative faccia sperare bene per quelle dei prossimi mesi». I ministri hanno confermato che il capoluogo del Sinai, El Arish, sarà consegnato come previsto il 25 maggio all'esercito egiziano e il presidente Sadat e il primo ministro Begin presenzieranno, due giorni dopo, alle celebrazioni.

Il ministro israeliano della difesa Ezer Weizman, che ha avuto parole di compiacimento per la collaborazione del collega egiziano, come questi aveva fatto con lui, si è detto sicuro che «l'Egitto comprende alcuni nostri problemi». Il governo del Cairo, messo al bando da gran parte del mondo arabo — 14 paesi arabi hanno rotto le relazioni con l'Egitto per il trattato di pace con Israele — è pressato a fornire tangibili prove che il trattato contiene elementi per un accordo generale del conflitto medio-orientale come sarebbero la interruzione degli insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza e la disponibilità d'Israele a concedere l'autonomia ai palestinesi. Ma il primo ministro Begin è impegnato a mantenere gli insediamenti per non inimicarsi i conservatori del suo paese e fino ad ora si è sempre pronunciato contro la creazione di uno stato palestinese dopo l'autonomia.

Comunque l'Egitto ha chiesto ad Israele di compiere alcuni gesti di buona volontà compresa la liberazione dei detenuti palestinesi e il trasferimento da Gaza del quartier generale militare per incoraggiare la partecipazione palestinese ai negoziati sull'autonomia.

■ ATTENTATO — Una bomba è esplosa in un edificio abbandonato situato accanto ad un commissariato di polizia nel centro di Madrid. Numerosi i poliziotti feriti.

LA MEDIAZIONE DELLE NAZIONI UNITE TRA CINA E VIETNAM

Hanoi respinge Waldheim

Pesanti accuse anche a Kissinger in visita privata a Pechino

HANOI — *Il primo ministro vietnamita Pham Van Dong ha respinto il tentativo da parte del segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, di mediare la ripresa dei colloqui di pace tra Cina e Vietnam. Waldheim, che ha avuto ieri una serie di colloqui con i massimi dirigenti vietnamiti — tra cui Van Dong — ripartirà domenica alla volta di Pechino. «Per quanto riguarda il problema della ripresa dei colloqui — ha detto Van Dong ai giornalisti al seguito di Waldheim — credo che non debbano intervenire i buoni uffici di nessuno».*

Hanoi ha pure accusato l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger di incoraggiare la Cina a rompere le trattative di pace con il Vietnam. L'accusa, rivolta dal giornale di Hanoi «Nhan Dan», coincide con la visita di Kissinger a Pechino e con il secondo incontro tra rappresentanti cinesi e vietnamiti a Hanoi per la normalizzazione delle relazioni dopo gli incidenti di frontiera. Il giornale scrive che Kissinger «ha difeso la "moralità" dell'aggressione cinese mentre ha accusato il Vietnam di "aggressione"», e accusa l'ex segretario di stato di essersi unito a Pechino nella campagna di calunnie «per giustificare gli espansionisti e di averli incoraggiati a rompere i negoziati» di pace con Hanoi.

Ieri, sia la Cina, sia il Vietnam hanno denunciato «gravi provocazioni» alle frontiere. Di più, ieri mattina l'agenzia «Nuova Cina», in un dispaccio sulla seduta di giovedì ha affermato, commentando le dichiarazioni del capo delegazione vietnamita Phan Hien, che questi ha «calunniato» la Cina accusandola di mire «egemoniche» nonché di «seguire il vecchio sentiero battuto dagli imperatori» alludendo questa al dominio che in passato le dinastie cinesi ebbero sul Vietnam.

A proposito degli otto punti presentati ieri dal vice ministro degli esteri cinese Han Nianlong a Hanoi, la «Nuova Cina» afferma che «Phan Hien da una parte ha detto che "li studierà attentamente", ma dall'altra ha insinuato che, avanzando quelle proposte, la Cina si impegna in "dispute" su "questioni generali" e su "principi generali"». In altre parole ciò significa che Pechino si attende che Hanoi respinga sostanzialmente gli otto punti e comincia sin d'ora a preparare l'opinione pubblica al «dopo».

■ MESTO RITORNO — I corpi dei 4 giornalisti occidentali — due tedeschi della Rft e due svedesi — uccisi in Uganda all'inizio del mese di aprile sono stati riportati a Nairobi in aereo la notte scorsa.

Il contributo dell'Italia

ROMA — Il presidente del consiglio on. Andreotti, d'intesa con il ministro degli esteri, on. Forlani, ha impartito istruzioni all'ambasciatore in Indonesia, Pascarelli, in partenza ieri sera per Giakarta, dove rappresenterà il governo italiano alla conferenza internazionale per la sistemazione dei profughi indocinesi, convocata per il 15-16 maggio prossimi nella capitale indonesiana.

Secondo quanto si è appreso l'atteggiamento che da parte italiana verrà tenuto nel corso dei lavori preparatori alla conferenza di Giakarta per la soluzione dei drammatici problemi dei profughi indocinesi. corrisponderà pienamente alle tradizioni proprie dell'Italia.

Il presidente Andreotti ha dato incarico all'ambasciatore Pascarelli di comunicare alla conferenza internazionale gli specifici intendimenti determinati dal governo italiano per realizzare, nei limiti delle possibilità concrete dell'Italia, un contributo costruttivo italiano a favore dei profughi indocinesi, manifestando al tempo stesso la piena disponibilità dell'Italia a collaborare con gli organi delle Nazioni Unite e con gli altri paesi invitati alla conferenza allo sforzo intrapreso dalla comunità inernazionale.

BILANCIO (NON LUSINGHIERO) DEL PARTITO DI CALLAGHAN IN VISTA DELLE PROSSIME ELEZIONI

Il movimentato quinquennio laburista

LONDRA — Uno sguardo consuntivo al passato legislativo nell'imminenza delle elezioni inglesi. La camera dei Comuni sciolta il 7 aprile dopo il voto di sfiducia subito dal governo laburista di Callaghan il 28 marzo era stata eletta quattro anni prima.

La legislatura 1974-79 è stata una delle più movimentate della recente storia politico-parlamentare britannica. Si è iniziata in un clima di emergenza, dopo un braccio di ferro tra minatori e governo che aveva indotto l'allora «premier» conservatore Edward Heath alle dimissioni, il 7 febbraio 1974. Quando il laburista Harold Wilson assunse la carica di primo ministro dopo le elezioni di febbraio (confermato poi dopo quelle di ottobre) concentrò i suoi sforzi sulla lotta all'inflazione (contenendo gli aumenti salariali, raggiungendo un nuovo «patto sociale» con i sindacati per ridurre gli scioperi, e attuando uno stretto controllo dei prezzi), sulla riduzione della disoccupazione (incrementando gli investimenti nell'industria) e soprattutto sul miglioramento del «budget» nazionale (aumentando le imposte dirette).

Questo programma fu continuato dal suo successore, James Callaghan, dopo che Wilson il 16 marzo 1976 annunciò drammaticamente le proprie inattese dimissioni da primo ministro e da «leader» del partito laburista. I principali problemi di politica interna affrontati dal governo laburista nell'ultima legislatura sono stati quello dell'autonomia della Scozia e del Galles e quello dell'Ulster: in ambedue non è riuscito però a ottenere alcun risultato concreto. La situazione nell'Ulster è rimasta sempre grave e il referendum sull'autonomia (regionale) della Scozia e del Galles non ha ottenuto la prevista maggioranza del 40 per cento dei voti favorevoli, secondo quanto richiesto dalla legge approvata dal parlamento.

Due i principali problemi di politica estera che i laburisti hanno dovuto affrontare: rapporti con la Cee e questione rhodesiana. Subito dopo la vittoria elettorale del 1974, Wilson decise di «rinegoziare» i termini di appartenenza della Gran Bretagna alla Cee (compito assolto dall'allora ministro degli esteri Callaghan) e successivamente convocò un referendum sullo stesso problema, che si tenne il 5 giugno 1975 e che dette schiaccianti risultati a favore della permanenza della Gran Bretagna nella Cee: 67,2 per cento di voti favorevoli e 32,8 per cento contrari.

In seguito, però anche per l'accentuata influenza della sinistra sulla direzione del partito, i laburisti hanno assunto un atteggiamento sempre più polemico e ostruzionista in seno alla Cee, minacciando addirittura il ritiro se non fossero cambiati alcuni criteri di gestione del fondo di finanziamenti, soprattutto quelli per l'agricoltura.

Sul problema dell'ex colonia britannica, il governo laburista ha elaborato e proposto insieme a Washington un piano per la soluzione della spinosa questione del passaggio del potere alla maggioranza africana in Rhodesia. Il piano è stato respinto dal «premier» rhodesiano Smith, né la soluzione da lui proposta, cioè elezioni con esclusione dei movimenti di liberazione che stanno conducendo la guerriglia nel paese, è stata accettata dal «foreign office».

L'ultima fase della gestione laburista del potere è stata caratterizzata da una progressiva erosione della situazione economica del Paese e da una recrudescenza dei conflitti sociali con un'esasperazione degli scioperi (notevole quello della Ford che si è protratto per nove settimane, quello dei camionisti che ha provocato sensibili danni all'economia del Paese e quello degli ospedalieri, che ha provocato disagi ai malati). Solo nel febbraio scorso, di fronte alla reale prospettiva di elezioni anticipate, i sindacati (paventando una vittoria dei conservatori) hanno raggiunto con il governo laburista un nuovo accordo generale (definito «concordato») che fissa alcuni principii fondamentali per la composizione delle vertenze e per il raggiungimento di determinati obiettivi economici (come la riduzione del 5 per cento del tasso di inflazione per il 1980).

Aereo precipita: i piloti muoiono per salvare una scuola

LEALHOLM — Due aviatori a bordo di un caccia americano sono morti per evitare che l'aereo, di cui avevano perso il controllo, cadesse su un edificio scolastico, che ospita 55 bambini.

L'aereo, un Phantom Rf-4c in missione di ricognizione a bassa quota, ha sorvolato la scuola a soli trenta metri e si è poi schiantato poco più in là, in un giardino, proiettando pezzi in fiamme per un raggio di 800 metri. I corpi bruciati dei due aviatori sono stati rinvenuti dalla polizia diverse ore dopo l'incidente.

Anche la Tunisia rompe con l'Egitto

TUNISI — La Tunisia ha rotto i rapporti diplomatici con l'Egitto. La decisione è stata annunciata dal ministero degli Esteri che ha fatto proprie le conclusioni del recente «vertice» della Lega araba a Bagdad.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Andò da questo mondo, ma non dal nostro cuore il nostro caro

DIPL. ING.
Karl Otto Pachernigg

lasciando nel dolore la moglie BEATRICE, il figlio HELMUT con la moglie INGE, i nipotini CHRISTIAN e NADJA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 30 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, Monaco, Vienna, Linz, 28 aprile 1979

Partecipano al lutto i cugini con la famiglia.

Trieste, 28 aprile 1979

Partecipano al lutto:
— Fam. PUGLIESE
— Fam. BIASINI

Trieste, 28 aprile 1979

Si associano al lutto della famiglia
— NESTORE e GEMMA ILLINI
— RENATA de SCHILLER
— UCCI PUPPIS

Trieste, 28 aprile 1979

Prendono parte al lutto della famiglia PACHERNIGG:
— ANNA e ADRIANA LUGETTI

Trieste, 28 aprile 1979

†

Il giorno 27 aprile è mancato il nostro caro

Amelio Trampus

Ne danno il triste annuncio la moglie VALERIA con GUIDO, la sorella MARIA, il cognato, il nipote FRANCO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MARINO MARCON ed al personale tutto della II Medica.

I funerali si svolgeranno lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Il giorno 27 aprile è mancato improvvisamente il nostro caro

Silvano Zudich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELDA, la figlia, i fratelli, le sorelle, cognate, cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1979

EMANUELE FLORA, GIULIO e LICIA FLORA, ENZA RIOSA, ROBERTO e SILVIA ROSENWASSER prendono parte al lutto di MARIELLA e dei suoi famiBiari per la perdita della mamma, signora

Lina Alberti

Trieste, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Martellani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, ed in particolare il dott. GUASTALLA.

Trieste, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Braida

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1979

29.4.1977 — 29.4.1979

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Lotty Dizorz ved. Colombis

le figlie, i nipoti e i generi La ricordano a quanti Le vollero bene.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra cara

Zora (Rina) Poretti

con immutato dolore, La ricordano il marito, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Mario Cesanelli

i Suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Il giorno 27 aprile, dopo tanto soffrire e penosa agonia, si è spenta la mia adorata mamma

Rita De Santis ved. Bottalla

Prostrata da un inconsolabile dolore ne dà il triste annuncio la figlia GIUSEPPINA che ringrazia sentitamente il dott. GAMBA, il dott. GIANSANTE e il personale della Divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore per quanto fatto in loro potere per alleviare le Sue sofferenze.

Ringrazio ancora in particolare il dott. GIUSEPPE VALENTE per le sue cure e premure prodigate in ogni istante e tutti i cari amici che amorevolmente mi sono stati e sono vicini.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1979

EDY e RENATO sono vicini alla cara PINA.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Stanislao Laurencic (Stanco)

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la mamma GIOVANNA, la figlia MARTA con il marito BORUT e figlio MARTIN, il suocero GIGI, le sorelle, i cognati e le cognate unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi partendo alle ore 13 dall'ospedale Maggiore direttamente per Doberdò del Lago.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Il 27 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Riccobon nata Serri

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, il genero, le nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto verso la nostra cara

Miranda Stalizzi nata Allisi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo sono stati vicini al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.
Aristide Binetti

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Lidia Ceglar in Vatta

la mamma, il marito FRANCO con la figlia ELENA, il fratello ERMANNO e le famiglie VATTA e CEGLAR La ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Carlo Lavrencic

Lo ricordano

la moglie e figlio

Trieste, 28 aprile 1979

Il 26 aprile ricorreva il secondo anniversario della morte del capodistriano

Giuseppe Riccobon

La moglie e le figlie Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Franco Foglietto

l'amico MARIO SCORIA e famiglia Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente la mia cara mamma

Olimpia Salera

Ne dà il triste annuncio la figlia ANNAMARIA, unitamente al genero CRISTOFORO. Profondamente addolorati partecipano al lutto i fratelli MARIO, ANTONIO, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, Napoli, 28 aprile 1979

MARIA COSSOVEL con MARIA GRAZIA, partecipano al dolore di ANNAMARIA.

Trieste, 28 aprile 1979

Partecipano al lutto di ANNAMARIA i colleghi del Lloyd Adriatico.

Trieste, 28 aprile 1979

Partecipa al dolore di ANNAMARIA
— l'amica LAURA

Trieste, 28 aprile 1979

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

Margherita Dambrosi ved. Moratto

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e MARIO, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello (assente), il cognato e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto del I Lungodegenti e in particolare a suor BRUNILDE e alla dottoressa ALBRECHT.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1979

†

Il 24 aprile si è spento serenamente

Beniamino Voinich
M.llo Marina a r.

Danno il triste annuncio la sorella GINA, il cognato GIOVANNI FRIBL, i nipoti ONDINA e ADELMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 15 dalla Cappella del cimitero di Aurisina a Duino.

Duino, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Italo Lenarduzzi

commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al loro caro, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nicolò Ruzzier

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1979

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Biancorosso (Pino)

Lo ricordiamo a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio oggi alle ore 19 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

I familiari

Trieste, 28 aprile 1979

Nel decimo anniversario della morte di

Fulvio Zaccaria

i genitori Lo ricordano a quanti Lo conobbero e comunicano che dal prossimo mese riposerà ad Aurisina.

Sistiana, 28 aprile 1979

Segue da pagina 18

A. ACIT. TERRENO 1000 mq costruibili DOMIO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 727 S

A. ACIT. ROSSETTI vendesi attico soggiorno cucinino stanza poggiolo comforts pronta entrata; altro GIARDINO PUBBLICO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 727 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT. ROSSETTI vendesi attico soggiorno cucinino stanza poggiolo confort prontentrata; altro GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

A. ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. T.A. 728 S

A. ACIT CASA DOMIO, 200 mq, possibilità due appartamenti con 1700 mq terreno o 700 mq, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. T.A. 727 S

ACQUISTO villa zona non periferica con giardino. Telefono 764848. 505122 S

ALTURA vendo garage 3 posti macchina tel. 822948 dopo ore 20. 749 S

APPARTAMENTINO due camere cucina soggiorno posto cottura bagno paraggi stazione centrale, totale 60 mq, vendesi per subito entrata. Telefonare 754133 ore 9-11 e dopo le 20. 742 S

APPARTAMENTO libero piazza Borsa 12 terzo piano ascensore mq 170 anche uso uffici vendesi inintermediari. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-P, 34100 Trieste. 355 S

APPARTAMENTO ACCURATAMENTE RESTAURATO OGNI CONFORT ZONA OSPEDALE 3 CAMERE VENDO 751805 - 61161. 7088 S

APPARTAMENTO grande libero privato vende metà contanti, rimanenza mutuo, telefonare 31021. 7169 S

APPARTAMENTO centralissimo libero vendesi con mutuo visitare Ginnastica 16. 7169 S

ATTICO prestigioso centrale 6 stanze salone tripli servizi ampia zona servitù vendesi prontamente. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 34 P 34100 Trieste. 6384 S

AZ - MONFALCONE: appartamento libero via Don Fanin, 4 stanze, accessori, 105 mq, 33.800.000. Agenzia AZ 99. Tel. 0481 778802. 383 S

BONZANINI vende Coroneo appartamento salone cucina doppi servizi ascensore riscaldamento. Tel. 31792. 6879 S

BONZANINI vende Filzi appartamento palazzo recente due camere saloncino cucina bagno ascensore riscaldamento, tel. 31792. 6879 S

BONZANINI vende Opicina villa epoca cinque camere salone cucina doppi servizi garage 1200 mq giardino. Telefono 31792. 6879 S

BONZANINI vende Pascoli appartamento ristrutturato IV piano senza ascensore, due camere soggiorno cucinino e servizi separati. Tel. 31792. 6879 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato camera soggiorno cucinino bagno ascensore riscaldamento. Telefono 31792. 6879 S

BONZANINI vende Romagna attico 200 mq quattro camere salone cucina doppi servizi cantina posti macchina. Tel. 31792. 6879 S

BONZANINI vende S. Francesco I piano appartamento 160 mq casa recente salone 3 camere cucina doppi servizi poggioli. Tel. 31792. 6879 S

BONZANINI vende Valmaura appartamento palazzina primo ingresso salone due camere cucina bagno, poggiolo posto macchina, tel. 31792. 6879 S

CAMERA cucina wc atrio II p. 45 mq 10.300.000 vendesi anche con mutuo. Tel. 227228 - 31723. 7110 S

CASA con 1000 mq di terreno a S. Barbara vendesi telefono 272716. 7125 S

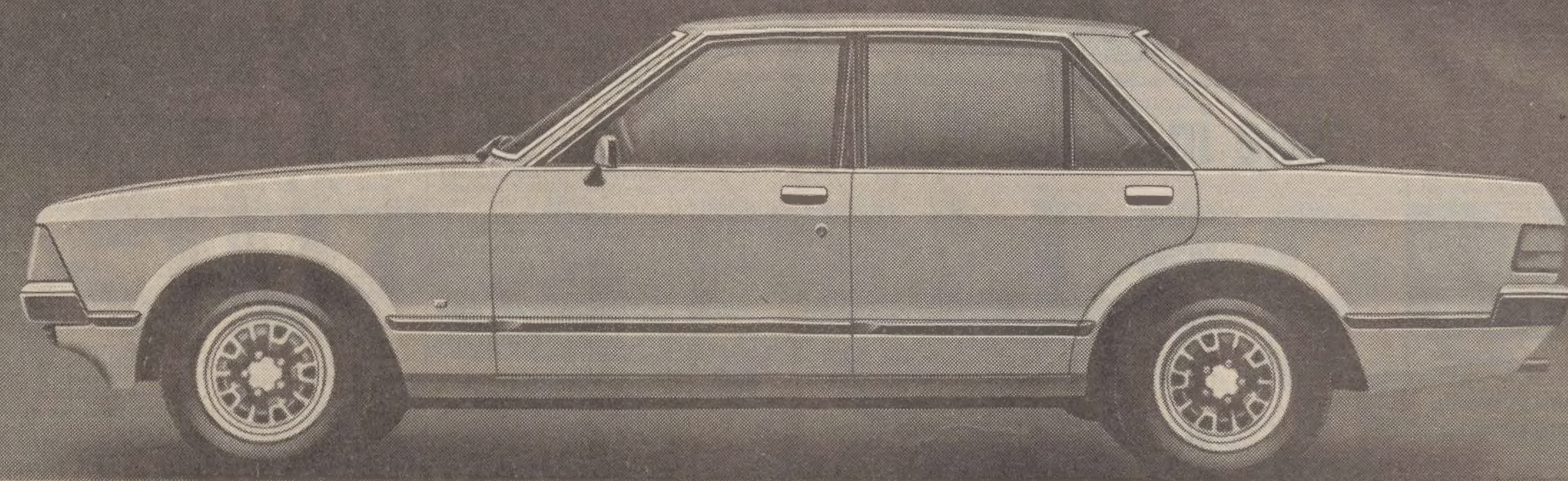
CASETTA con terreno zona Barcola anche da restaurare, cercasi. Tel. 69567. 7191 S

CERCASI APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi, in casa recente. Tel. 823919 pomeriggio. 12-4 S

CERCO per propria clientela APPARTAMENTO PANORAMICO saloncino due-tre camere cucina servizi. Telefono 775700 geom. Sbisà. 6702 S

FOGLIANO, Doberdò vendesi terreno boscoso lire 350 mq telef. Monfalcone 74533. 376 S

Nuova Potenza Diesel 2.1



Ford Granada Diesel

Potenza ed economia

Ha tutta la potenza di una gran macchina, la nuova Ford Granada con motore Diesel da 2100 cc. Anche se ti fa spendere poco in carburante e in IVA, che rimane del 18%.

Confort ed eleganza

La nuova Ford Granada ha una linea cosí essenziale, che bisogna andarci dentro per rendersi conto che è anche la vettura tra le piú spaziose della sua classe. E per capire cosa vuol dire viaggiare in silenzio e con il massimo confort.

Forza e sicurezza

La nuova Ford Granada è stata costruita con i concetti piú avanzati, per offrire sempre la massima sicurezza al guidatore e ai passeggeri. Per questo, ha sedili anatomici, comandi funzionali, bassissimo centro di gravità, sterzo ad assorbimento d'urto, sistema frenante a doppio circuito ed abitacolo rinforzato in acciaio con speciali zone antiurto anteriori e posteriori. Tanto che prevede controlli solo ogni 20.000 Km. **Ed ha la garanzia di 12 mesi con chilometraggio illimitato.**

Accessori e motori

Una vasta scelta di accessori consentirà di personalizzare al massimo questa vettura. E la si può scegliere in tre versioni: Base - L - GL.

Ford Granada è disponibile anche con motore Diesel 1.9 cc. e motori a benzina da 2.0 e 2.8 cc. nelle versioni GL - Ghia - Station Wagon.

È per tutti questi motivi che la Ford Granada è veramente "l'altro Diesel". Vai dal tuo Concessionario Ford piú vicino. Troverai il modello che fa per te.

Tradizione di forza e sicurezza



GEOM. SBISA' vende MAGAZZINO zona Barriera 167 mq 48.000.000 più eventuale ufficio 70 mq 28.000.000, Telefono 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende DELMESTRI vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioli cantina 33 milioni eventuale box magazzino. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende REVOLTELLA recente soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina giardino proprio autoriscaldamento prezzo trattabile. Tel. 775700. 6702 S

GEOM. SBISA' vende UNIVERSITA' panoramico saloncino tre camere cucina bagno poggioli cantina box 60.000.000. Tel. 775700. 6702 S

GIARDINO Pubblico vendesi appartamentino 90 mq casa signorile recente vista 766676 ufficio. 7077 S

GRADISCA: zona periferica lotto edificabile 1700 mq 16 milioni 500.000. Agenzia AZ 99. 0481 778802. 383 S

GRADO: vendonsi appartamenti varie grandezze in zona Città Giardino nuova costruzione consegna a maggio. Possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81345. 050132 S

GRADO Pineta: vendonsi appartamenti in condominio di recente costruzione. Riscaldamento autonomo, possibilità mutuo. Telefonare: Immobiliare Adriatica (0431) 81536 - 81345. 050132 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende occupati ROIANO piani alti, mq 80 circa. BARCOLA ammezzato mq 110 con giardino, garage. Stabili recenti, tutti comfort, prezzi da 20.000.000 tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare ultimi bellissimi appartamenti primo, terzo piano mq 210; garage, cantina, terrazze, giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CUMANO villetta occupata tre appartamenti cantina garage giardino alberato. Telefonare 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OPICINA appartamento signorile salone 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino. Tel. 69349. 5523 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende CENTRALISSIMI liberi 170-300 mq case signorili ottima posizione anche per uffici. Telefonare 69349. 5523 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento con contributo regionale già concesso 13.000.000 contanti. Tel. 41807. 381 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, periferia, diversi APPARTAMENTI nuovi, seminuovi, in costruzione da 20.500.000 in poi. NEGOZI ANCHE CENTRALISSIMI, VILLE in periferia. Tel. 41569. Largo Anconetta, 5. 384 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento matrimoniale soggiorno cucinino bagno 23.000.000. Minimo contanti 41807. 381 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo appartamento in costruzione palazzina 8 famiglie 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage orto proprio. 41807. 381 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamenti in costruzione centrali. Mutuo fino al 70 p.c. 41807. 381 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Borgnano villeschiera in costruzione 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage, orto proprio. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12.30, 15 - 18 e domenica mattina. 41807. 377 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 70 mq 25.000.000. 41807. 381 S

MONFALCONE - AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1, 2, 3, stanze letto, con possibilità mutuo regionale fino 70 p.c. INTERPELLATECI! Tel. n. 41569. 385 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casetta centrale occupata 2 appartamenti 20 milioni. 41807. 381 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti prontoingresso e in costruzione. Mutuo sino al 70% con possibilità di contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina 41807. 377 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano bivio Gorizia appartamenti diverse grandezze e grande locale adatto a supermarket. Visite giornaliere sul posto. 41807. 381 S

MONFALCONE NUOVA AGENZIA IMMOBILIARE GIULIANA vende ville, terreni, appartamenti nuovi o d'occasione, centro periferia. Per qualsiasi acquisto interpellateci! Tel. 45759. 304 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio piano alto Rot. del Boschetto 3/1 tel. 571783. 7142 S

RONCHI: in tranquilla palazzina appartamento libero su 2 piani, giardino proprio 400 mq, 4 stanze, 2 servizi, tavernetta, garage. Lire 43.500.000. Agenzia AZ 99. 0481 778802. 383 S

SISTIANA mansarda, vista mare, monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, vende privato. Telefono 791391. 7178 S

VENDESI inintermediari in Gorizia centro ampio locale con servizio e vano accessorio a uso commerciale o professionale in condominio di recente costruzione. Telefonare (0432) 71185. 22/UD S

VENDESI località Aurisina stazione n. 31. Casamento con 6 appartamenti e terreno adiacente. Telefonare ore pasti al 200331. 7072 S

VIA SORGENTE, 3: occupato, stanze, cucina, wc possibilità DOCCIA; 8.500.000. MUTUO fino 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 6763 S

VIA UDINE, 33: ULTIMI appartamenti occupati camera, cucina wc possibilità DOCCIA 7.000.000 trattabile e tre stanze, cucina, wc possibilità BAGNO. 13.000.000 trattabile. MUTUI agevolati. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 6763 S

VILLINO CENTRALE RISTRUTTURATO QUATTRO STANZE DUE BAGNI CUCINA CANTINA VENDO 751805 61161. 7083 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T — Lire 300 per parola

AFFITTASI appartamento arredato in villa due mesi estivi. Prosecco, tel. 227228 - 31723. 7110 T

GRADO affittasi appartamento mesi estivi, telefonare ore pasti. 040 - 814904. 7076 T

MATRIMONIALI

U — Lire 300 per parola

DIRIGENTE 39enne, celibe, prestante, conoscerebbe bella, affettuosa 18-35enne, signora-ina oppure studentessa, amante mare, viaggi, scopo matrimonio. Possibile ospitalità per conoscenza, vacanze villa mare, telefono gradito. Riservatezza, fermoposta Portogruaro patente 5780830. 7217 U

DIVERSI

V — Lire 300 per parola

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti, Telefonare al 209057. 6478 V

ANIMALI

W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta geneologia, prezzo VANTAGGIOSO. 410701. 7186 W

VENDO cavallo da sella, 6 anni manto nero completo sella e finimenti con posto stalla, tel. 211270. 7037 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z — Lire 230 per parola

A. A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782. Imbarcazioni Rio, Motor Jet Piaggio, F/b Archimedes Volvo-Penta, ganci traino e carrelli barca, auto, tenda. 698 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto stampo liberosi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

BRITISH SEAGULL, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

CABINATI vela metri 5.60 in kit da 2.770.000 naviganti 4 milioni metri 7 da 3.400.000 naviganti 5 milioni escluso Iva Rax cantieri. Telefono n. 790456. 7196 Z

CABINATO a vela e motore vetroresina Tequila Barberis '73 m 7.20 x 2.45, wc marino, lavello, cucinino, altezza uomo in cabina, vendo a prezzo interessante. Tel. 411088. 7131 Z

CASMOBIL pluriaccessoriata si vende. Telefonare ore ufficio 761865. 7052 Z

ECCEZIONALE! Motorsailer Cattadori 6 m 4 posti letto, toilette, cucina, lavello, all'incredibile prezzo di 8.750.000 lire, senza aumenti da un anno, completo di vele e motore diesel 12 hp (si naviga senza targa e senza patente). Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

GOMMONE Alcione m 3.20 e fuoribordo Chrysler 9,9 vendonsi. Telefonare 744401. 7112 Z

MOTORPOLO Laika, il più prestigioso motorhome è in esposizione dal concessionario Laika e Adria, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 7068 Z

OCCASIONE vendesi roulotte anno 78 mt 3.10x2. Tel. 768174 ore pasti. 7141 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. 78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070. 07007 Z

PILOTINA metri 5, motore diesel, nuova vendo. Telefonare 211116. 7133 Z

ROULOTTE 3 posti, veranda vende privato. Telefonare al 60993 ore serali. 7148 Z

ROULOTTE Elnagh mt 6 superaccessoriata con posto campeggio assicurato vendesi, tel. 0481 - 45650. 7080 Z

ROULOTTE Laika 44, come nuova, 4 posti letto più 1 con riscaldamento aria forzata completa veranda Brand tedesca, accessoriatissima vendo a prezzo interessante. Telefonare 794249 - 746451. 7193 Z

VENDO roulotte kg 740 frigo veranda nuova tavolaccio. Tel. 271971. 7101 Z

2.500.000 vendiamo cabinato vela metri 5 seminuovo ampio pozzetto completo. Telefonare 790456. 7196 Z



DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 (I, II, III P.) TEL. 61201 - 61932

il miracolo del tempo







DARWIL QUARTZ

Sembrano orologi ma sono computers. Incredibilmente precisi e affidabili. 12 anni di esperienze hanno reso possibile questo miracolo.

Ore, minuti, secondi, decimi e centesimi. Sveglia; mese, giorno, data. Tutti con illuminazione notturna. Pila di durata 3 anni o pila accumulatore a vere cellule solari di durata fino a 10 anni. Cassa e cinturino in acciaio. Vetri minerali. Impermeabile antiurto.

OFFERTA GIUBILEO '79 DA L. 25.000 IN POI